Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 4 settembre 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 208 Fondazione 1881

ANCHE SE I RAPPORTI SONO SEGNATI DALLA SFIDUCIA VERSO L'URSS

Gli Usa non congelano il «dialogo» A Mosca torna il silenzio sul Jumbo

I sovietici avrebbero trovato dei rottami (e forse dei corpi) nella zona della tragedia - Impedite le ricerche ai battelli giapponesi - L'errore di rotta per un computer programmato male? - Il problema degli indennizzi

La tragedia del «Jumbo» abbattuto dai sovietici non chiude le vie aperte fra le due superpotenze per tentare un'intesa sui più assillanti problemi politici e strategici del momento. Le scadenze di incontri e di trattative saranno rispettati. Peraltro la tensione resta forte. Gli Usa sono in piena offensiva verbale e chiedono di sapere la verità. L'Urss reagisce con accuse o gravi silenzi. Il Giappone non può intervenire nella ricerca delle vittime, mentre si dice che alcuni corpi sarebbero già stati trovati. In questo clima anche l'Italia comincia a preoccuparsi per l'espansione navale sovietica, giunta ormai davanti ai nostri porti.

TOKIO — Si apprendono sempre maggiori e agghiaccianti particolari sulla dinamica che avrebbe condotto all'abbattimento del Boeing 747 della Kal sud-coreana con 269 persone a bordo da parte di caccia intercettatori dell'Aeronautica militare sovietica sull'isola di Sakhalin, nella notte tra mercoledì e giovedì. Intanto, non accenna a diminuire l'ondata di raccapriccio e indignazione nel mondo per la spietata determinazione con la quale avrebbero agito i sovietici. Impressiona, inoltre, il silenzio fatto calare sulla tragica vicenda da Mosca, dopo il comunicato della Tass dell'altro giorno. Fonti della difesa nipponica hanno dichiarato che gli aerei sovietici (non è ancora chiaro se Mig-23 oppure Sukhoi-15) non diedero gli adeguati avvertimenti al pilota del Jumbo prima di sparare i missili che lo hanno abbattuto. La rete televisiva giapponese Nhk, citando appunto queste fonti, afferma che i servizi militari di ascolto nipponici, situati nella più settentrionale città dell'arcipelago (situata a soli 55 km da Sakhalin) hanno captato e registrato le comunicazioni radio intercorse tra i piloti russi e il loro comando.

Pare che fossero tre gli aerei all'inseguimento del Jumbo, uscito di rotta nel suo volo tra New York e Seul, dopo lo scalo tecnico ad Anchorage, in Alaska. L'inseguimento è durato per circa due ore e mezzo. Nei minuti immediatamente precedenti al lancio del missile che avrebbe abbattuto l'aereo di linea, uno dei piloti sovietici inviò questo messaggio a terra: «È ora nel nostro raggio visivo. Ci siamo avvicinati a due chilometri. L'aereo non si è ancora accorto di noi. Continuiamo l'inseguimento». Poco dopo il pilota inviava un altro messaggio: «Missile lanciato», seguito da una sola fredda parola: «Abbattuto».

Il «New York Times» scrive inoltre che il Boeing cercò di comunicare agli aerei sovietici la propria disponibilità a seguire le loro istruzioni, usando le appropriate procedure previste dai codici internazionali che regolano la navigazione aerea. Il giornale afferma di aver avuto tale informazione da funzionari dei servizi di informazione americani.

Tali funzionari — a quanto sembra appartenenti alla National Security Agency — avrebbero concluso in base ad un'analisi delle comunicazioni radio tra i piloti sovietici e il loro comando a terra che i piloti del velivolo civile sudcoreano erano ben consci dell'avvenuta intercettazione e avevano seguito le procedure standard per segnalare la loro disponibilità a seguire le istruzioni sovietiche.

«Le comunicazioni fra i sovietici comprendono alcune conversazioni le quali indicano che l'aereo coreano effettuò il previsto movimento oscillatorio delle ali o accese i fari, oppure compì altre operazioni intese a dimostrare la consapevolezza dei suoi piloti di essere nei guai», ha detto tra l'altro al giornale uno dei funzionari intervistati.

Intanto l'ambasciatore russo a Tokio, Vladimir Pavlov, nel suo terzo collloquio con funzionari del ministero degli esteri giapponese, ha detto che imbarcazioni sovietiche hanno rinvenuto rottami che potrebbero essere quelli del Boeing presumibilmente abbattuto dalla caccia sovietica.

Pavlov si è però detto impossibilitato a confermare la notizia (di fonte americana) che sarebbero stati trovati alcuni corpi delle 269 vittime che si trovavano a bordo dell'aereo. L'ambasciatore ha sottolineato che Mosca sta facendo «tutto il possibile» per localizzare il relitto.

Intanto, quattordici battelli giapponesi impegnati nelle ricerche nello specchio di mare tra l'isola nipponica di Hokkaido e quella sovietica di Sakhalin, rimangono in attesa del permesso (che non è stato ancora dato) di allargare il campo delle ricerche oltre i limiti territoriali russi.

Esperti dell'aviazione giapponese hanno dichiarato che il Boeing potrebbe avere deviato dalla sua rotta iniziale a causa di un errore nella programmazione del calcolatore responsabile della sua rotta. Il pilota potrebbe cioè avere immesso dati sbagliati nel calcolatore sulla latitudine e la longitudine, provocando così il cambiamento di rotta dell'apparecchio.

L'aereo — si precisa intanto a Londra — era assicurato presso i Lloyds per un massimale di 312 milioni di dollari. I Lloyds si erano comunque riassicurati per il 75 per cento della somma con altre compagnie di assicurazione.

Secondo la legislazione internazionale, l'indennizzo che potrebbero pretendere i familiari dei passeggeri morti rischia comunque di essere contenuto sui 75 mila dollari (circa 120 milioni di lire) per ciascuna vittima. E quanto rilevano esperti americani.

Le clausole d'eccezione per gli «atti di guerra» — rilevano ancora gli esperti — potrebbero indurre le compagnie di assicurazione a rifiutarsi di versare le indennità sulle polizze d'assicurazione che coprono i viaggi aerei, o a ridurre i loro versamenti sulle assicurazioni sulla vita di cui alcuni passeggeri potevano essere titolari.

Sarà dunque prima necessario che le compagnie interessate che hanno rilasciato assicurazioni sui voli aerei stabiliscano se la distruzione del Boeing della Kal sia stata causata o meno da un «atto di guerra, dichiarata o non dichiarata», prima di versare eventuali indennizzi.

CERIMONIA A PALERMO PER RICORDARE DALLA CHIESA

Un anno dal massacro



Palermo — Si è svolta ieri una sobria cerimonia in ricordo del generale Dalla Chiesa, assassinato un anno fa dalla mafia assieme alla moglie e ad un agente della scorta. Vi hanno partecipato solo le autorità: i familiari non erano stati invitati. Nell'immagine, la deposizione di corone di fiori sotto il bassorilievo che ricorda il massacro. *A pagina 2* *(Telefoto Ansa)*

«UN CRIMINE PERPETRATO CONTRO L'UMANITÀ INTERA»

Indignato messaggio di Pertini ad Andropov

La presa di posizione del Quirinale anticipa e imbarazza il governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «L'attacco freddamente e crudelmente condotto contro l'aereo di linea sudcoreano da parte di caccia sovietici è non solo un aberrante atto di aggressione ma un crimine contro l'umanità intera che desta orrore e preoccupazione in tutti gli uomini amanti della pace». Sandro Pertini ha rotto il riserbo che si era imposto da quando giovedì sera i primi dispacci di agenzia avevano diffuso nel mondo intero la drammatica notizia, ed ha inviato queste dure parole di condanna direttamente a Yuri Andropov.

«Ritengo — conclude il messaggio del capo dello Stato — di dover uscire dal mio angosciato silenzio e di dover aggiungere a quella del governo, la mia personale protesta, nella certezza di interpretare il sentimento di tutto il popolo italiano». Accanto alla preoccupazione di trasmettere i sentimenti di indignazione e di protesta c'è però nel mondo politico l'ansia ed il timore per le possibili conseguenze che la barbara aggressione sovietica potrà innestare nel già difficile processo di distensione.

E, per la verità, da ieri sera c'è anche una buona dose di imbarazzo per la presa di posizione di Pertini. In realtà il presidente della Repubblica con la sua iniziativa ha creato qualche problema in più a Craxi e davvero non se ne sentiva il bisogno, per il semplice fatto che il governo non aveva ancora inviato una nota ufficiale di protesta all'Unione Sovietica e questo perché nei prossimi giorni il presidente del Consiglio dovrà spedire ad Andropov la risposta del governo italiano alle sue recenti proposte.

Risposta che non potrà che essere influenzata dal freddo assassinio perpetrato sui cieli sovietici. A questa valutazione fanno riferimento un po' tutte le prese di posizione. «Altro che esaurimento della spinta propulsiva della rivoluzione d'ottobre — scrive oggi Martelli sull'Avanti — l'Urss è da tempo ormai la forma più compiuta del dispotismo moderno». Il vice segretario socialista aggiunge che è con questo potere astratto, con questo regime che ha una credibilità internazionale «sotto zero che i governi occidentali e quello italiano con essi, dovrebbero ricostruire le condizioni della pace e della distensione. È questa, credo, la principale contraddizione del nostro tempo».

La terribile tragedia del jumbo, conclude Martelli, apre interrogativi decisivi «sul divario tra le parole ed i fatti dei dirigenti sovietici e ci impone di diffidare di conseguenza di parole e di intese che non fossero garantite da prove e da adeguati, costanti, reciproci controlli».

È una valutazione ampiamente condivisa da Forlani, secondo il quale «la pace è minacciata in primo luogo dai regimi totalitari. Se questo elemento — aggiunge l'esponente democristiano — fosse chiaro ed evidenziato anche nelle manifestazioni pacifiste dell'opposizione, si potrebbe arrivare in modo più corresponsabile e con più larga solidarietà a sostenere una politica nazionale sempre più efficace, equilibrata e coerente, diretta a favorire il negoziato ed ogni iniziativa utile per scongiurare i rischi crescenti della situazione».

LA STRAGE DI SAKHALIN NON BLOCCA I CONTATTI EST-OVEST

Euromissili: si torna a trattare Shultz vedrà Gromiko a Madrid

Il segretario americano chiederà al ministro sovietico una «chiara» versione dei fatti

BRUXELLES — Il negoziato di Ginevra sugli euromissili deve continuare, nonostante l'impressione suscitata dall'abbattimento da parte dell'Urss del «Jumbo» sudcoreano con 269 passeggeri. L'Alleanza atlantica è disposta a proseguire la trattativa anche dopo l'inizio dell'installazione degli euromissili Nato.

La doppia indicazione è scaturita dalla riunione di ieri a Bruxelles del Gruppo Nato consultivo speciale (Scg), l'organo che segue l'andamento del negoziato di Ginevra a che ne prepara gli sviluppi.

L'«incidente aereo» è stato oggetto di commenti, in margine al dibattito in seno all'Scg. Secondo fonti diplomatiche, le delegazioni sono state unanimi nel condannare l'Urss ma hanno pure espresso la convinzione che l'episodio non debba avere conseguenze sul negoziato, e non debba limitare la volontà dell'Occidente di ricercare un accordo sulla riduzione degli euromissili, anche se potrà avere ripercussioni sul clima delle relazioni Est-Ovest.

I delegati del comitato consultivo speciale della nato, a quanto ha riferito il funzionario statunitense, sono del parere che l'attacco sovietico contro l'aviogetto civile disarmato «evidenzia la necessità di creare le premesse per un comportamento più civile, e il controllo degli armamenti costituisce un aspetto importante di questa evoluzione».

Dall'Urss è anche venuta una formale dichiarazione di buona volontà, subito accompagnata da minacce. L'ambasciatore sovietico Yuli Kvitsinski, il capo della delegazione sovietica ai negoziati sugli euromissili che riprendono il 6 settembre, ha detto, infatti, all'arrivo all'aeroporto di Ginevra che le ultime proposte del leader Andròpov sono «una nuova testimonianza della nostra buona volontà». Ma ha anche aggiunto che se non sarà possibile «prevenire l'aggravamento del confronto nucleare o se nuovi missili americani giungeranno in Europa» si arriverà a «contromisure inevitabili da parte dell'Urss e dei suoi alleati».

Circa la possibilità che l'incidente possa influenzare l'ultima sessione di trattative Kvitsinski ha risposto che «la domanda non ha relazione con i negoziati». «Sono sicuro — ha dichiarato tra l'altro — che abbiate visto la dichiarazione della 'Tass'».

L'agenzia ha di fatto attribuito ieri agli Stati Uniti la responsabilità della morte dei 269 passeggeri che si trovavano a bordo del «Jumbo» sudcoreano, sostenendo che un aereo di intercettazione sovietico ha esploso colpi di avvertimento contro il velivolo della «Kal», penetrato «deliberatamente» nello spazio aereo sovietico, ma ha negato la versione accreditata da tutto il mondo libero secondo cui il «Boeing 747» sarebbe stato abbattuto.

A conferma della responsabile azione che gli Stati Uniti stanno conducendo in questi giorni, è giunta anche notizia che il previsto incontro a Madrid fra il segretario di stato George Shultz e il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko si svolgerà come previsto giovedì prossimo a Madrid nonostante il clima rovente.

Un altro esponente dell'amministrazione americana ha detto ieri che il colloquio offrirà a Shultz l'occasione per manifestare in forma diretta tutta la preoccupazione della Casa Bianca per l'accaduto, ed esigere nuovamente una «chiara» versione dei fatti. «Avvertiamo un senso di repulsione per l'azione sovietica — ha dichiarato la fonte, che non può essere identificata — la maniera migliore per trasmettere questo sentimento di repulsione è di illustrare le nostre vedute di prima mano ad alto livello ai dirigenti sovietici».

I danni della tragedia del «Jumbo» paiono dunque più limitati del previsto. Il cancelliere tedesco Helmut Kohl si appresta a scambiare con Nitze, il negoziatore americano sui missili, le informazioni sull'andamento dei negoziati e le prospettive americane nella loro ultima decisiva fase prima dell'arrivo dei primi «Pershing 2» in Germania.

FORTE INTERVENTO DEL DELEGATO AMERICANO NEL DIBATTITO ALL'ONU

«L'Urss ha mostrato il suo vero volto»

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu si è riunito su formale richiesta degli Stati Uniti (anche a nome del governo della Corea del Sud che non fa parte delle Nazioni Unite) e del Giappone, per dibattere la tragica vicenda del Jumbo sudcoreano. L'osservatore sudcoreano al Palazzo di vetro, Kyung-Won Kim, senza giri di parole ha parlato di «omicidio in massa».

Il vicepresidente permanente degli Stati Uniti all'Onu, ambasciatore Charles Lichenstein ha definito l'attacco contro l'aereo di linea sudcoreano «un crimine calcolato, deliberato, spietato e irresponsabile». «Quale possa esser stata la profondità della sua violazione dello spazio aereo sovietico, questo aereo non rappresentava alcuna minaccia per la sicurezza dell'Unione Sovietica», ha aggiunto il delegato americano, sottolineando quindi che «questo criminale attacco» assume aspetti ancora più gravi alla luce dell'accanimento con cui le autorità sovietiche «continuano a negare, in pieno disprezzo della verità e di fronte all'opinione pubblica».

Dopo aver letto la ferma dichiarazione rilasciata in California dal Presidente Reagan, il quale ha definito l'attacco contro l'aereo sudcoreano un «atto di barbarie», Lichtenstein ha aggiunto che «questo tragico episodio ha messo in luce il vero volto dell'Unione Sovietica, sempre nascosto dietro la sua macchina propagandistica e la sua offensiva di pace». «È il volto di uno stato totalitario — ha concluso — che nel corso degli ultimi 65 anni ha ucciso più persone e schiavizzato più gente di qualsiasi altro regime nella storia dell'umanità».

Il delegato sovietico, Richard Ovinnikov, ha condannato, nel suo intervento, la violazione dello spazio aereo del suo paese da parte del Boeing 747 sudcoreano, definendola un «atto premeditato» architettato dai servizi di sicurezza degli Stati Uniti, sui quali ha fatto ricadere ogni responsabilità della morte dei 269 occupanti del velivolo. Egli ha ammesso che l'aviazione sovietica ha sparato colpi di avvertimento in direzione dell'aereo, ma in nessuna delle sue dichiarazioni ha voluto riconoscere che la caduta del «747» potrebbe essere stata provocata dai caccia sovietici.

L'ambasciatore sovietico ha soprattutto criticato la richiesta degli Stati Uniti di chiedere la convocazione del Consiglio di sicurezza per discutere l'incidente. Si tratta, ha detto, di «una copertura volta a mascherare una sporca politica anti-sovietica», di «un gioco propagandistico mirante a presentare l'Urss sotto una falsa luce e ad ottenere un altro pretesto per la politica militarista degli Stati Uniti».

NELLE PAGINE INTERNE

Cittadini italiani sgomberati da Beirut

Frenetica ricerca d'intese e paura di nuovi massacri in Libano, dove il ripiegamento israeliano verso posizioni più sicure e difendibili nel Sud è considerato ormai questione di ore. Il governo Gemayel tenta di garantire l'ingresso delle sue forze nello Chouf, dove sono in corso violenti scontri tra cristiani e drusi: la scomparsa del «cuscinetto» israeliano fa temere il peggio.

Cinquantatré cittadini italiani hanno intanto lasciato Beirut a bordo della «Caorle». Va rilevato che lo sgombero, accoppiato a un parziale avvicendamento del personale militare, riguarda soltanto i civili. *A pagina 17*

Il premio Campiello a Carlo Sgorlon

Con «La conchiglia di Anatay», edito da Mondadori, Carlo Sgorlon si è portato a casa il secondo premio Campiello imponendosi sugli altri quattro finalisti e razziando quasi la metà dei voti a disposizione. Lo scrittore friulano aveva già vinto dieci anni fa con «Il trono di legno».

La sarabanda di temporali abbattutasi su Venezia ieri sera dopo le 18, ha costretto la cerimonia al chiuso del Teatro La Fenice. Al centro delle polemiche il presentatore Pippo Baudo, sul palco nel contestato ruolo di «divulgatore» della produzione letteraria. *A pagina 2*

PER LA PRIMA VOLTA LE UNITÀ SI SONO SPINTE FINO NEL TIRRENO

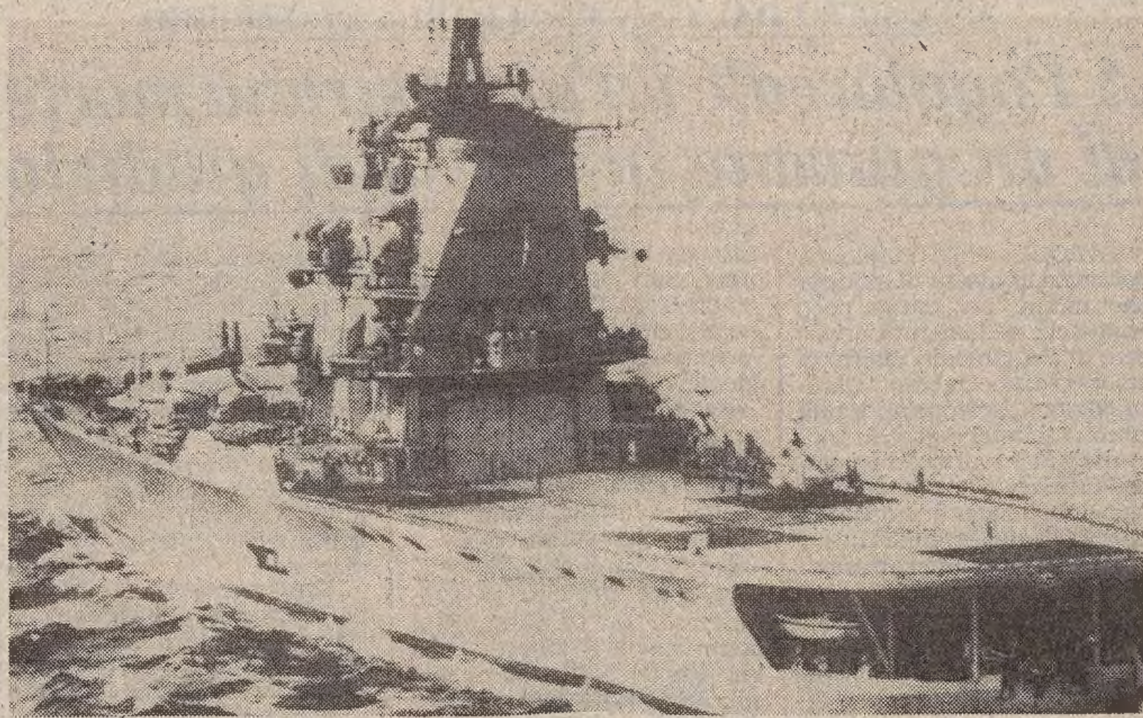
Manovre dei russi al largo di Capri e Ustica

ROMA — La flotta sovietica ha compiuto per la prima volta una esercitazione nel Tirreno centro-meridionale, nelle acque internazionali al largo dell'isola di Capri. La notizia viene rivelata nel prossimo numero de «Il Mondo» ed è stata confermata dal ministero della difesa.

«Il 25 agosto scorso — ha comunicato il ministero — un gruppo navale sovietico, costituito dall'incrociatore portaelicotteri ''Leningrad'' della classe ''Moskva'', da una fregata antisommergibile della classe ''Krivak'' e da un caccia di tipo ''Kashin'', è entrato nel Mar Tirreno dove ha operato sino al giorno 28.

«Le unità sovietiche — prosegue la nota — hanno svolto una intensa attività addestrativa che si ritiene di carattere prevalentemente antisommergibile, operando in un primo tempo fra Ustica e la costa campana e successivamente spostandosi al centro del Tirreno e quindi fino a 30 miglia al largo di Cagliari.

«Contemporaneamente altri due gruppi navali sovietici, il primo costituito da due caccia del tipo "Kashin" e da una fregata del tipo "Krivak" ed il secondo da due fregate del tipo "Mirka", hanno operato nei Canali di Sardegna e di Sicilia.



Roma — La portaelicotteri «Leningrad» fotografata dalla nostra ricognizione aerea

«Le unità sovietiche del gruppo principale — prosegue il comunicato della difesa — sono state sorvegliate ininterrottamente dalla fregata "Carabiniere" della nostra marina militare mentre velivoli antisommergibile hanno operato per il controllo dei vari gruppi.

«"F. 104" ricognitori del 3.o stormo dell'aeronautica militare, decollati da Villafranca di Verona, hanno fotografato le unità del gruppo principale operanti nel Basso Tirreno. Le unità sovietiche, al momento dell'avvistamento, operavano al largo di Ustica e sono state riconosciute dai nostri aerei in normale volo di sorveglianza nel Basso Tirreno durante il pomeriggio del 26 agosto scorso.

«Nel corso della esercitazione le unità sovietiche hanno operato al di fuori delle acque territoriali nazionali. Lo stato maggiore della difesa — conclude il comunicato — ha tenuto costantemente informato il ministro, sen. Giovanni Spadolini».

MENTRE MOSCA RIBADISCE: «ERA UN AEREO-SPIA»

Reagan: «Dobbiamo reagire con fermezza ma con calma»

NEW YORK — «Reagire all'atto brutale dell'Unione Sovietica in maniera calma e controllata, e nel contempo con assoluta fermezza». Questa, ha detto ieri il Presidente Reagan in un discorso radiofonico agli americani, deve essere la risposta del mondo all'abbattimento dell'aereo sudcoreano.

E' stato il terzo intervento di Reagan in tre giorni, per condannare senza mezzi termini l'azione sovietica e le «inaccettabili spiegazioni» datene dal Cremlino. Esso si è inquadrato in un crescendo di dimostrazioni contro l'Urss in vari centri degli Stati Uniti.

Il Presidente americano ha voluto però escludere implicitamente ogni reazione avventata americana sul piano dei rapporti bilaterali. Ha adombrato la possibilità di «rappresaglie», ma l'ha inquadrata in un contesto multilaterale, destinato a coinvolgere probabilmente i paesi alleati.

Nel quadro dell'ondata di proteste e di profonda indignazione con cui la nazione americana ha reagito all'abbattimento del Jumbo Sudcoreano (con 51 cittadini americani a bordo) fa chiaramente spicco l'intransigente presa di posizione degli ambienti conservatori statunitensi, di quel blocco di destra cui il Presidente Reagan deve in buona parte la conquista della Casa Bianca, di quella «Conservative lobby» da sempre contraria a qualsiasi forma di dialogo con Mosca e che adesso — almeno a giudicare dalle reazioni — sembra decisa ad avvalersi del tragico «incidente per bloccare in sede congressuale qualsiasi iniziativa diretta a migliorare le relazioni Usa-Urss.

Il che, almeno in parte, viene attribuito dagli osservatori politici al fatto che una delle vittime, una delle 269 persone a bordo del Jumbo, era il deputato democratico della Georgia Larry McDonald, un arci-conservatore da tempo presidente della «John Birch Society», organizzazione politica anti-comunista particolarmente nel profondo Sud.

Mosca, dal canto suo, ha accusato il Presidente Reagan di aver lanciato «una sfrenata campagna antisovietica su scala mondiale», dimostrando tutto il suo «ossessivo odio verso l'Urss», e gli ha chiesto di rispondere chiaramente a queste domande: «Perché l'aereo si trovava nello spazio aereo dell'Urss, dopo aver deviato di 500 chilometri dalla rotta internazionale? Perché le autorità degli Stati Uniti e del Giappone, i cui centri radio guidano il volo degli aerei su quella rotta, sapendo che l'aereo da lungo tempo si trovava nello spazio sovietico, non hanno preso le adeguate misure per porre fine a tale grossolana violazione della sovranità dell'Urss?».

L'agenzia Tass insiste nel sostenere che il Jumbo è penetrato nell'Urss non perché in difficoltà, ma per ricognizioni spionistiche. Il Cremlino rinfaccia a Reagan di esprimere un «ipocrita dolore» su una sciagura di cui lui è in fin dei conti il responsabile. «O forse il signor Presidente — si legge nel commento Tass — pensa che il concetto stesso di sovranità nazionale non esiste più e si può quindi impunemente penetrare nello spazio aereo di stati indipendenti?».

Nella sua polemica anti-Reagan, la Tass evita invece di arricchire con nuovi particolari la versione fornita l'altro ieri dalla stessa agenzia con una «dichiarazione» ispirata direttamente dai vertici del Cremlino.

A UN ANNO DAL TRAGICO AGGUATO DI VIA ISIDORO CARINI

Cerimonia per Dalla Chiesa a Palermo Ma a partecipare sono solo le autorità

Dei familiari, ai quali nessuno ha fatto pervenire l'invito, unico presente il figlio Nando

PALERMO — Ad un anno dal tragico agguato di via Isidoro Carini, Palermo ha ricordato ieri mattina, con una messa celebrata nel Pantheon di San Domenico da due cappellani militari, il sacrificio di Carlo Alberto Dalla Chiesa, della moglie Emanuela Setti Carraro e dell'agente di scorta Domenico Russo. L'iniziativa è stata presa dalla prefettura di Palermo.

Al rito hanno presenziato i ministri dell'interno Oscar Luigi Scalfaro e del commercio estero Nicola Capria, i presidenti della Regione Lo Giudice e dell'assemblea Lauricella, l'alto commissario per la lotta contro la mafia De Francesco, il sindaco Elda Pucci, le delegazioni di tutti i partiti e le massime autorità civili e militari della regione. Presenti anche nelle prime file i parenti dell'agente Domenico Russo.

È giunto invece in ritardo e si è seduto nelle ultime file, con a fianco due carabinieri, il prof. Nando Dalla Chiesa, figlio del generale assassinato. La famiglia Dalla Chiesa ha reso noto di non avere ricevuto da parte della prefettura l'invito a partecipare alla messa.

La famiglia Dalla Chiesa, ieri mattina molto presto, ha fatto celebrare un'altra messa di suffragio in un'altra chiesa della città.

Hanno pure disertato la messa, fatta celebrare a iniziativa della prefettura di Palermo, i familiari di Emanuela Setti Carraro. Conclusosi il rito, si è formato un corteo che ha raggiunto via Isidoro Carini, dove la sera del 3 settembre dello scorso anno fu compiuta la strage mafiosa.

Davanti alla lapide che ricorda il tragico agguato sono state deposte numerose corone di fiori, tra le quali quelle della presidenza del Consiglio dei ministri, dell'alto commissario per la lotta alla mafia, della polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri.

La cerimonia svoltasi nella chiesa di San Domenico si è risolta nella semplice celebrazione della messa. Non c'è stato alcun discorso e nemmeno una omelia. Dopo che l'organista ha intonato le noti di «Io credo, risorgerò» il celebrante, prima di iniziare a leggere il Vangelo, ha detto: «Siamo qui soltanto per pregare e per null'altro».

Al termine della messa, a Nando Dalla Chiesa si sono avvicinati il fratello del vicequestore Boris Giuliano e la fidanzata del capitano dei carabinieri D'Aleo, comandante della compagnia di Monreale, entrambi uccisi dalla mafia.

Nando Dalla Chiesa ha avuto anche una lunga stretta di mano dall'alto commissario De Francesco che ha mormorato: «Dobbiamo vederci». Alla cerimonia ha preso parte anche la vedova del giudice Cesare Terranova che ha scambiato un abbraccio con il prof. Dalla Chiesa.

A Parma varie corone di fiori sono state deposte ieri al cimitero della Villetta.

E Felisetti (Psi) attacca De Francesco

PALERMO — Nando, Rita e Simona Dalla Chiesa hanno detto, parlando con i giornalisti, di non avere inteso aprire una polemica sui mancati inviti. «Lo abbiamo letto l'altro ieri sul giornale — ha detto il professor Nando — che non eravamo stati invitati e con amarezza ne abbiamo preso atto. Con amarezza, perchè l'atteggiamento delle autorità nei nostri confronti rispecchia le ostilità e le diffidenze che a Palermo circondarono mio padre».

Rispondendo a chi gli chiedeva di «interpretare» il mancato invito, Nando Dalla Chiesa — parlando anche a nome delle sorelle — ha così replicato: «Ci sembra che si voglia annacquare, immiserire la figura di mio padre per ciò che riguarda il contributo da lui dato nella lotta alla mafia; che si voglia dimenticare la sua strategia.

Intanto, l'on. Dino Felisetti scrive in un articolo che appare oggi sul quotidiano socialista «L'Avanti!»: «C'è una bella differenza tra il tono netto e perentorio con il quale il presidente del Consiglio nella sua visita alla tomba del generale Dalla Chiesa ha riaffermato l'impegno dello stato nella lotta alla mafia, alla grande criminalità organizzata, alla corruzione, all'omertà, alle complicità, ai cittadini al di sopra di ogni sospetto, e quello con il quale l'alto commissario De Francesco è intervenuto negli ultimi giorni su vari giornali».

Il parlamentare socialista sottolinea che «al massimo livello dell'esecutivo c'è l'assunzione dell'impegno a combattere la mafia», mentre invece, ferma restando l'identità dell'obiettivo strategico, con De Francesco «tutto sembra stemperarsi in una impostazione graduale e distaccata, quasi di ordinaria amministrazione con una programmazione nel tempo protratta fino all'anno 2100».

Dopo aver osservato che non si può agire sotto la spinta degli impulsi emotivi, Felisetti prosegue affermando: «Ma l'aspetto più preoccupante delle interviste dell'alto commissario sta nei capi del consuntivo annuale e nelle chiamate in solidarietà degli altri organi dello Stato rispetto al deludente bilancio del primo anno di gestione della legge Rognoni».

Felisetti osserva in conclusione che «ha ragione Nando Dalla Chiesa quando afferma di essere stato amaramente colpito dalle dichiarazioni del dottor De Francesco».

CIRCA 15 PAGINE DI MANOSCRITTI

Soltanto alcuni stralci del diario di Chinnici sono arrivati al Csm

Il 6 e il 7 l'audizione dei giudici citati

CALTANISSETTA — Sono all'incirca 15 le pagine contenenti i manoscritti del diario del consigliere istruttore Rocco Chinnici che il sostituto procuratore della Repubblica di Caltanissetta Renato Di Natale ha trasmesso al Csm (Consiglio superiore della magistratura).

Nella lettera che accompagna il «dossier» il magistrato, che sostituisce il procuratore capo Patané attualmente in ferie, precisa che le altre parti del diario contengono brani coperti da segreto istruttorio.

Si tratta cioè di quelle parti che il dott. Di Natale ha ritenuto «organiche» e funzionali all'inchiesta sulla strage di via Pipitone Federico e che per il momento non possono diventare di dominio pubblico.

Nelle pagine del diario di Chinnici trasmesse al Consiglio superiore della magistratura comparirebbero i nomi dei magistrati citati dal settimanale «L'Espresso» e cioè il procuratore generale di Palermo Ugo Viola, il procuratore Vincenzo Pajno, il giudice Francesco Scozzari e l'ex presidente della Corte d'appello Giovanni Pizzillo, scomparso l'anno scorso; inoltre, figurerebbero anche i nomi di altri colleghi del magistrato.

Il consigliere superiore della magistratura prenderà in esame le pagine del diario già domani. Per i giorni successivi — il 6 e 7 — sono fissate le audizioni di Viola, Pajno e Scozzari che hanno chiesto espressamente di poter chiarire la loro posizione. Negli stessi giorni potrebbero essere ascoltati anche gli altri giudici citati nel diario.



PREMIATO PER «LA CONCHIGLIA DI ANATAY»

Carlo Sgorlon ha vinto il secondo «Campiello»

Lo scrittore friulano si era già affermato dieci anni fa

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Sgorlon ha colpito ancora. Dieci anni dopo l'affermazione di «Il trono di legno», un Campiello pieno di pioggia ha laureato ieri sera per la seconda volta lo scrittore friulano che con «La conchiglia di Anatay» si è imposto sugli altri quattro finalisti razziando quasi la metà dei voti a disposizione (137). Gli altri in corsa erano: Isabella Bossi Fedrigotti con «Casa di guerra» (47 voti), Alcide Paolini con «L'eterna finzione» (31), Pier Maria Pasinetti con «Dorsoduro» (33), e Ferruccio Ulivi con «La notte di Toledo» (30).

La sarabanda di temporali scatenatasi sopra Venezia poco dopo le 18 ha costretto il premio letterario veneziano a mutare il suo scenario abituale, e così per la terza volta nella sua storia la festa si è rifugiata al Teatro La Fenice, anziché a Palazzo Ducale.

Per la sua 21.a edizione il premio ha abbandonato la lunga consuetudine della madrina-valletta attrice cinematografica o di teatro, affidando a un popolare personaggio della televisione, Pippo Baudo, il compito di animare la cerimonia prima e durante la conta dei voti.

L'idea — discutibile, ma oggi pare che si debba fare spettacolo di tutto — è scaturita da un battibecco avvenuto lo scorso giugno a Verona tra due componenti la giuria tecnica, Giancarlo Vigorelli e Sergio Zavoli. Il primo accusava la televisione di intromettersi in affari che non la riguardavano come la critica letteraria, indicando a questo proposito le presentazioni di autori e opere che proprio Pippo Baudo faceva a «Domenica in»; il secondo ovviamente difendendo l'operato dell'ente che presiede, utile comunque a dimostrare certe vendite seguite alla trasmissione domenicale.

Rimase allora aperto il dilemma se uno scrittore oggi preferirebbe un elzeviro di tre colonne firmato Emilio Cecchi (se fosse ancora tra noi) oppure apparire tre minuti in Tv con Pippo Baudo. Ma il sasso era stato tirato. Evidentemente l'interrogativo era troppo ghiotto per lasciarlo cadere, e così è rimbalzato — si può ben dire in carne e ossa — a Venezia, portando nel Campiello se non proprio una ventata di novità almeno uno stimolo a cambiare, e soprattutto molto spettacolo in più, con Pippo Baudo che impadronitosi del microfono, dopo aver ricevuto le scuse di Vigorelli e aver polemizzato sulla chiarezza del linguaggio, alla maniera della dolce Arcadia, non lo ha mollato più.

Per il resto la cronaca della serata racchiusa nella Fenice affollatissima, non ha offerto altri spunti notevoli. Il promotore del Premio, avv. Valeri Manera ha parlato in apertura sottintendendo le speranze nell'«effetto Baudo» per diffondere i buoni libri, mentre il presidente della giuria, ministro Giovanni Spadolini, ha lasciato parlare in vece sua Michele Prisco.

Libero Mazzi

LA MANCATA VISITA AL CONVEGNO DEL «MOVIMENTO POPOLARE»

Pertini: slogatura diplomatica Riprende la polemica su Rimini

«Sarebbe stato un errore, ha detto il Presidente, andare al meeting»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La slogatura alla caviglia del presidente Pertini era solo una scappatoia diplomatica per evitare un appuntamento imbarazzante. Si riapre quindi la polemica sulla mancata visita del Capo dello Stato al meeting di Rimini del Movimento popolare.

L'episodio risale ad una decina di giorni fa, ma ritorna attuale a causa di due interviste concesse da Pertini al «Corriere della Sera» e al «Tempo»; che hanno riacceso la vis polemica del movimento cattolico mai convinto fino in fondo della reale esistenza di un'indisposizione del Capo dello Stato.

Ecco i fatti. il 27 agosto è in calendario l'apertura del convegno a Rimini dei giovani cattolici di Comunione e Liberazione e Movimento popolare. Il loro leader, Roberto Formigoni alcuni giorni prima si reca a Selva di Valgardena per invitare alla manifestazione il Presidente Pertini e riceve da questi un'entusiastica adesione. Il 25 agosto ne dà notizia, ma due giorni dopo, ecco l'infortunio che impedisce al Presidente di partecipare. Una slogatura alla caviglia scendendo dall'automobile costringe Pertini all'immobilità.

Formigoni esterna le sue perplessità, accenna a possibili pressioni che abbiano fatto desistere Pertini dal suo proposito e viene accusato dallo staff del Quirinale di aver offeso «la lealtà e dignità del Presidente».

Dopo questi antefatti, da Selva di Valgardena, il Presidente concede ben due interviste a due diversi quotidiani affermando senza mezzi termini: «Se fossi andato da Comunione e Liberazione avrei fatto un errore. Sarebbe stato uno sbaglio. Il mio fu un impulso affettuoso. Sapete quanto amo i giovani. E da quei giovani c'era andato anche il Papa. Insomma io pensavo che il meeting fosse opera di un movimento con finalità religiose, e spirituali. E non una formazione politica come in effetti è il Movimento Popolare. Se si fanno degli errori bisogna saperli correggere».

Riguardo poi alle polemiche nate all'indomani dell'episodio ha quindi commentato: «Se qualcuno conosce l'odio teologico non è un cattolico. Se altri si mettono contro di me peggio per loro. Se andassero verso posizioni di rancore avrebbero pane per i loro denti. Potrei anche fare un taglio netto...».

Coglie la palla al balzo il Movimento popolare, che ha diffuso ieri un comunicato in cui si replica: «C'è stato chi ci ha accusato di montare un caso inesistente: ora costoro vengono clamorosamente smentiti dallo stesso Pertini, il quale conferma a pieno la logica delle nostre affermazioni. Grazie Presidente».

M. Regina Perissinotto

UN ALTRO ARRESTO

Caso Teardo: a Savona sotto torchio i nuovi arrestati

SAVONA — Con l'interrogatorio dell'architetto Nino Gaggero, membro del comitato tecnico-urbanistico della regione Liguria, e del sindaco di Albenga Mauro Testa, direttore amministrativo dell'Istituto case popolari di Savona, è proseguito ieri, a pieno ritmo, il lavoro dei giudici istruttori Granero e Del Gaudio impegnati nell'inchiesta Teardo.

Ai due esponenti socialisti è stato contestato il mandato di cattura emesso nei loro confronti relativo ad episodi che configurerebbero il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso, la stessa accusa che pende sull'ex presidente della giunta regionale ligure Alberto Teardo e gli altri componenti del «clan Teardo» finiti in carcere.

Nei prossimi giorni giudici savonesi interrogheranno il presidente della Camera di commercio di Savona Paolo Caviglia, arrestato in Sardegna e tuttora detenuto nel carcere di Nuoro, e il sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, rinchiuso da ieri mattina nel carcere di Pinerolo.

Resta invece, tuttora latitante, il dirigente dell'Aics, Angelo Benasso, anch'egli socialista, colpito da altro mandato di cattura. I cinque nuovi personaggi della vicenda e Antonio Vadora, finalese già detenuto, verrebbero accusati dai magistrati di Savona di avere riciclato somme ottenute attraverso l'imposizione di tangenti per opere pubbliche.

In margine alla vicenda Teardo, ma non direttamente collegato, c'è da registrare l'arresto avvenuto ad opera della Guardia di finanza dell'ingegnere savonese Federico Bertone, di 54 anni, progettista del ponte sul torrente Letimbro la cui costruzione venne accompagnata da un attentato dinamitardo che i giudici addebitano al «clan Teardo».

Bertone è stato arrestato per la detenzione di armi non denunciate. La perquisizione nei suoi confronti era scattata su disposizione del procuratore della Repubblica di Lodi, Petrosino. Bertone, nei giorni scorsi era stato interrogato per quattro ore in merito alle vicende del ponte dai magistrati che indagano sulle tangenti savonesi.

DICHIARAZIONI DI PANNELLA AL CONSIGLIO FEDERALE DEI RADICALI

«La Camera voti pure per l'arresto di Negri ma prima si discuta del carcere preventivo»

CHIUSI — Si sono aperti formalmente nella tarda mattinata di ieri a Chiusi (Siena), con una relazione del tesoriere, Marcello Crivellini, i lavori del consiglio federale del Partito radicale.

Nel corso dei lavori si è stabilito che si svolgerà a Rimini, nella prima settimana di novembre, secondo quanto previsto dallo statuto, il prossimo congresso del Partito radicale: la proposta è stata avanzata da Marco Pannella, al termine di una lunga relazione, nella quale il leader radicale ha anche detto che sarà un congresso di «slancio», «estroverso», «pieno».

Quello della centralità e dell'importanza dei radicali nella fase politica attuale è un tema sottolineato a più riprese da Pannella nella sua relazione, che ha toccato un po' tutti i punti, sui quali era stato sollecitato a pronunciarsi durante la parte «informale» del consiglio federale.

Sulla vicenda Negri il segretario radicale ha detto che «non c'è Camera dei deputati ma Camera dei partiti», visto che «nessuno dei parlamentari della giunta per le autorizzazioni a procedere ha votato in difformità dalle direttive del proprio partito».

Il prossimo 13 settembre, ha aggiunto Pannella, la Camera voti pure per l'arresto di Negri, ma prima, nella conferenza dei capigruppo, voti perché vengano subito discusse le proposte di legge sulla carcerazione preventiva.

Già in un editoriale pubblicato ieri da «Notizie radicali» il leader del Pr aveva dichiarato «non sono state tollerate obiezioni di coscienza come per un plotone di esecuzione. È il partito della P2 che ha di nuovo sparato nella speranza di rianimare nel paese quello della P38 che ritiene necessario per sopravvivere. Queste sono la legge e la giustizia del parlamento dei partiti: gli assassini liberi in cambio della prigione a vita di chi — nemico — è sospettato di violenza».

Mentre si domanda poi se «questa è la civiltà giuridica per la quale dovremmo lottare contro i violenti di ogni risma e famiglia; questa è la democrazia repubblicana?» Pannella ha aggiunto nell'editoriale che «per quanto ci riguarda, la battaglia che abbiamo acceso con la candidatura e l'elezione di Toni Negri non è che agli inizi».

Il segretario del Pr è ritornato brevemente anche sulla vicenda delle sue denunce sui pericoli corsi da Pertini, per ribadire che quanto più il Presidente è presente nella lotta e vigoroso nei suoi atteggiamenti e denunce, tanto più si può temere per lui dal momento che è di ostacolo alle forze che lo preferirebbero rassegnato o debole e quindi controllabile.

Un altro tasto toccato diffusamente da Pannella è stato quello dei rapporti con i comunisti. Ha parlato per esempio, fra l'altro, di «alleanza storica soggettiva» del Pci con la P2, richiamando il concetto «da terza internazionale» di alleanza con l'avversario per poi batterlo.

Per quanto riguarda i risultati elettorali, Pannella ha detto che i radicali hanno concorso in maniera determinante a portare a meno di due terzi l'elettorato italiano «incollato» a Dc e Pci, rispetto a quei tre quarti che i due partiti invece avevano sette anni fa. Se c'è stata una «delegittimazione della partitocrazia» con le ultime elezioni, questo è avvenuto, secondo Pannella, con lo stragrande contributo radicale.

Il Pontefice visita gli handicappati ad Anzio

ANZIO — Giovanni Paolo II, durante la sua visita nel pomeriggio di ieri a «Villa Albani», un centro specializzato di Anzio per handicappati e per anziani, ha recato ai numerosi ammalati la propria parola di incoraggiamento e di speranza in una prospettiva cristiana.

Era arrivato, alle 17, in elicottero dalla sua residenza estiva a Castelgandolfo, accolto nell'ampio parco di fronte all'ospedale da oltre tremila persone.

CON UN MESSAGGIO SCRITTO AI DELEGATI

Padre Arrupe: l'addio al «conclave» gesuita

ROMA — I gesuiti riuniti in «conclave» hanno accettato la rinuncia da generale dell'Ordine presentata formalmente alla congregazione generale da padre Pietro Arrupe.

Nel discuterla, prima del voto, i rappresentanti dei 26.000 gesuiti di tutto il mondo hanno avuto espressioni di profonda pena per le ragioni inevitabili che lo hanno mosso a presentarla e di gratitudine per gli straordinari servizi prestati alla compagnia nei 18 anni del suo generalato.

Nel pomeriggio, padre Arrupe si è recato, nonostante le sue condizioni di salute, nella sala dove si svolgono i lavori per chiudere il suo lungo «governo» con un messaggio a tutta la Compagnia, consegnato ai padri per iscritto data l'impossibilità del «Papa nero» uscente di leggerlo personalmente.

Il contenuto del messaggio è profondamente religioso, ma non mancano riferimenti all'attività svolta durante il suo generalato. «In questi 18 anni — dice padre Arrupe — il mio unico ideale è stato di servire il Signore e la sua Chiesa, con tutto il mio cuore, dall'inizio alla fine».

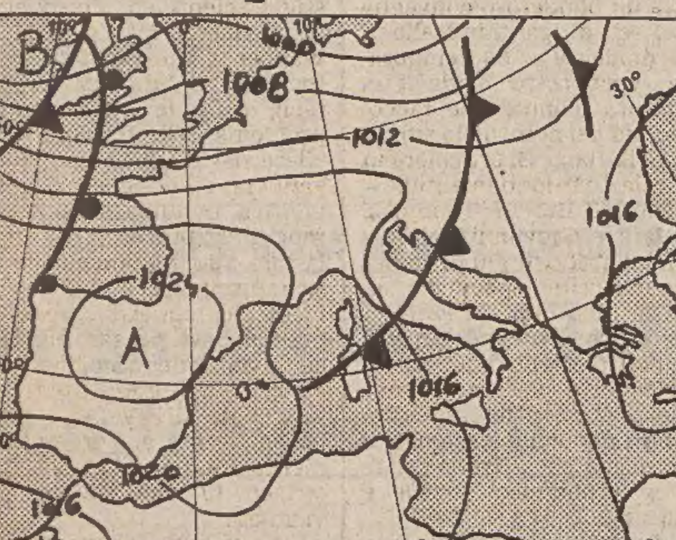
«Ovviamente — prosegue — ci potrebbero essere anche dei difetti — i miei — per cominciare, ma resta il fatto che c'è stato un grande progresso, nella personale conversione, nell'apostolato, nell'interesse per i poveri, per i rifugiati. Ed un cenno speciale deve essere rivolto all'atteggiamento di fedeltà e filiale obbedienza dimostrata verso la Chiesa ed il Santo Padre, specialmente in questi ultimi anni».

Padre Arrupe ringrazia tutti i suoi collaboratori ed in particolare il suo vicario generale padre O'Keefe, e i padri Dezza e Pittau per aver accettato il compito «così arduo» affidato loro dal Papa.

Infine dice: «Sono pieno di speranza, vedendo la Compagnia al servizio di un Dio e di una Chiesa, sotto il Pontefice romano, vicario di Cristo in terra».

Padre Dezza ha poi ringraziato padre Arrupe per il suo messaggio e ne ha sottolineato la straordinaria visione e il coraggio avuti.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione proveniente dalla Francia si muove verso Sud-Est e interesserà l'Italia a cominciare da Nord.

Tempo previsto: sulle regioni nordoccidentali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche variabilità con precipitazioni residue e tendenza a miglioramento. Sulle restanti regioni molto nuvoloso con piogge e temporali localmente forti e tendenza a condizioni di variabilità.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: moderati, localmente forti. **Mari:** molto mossi, localmente agitati. **Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 20 25, Bolzano 18 24, Verona 18 27, Venezia 17 26, Milano 19 26, Torino 18 28, Cuneo 17 25, Genova 22 26, Bologna 20 28, Firenze 17 28, Pisa 20 27, Ancona Falconara 18 29, Perugia 18 26, Pescara 17 27, L'Aquila 12 24, Roma Urbe 18 29, Roma Fiumicino 19 27, Campobasso 16 25, Bari 21 26, Napoli 19 27, Potenza 15 25, Santa Maria di Leuca 22 26, Reggio Calabria 18 29, Messina 22 29, Palermo 24 27, Catania 19 30, Alghero 16 28, Cagliari 19 30.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 14 21, Atene s. 22 31, Bangkok s. 26 32, Beirut s. 23 29, Belgrado s. 18 28, Berlino s. 14 23, Bruxelles p. 12 17, Buenos Aires s. 7 21, Il Cairo s. 20 34, Copenaghen n. 19 22, Dublino p. 9 17, Francoforte n. 17 25, Ginevra s. 15 23, Helsinki n. 12 17, Gerusalemme s. 19 30, Lima n. 16 21, Lisbona n. 19 27, Londra n. 14 19, Madrid s. 15 29, Montreal s. 16 29, Mosca s. 6 16, Nuova Delhi n. 26 33, New York n. 19 29, Oslo p. 16 18, Parigi n. 11 22, Pechino s. 19 31, Rio de Janeiro p. 15 26, San Francisco s. 14 29, Stoccolma s. 15 18, Sydney n. 14 22, Tel Aviv s. 23 30, Tokio n. 25 31, Vienna s. 18 28, Varsavia s. 13 28.

Carcerazione preventiva: sciopero a Rebibbia

ROMA — Sono circa 70 le detenute del carcere femminile di Rebibbia che dal primo settembre stanno facendo lo «sciopero della fame» per sostenere l'urgenza di una modifica dei termini della carcerazione preventiva.

La lettera che annuncia l'iniziativa di protesta e ne spiega le motivazioni, inviata al ministero della Giustizia, alla direzione generale degli istituti di pena e all'Ansa, è firmata «tutte le detenute», ma in realtà a rimandare indietro i vassoi con il pranzo sono solo quelle in buone condizioni psicofisiche.

A sollecitare una modifica dei termini della carcerazione preventiva, chiedendo nel contempo la depenalizzazione dei reati minori, misure alternative al carcere e più in generale la piena applicazione della riforma carceraria, si sono alzate dalle carceri italiane, negli ultimi mesi, numerose voci. Moltissimi i detenuti che singolarmente o a gruppi hanno inviato lettere sulla vicenda di Toni Negri, sottolineando come la «sua battaglia sia una battaglia di tutti noi».

ASFISSIATO DAL GAS, MA SI PARLA DI OMICIDIO

A Poggioreale un'altra strana morte di un giovane in attesa di giudizio

NAPOLI — È il secondo detenuto in attesa di giudizio che muore per cause poco «naturali» nell'inferno del carcere di Poggioreale. Giorni fa era deceduto Gaetano Caruso, 22 anni, sottoposto a una ventina di interventi chirurgici alla gola e morto per incurie nella sua cella umida; ed oggi per uno strano incidente è morto il diciottenne Lucio Frattini, anche lui in attesa di giudizio. Ufficialmente le cause della sua morte verrebbero individuate in un fuga di gas dal fornellino della sua cella.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente mortale, i fatti si sarebbero svolti in questo modo. Poco prima della mezzanotte di venerdì il giovane si è appartato in un angolo della sua cella (che divideva con altri detenuti) dove si trovava il fornellino a gas che veniva usato per riscaldare bevande. Il fornellino era sistemato nello stesso angolo della cella in cui si trovano i piccoli servizi igienici. L'angolo, quindi, era riparato da una tendina: questo particolare spiegherebbe, secondo la versione ufficiale, perché sia avvenuta in ritardo la scoperta del malessere del giovane.

Nascosto dalla tendina, quindi, Lucio Frattini è morto (intossicato da una perdita del fornellino?) a meno di due metri di distanza dai suoi ignari compagni di cella.

Solo dopo una buona mezz'ora i tre detenuti si sono allarmati per il prolungato appartarsi del giovane. Era già troppo tardi, però: trasportato dagli agenti di custodia al più vicino ospedale cittadino, Lucio Frattini vi è giunto cadavere.

La direzione del carcere ha informato dell'accaduto il magistrato di sorveglianza che ha provveduto ad aprire due inchieste. Sul misterioso incidente, al di là delle inchieste di rito, restano però molti interrogativi tuttora aperti: come è stato possibile che Lucio Frattini sia morto asfissiato dal gas senza che i suoi compagni di cella ne avvertissero l'odore acre? Come è possibile che la sottile tendina di stoffa, che divideva l'angolo del fornello dal resto della cella, si sia trasformata in una camera a gas per il solo Frattini?

È una morte misteriosa, quella del giovanissimo detenuto, che riapre la questione irrisolta dell'«interno» di Poggioreale.

«Radio carcere», in questione, rimbalza di cella in cella la sua controinformazione: il giovane non sarebbe morto per un incidente, ma in seguito a un preciso ordine impartito da una delle due bande che governano il carcere, sarebbe stato strangolato.

Un'altra spietata esecuzione? È di pochi giorni fa la notizia secondo la quale il direttore del carcere napoletano vorrebbe costituire un padiglione speciale per le persone arrestate che devono rispondere di piccoli reati: una misura precauzionale e «tattica» che potrebbe evitare gli arruolamenti coatti.

Truffavano disoccupati: un altro arresto

ROMA — È stato arrestato il terzo complice, l'ultimo che mancava all'appello, della banda che truffava disoccupati promettendo loro posti di lavoro in enti pubblici dietro pagamento di decine di milioni di lire.

L'arrestato è Maurizio Nannerini, di 40 anni, romano ma residente a Gaeta. Contro di lui, come per i due complici arrestati alla fine dello scorso luglio (il cappellano dell'ospedale Regina Elena, Quirino Cristoforo e Claudio Boni) l'ordine di cattura della procura romana parla di associazione per delinquere, truffa aggravata, falso.

I tre avevano organizzato un ufficio di collocamento in via Vicenza: il sacerdote vi inviava i disoccupati e i due complici, dopo aver ottenuto da questi compensi tra gli otto e i dieci milioni, consegnavano loro false delibere di assunzione in enti pubblici (Sip, Enel, Inps) e grandi banche.

Quando però i «neo assunti» si presentavano ai posti indicati, scoprivano di essere stati truffati.

Attraversa in immersione lo stretto di Messina

REGGIO CALABRIA — Antonella Dei, di 16 anni, di villa San Giovanni (in provincia di Reggio Calabria), alunna delle magistrali, ha concluso positivamente, ieri mattina — prima donna in assoluto — il tentativo di attraversamento a nuoto in immersione dello stretto di Messina.

La ragazza, figlia di Egidio Dei, noto subacqueo calabrese, era partita da Punta Faro, sulla costa siciliana, alle 9 e mezzo e ha toccato la spiaggia di Cannitello, nei pressi di Villa San Giovanni, dopo 56 minuti e quattro secondi, quasi lo stesso tempo fatto dal padre, nel 1965.

A metà traversata, con la collaborazione del padre e di Michele Rossetti, il sub di Reggio Calabria detentore del record maschile di traversata in immersione con 36 minuti (1967), Antonella ha cambiato in pochi secondi le bombole e ha ripreso a nuotare mantenendo una profondità di circa tre metri.

La traversata è stata seguita da un gran numero di barche e motoscafi, oltre che dalle imbarcazioni di turisti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	85	16	62	1	80
CAGLIARI	2	61	18	52	83
FIRENZE	84	63	42	75	35
GENOVA	47	16	1	78	41
MILANO	9	50	65	40	24
NAPOLI	39	5	28	35	16
PALERMO	37	29	44	34	10
ROMA	29	4	73	72	46
TORINO	74	69	77	28	82
VENEZIA	47	69	83	27	17

Il montepremi è stato di lire 695.769.760 lire; ai punti dodici andranno 55.661.000 lire ciascuno; ai punti undici 936.000 lire ciascuno; ai punti dieci 73.800 lire.

La colonna vincente è la seguente: 2 1 2 X 1 X X 1 2 X 1 1

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via A. Rizzoli, 2 - Milano
Redazione, Stabilimento e sede Amministrativa
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

UN BEST SELLER MONDIALE

Complimenti Mister Eco!

Ha cominciato a scrivere «Il nome della rosa» quando è scoppiato il caso Moro. Umberto Eco, che vuole avere una spiegazione per tutto, svela il segreto di questa falsa coincidenza: «Per la prima volta, come intellettuale impegnato, avvertii la sensazione che non ci sarebbe stato niente da fare». E in quel marzo del '78 s'iniziò il viaggio nell'immaginario, nella labirintica abbazia medioevale, sazia di dottrina, ma anche di misteri e di morti ammazzati. Cinquecento pagine che hanno fatto vincere a Eco il Premio Strega in Italia e il Premio Medicis in Francia.

Oltre mezzo milione di copie vendute nel nostro paese, traduzione in sedici lingue. Ora «Il nome della rosa» è ai primi posti della classifica dei libri più venduti negli Stati Uniti, e tra qualche mese sarà distribuito in edizione tascabile. Un traguardo che pochi scrittori italiani osano sognare. I lettori americani, forse per un complesso storico culturale derivante dalla «colpa» di non avere un proprio passato dal respiro grandioso come quello europeo, si dicono incantati. Le subdole violenze della moda fanno il resto: dire di aver letto fino alla fine il libro di Mister Eco significa implicitamente confessare di averlo capito, di essere al fianco del protagonista, il monaco investigatore che ha bevuto il sapere degli antichi manoscritti, ma è anche padrone della semiotica.

Chi, per comodità, ama i riassunti o qualcosa di più del sentito dire, avrà l'occasione di vedere «Il nome della rosa» sullo schermo. È un regista francese, Jean Jacques Annaud, noto per aver girato «La guerra del fuoco», a trasformarlo in film. Cast internazionale, spesa di circa diciotto miliardi di lire.

Com'è nato questo successo internazionale che, tra l'altro, realizza il sogno del «prodotto mondiale» caro agli studiosi di mass media e di marketing? È solo frutto della furbizia di un professore universitario di 51 anni, dalla memoria prodigiosa e dal cervello che assomiglia a un computer? Offrire una risposta sarebbe come impadronirsi di una ricetta. E nessuno finora sa quali sono esattamente i fili interni che muovono centinaia di pagine rilegate che si chiamano, a volte, best seller.

Dire comunque che Eco avesse previsto il successo è giusto. Ma non di queste dimensioni. Il punto di partenza è stata la determinazione. «Se uno scrittore si mette a scrivere» ha dichiarato Eco a un giornalista francese «deve sempre pensare di scrivere l'Odissea, altrimenti è un idiota. Tuttavia il mio ottimismo critico fermava le previsioni a cinquemila copie». «Adesso» aggiunge «si va dolcemente verso il milione».

«Il nome della rosa» nacque anche per il senso della sfida. Un giorno un funzionario di una piccola casa editrice confidò a Eco l'intenzione di chiedere a persone che non fossero romanzieri di professione di scrivere libri gialli. Eco disse di non esserne capace, ma precisò: «Se dovessi scriverlo lo ambienterei in un'abbazia medioevale, e sarebbe di cinquecento pagine». Tornò a casa con quell'idea che intanto stava mettendo radice nella sua mente e faceva il solletico alla sua parte più narcisistica. Perché non farlo?, si chiese.

Ma non fu così semplice il passaggio dalla volontà al foglio bianco. Lui stesso, in una sorta di confessioni scritte per la rivista letteraria «Alfabeta», ha ammesso di essere stato preda di dubbi e paure. «Mi vergognavo a raccontare» ha detto «mi sentivo come un critico teatrale che di colpo si esponga alle luci della ribalta e si veda guardato da coloro coi quali sino ad allora era stato complice in platea». Incominciò. Ma non a mettere parole sui fogli, bensì a costruire fantasticamente il mondo che avrebbe poi narrato.

Umberto Eco è un pignolo come molti piemontesi (è nato ad Alessandria), collezionista di libri, documenti, ritagli. Ma soprattutto ha una memoria eccezionale. Raccontano i suoi amici che si impegna in difficili gare di citazioni. Sa tutto di Topolino, nessuno è riuscito a batterlo su Walt Disney. Le erudite dispute avvengono spesso nelle pizzerie bolognesi, anche con gli studenti. Lui, in maniche di camicia, alterna pipa a sigarette. «Il suo cervello» dice Beniamino Placido «ha dei cortocircuiti rapidissimi».

Scrisse, senza perdere di vista i tanti altri impegni che lo assorbono anche per venti ore al giorno: la cattedra di semiologia a Bologna (dove approdò nel '71), la consulenza alla Bompiani (la casa editrice che ha pubblicato tutte le sue opere), la collaborazione all'«Espresso», la presenza a un'infinità di dibattiti. Ma quando scrisse? È sempre Eco che risolve il rebus, sapiente curatore della propria immagine. Il segreto, sostiene, è negli interstizi, negli spazi tra un impegno e l'altro.

«Ci sono» dice «civiltà monocroniche e civiltà policroniche. I tedeschi sono "mono", i latini sono "poli", ossia sanno fare molte cose in una sola volta. Io non riesco a fare un solo lavoro, e poi un'occupazione dà nutrimento a un'altra. Si scrive in aereo, in aeroporto, passeggiando nelle strade di una città, sfogliando libri in una libreria, forse facendo anche l'amore. Questo genere di cose si fanno negli interstizi. La realtà fisica è fatta di interstizi. La nostra vita intellettuale anche. Ci sono degli spazi vuoti e bisogna riempirli: sono quelli più vasti e più fecondi». In uno di quegli spazi trovò moglie, la tedesca Renate, incontrata alla Fiera del libro di Francoforte.

Eco si è laureato in filosofia a Torino, con una tesi sull'estetica in San Tommaso. È da sempre appassionato di Medioevo, forse anche perché militò nei gruppi cattolici, che abbandonò successivamente per schierarsi prima con il Pdup e poi con il Manifesto. Sul Medioevo, oggi tanto di moda (ma lui nega che sia così), raccolse un vastissimo materiale sin dal '52, così che i cosiddetti secoli bui divennero il suo «immaginario quotidiano». Naturale quindi l'ambientazione del suo giallo, definito «teologico», «storico» e anche «gotico».

«Il presente» ha detto Eco «lo conosco solo attraverso lo schermo televisivo, mentre del Medioevo ho una conoscenza diretta». Forse l'affermazione è un vezzo da erudito, dal momento che ha lavorato per anni come funzionario alla Rai e poi come redattore alla corte di Valentino Bompiani, quindi a stretto contatto con la realtà.

Questo animale fabulatore (la definizione è sua, ma egli la estende a tutti gli uomini), che scrive anche canzonette, racconta barzellette e suona il flauto, si è messo dunque nei panni del cronista dell'epoca, al riparo della vergogna di essere lui l'Io narrante. La tecnica non l'ha dovuta improvvisare. Si è sempre interessato di letteratura, soprattutto di narrativa popolare. Ha sempre cercato di capire il meccanismo e il fascino dell'intreccio, rifacendosi a Dumas, ma anche ad Aristotele. Insomma ha vivisezionato vecchi e nuovi best seller. «In narrativa» ha scritto Eco «il respiro non è affidato alle frasi, ma a contrapposizioni più ampie, a scansioni di eventi. Ci sono romanzi che respirano come gazzelle e altri come elefanti».

Se la furbizia inconsapevole sta nella sua erudizione, quella più palese, di cui peraltro non fa mistero anche se non la chiama propriamente così, nasce dalla consapevolezza che bisogna intrattenere il lettore, «farlo divertire». Eco, protagonista di avanguardie letterarie che decretavano la morte del romanzo e scrivevano «Abbasso i chiari di luna» reagendo così alla tradizione romantica, è oggi un convinto assertore della trama e dell'intrigo.

Asserisce infatti: «Si scrive pensando al lettore». Il Manzoni, dice, parlava con ipocrita serenità dei suoi «venticinque lettori», ma in realtà ne voleva venticinque milioni. E li ha avuti intuendo che i lettori del suo tempo dovevano avere quel romanzo e non un altro. Un Manzoni sornione. Non lo è di meno l'autore de «Il nome della rosa», un romanzo, come ha scritto un autorevole studioso, «costruito per piacere a tanti pubblici diversi».

Adesso Eco è tempestato sempre dalla stessa domanda: a quando il prossimo best seller? Risponde che ogni settimana guarda la classifica dei libri più venduti e aspetta che il suo ne esca, che sia dimenticato. A parte la sincerità di questo desiderio, tutta da discutere, Eco si conferma esperto di comunicazioni di massa e sponsor di se stesso: sa che non è profittevole gettare un'ombra sulla sua rosa vendendone un'altra prima dell'appassimento, inevitabile, della primogenita.

Pier Mario Fasanotti

GERMANIA: COME CAMBIA IL RAPPORTO TRA STATO E CITTADINI | 2

Altri turchi? Nein, danke

Le preannunciate restrizioni alla legge sull'immigrazione terrorizzano soprattutto la più folta delle comunità straniere della Rft - Corsa contro il tempo e aumento del «contrabbando d'uomini»

Migliaia di cittadini della Repubblica federale di Germania vivono con una paura segreta: che un giorno possano venir separati dalla famiglia, o obbligati a lasciare la patria. Per lo più si tratta di donne, sposate a stranieri: sono coinvolte in un'ondata di risentimento contro i quattro milioni e mezzo di stranieri (lavoratori e loro familiari) residenti in Germania, mentre ben due milioni e 200 mila tedeschi si trovano senza lavoro.

Il fenomeno riguarda soprattutto i turchi, che sono circa un milione e 600 mila e formano la più grossa comunità straniera nella Repubblica federale. In base alle norme Cee, invece, i lavoratori italiani e greci sono liberi di viaggiare e di cercar lavoro nei territori di tutti i «dieci».

Il governo tedesco, per tentar di risolvere il problema, prepara in questo periodo una nuova normativa per regolare l'afflusso di stranieri: «Adesso facciamo sul serio» ha dichiarato il nuovo ministro dell'interno Friedrich Zimmermann. La paura segreta di quelle migliaia di cittadini si è così tradotta in vera e propria frenesia. Per non parlare di quella dei turchi, che già si vedono calare sul capo le peggiori disgrazie: l'impossibilità di far entrare in Germania la propria moglie (la legge attuale prescrive che un turco della cosiddetta seconda generazione può chiamare a sé la moglie sposata in Turchia solo se ha più di 18 anni e un lavoro fisso, se è alloggiato «decentemente» e abita nella Repubblica federale da almeno otto anni; e questa legge verrà probabilmente inasprita) e l'impossibilità di riunirsi ai propri figli.

Succede infatti che moltissimi turchi della seconda generazione non siano attualmente in grado di offrire tutte le garanzie richieste per l'immigrazione delle proprie mogli, e contemporaneamente corrano il rischio, se aspettano ancora un po', di vedersi per sempre preclusa questa possibilità a causa dell'inasprimento delle leggi.

Lo stesso per i figli. Si prevede che la normativa in preparazione debba impedire ai genitori (turchi, in particolare), seppure in regola con tutte le condizioni di stabilità e «decenza», di far immigrare i propri bambini maggiori di sei anni. Ciò significa, quindi, che a questi uomini si presenteranno due alternative: rinunciare per sempre alla propria famiglia, abbandonando in Turchia moglie e figli, oppure lasciare il proprio lavoro, la propria casa, la vita che si erano rifatti in Germania, e ritornare al paese natio con un pugno di mosche in mano.

Così, nell'ansia di trovare una soluzione al loro difficile problema, molti turchi si sono mossi, terrorizzati all'idea di «perdere l'autobus». Contemporaneamente al ministro Zimmermann, che pochi giorni or sono si è recato in visita ufficiale in Turchia proprio per «preparare la proposta della nuova legge sugli stranieri» — come ha dichiarato al suo arrivo ad Ankara —, i diretti interessati sono rimpatriati in massa per tentare con un disperato «assalto» all'ambasciata tedesca ad Ankara — in questo periodo assediata da più di 450 «clienti» al giorno — di ottenere l'agognato permesso di prendere con sé la anche mogli e figli, sperando di far passare per otto anni di permanenza quelli che magari non sono che sei o sette, o per alloggio «decente» quella che non è altro che una topaia.

Zimmermann, accolto con una sorda ostilità dalla stampa turca come «il ministro tedesco più sfavorevole ai lavoratori turchi in Germania» (così il «Günaydin»), si è dimostrato in quest'occasione estremamente deciso, dichiarando più volte che le prescrizioni della nuova legge saranno molto severe, senza tenere in alcun conto l'opposizione che già si sta formando in Germania a questi previsti inasprimenti, soprattutto tra i politici liberali, che sono pur sempre nella coalizione di governo.

Al ministro si rimprovera soprattutto di andare contro i più elementari principi dell'unità della famiglia, di cui tra l'altro il suo partito (l'Unione cristiano sociale di Strauss) è in Germania il più acceso difensore. Ma Zimmermann oppone ai suoi critici dei calcoli matematici: in Germania vivono attualmente circa 900 mila stranieri della seconda generazione provenienti da paesi esterni alla Comunità europea. Se solo un terzo di questi stranieri si sposasse adesso, la Germania si troverebbe di fronte all'immigrazione di altri 300 mila stranieri (di cui 200 mila turchi), che attualmente non è in grado di ospitare.

In più, sostiene Zimmermann, è interessante anche il fatto che molti turchi (uomini e donne) residenti nella Repubblica federale sposino proprie cugine o cugini solo per permettere loro di riunirsi al resto della famiglia, ottenendo il visto per la Germania. Per non parlare poi dei figli, che moltissime volte non sono affatto veri figli, ma semplicemente ragazzi che aggirano con questo espediente le leggi tedesche.



Di rimando, il ministro turco del lavoro Turhan Esener ha fatto notare a Zimmerman durante la sua visita che di certo non tutti quei turchi si sposeranno contemporaneamente come lui teme, e che inoltre i diritti della famiglia, in Germania, sono particolarmente ben tutelati. Una risposta dura a dei propositi duri; e il ministro tedesco li ha ribaditi al Presidente turco Kenan Evren che gli chiedeva come preferirebbe, insomma, che i giovani turchi immigrati si costruissero una famiglia.

«Preferirei — gli ha risposto Zimmermann — che un turco venticinquenne, che vive a Monaco, si sposasse con una turca diciannovenne, anche lei residente a Monaco». Sarebbe a dire, chi è dentro è dentro, e gli altri rimangano fuori. Anzi, anche qualcosa di più. La nuova legge, ha annunciato Zimmermann, introdurrà infatti un concetto inedito: le donne che sono entrate in Germania in quanto mogli di un immigrato, se costui se ne ritorna in patria dovranno andarsene con lui, e un divorzio intervenuto nel frattempo non cambia le cose. «Coloro che arrivano insieme, insieme devono anche andarsene»: questa la laconica spiegazione del ministro alla sua nuova trovata.

Così, alimentato dalle sempre più severe restrizioni dei permessi di soggiorno, aumenta il traffico clandestino, quel «contrabbando di uomini» che gli abitanti di Trieste e di tutte le zone di frontiera che separano i Balcani dall'Europa industrializzata, e in particolare dalla Germania, possano toccare con mano: sparatorie ai confini con la Jugoslavia, gruppi di profughi feriti e poi imprigionati un po' da una parte e po' dall'altra, molti provenienti dai paesi del blocco orientale, ma moltissimi partiti anche dalla Turchia.

Da parte della Jugoslavia, bisogna dire che l'estrema severità dei «graniciari», che ogni tanto sforacchiano qualcuno degli infelici sorpresi con un piede sul confine, contrasta alquanto con una spiccata tendenza a chiudere un occhio sulla radice del male, cioè la criminale organizzazione dei viaggi clandestini fino al confine, che generalmente proprio in Jugoslavia vengono architettati e messi in opera da cittadini jugoslavi.

Tipico esempio di «uomini contrabbandati», i dieci turchi che non più di un mese fa sono stati sorpresi e «sparati», come al solito, al confine tra Jugoslavia e Carinzia dopo un viaggio allucinante che — così era stato loro promesso — li avrebbe introdotti in Germania senza dover sottostare ad alcun obbligo di visto. Tre di loro sono finiti in carcere in Jugoslavia e sette in Austria, destinazione tra le più tipiche di queste pericolose avventure.

I dieci erano stati tutti fatti partire dagli uffici viaggi di casa loro, che avevano consultato, per farsi consigliare, uno stesso «uomo grasso» di Maribor, di cui non vogliono rivelare l'identità. Il viaggio fino a Maribor non era stato molto difficile né costoso: sulle 90 mila lire. Ma per il tratto rimanente, quello organizzato dall'«uomo grasso» di Maribor, i dieci avevano sborsato tutti i loro soldi: circa 900 mila lire. In tre o quattro ore di viaggio in pullmino, con due accompagnatori jugoslavi, erano arrivati al confine. «Ora fate una corsa, di là dal confine ci sarà chi vi aspetta per portarvi in Germania». E i dieci corrono, ma trovano solo spari e piombo nelle gambe.

Per loro, il viaggio finirà prima o poi su un aereo per Istanbul. Più di una volta, però, è successo che gli stessi «rispediti» indietro si siano ripresentati al confine due settimane dopo, facendo la medesima fine di selvaggina braccata. Non esistono stime per stabilire le dimensioni del fenomeno, ma secondo le autorità di frontiera il «contrabbando d'uomini» va aumentando da quando, nell'81, la Germania ha varato i primi inasprimenti della legislazione sugli immigrati.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei viaggi, che — come abbiamo visto — spessissimo falliscono al confine con l'Austria, Alfonso Pichler, direttore dei servizi di sicurezza della Carinzia, dice: «Evidentemente si è creato un gruppo di persone, jugoslavi o turchi, che conoscendo le estreme difficoltà cui devono far fronte gli aspiranti all'immigrazione in Germania, approfittano della situazione a scopo di lucro. La centrale di questo traffico è probabilmente in Jugoslavia, ma non è escluso che ramificazioni arrivino fino alla Turchia e all'Austria».

E chi non ce la fa? Abdullah Aktinbas, 45 anni, dopo aver saputo dall'ambasciata tedesca di Ankara che non avrebbe potuto mai più rientrare in Germania perché aveva avuto un incidente stradale (basta questo per farsi espellere), si è cosparso di benzina e si è dato fuoco nell'ambasciata. Ora giace in pericolo di vita in un letto d'ospedale.

Helene Kraus

(Fine)

Nella foto, «code» di lavoratori turchi all'ambasciata tedesca ad Ankara.

APERTA A VENEZIA UNA STUPENDA ANTOLOGICA DI DE PISIS

I fiori, i pesci, la libertà

VENEZIA — Un'emozione facile a provarsi, difficile invece a descriversi. Conoscevo, conoscevamo tutti, i centosessanta dipinti e la cinquantina di disegni di Filippo De Pisis, più qualche quadro ancora che ottuse astiosità private e pubbliche hanno negato alla stupenda antologica dedicata al grande artista ferrarese e aperta ieri nei due piani dell'aristocratico Palazzo Grassi: 1894/1956, c'è tutto o quasi.

L'emozione di cui dico non è quindi soltanto di natura estetica, ma — in termini forse oggi banali, forse desueti, ma che sarebbero stati cari per esempio a Lukács — di natura squisitamente «morale». Per dirla esplicitamente, un conto è vedere un paio di quadri di De Pisis (conosco una nobildonna triestina che ne conserva gelosamente due, clamorosamente «falsi»), un altro conto, tutt'un altro conto, è trovarsi faccia a faccia — come in questa mostra, curata con filologica amorevole studiata passione da Giuliano Briganti — con l'intera opera di questo «rivoluzionario del sentimento», com'è stato autorevolmente definito il pittore, tutto scrupolosamente seguito e datato: romano, parigino, veneziano.

L'emozione che regala De Pisis è nella sua allegria, nella sua impressionante libertà, nei suoi inquieti sogni. Non dimentichiamo che, a dispetto dell'apparente inverosimiglianza, c'è chi ha ripetutamente citato Freud. E perché Freud? Perché dietro ogni barattolo di fiorellini oppure dietro un pesciolotto morto i parametri della realtà riescono magicamente sconvolti, obliquamente sfuggenti, iridati in un'allucinante brivido.

L'emozione che regala De Pisis è nella sua non facile semplicità, quella che — ha detto un grande — «ist einfach schwer zu tun», è difficile a farsi. Sono le emozioni che ci regalano — la definizione è di Roberto Tassi — la sua «candida anima di peccatore». Emozioni paragonabili (sullo stesso terreno, beninteso) a quelle che ci regalano il ricordo nostalgico, lieve, melanconico, struggente, di Morandi.

A proposito di Morandi. Nel nostro secolo, e sempre sul piano del cosiddetto «figurativismo», esistono al



suo livello soltanto Carrà, Guttuso, forse Campigli e il primo Boccioni. Ce ne rendiamo conto forse soltanto oggi, forse un po' tardi. Ma la giustizia dell'Arte, si sa, conosce tempi lunghi, e la cronaca è cosa ben diversa dalla Storia.

Le emozioni. Incominciano da un olio dodicenne, «Uccelli morti». E continuano, in sequenza impressionante, con sgombri e gamberetti sgusciati, pesche sbucciate, soavi grappoli d'uva, fiorellini incantati e fermati in una magia che sa di Baudelaire, ostriche e navicelle sognanti, fiaschi di vino e porcellane grezze, umili caffettiere, pesci appetitosi, imbuti e bicchieri di vino, limoni e vele cupe all'imbrunire.

E ancora: una Parigi incantata, Senna e torre Eiffel sognate ai limiti dello spasimo, magari con una bottiglia di «Medoc» (riconoscibile solo agli etilisti autentici), e poi una Venezia candida, che svaria dai Luoghi Deputati come San Marco o la Salute, fino a San Stin, ai cortiletti, alle casette del Lido, a un'incantevole, fantasmatica Burano, a San Giorgio che pare tanto vera quant'è inventata...

Ma ci sono anche le spiagge, i melograni, i fiori e le foglie di zucca, le «granseole» e gli ananas, i campanili surreali sugli sfondi. E poi, indimenticabili e forse irripetibili (in una versione diversa, ma paragonabile solo a Van Gogh), i fiori: mazzetti, grumi, fogliami, vasi di coloriture genialmente impressionanti, tra le più supreme illusioni pittoriche del nostro inquieto e contraddittorio secolo.

Quanti fiori, quante marine, quante piazzette, e mai — pare incredibile — una sola ripetizione. Ogni quadro è una sorpresa, una rivelazione, un tocco diverso, una materia «altra», un'atmosfera nuova, una continua scorreria (qualcuno storcerà il naso) nell'autentica Sperimentazione.

Mi dicono che talvolta De Pisis dipingeva un quadro in una giornata, o addirittura in poche ore. Inquieto e «folle» com'era, non stento a stupirmi. Evidentemente, gli riusciva prodigiosamente facile la pennellata di poesia, la vena lirica, l'intuizione forse più medianica che ragionata, perfino l'amore per la più dolce e bella e folle delle melanconiose putrefazioni.

Lui, «maudit» degno di ben altri colleghi, lui dissociato imprudente e consunto autodissolutore eppure infinitamente «libero»: da tutto e da tutti, colleghi, critici, regimi, politiche. L'avrebbero ucciso insieme, dandosi la mano — l'ha detto Nico Naldini, fraterno amico di Comisso che fu forse l'unico fraterno amico di De Pisis —, in Germania Himmler, e nell'Urss Zdanov. Ed è tutto dire.

La mostra veneziana è percorsa da due sentimenti apparentemente diversi, in realtà conseguenti alla natura del pittore: la gioia e i brividi da una parte, la struggente inquietudine esistenziale dall'altra. È per questo, forse, che De Pisis fu ignorato nell'Italietta fascista degli anni giovanili ma anche nella Parigi sciovinista degli anni Trenta e fino al '50 (la mostra dedicatagli da Raimondi a Ferrara), crescendo poi di peso e di autorità fino ad oggi, parente lontano della sospesa metafisica — lui così antimetafisico — di un De Chirico...

Certo, già malato, De Pisis amava le gazzarre, vestiva vestaglie cardinalizie, calzava pantofole di «peluche» rosse. Ma ogni giorno, nei suoi anni veneziani, prima d'essere ricoverato in clinica, se ne andava a San Barnaba; da una parte le absidi dei Carmini, dall'altra il Campanile, e in fondo San Samuele e Palazzo Grassi: quel Palazzo Grassi, istituzione privata che oggi non teme rivali in Italia nel campo pubblico, che ha in Lauro Bergamo il suo esperto e infaticabile galvanizzatore e che ci ha regalato quest'indimenticabile sequenza di emozioni.

Giorgio Polacco

Sopra, «Natura morta marina», del 1926.

GLI APPUNTAMENTI NELLA REGIONE

La storia è qui in un convegno

Dai problemi della famiglia ai grandi glottologi

A volte, a leggere i quotidiani, sembra quasi che le Università di Trieste e di Udine non abbiano di meglio da fare che polemizzare sterilmente tra loro, in base a gretti presupposti municipalistici, per stabilire a chi debbano andare finanziamenti e nuovi corsi di laurea. Anche concesso che talvolta ciò avvenga (ma non accade certo solamente nella nostra regione), le due principali istituzioni scientifiche locali stanno compiendo un ottimo lavoro sul piano culturale, muovendosi con sempre maggior sicurezza e autorevolezza nei diversi campi del sapere, e non soltanto di quello fisico, economico e in genere naturalistico.

Ma, ciò che più conta, esse sono venute instaurando proficui rapporti di collaborazione con centri privati e autonomi di ricerca, deputazioni di storia patria, istituti specializzati, verso i quali — un tempo — la diffidenza, per principio, era notevole. Sicché ora l'«investimento culturale» compiuto negli ultimi anni in ambito locale nel tentativo di dare nuovo tono e una diversa caratterizzazione a Trieste — una volta tramontate le sue antiche peculiarità imprenditoriali — e di fornire adeguate strutture scientifiche al Friuli, sostenendone l'indubbio sviluppo economico di questo secondo dopoguerra, comincia finalmente a dare copiosi frutti.

* **

Una valida prova di questa nuova situazione in ambito regionale è fornita da una serie di convegni di alto prestigio e d'indiscutibile interesse che si svolgeranno nei prossimi mesi in varie località del Friuli-Venezia Giulia: per argomento, temi tra i più attuali dell'odierna ricerca storiografica.

Questo panorama congressuale si apre domani — come già annunciato — con un convegno internazionale che avrà luogo a Trieste, organizzato dalle facoltà di magistero, lettere e filosofia, economia e commercio del locale ateneo insieme con la Società italiana di demografia storica, il Comitato italiano per lo studio della popolazione e il Centro di studi regionali di Udine. Titolo: «Strutture e rapporti familiari in epoca moderna. Esperienze italiane e riferimenti europei».

Il tema, sul quale si vanno sfornando volumi e ricerche a getto continuo, sarà sviluppato da alcuni dei più prestigiosi nomi della demografia internazionale — Andrea Schiaffino, Giovanni Levi, André Burguière, Eugenio Sonnino, Peter Laslett e Franklin Mendels — cui faranno corona i contributi di quasi un centinaio di studiosi italiani e stranieri. Saranno presi in esame valori e comportamenti nell'ambito delle relazioni familiari, strutture e cicli di vita familiare, la famiglia in rapporto ai fenomeni protoindustriali.

Appena conclusi i lavori demografici, l'attenzione degli studiosi si sposterà per alcuni giorni (10/12 settembre) a Cividale, dove l'Istituto di storia dell'Università di Udine organizza un ponderoso convegno su «I ceti dirigenti in Italia in età moderna e contemporanea», posto sotto l'egida di un comitato d'onore che raccoglie i più bei nomi della storiografia italiana. Si articolerà in tre relazioni fondamentali — di Giorgio Borelli, Tommaso Fanfani e Giovanni Zalin — con il corredo di più di trenta comunicazioni specifiche, in cui saranno presi in esame i diversi ruoli e comportamenti dei ceti dirigenti laici ed ecclesiastici d'«ancien régime» e dell'età contemporanea, in ambito regionale, nazionale e internazionale, a livello politico ed economico, sociale e culturale.

Chi pensi ai volumi di Norbert Elias da poco tradotti in italiano, agli studi insostituibili di Stone sulla classe dirigente inglese nel periodo elisabettiano, alle ricerche di Roland Mousnier sulle gerarchie sociali in età moderna, dovrà riconoscere l'importanza di questo tentativo di compiere un bilancio articolato ed esaustivo di questo aspetto nodale della storia moderna, nel quale storia delle strutture sociali e ricostruzioni biografiche s'intrecciano proficuamente a delineare un organico quadro sociale, in una prospettiva politica pubblica e privata insieme.

Poco più di due settimane di respiro, ed ecco che la carovana dei congressisti si sposta a Grado, dove per la seconda volta in due anni l'Istituto di storia della facoltà di magistero di Trieste, insieme con l'Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa di Vicenza e con quello di Gorizia, promuove un convegno nazionale di studi sociorelìgiosi, dedicato alle «Confraternite in Italia in età moderna e contemporanea».

A complemento di una serie di relazioni generali di Gabriele De Rosa, Angelo Gambasin, Antonio Cestaro, saranno presentate più di trenta comunicazioni sui diversi aspetti e momenti della plurisecolare storia confraternale, che non si realizza solamente a livello devozionale e spirituale, ma si estrinseca in una notevole quantità di realizzazioni economiche, assistenziali, caritative, educative e perfino politiche.

Questo sistema coinvolse un po' tutta la società d'antico regime, costituendo (lo ha dimostrato Maurice Agulhon) le premesse per la formazione di leghe e club politici, culturali, sindacali, che caratterizzano l'età contemporanea. Anche qui ai bilanci sugli studi si affiancheranno specifici contributi locali relativi a quasi tutta l'Italia dal XV secolo in poi, e indagini di carattere sociologico e teoretico sul ruolo delle confraternite come elmento di mediazione tra società civile ed ecclesiastica.

Altre due settimane d'intervallo ed ecco che, quasi a voler dare un sottofondo unitario a così diverse iniziative, che mettono drasticamente in discussione i fondamenti del vecchio sapere storiografico d'impostazione eticopolitica, il Centro di studi storici «Giacomo di Prampero» promuove a Tavagnacco, nei pressi di Tricesimo, un seminario internazionale su «Metodologia e ricerca storica», in cui qualificati studiosi italiani e stranieri, tra i quali molti docenti degli atenei regionali e studiosi quali Giuseppe Ricuperati, Adriano Prosperi, Carlo Tullio Altan, Giovanni Romano, parleranno di scienze nomotetiche e idiografiche (ovvero valutative e descrittive), metodi e tecniche di datazione, genetica, biologia e ricerca storica, antropologia e ricerca storica; e, inoltre, del museo tra ricerca, didattica e divulgazione, dell'informatica al servizio dello storico, del laboratorio dello storico, dello storico tra ideologia e scienza, e della scienza storiografica.

In questo modo saranno messi utilmente a confronto orientamenti e tendenze delle diverse scienze sociali e ausiliarie — se così ancora si possono definire — in rapporto all'evoluzione della storiografia, sempre meno eticopolitica e sempre più sociale e strutturale, favorendo un dialogo che, ipotizzato da tutti a parole, nei fatti si realizza, quando si realizza, con estrema difficoltà.

* **

Questo «grand tour» storiografico si concluderà il 4 e 5 novembre a Trieste, dove Istituto di storia di magistero, Istituto di glottologia di lettere e filosofia della locale Università e Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia riuniranno un gruppo di prestigiosi nomi della linguistica e della storiografia italiana e «mitteleuropea» per esaminare insieme «Impegno civile e scienza nell'opera dei glottologi "mitteleuropei" tra Otto e Novecento».

Questo incontro di studio consentirà di verificare in una prospettiva internazionale (come quella offerta dall'impero asburgico al suo declino) il concreto impegno militante di glottologi di indiscusso prestigio scientifico. Personaggi come Ascoli, Mussafia, M. L. Wagner, Carlo Battisti, Matteo Bartoli, Vidossich, Goidanich, di fronte allo scottante problema delle tensioni etniche e nazionali che squassavano la secolare compagine politica danubiana, utilizzarono gli strumenti forniti dalla loro apparentemente asettica disciplina a fini anche ideologici ed esplicitamente politici: basti pensare alla felice invenzione ascoliana del concetto culturalmente tanto pregnante di «Venezia Giulia» di fronte al burocraticamente anodino «Litorale Austriaco» di conio governativo viennese.

Da qui, dunque, una serie di contributi sul vario atteggiarsi di questi studiosi in rapporto a tali drammatiche questioni e sul complesso intrecciarsi dei loro rapporti sul piano politico e intellettuale: argomenti, questi, che finora sono stati quasi del tutto ignorati tanto dalla storiografia politica quanto da quella linguistica.

Questa sommaria rassegna dei congressi storici che si svolgeranno nella regione nell'ultimo quadrimestre dell'anno, seppure sintetica, è indicativa della notevole vivacità delle principali istituzioni accademiche locali, che si aprono sempre più al dialogo anche a livello internazionale, mentre altre inizitive di indubbio interesse si profilano all'orizzonte.

«Radio fante», infatti, preannuncia a fine novembre un convegno nel capoluogo regionale sulla «Sanità a Trieste nel secolo di Maria Teresa», organizzato dal Conservatorio di storia medica giuliana, mentre a Gorizia, per il consueto appuntamento annuale con gli incontri culturali mitteleuropei, si svolgerà un impegnativo congresso sulle istituzioni scolastiche.

Fulvio Salimbeni

CRONACHE DEL NORD - EST

VIAGGIO NELL'INDUSTRIA REGIONALE DI FRONTE ALL'AUTUNNO PIÙ DIFFICILE - 1

La Manchester italiana si interroga sul futuro della sua azienda-madre

Settimane decisive alla Zanussi: quanti saranno i licenziamenti dovuti al taglio dei «rami secchi»?

L'inizio di settembre ha riportato nelle fabbriche del Friuli-Venezia Giulia gli operai dopo il mese di chiusura agostano. Il ritorno al lavoro si presenta anche quest'anno all'insegna della crisi, con una lunga serie di aziende alle prese con problemi più o meno gravi. Iniziamo pertanto con un'analisi della situazione-Zanussi, la più complessa ma anche la più importante, una serie di servizi su questo «settembre caldo» del Friuli-Venezia Giulia. Da Trieste a Pordenone, da Monfalcone al Friuli e all'Isontino, ci si trova dinanzi a un periodo decisivo, atteso con apprensione da imprenditori, sindacati, politici e da un'opinione pubblica attenta ai prossimi sviluppi di questo autunno industriale.

PORDENONE — La città aspetta. Martedì si riunisce il consiglio di amministrazione della Zanussi; non è la prima volta, da quel 29 giugno ormai passato alla storia del secondo gruppo privato italiano, ma è sicuramente la più importante. Umberto Cuttica, che quel 29 giugno appunto ha sostituito Lamberto Mazza al vertice del colosso pordenonese, dovrebbe presentare al consiglio di amministrazione il suo piano di rilancio dell'azienda. È difficile immaginare che Cuttica prometta qualcosa di meno di sangue, sudore e lacrime; è altrettanto difficile immaginare, però, un'altra strada per risanare la Zanussi.

Il ritorno in fabbrica degli operai dopo le ferie agostane quest'anno avviene, per la prima volta, all'ombra di interrogativi che vanno al di là della semplice salute, più o meno buona, dell'azienda. Nella stanza dei bottoni di via Giardini Cattaneo oggi non c'è più Mazza; c'è il rappresentante della Consortium, la finanziaria milanese che ha deciso di entrare nella Zanussi in vista di un aumento del capitale sociale troppo a lungo rimandato. Un'azienda che, nell'82, si è trovata a gestire un fatturato di 1566 miliardi non può averne solo 80 sul biglietto da visita; così, stante anche la cirsi della Zanussi, è proprio attraverso l'aumento del capitale sociale (ormai imminente) ad alemno 200-250 miliardi che la situazione subirà il primo, brusco colpo di timone. E la città si interroga, oltre che sul timore di chiusura, licenziamenti o cassa integrazione, sulle reali intenzioni della Consortium e di chi la compone.

I registi dell'intera operazione sono stati due, Enrico Cuccia e Guido Rossi, ma quel che va ancora capito è se l'interprete principale del kolossal Zanussi è o sarà Gianni Agnelli. Cuccia, in ossequio alla fama di gran sacerdote della finanza laica, ha organizzato l'operazione Consortium con la consueta maestria (e pensare che, ufficialmente, se ne è andato in pensione...).

Rossi, come curatore degli interessi della famiglia Zanussi, ha tracciato i limiti del come e fino a dove trattare. Così, attraverso l'aumento del capitale sociale, gli eredi di Lino Zanussi dovrebbero mantenere il controllo del pacchetto azionario con il 51 per cento dei titoli (attualmente ne detengono circa il 90); i capitali freschi della Consortium dovrebbero quindi entrare nel restante 49. Ma in che misura? E con quali prospettive?

Il gruppo Fiat, nella scorsa primavera di trattative, si è dimostrato interessato alla Zanussi in maniera per certi versi relativa. Ma l'arrivo di Cuttica alla presidenza volta, dal punto di vista logico, le carte in tavola. Cuttica proviene da corso Marconi, e l'impressione più ovvia è che sia un inviato del gruppo Fiat (leader della Consortium) con due compiti cui assolvere: iniziare l'opera di rilancio della Zanussi e, nel contempo, studiare per bene la situazione dell'azienda in vista di un impegno futuro più diretto da parte del colosso torinese.

Il vero stato delle cose all'interno di via Giardini Cattaneo è, infatti, ancora nebuloso: a fronte di una situazione finanziaria decisamente grave c'è una situazione industriale tutt'altro che negativa. 800 miliardi di debiti sono un peso indubbiamente terribile ma, con gli elettrodomestici che tirano ancora ottimamente e la garanzia imprenditoriale rappresentata dalla Consortium non sarà difficile consolidarli. Anche perché l'intervento di Cuccia e di Mediobanca non può non sottintendere un generale atteggiamento di favore da parte degli istituti di credito.

C'è un'altra carta che gioca in favore del rilancio. Il settore elettronico sta ormai per entrare ufficialmente nel polo elettronico nazionale costituito dalla Rel, dalla Zanussi e dalla Indesit; si tratta di uno scorporo che libererà Cuttica dalla palla al piede che ha fatto affogare Mazza (e non certo per colpa sua, quanto dei ritardi governativi, prima, nel corso degli anni '70, nell'introduzione del tv-color in Italia e poi, in queste ultime stagioni, nella mancata approvazione del piano nazionale per l'elettronica).

Di palle al piede ne resterebbero così poche, e sono proprio queste attualmente, la principale fonte di preoccupazione sindacale: Meson's, Fotomec, Zei e Cartiere Galvani sono, per la Zanussi, diversificazioni produttive andate male. Vanno vendute o chiuse, ed è la sorte dei circa 1300 lavoratori che vi operano ad essere in bilico. La soluzione migliore sarebbe ovviamente la cessione delle aziende a gruppi specializzati in grado di riportarle in fretta ad una gestione economicamente sana, un po' quanto sembra ormai imminente per la Ceramiche Galvani.

Ma le altre? Da via Giardini Cattaneo escono solo segnali di prudenza: qualcuna verrà venduta ma qualcun'altra sarà difficile non vederla chiudere. Il versante sindacale, chiaramente, propende per le cessioni o ammonisce l'azienda a non intaccare l'occupazione.

Se possibile, però, il vero nocciolo della questione non è nemmeno questo, anche se la riduzione d'organico di 3500 unità annunciata a suo tempo da Mazza continua a far molta paura. La vera paura del sindacato è un distacco della Zanussi dal Friuli-Venezia Giulia; per questo motivo è stata accolta con soddisfazione la notizia che il 51 per cento delle azioni dovrebbe restare nelle mani della famiglia, e per questo motivo, non avere una copertura politica, il vero obiettivo è l'ingresso della finanziaria regionale Friulia nel consiglio di amministrazione.

Comelli e il suo assessore all'industria, Francescutto, si sono già dichiarati disponibili, e la vera attesa comincia ora per vedere se, quando le quote verranno fissate, un 10-15 per cento andrà appunto alla finanziaria regionale. Teoricamente non vorrebbe dire molto, praticamente o politicamente sì: l'ingresso della Friulia in un'azienda garantita imprenditorialmente dalla Consortium, oltre a potersi rivelare in futuro un investimento produttivo (di questi tempi non è poco), sancirebbe una garanzia che Pordenone attende con ansia.

La Manchester italiana, cresciuta a braccetto con la Zanussi, continua a specchiarsi nelle ricche vetrine del suo bel centro storico, chiedendosi a mezza voce se tutto ciò esisterà anche in futuro. I prossimi mesi saranno decisivi: un pordenonese su cinque lavora alla Zanussi. Il futuro della città è indissolubilmente legato al futuro della sua azienda-madre.

Paolo Condò

NE HANNO DISCUSSO A UDINE 50 ECONOMISTI

Sviluppo tecnologico e progresso sociale: concluso il convegno

È intervènuto il prof. Bugliarello del Politecnico di New York

UDINE — Si è conclusa ieri mattina a Udine, con un ricevimento dal sindaco in municipio, la Conferenza sulle dinamiche dell'occupazione e della tecnologia, teorie e politiche alla quale hanno partecipato oltre cinquanta studiosi di economia provenienti da tutto il mondo. Il simposio è stato organizzato dal Centro triestino di studi economici avanzati.

Al centro del dibattito i temi legati al progresso tecnologico, in stretto collegamento con lo sviluppo economico, con un'attenzione particolare ai problemi della disoccupazione.

Ieri mattina è intervenuto il professor Giorgio Bugliarello, presidente del Politecnico di New York, triestino di nascita («ho studiato al Dante» — ricorda con nostalgia) anche se ormai già da venticinque anni negli States.

Partendo dalla considerazione che non tutte le nazioni considerano il progresso tecnologico in funzione dello sviluppo economico, ma ad esempio, in funzione di un miglioramento delle attrezzature militari (e anche la corsa alla conquista dello spazio è nata sotto questi auspici), Bugliarello è giunto ad affermare che tutti i sistemi economici del mondo stanno vivendo un momento di cambio settoriale di impiego.

Oggi il settore che sta vivendo il suo momento di boom non è più quello produttivo, agricoltura o industria, ma quello relativo ai servizi.

Bugliarello si è soffermato sui rapporti che intercorrono tra il progresso tecnologico e lo sviluppo sociale. Non sempre infatti — ha detto fra l'altro — a un reale progresso corrisponde un altrettanto positivo miglioramento delle condizioni di vita di un determinato paese, non sempre poi la popolazione è preparata, ed educata ai cambi che sono dovuti a un miglioramento della tecnologia. Ecco che quindi il presidente del politecnico di New York ha rilanciato la sua idea della sociotecnologia, di un progresso cioè che venga ad essere realmente condizione di avanzamento sociale di tutta la popolazione.

E per realizzare tali obiettivi, ha detto Bugliarello nel trarre le conclusioni del suo intervento, bisogna essere agili a creare le condizioni generali favorevoli all'introduzione di nuove tecnologie, con particolare attenzione ai problemi dell'educazione.

Inoltre, ha aggiunto ancora il professore di origine triestina, ci stiamo avviando verso un'industria mondiale integrata. Quanto avviene già oggi per la costruzione degli aeroplani sarà modello per tutte le altre industrie, con l'assemblaggio di componenti realizzati in diverse parti della Terra.

Quanto insomma si sta già iniziando a fare nell'industria automobilistica dopo l'accordo tra l'italiana Alfa Romeo e la nipponica Nissan

Guido Barella

Riprende l'attività politica alla Regione

TRIESTE — L'attività politica della Regione riprende in pieno la settimana prossima, dopo la pausa estiva. Per martedì è convocata la prima commissione (finanze, bilancio e programmazione) che prenderà in esame il progetto di legge sulla disciplina dei rapportri finanziari tra stato e Regione. Seguiranno quindi le riunioni delle altre commissioni permanenti.

Per lunedì 13 è invece prevista la riunione dei presidenti dei gruppi consiliari in vista della seduta del consiglio, indetta per giovedì 15.

Da ricordare ancora l'incontro, convocato per domani a Udine, dei segretari regionali dei partiti che compongono la giunta, promosso dal segretario dc Biasutti, per un esame della situazione negli enti locali, e specificamente quelli triestini, la provincia di Gorizia e il comune di Monfalcone.

IL CORSO INTERNAZIONALE A TRIESTE

Trasporti: il futuro è nell'integrazione

TRIESTE — Riprenderà domani mattina alle 9, alla facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste, il ventiquattresimo corso internazionale di studi sull'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea.

Il convegno, al quale partecipano oltre una sessantina di studiosi provenienti da tutto il mondo, entra domani nella sua seconda fase di lavori. Fino a sabato, giornata di chiusura, l'argomento al centro della discussione saranno i trasporti multimodali, i trasporti cioè combinati strada-rotaia, e terra-mare, visti come principale prospettiva della politica comune dei trasporti. La relazione introduttiva sarà tenuta, domattina, dal prof. Friedrick von Stackelberg.

È stato esaurito invece il primo tema del convegno, dedicato al bilancio di venticinque anni di politica comunitaria nel campo dei trasporti. Né è uscito un consuntivo a tinte cupe.

Le perplessità e le critiche che già nella prima giornata gli studiosi avevano rivolto alla mancanza di programmazione da parte del consiglio dei ministri della comunità, si sono fatte ancora più aspre nelle relazioni del giorno successivo.

Da parte sua Angelo Carossino, vicepresidente della commissione trasporti del Parlamento europeo ha indicato quali rimedi la libera circolazione dei trasporti attraverso le frontiere comunitarie, il superamento degli squilibri tra Nord e Sud, e l'avvio di una politica dei porti.

TROVATO VICINO A PORDENONE

Ventenne austriaco suicida per amore

PORDENONE — Un ventenne austriaco di Kitzbuhel si è tolto la vita l'altro giorno in una campagna di Prata avvelenandosi con i gas di scarico della propria BMW, incanalati all'interno della vettura per mezzo di un tubo di gomma.

Gli inquirenti ritengono che la morte del giovane (Hermann Grundler il suo nome) risalga al primo pomeriggio di venerdì. Al momemto si ignorano i motivi del tragico gesto, che troveranno probabilmente una spiegazione dalla traduzione del biglietto (ovviamente scritto in tedesco) lasciato nell'abitacolo dell'auto.

Sembra che l'ultimo messaggio del giovane iniziasse con le parole: «Mio caro amore...», il che farebbe evidentemente pensare a una delusione sentimentale. Il testo è stato comunque affidato dal magistrato a un insegnante di lingua straniera per la traduzione. Pare anche che il ragazzo fosse da qualche tempo in vacanza nel nostro paese.

L'allarme è stato dato ieri mattina, verso le 10.30, da un pescatore che passava in zona. Lo sventurato si trovava sdraiato sul sedile di guida, il cui schienale era stato leggermente reclinato.

Il luogo scelto da Hermann Grundler per mettere in atto l'insano proposito si trova a circa 400 metri dalla statale Opitergina, nei pressi di una collinetta. Sul posto si sono recati i carabinieri di Prata e di Pordenone e il sostituto procuratore della Repubblica Ugolini. La salma è stata affidata all'anatomo-patologo di Pordenone Collazzo.

SI CONCLUDE OGGI SUL CARSO TRIESTINO IL DECIMO RADUNO INTERNAZIONALE

Parata d'auto d'epoca in grigioverde





TRIESTE — «Questa jeep ha combattuto con l'ottava armata. Nel 1942 in Africa settentrionale. Dall'estate del '43 in Italia». Il proprietario, maglietta e pantaloni oliva, berrettino militare, cinturone e pesanti anfibi ai piedi, decanta le qualità del suo mezzo a un gruppo di curiosi che lo ascoltano a bocca aperta. Siamo a Padriciano sul Carso triestino, dove ieri ha avuto inizio il decimo raduno internazionale per vetture militari d'epoca.

A pochi metri dalla jeep un corpulento viennese che assomiglia al defunto regista Fassbinder cerca invece di piazzare la sua paccottiglia uscita chissà quando da un magazzino della Wehrmacht. Gavette, custodie cilindriche per maschere antigas, elmetti, cinturoni su la cui fibbia è impresso il motto hitleriano «Gott mit uns».

Tra il '39 e il '45 sono stati oggetti «familiari» alle popolazioni di tutta Europa. Oggi invece sono diventati ambite prede per collezionisti. Il corpulento viennese fa buoni affari, aiutato dal significato storico o politico che l'acquirente attribuisce a quegli oggetti. Nel taschino della sua giubba di cuoio i biglietti da diecimila si affiancano agli scellini, ai marchi e ai franchi svizzeri.

La rassegna di veicoli militari non si esaurisce però in questo episodio. C'è un ingegnere milanese che è arrivato fin qui con il suo carro gru americano: motore sei cilindri cilindrata 10 mila centimetri cubici, consumo un litro al chilometro. Un altro collezionista si esibisce sul prato con una motoretta costruita nel 1940 per i paracadutisti italiani. Sembra sia l'unico esemplare esistente. Poi ancora jeep, autoblindo, moto, tutte tirate a lucido come nel giorno in cui in caserma è annunciata l'ispezione di un generale.

La manifestazione organizzata dall'Historica Club si conclude oggi. In mattinata esibizione di carri e autoblindo sul campo di Padriciano, cui seguirà una prova in fuoristrada di jeep e motocarrozzette. Nel pomeriggio premiazione nel castello di San Giusto. Poi, tutti a casa.

C. E.

OGGI ULTIMA GIORNATA DELL'INIZIATIVA PROMOZIONALE DELLA REGIONE

Vin Mondo: gran finale a Gorizia

UDINE — *La cerimonia conclusiva di Vinmondo, la manifestazione organizzata dall'Azienda regionale per la promozione turistica per valorizzare aspetti turistici e culturali del Friuli-Venzia Giulia sotto l'angolatura della produzione enoica, è stata fissata per questa sera, alle 19.30, nel salone degli stati provinciali del castello di Gorizia. Interverrà il presidente della giunta regionale, Comelli. Nel corso della manifestazione verrà presentato lo spettacolo diretto da Sergio Balestracci, «Le arie del bere».*

Vinmondo '83 era stato aperto il 26 agosto. Già dai primi bilanci parziali, l'iniziativa mostra di aver colto gli obiettivi per cui era stata programmata. Per quindici giorni diverse località della regione sono state animate da spettacoli d'impegno culturale e di carattere leggero. Gli aspetti tecnico-economici delle colture vitivinicole, i cui problemi costituivano il contenuto della manifestazione, sono stati trattati in una serie di importanti convegni di specialisti.

Nel corso delle giornate di Vinmondo, inoltre, una trentina di giornalisti italiani e stranieri hanno visitato la regione, soffermandosi nelle più importanti aziende vitivinicole e prendendo contatto con le sue realtà sociali, culturali ed economiche.

Ieri mattina, a Cormons, nella Cantina dei produttori di vini, è stata inaugurata una originale mostra d'arte: diciannove botti dipinte da altrettanti artisti del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e della Slovenia.

La mostra è stata inaugurata dall'assessore regionale al turismo, Brancati.

Manifestazioni in programma

GORIZIA: Castello - Salone degli Stati provinciali ore 10.30 - Convegno delle confraternite della vite e del vino (consegna collari e targhe Vin Mondo); ore 11 - Teatro dei burattini (Borgo Castello - Cortile Milizie).

CORMONS: ore 16 - Sfilata di carri allegorici della Vendemmia e Festa dell'Uva per le vie di Cormons. Gruppi folcloristici e ragazze in costume, distribuiranno uva e vino.

GORIZIA: Borgo Castello, ore 16 - Teatro all'improvviso: animazioni (Cortile delle Milizie); ore 20.30 - Concorso internazionale di canto corale A. Seghizzi: premiazione.

PORDENONE: Parco Galvani, ore 21 - Teresa De Sio in concerto.

Notizie in breve

È di San Miniato la «Donna ideale '83»

LIGNANO — Patrizia Antonelli, 19 anni, studentessa di economia e commercio, di San Miniato Basso (Pisa), è stata eletta ieri a Lignano Sabbiadoro «Donna ideale italiana 1983». Patrizia, che ha superato con disinvoltura tutte le prove in programma, era arrivata a Lignano accompagnata dal padre e dal fidanzato.

Damigelle d'onore sono state elette Viki Amodeo De Santa, di Forni di Sopra, Patrizia Toffetti, di Bergamo, e Maria Rosa Licini, di Seriate (Bergamo).

Patrizia Antonelli rappresenterà l'Italia alle finali internazionali della Donna ideale.

Matrimonio tzigano a Passons

UDINE — Si sposano oggi a Passons, un paese alla porte di Udine, Guguranca (13 anni) e Jato (17 anni), i due fidanzati gitani figli dei capi tribù giugureste e doreste. Per il loro matrimonio è in Friuli anche la regina delle tribù nomadi, Jelena, mentre da Belgrado è arrivata un'orchestra di musicisti tzigani, e poi centinaia di nomadi giunti a Passons con roulottes grandissime e sfoggiando abiti pittoreschi.

Al matrimonio di Guguraca e Jato però non parteciperanno solo nomadi: tutti gli abitanti di Passons sono stati infatti invitati ai festeggiamenti che sono già cominciati da qualche giorno e che oggi, iniziando in mattinata, proseguiranno fino a notte inoltrata.

In coma in elicottero da Pieve a Udine

PORDENONE — A tempo di record un elicottero dell'esercito della base «Ale Rigel» di Casarsa ha trasportato un ragazzo traumatizzato dall'ospedale di Pieve di Cadore (Belluno) a quello di Udine. Il giovane è Massimo Lozzi, 14 anni, residente a New York, ma nato a Calalzo, che ieri mattina era rimasto vittima di un incidente con il suo motorino, riportando trauma cranico e stato di coma. I sanitari, data la gravità dello stato e l'insufficienza delle attrezzature del nosocomio hanno richiesto l'intervento di un elicottero per il trasporto del ferito al più attrezzato ospedale udinese.

Cacciatore di frodo ferisce un «collega»

PISINO — Due cacciatori di frodo di San Pietro in Selva ricorderanno a lungo l'inconsueta vicenda che li ha visti protagonisti in ruoli diversi. Aldo Belac di 31 anni appostatosi con il fucile su un'altura nelle vicinanze del villaggio, a un tratto ha avvertito un fruscio nei folti cespugli e pensando si trattasse di un capriolo ha fatto fuoco. Qualche minuto più tardi si è accorto che invece della selvaggina aveva gravemente ferito al capo un suo conoscente, Ivan Turcinovic, di 32 anni, il quale ugualmente cacciava di frodo nella zona.

Il Belac ha prontamente soccorso il malcapitato cacciatore che all'ospedale di Pola è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Gli organi inquirenti hanno aperto un'inchiesta per appurare i dettagli dello sconcertante episodio.

Cantina premiata

UMAGO — La cantina vinicola sociale di Umago ha ottenuto apprezzatissimi riconoscimenti alla fiera internazionale del vino di Lubiana. La giuria ha assegnato infatti una medaglia d'oro al Merlot e un'altra al Pinot della cantina di Umago e altrettante medaglie d'argento alla Malvasia, alla Hrvatica, e al Cabernet della stessa cantina. Da rilevare che in base a riconoscimenti internazionali, il merlot del Buiese si piazza ormai da diversi anni tra i migliori vini europei.

Aumentano gli iscritti alle scuole italiane

CAPODISTRIA — In Slovenia si sono riaperte le scuole elementari e medie. Positiva rispetto all'anno scorso la situazione delle istituzioni scolastiche italiane nel Capodistriano. Alle prime classi si sono iscritti quarantasei bambini, il 5 e mezzo per cento in più rispetto all'anno scorso. I nuovi iscritti alla prima media sono quarantasette con un incremento di poco inferiore al 10 per cento. Il dato di maggior rilievo riguarda la scuola di Lucia con undici iscritti dopo tre anni che non si avevano alunni nella prima classe.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	19,6	25,1
Gorizia	18,0	26,3
Monfalcone	19,1	26,4
Pordenone	18,0	24,0
Udine	16,6	27,0

GIORNALE DI TRIESTE

INVITO CONFERMATO AI LAICO-SOCIALISTI

Dc: facciamo le giunte con impegni a termine

Un programma di pochi punti al quale in futuro possa aderire la Lista Psi: «L'esempio di Genova» - Per il Pci ci sono anche soluzioni diverse

Prime reazioni dei partiti agli ultimi sviluppi dei colloqui per la formazione delle giunte negli enti locali. Dopo che i «quadri» della Lista, nella riunione di venerdì sera, hanno delineato con più forza l'orientamento dei meloni a porsi all'opposizione, declinando le proposte di coinvolgimento della Dc e dei laico-socialisti, Democrazia cristiana, socialisti e comunisti si sono affrettati a far conoscere la loro posizione sull'attuale fase politica locale.

«Per il superamento della situazione di stallo in cui si trovano gli enti locali cittadini — scrive in una nota la Dc — la direzione provinciale ha confermato la volontà di ricercare vie concretamente e rapidamente percorribili». Preoccupata del fatto che, «a causa del disimpegno della LpT, non si prospettano quelle soluzioni maggioritarie per le quali da tempo sta operando», la Dc si dichiara comunque disponibile a costituire le giunte assieme ai partiti laico-socialisti e all'Unione slovena. Il programma per tali giunte — sottolinea la Dc — deve essere preciso anche se temporalmente e quantitativamente limitato. Il che significa che si può prevedere un programma a termine, di pochi punti, sul quale si possa ritornare in un prossimo futuro nel caso ci fossero ripensamenti da parte della Lista.

Meno esplicito nella definizione degli schieramenti giuntali, il Psi afferma invece che suoi obiettivi nelle trattative sono la stabilità delle giunte e la loro capacità di realizzare gli impegni programmatici già individuati nella formazione delle giunte di un anno fa. «Riteniamo che un equilibrio politico locale che non vanifichi agli sforzi fatti in questi ultimi anni e che non riporti gli scontri frontali che hanno caratterizzato il sorgere della LpT, possa essere parzialmente adeguato — scrive il Psi — per far fare dei passi avanti nella soluzione dei problemi locali».

«Il paragone fra Trieste e Genova — scrive il Psi — è da questo punto di vista istruttivo: mentre noi discutiamo ancora sugli equilibri politici delle nuove giunte, nella realtà genovese, stabile nei suoi governi locali, si è già costituito un coordinamento per la difesa dell'economia locale».

Riferendosi alle notizie sulla ristrutturazione del settore cantieristico i socialisti concludono chiedendosi: «Se un domani alcune soluzioni premieranno l'area genovese e deprimeranno l'area triestina, sarà solo colpa di un disinteresse nei confronti della nostra città o anche dell'incapacità delle forze locali di prefigurare uno sviluppo per Trieste e di battersi solidamente per raggiungerlo?».

Da qui la polemica socialista «con i disimpegni o con le minacciate rotture» della LpT e quella con il Pci «che anche in sede locale ha scelto l'Aventino dichiarandosi indisponibile a ogni ipotesi si alleanza».

Quasi presentisse questa chiamata in causa, il Pci interviene a sua volta con una nota delle presidenze dei gruppi consiliari alla Provincia e al Comune, ribadendo invece che «l'attuale situazione non può essere superata escludendo il determinante contributo del Pci». Tenutosi finora alla finestra, il Pci ritorna dunque sulla scena affermando che possono esserci anche soluzioni diverse da quelle attualmente prospettate e tendenti a escludere prioritariamente il Pci. Alla «restaurazione democristiana su basi precariamente minoritarie, oppure alla gravissima riedizione di un monocolore della LpT con l'appoggio determinante del Msi», il Pci oppone l'invito «alle forze democratiche delle due assemblee consiliari per un'ulteriore riflessione sulle scelte da compiere».

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Rosalia vergine. — Il sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 19.29; la luna si leva alle 2.30 e cala alle 18.31.

Ieri: temperatura massima gradi 25,1, minima gradi 19,6; pressione millibar 1011.3 in diminuzione; umidità 77 per cento; vento km. 12 da Sud, Ostro; mare poco mosso con temperatura di gradi 23,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 9.26 con cm 36, alle 20.40 con cm 40 sopra il livello medio; bassa alle 2.43 con cm 53 e alle 15.01 con cm 17 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Ospedale, 8, tel. 793006; via dell'Istria, 35, tel. 790274; viale Miramare, 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi, 19, tel. 794654; largo Piave, 2, tel. 64765; piazza della Borsa, 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Ospedale, 8 tel. 793006; via dell'Istria, 35 tel. 790274; viale Miramare, 117 (Barcola) tel. 410928; via Combi, 19 tel. 794654.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): largo Piave, 2; piazza della Borsa, 12; Prosecco tel. 225141 e Aquilinia tel 274630 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Veterinario: dr. Cristina Murray (tel. 774034).

Autofficine aperte: tel. 761519.

La festa del melon



Continua fino a domani la «festa del melon», organizzata dalla Lista per Trieste e inaugurata ieri al Ferdinandeo. Dalle 17 in poi si possono gustare specialità gastronomiche locali. Oggi, alle 18.30, ci sarà un concerto della banda «Gentili-Toti». Alle 19.30 conversazioni con il pubblico sui punti programmatici della Lista saranno tenute da Gabrio Hermet, Stefania Udina e Giulio Staffieri. Alle 20.30 è prevista una tombola. Tutta la sera si ballerà con l'orchestra «I Reali». Domani, alle 19.30, risponderanno alle domande del pubblico il sindaco Deo Rossi, l'onorevole Manlio Cecovini, Gianni Giuricin e Bruno Cavicchioli. Continuerà il ballo con «I Reali», mentre alle 20.30 è previsto un concerto della banda cittadina «Giuseppe Verdi». (Italfoto)

L'ANTICIPAZIONE DEL PICCOLO

Conferma dalle analisi: tossica la marea rossa della scorsa settimana

Le analisi definitive del laboratorio di biologia marina hanno confermato quanto già anticipato nei giorni scorsi dal nostro giornale: la marea rossa che si era formata al largo del castello di Miramare, su un fronte di due miglia per tre, era tossica ed avrebbe potuto recare danno all'ambiente e, indirettamente, alle persone.

Gli esami hanno infatti accertato definitivamente che l'alga responsabile della marea era la «goniaulax polyaedra», cioè una cromoficusita molto vicina ai protozoi, anello di congiunzione fra il mondo animale e il mondo vegetale. Quest'alga (già indicata come una delle cause dell'impoverimento ittico dell'alto Adriatico), dopo morta è tossica per gli animali e quindi può entrare nella catena alimentare.

«La goniaulax — ha confermato il direttore del laboratorio, il professor Bressan — ha breve esistenza, ma è talmente esplosiva da poter arrecare danni notevoli se non si disperde immediatamente».

Si tratta quindi di un campanello d'allarme per il mare del nostro golfo, sinora attaccato dall'alga bruna «Noctiluca» notoriamente meno nociva per l'ambiente. In proposito, il professor Bressan ha invitato le autorità competenti ad una maggiore collaborazione con gli istituti interessati allo studio della qualità del mare ed ha auspicato la possibilità del prelievo dei campioni marini, in caso di urgenza, con l'ausilio di un elicottero.

■ UIL-STATALI — La Uil-statali informa che ha istituito un servizio di informazione e assistenza per i concorsi della pubblica amministrazione. Gli interessati potranno rivolgersi alla sezione distaccata di via Donadoni 13 al mattino, dal lunedì al sabato.

■ SAGRA — Continua sul campo sportivo dell'A.S. Costalunga, la sagra sportiva.

I NUMEROSI CASI DI AGOSTO TUTTI SULL'ALTOPIANO

Rientrato l'allarme per le epatiti S'indaga ancora sulla loro origine

Dovrebbe essersi spento il focolaio infettivo che, nel giro di un mese, ha portato alla Maddalena venticinque persone con il sospetto dell'epatite virale. L'ultimo ricovero si è avuto sette giorni fa, un intervallo sufficiente a far prevedere all'ufficiale sanitario, dott. Botteghelli, un ritorno alla normalità nel decorso della malattia a Trieste.

Nella nostra città, rispetto ad altre, i casi di epatite virale sono sempre stati piuttosto contenuti: dal gennaio all'agosto dell'82 se ne erano avuti in tutto 117, e nello stesso periodo dell'83, sono stati 107. Ma la brusca impennata di agosto, con una successione quasi quotidiana di ricoveri, aveva fatto temere per un momento addirittura il diffondersi di un'epidemia.

A creare l'allarme aveva contribuito anche la circostanza, difficilmente interpretabile come una pura coincidenza, della provenienza dei soggetti colpiti: Santa Croce, Opicina, Borgo Grotta Gigante, Precenico, e soprattutto Prosecco. Le persone ricoverate venivano tutte dall'altipiano, un'area dunque piuttosto circoscritta. Logico perciò il sospetto che il virus provenisse da una stessa fonte, di origine alimentare, e che partisse di conseguenza un'inchiesta dell'ufficio d'igiene.

Indagini sui familiari, accertamenti — per fortuna negativi — sull'acqua; ulteriori indagini, che sono ancora in corso. Entro sette o dieci giorni al massimo — promette l'ufficiale sanitario — si avranno i risultati e si potranno trarre delle conclusioni. «Comunque non c'è da preoccuparsi — afferma Botteghelli — la situazione è sotto controllo e si sta normalizzando».

L'ufficiale sanitario, oggi capo settore dell'Usl per l'ecologia e l'igiene pubblica, è molto attento a non creare falsi allarmi nella popolazione. Premette che nel caso di epatiti di origine alimentare, come si suppone sia stata questa, è quasi impossibile risalire alla fonte. Ma non nega di stare ancora esaminando la questione.

Una delle ipotesi fatte sull'origine dell'epatite di agosto era stata quella delle angurie come fonte di virus. «Voi volete rovinare i rivenditori di cocomeri» esclama Botteghelli, escludendo che il frutto, in sé, possa contenere una carica di virus tale da provocare la malattia: «Si può continuare a mangiare angurie e comprarle nei botteghini, con l'avvertanza, che si deve avere per tutta la frutta e la verdura, di lavarle abbondantemente».

L'ufficiale sanitario sta piuttosto svolgendo un'indagine sul ghiaccio nel quale erano state conservate le fette di anguria sciolte vendute in un chiosco dell'altopiano. Il controllo dovrebbe permettere di risalire e eventuali portatori del virus fra chi lavora nella produzione del ghiaccio.

Anche in questo caso comunque il medico si mostra molto cauto: il suo timore, giustificato, è che le indagini su un episodio che sembra ormai superato, possano nuocere a qualcuno immeritatamente. Perciò, anche alla Maddalena, sul «caso epatite», si mantiene il riserbo più assoluto, e lo stesso Botteghelli non vuol dire nulla su un fatto che forse potrebbe spiegare tutto: in luglio, nel reparto infettivi, era stato ricoverato un fruttivendolo, il quale però non aveva dichiarato la sua professione. Chi lavora con i prodotti alimentari dovrebbe ovviamente aver cura di dichiararlo, tanto più che è obbligato ad avere un libretto sanitario dove si annotano le malattie infettive.

Invece, poiché per l'epatite la legge non prescrive l'isolamento e se uno vuole può decidere di lasciare l'ospedale e curarsi a casa, l'uomo, dimesso dalla Maddalena, avrebbe ripreso il lavoro non completamente guarito. Da qui il probabile focolaio di agosto. Nessuno vuol pronunciarsi in proposito, quel che è certo però e che questa persona è stata costretta ad allontanarsi dal posto di lavoro fino a guarigione completa e che gli è stato impedito di rivendere fette sciolte di anguria nel chiosco.

Itti Drioli

■ SERVOLA — Anche stasera, dalle 18.30 alle 24, specialità alla griglia del «gringo» e musica del complesso «Lo Zodiaco», a Servola, nel cortile del cinema-teatro.

Muggesano ferito per rapina a Padova

Un giovane di Muggia, Vojko Crevatin, di 25 anni, è stato ferito la notte scorsa nei pressi di Padova, a colpi di coltello, da uno sconosciuto al quale si era rifiutato di consegnare il portafogli. Il giovane — che è stato successivamente ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni per lesioni multiple — ha riferito di esser stato aggredito nelle vicinanze di Pontecorvo da un individuo che, minacciandolo, aveva tentato di rapinarlo. Essendosi rifiutato di consegnare il denaro, Crevatin è stato colpito varie volte in più parti del corpo. È ricorso quindi all'aiuto dei clienti di una vicina pizzeria, i quali, dopo averlo soccorso, hanno avvisato la polizia.

■ DENUNCIATI — Due jugoslavi, contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati dagli agenti della polizia ferroviaria.

Tutti amici del mare



All'insegna dell'amore per il mare c'è stata una grande festa a Barcola ieri pomeriggio. Hanno voluto presentarsi ufficialmente due società sportive: gli Amici del mare (da un anno in attività) e il circolo Tergeste Sub (quasi 25 anni di vita, da un anno a Barcola). I due sodalizi hanno avviato da tempo una proficua collaborazione. Alla cerimonia dell'alzabandiera, sono intervenuti numerosi pescasportivi e velisti ed esponenti di diverse società sportive.

Brevi ma significativi gli indirizzi di saluto, portati dal presidente del Tergeste, Spagnoli, dal presidente degli Amici del mare, Roiaz, dal presidente della Fips, Castello, e da quello della Società velica Barcola-Grignano, Bandelli. In tutti è prevalso l'auspicio che si arrivi a una amichevole collaborazione fra tutte le società sportive e a un sempre maggiore coinvolgimento fra tutte le società sportive e a un sempre maggiore coinvolgimento dei giovani.

Lo stesso augurio è stato espresso anche dal parroco di Barcola, don Luigi Supancich, che ha benedetto le insegne. Questa mattina la manifestazione avrà un seguito con una gara promozionale di pesca sportiva. (Italfoto)

In poche righe

Chiude per lavori la scuola «Laghi»

I centosettanta alunni della scuola elementare «Sergio Laghi», di strada di Fiume 155, saranno trasferiti per tutto il prossimo anno scolastico negli altri istituti del nono circolo didattico. In particolare, gli allievi delle prime e delle seconde classi frequenteranno le lezioni nella scuola «Slataper», in via della Bastia 2; quelli delle terze, quarte e quinte nella scuola «Timeus», in via dell'Istria 58. Non ci saranno comunque doppi turni: le lezioni si svolgeranno nel tempo normale, o nel tempo lungo per le classi che fanno attività integrative.

Il trasferimento degli alunni si è reso necessario perché la scuola «Laghi» ha bisogno di ristrutturazione. Il consiglio del nono circolo ha comunque convocato per ulteriori spiegazioni, mercoledì alle 17, nella scuola «Slataper», tutti i rappresentanti di classe della «Laghi».

Cambia percorso la linea «3»

L'Act informa che, in considerazione della riapertura al traffico della parte alta della via Commerciale, a partire da oggi verrà istituita, al fine di garantire il collegamento di detta zona con il centro città, la seguente modifica alle corse di andata della linea «3»: Conconello-via Bellavista-strada nuova per Opicina-via Commerciale-salita di Conconello-strada nuova per Opicina-Stazione centrale. Tale collegamento, attuato dalle 6.30 alle 21, sarà mantenuto sino alla ripresa del servizio tranviario della linea «2».

Riprendono i corsi della Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina si appresta a riaprire le sue palestre con le iscrizioni a tutti i corsi sociali per l'anno 1983/84, con l'auspicio che anche quest'anno un folto numero di giovani voglia far parte della grande famiglia biancoceleste, alimentando le schiere dei suoi atleti che tanti successi hanno conseguito nell'arco di questi anni. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria sociale, in via Ginnastica 47 (tel. 755651), tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Assemblea domani alla Fta-Snia

Tutti i lavoratori in cassa integrazione dipendenti della Fta, Trieste, del gruppo Snia, sono invitati a partecipare all'assemblea che si terrà in azienda domani dalle 10 alle 12. L'assemblea avrà all'ordine del giorno l'illustrazione dell'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei tessili. Verranno inoltre discussi anche i problemi aziendali legati al processo di ristrutturazione in atto nello stabilimento.

Iscrizioni alle scuole materne

Il Comune di Trieste informa i genitori che le conferme delle iscrizioni dei loro figli alle scuole materne comunali dovranno essere effettuate, nelle singole scuole di appartenenza, entro mercoledì 7.

Il rientro della «Constellation»

L'agenzia «Universal» di Monfalcone, organizzatrice della crociera con la m/n Constellation, partita da Trieste il 28 agosto scorso, comunica che, in seguito al ritardo accumulato dalla nave in partenza è in accordo con l'armatore e i passeggeri, è stato chiesto il prolungamento di un giorno della crociera. La nave pertanto, anziché rientrare a Trieste il giorno 7 settembre, arriverà il giorno successivo, 8 settembre, alle ore 11, alla Stazione marittima.

La festa dell'Unione slovena

Oggi pomeriggio, a Bagnoli della Rosandra, continua la festa sociale dell'Unione slovena, con esibizione di cori, gruppi musicali e folcloristici, tra i quali il complesso bandistico giovanile della minoranza italiana di Umago. Nelle ore serali ballo con il complesso «Pomlad». Funzioneranno chioschi con specialità gastronomiche e vino locale. La festa continuerà domani, nelle ore serali, sempre con lo stesso complesso.

TITOLARE PROSCIOLTO DAL GIUDICE

Convenzione Usl ripristinata con il laboratorio «Franchi»

Il laboratorio Franchi è di nuovo convenzionato con l'Unità sanitaria. Il rapporto di convenzione era stato interrotto per iniziativa dell'Usl, l'anno scorso, a seguito di alcuni accertamenti su presunte irregolarità. La vicenda aveva avuto degli sviluppi giudiziari, che ha visto coinvolti anche cinque medici convenzionati e un biologo. Nei giorni scorsi la sentenza è stata depositata nella cancelleria del tribunale e mentre gli altri sono stati rinviati a giudizio, Roberto Franchi, titolare dell'omonimo laboratorio, è stato prosciolto in istruttoria perché «il fatto non sussiste».

Franchi, difeso dall'avvocato Guido Gerin, aveva fatto ricorso al Tar contro la decisione dell'Usl, per ottenere l'annullamento del provvedimento. E nel giugno 1982 il Tribunale amministrativo aveva annullato l'interruzione del rapporto di convenzione con sentenza immediatamente esecutiva.

Formalmente, quindi, la convenzione c'è sempre stata. In realtà, finora l'Usl non aveva ottemperato alla sentenza del Tar. Cosa che invece ha fatto in questi giorni comunicando che lo studio biomedico Franchi è stato ripristinato nel rapporto convenzionale già esistente.

A SANT'ANTONIO IN BOSCO

Si spezza una caviglia scivolando nella stalla

Di un grave infortunio è rimasta vittima la contadina Daniela Zobec, di 51 anni, domiciliata al numero 4 di Sant'Antonio in Bosco. Ieri mattina, poco prima delle 9, era scesa — come al solito — nella stalla per accudire alle sue faccende. Ad un tratto — non lo sa neppure lei come — è scivolata e si è trovata a terra con il piede destro orribilmente piegato e la frattura esposta della caviglia.

La sventurata donna ha urlato con quanto fiato aveva in corpo e le sue invocazioni sono state udite da alcune donne che abitano nelle vicinanze e dalla figlia Silva, di 18 anni. La giovane è scesa disperata nella stalla ed ha cercato di prestare aiuto alla mamma, che però non poteva venir spostata perché ogni movimento le provocava un lancinante dolore. La figlia è corsa a casa ed ha telefonato alla Croce Rossa.

Un'autolettiga è giunta poco dopo e i sanitari hanno immobilizzato il piede ed hanno adagiato la donna nell'ambulanza, sulla quale è salita anche la sorella Vlasta, che abita a San Dorligo, ma che per combinazione ieri mattina si era recata a Moccò in visita. All'astanteria il medico di turno ha fatto ricoverare la donna nella clinica ortopedica e l'ha giudicata guaribile in una cinquantina di giorni.

Scontro auto-scooter sulle rive

Uno scooterista, il pescatore Maurizio Castelli, di 17 anni, abitante in via Montebello 31, si è scontrato ieri mattina con un'utilitaria. La collisione è avvenuta nei pressi della pescheria centrale, mentre il giovane, in sella alla propria «Vespa», targata TS 58364, stava dirigendosi verso Campo Marzio. In seguito all'urto, egli ha perduto l'equilibrio ed è caduto a terra riportando contusioni al ginocchio sinistro. Trasportato all'Ospedale maggiore, è stato medicato e dimesso con la prognosi di una settimana. I vigili, intervenuti per i rilievi, hanno identificato il conducente dell'utilitaria nella persona di Attilio De Polo, abitante in piazza Perugino 2.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

I sindacati scolastici a favore dei supplenti

Ha già avuto concreto inizio l'azione per il ricorso al Tar contro i decreti ministeriali sui tagli alla spesa pubblica

In relazione alla lettera, comparsa in questa rubrica martedì scorso, di sette insegnanti supplenti, i quali lamentavano la precarietà della loro situazione caratterizzata da molti doveri e pochi diritti, a nome delle organizzazioni sindacali confederali Cgil/Scuola, Federscuola/Cisl e Uil/Scuola, vengono forniti agli interessati i seguenti chiarimenti:

La valutazione negativa degli effetti che i provvedimenti ministeriali comunemente conosciuti come «decreti sui tagli alla spesa pubblica» hanno avuto sulla categoria degli insegnanti supplenti in particolare e sulla scuola in generale è pienamente condivisa dalle organizzazioni sindacali confederali.

Pertanto esse, sin dal gennaio scorso, cioè a quando risale l'emanazione dei primi decreti, hanno indetto, a livello nazionale e locale, diverse azioni di lotta, culminate in giornate di sciopero, fino al termine dell'anno scolastico 1982/83, a sostegno del confronto politico che le segreterie nazionali avevano intrapreso, e stanno sostenendo tuttora, al fine di ottenere una sostanziale modifica delle disposizioni in questione.

Collateralmente, a livello provinciale, in varie assemblee del personale, svolte anche nei mesi di luglio e agosto, è stato fatto presente che, ad avviso delle segreterie territoriali, esistevano, per i supplenti che, giusta la precedente normativa, avrebbero avuto diritto alla retribuzione estiva, gli elementi per proporre un ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Tale azione di tutela giurisdizionale si è concretata mediante il ricorso al Tar Lazio, di cui la Cgil/Scuola ha dato notizia, anche a mezzo stampa («Il Piccolo» ha ospitato due comunicati) e in tale iniziativa sono confluite, unitariamente, la Cisl e la Uil/Scuola di Trieste.

Nelle sedi delle segreterie sindacali, è stato possibile fino alla settimana scorsa sottoscrivere la delega di rappresentanza e tutela all'avvocato patrocinatore. (Si ricorda che, in caso di esito positivo, il ricorso esplica la propria efficacia soltanto nei confronti di quanti hanno provveduto a presentarlo).

Stupisce, ed è detto senza ironia, data la legittima amarezza dei lavoratori, colpiti dai tanto discussi provvedimenti ministeriali, che alcuni di loro, sebbene iscritti al sindacato, come affermano di essere, siano rimasti all'oscuro di tutte le azioni da esso promosse. Evidentemente i canali d'informazione sindacale non funzionano come sarebbe auspicabile. Sarà nostra cura provvedere in merito. Gianfranco Comel, segretario territoriale del Sinascel di Trieste, per le organizzazioni sindacali confederali Cgil/Scuola, Federscuola/Cisl e Uil/Scuola.

ORE DELLA CITTA'

Rito dei piranesi

Stamane i piranesi sono invitati a partecipare al tradizionale incontro nel santuario di Monte Grisa. Con inizio alle 16.30 sarà celebrata una Messa in onore della Madonna di Strugnano e in ricordo di Don Francesco Bonifacio.

Circolo «Ragosa»

Il Circolo buiese «Donato Ragosa» invita tutti i conterranei di Buie, Tribano, Villa Gardossi e Carsette a partecipare alla Messa in onore della «Madonna Piccola», che sarà celebrata giovedì 8 con inizio alle 18, nella Chiesa di Santa Girolama di via Capodistria.

Proprietà edilizia

Giovedì con inizio alle 18 nella sede di via della Zonta 2 dell'associazione della proprietà edilizia, si terrà una riunione per trattare i seguenti argomenti: sovraimposta comunale sui redditi immobiliari; eventuali rinnovi contrattuali.

Proiezione all'Aitl

Domani con inizio alle 18 nella sede di via Trento 1 dell'Aitl, Association internationale du tempes libre, sarà proiettato un documentario su «Parigi e i castelli della Loira». Ingresso libero.

Testimoni di Geova

Questo pomeriggio con inizio alle 18, nella sede muggesana dei Testimoni di Geova (viale d'Annunzio 72/1), Augusto Paganelli terrà una conferenza sul tema: «Abbiate fiducia nella vittoria divina». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Chiesa di Cristo

Questa mattina con inizio alle 9.45, nei locali di via San Francesco 16 della «Chiesa di Cristo», si celebrerà un culto di adorazione, al quale tutti possono intervenire.

Trofeo Pollitzer

Il circolo fotografico triestino indice la IV edizione del trofeo Pollitzer, concorso a tema libero, per i fotoamatori delle Tre Venezie, nelle sezioni: stampe b/n, stampe a colori, diapositive. Ogni partecipante potrà presentare quattro opere inedite per sezione, che dovranno giungere al sodalizio promotore (Casella postale 1001 Centro, 34100 Trieste) entro il 1° ottobre, oppure essere consegnate a mano, nella sede di via Tigor 2, dalle 18 alle 20, a cominciare dal 26 prossimo. Per informazioni telefonare al 771117 o rivolgersi alla sede dalle 19 alle 20.30 del martedì.

Dott.ri Spangaro-Pistan

Il dott. Romano Spangaro specialista neurologo ed agopuntore ed il dott. Antonio Pistan specialista ortopedico e fisiatra, dal 5.9.1983 ricevono privatamente e per appuntamento nel nuovo ambulatorio di via S. Francesco n. 6 V Piano. Telefono 729627 15-17. Sabato escluso.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Vendita senza incanto

con offerte entro sabato, di 30 lotti di confezioni, una cassa automatica ed un GAZEBO.

Aste venerdì e sabato

alle ore 16 in via Ananian 2 di mobili, televisori, statue, attrezzatura e prodotti per trattoria, registratore, condizionatori, stereo, tutto come dettagliatamente descritto nel Bollettino settimanale delle vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Le nozze Gilleri-Gerin

Nella solenne cornice della cattedrale di San Giusto il vescovo mons. Bellomi ha unito ieri pomeriggio in matrimonio la gentile signorina Gioia Gerin, figlia del professor Guido, e il dott. Alessandro Gilleri, figlio del direttore amministrativo del teatro Verdi. Hanno fatto da testimoni, per la sposa il fratello avv. Piero e lo zio dott. Giovanni Marcucci, per lo sposo il fratello dott. Maurizio e lo zio prof. Dino Saraval. Al rito sono intervenuti, oltre agli amici e parenti degli sposi, numerosi esponenti del mondo politico, anche internazionale, amministrativo, culturale e artistico. Agli sposi anche il «Piccolo» desidera far giungere le più vive felicitazioni.

Nozze

Festeggiano domani il 35.o anniversario i coniugi Alida e Renzo Marchiani festeggiati dalle figlie e parenti tutti.

Taglio e cucito

Scuola taglio e cucito Edda Desco. Sono aperte le iscrizioni. Telefonare 744458.

L'estate dura 12 mesi

È un peccato, infatti, sciupare quella splendida sensazione estiva di essere sempre in piena forma; ed allora Fisiolinea è quello che fà per te, con i suoi corsi di ginnastica aerobica ed estetica, i suoi solarium, le saune finlandesi, le vasche di idromassaggio, i reparti specializzati in massaggi, estetica del viso e del corpo. Fisiolinea Italia - via De Jenner 22 a Valmaura — e la tua estate dura dodici mesi.

Taglio-cucito

La scuola Sitam riapre le iscrizioni ai corsi diurni e serali di taglio e confezione. Iscrizioni in segreteria presso «Lega Nazionale» via Reti 4, ore 17-19, oppure telefonare 827648 pasti.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Corsi all'Argas

L'Argas (Accademia regionale giuliana acconciatori signora) informa che sono aperte le prenotazioni ai seguenti corsi serali che si terranno nella sede di via Geppa 2: 1.o corso eterogeneo di 10 lezioni; 2.o corso solo taglio di cinque lezioni; 3.o corso phon di 10 lezioni. Gli interessati potranno telefonare a acc. Marisa e Carlo 60556, acc. Sarina 795089.

Corsi di ceramica

Il «Laboratorio d'Insegnamento e di Ricerca della Ceramica» promuove dei corsi per adulti e bambini. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi nel laboratorio di via Rigutti 7, I piano, il lunedì, mercoledì e venerdì, ore 16.30-19.30.

Italplast pavimenti

plastica moquette h. 2 e 4 metri pronta magazzino. Piazza Ospedale 7.

Italplast tappeti bagno

tutti i colori, tutte le misure. Primo prezzo L. 5.000. Piazza Ospedale 7.

Capelli ristrutturati

con la permanente a protezione keratinica da «acconciature Giorgio» via della Ginnastica 9, tel. 771289.

Mobili Morgan

Via Nordio 4. Mobili in stile, moderni, pezzi singoli e arredamenti completi. Visitateci per confrontare i prezzi!

Stato civile

NATI: Bandi Igor, Mansour Elen, Agapito Paola, Licchetta Valeria, Soavi Marko.

MORTI: Godina Stanislao, di anni 81; Drioli Francesco, 75; Bergant Ugo, 77; Baiz Giovanni, 71; Lusina Antonio, 71; Soldano Pietro, 88; Antonacci Isabella, 77; Fiorellis Carlo, 36.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Novacco Galliano, netturbino, con Tiziani Patrizia, commessa; Zappia Bruno, finanziere, con Grabelli Colomba, in attesa di prima occupazione; De Lorenzo Raffaele, guardia giurata, con Kacin Marija, casalinga; Suttora Giovanni, mitilicoltore, con Zolia Giuliana, insegnante; Ferrara Pasquale, sottufficiale G. di F., con Di Mauro Ottavia, maestra d'asilo; Longo Claudio, impiegato, con Campanaro Maria, operaia; Cappon Fabio, operaio, con Balos Cinzia, parrucchiera; Grio Maurizio, agente di commercio, con Scrigner Redenta, impiegata tecnica; Frisone Francesco, agente P.S., con Brecelli Daniela, commessa; Vecchiet Giorgio, falegname, con Sterle Elisabetta, commessa; Andreuzzi Mario, con Poretti Laura, commessa; Corongiu Gianpaolo, sottufficiale esercito, con Stepich Lucia, casalinga; Chetta Mario Donato, aiutante uff. giud., con Ronzino Anna Maria, att.; Bubnic Fabio, medico, con Raviola Enrica, medico; Micarelli Giuliano, impiegato, con Bastioli Anna Maria, infermiera professionale; Milotin Salvino pensionato, con Bernazza Anna Maria, pensionata; Lisjak Renato, muratore, con Serafin Daniela, operaia; Marzari Fabrizio, impiegato, con Lin Gabriella, impiegata; Sbarberi Paolo, impiegato, con Beltramini Maura, impiegata; Armani Furio, perito industriale, con Bunz Marina, impiegata; Tomasin Glauco Celestino, impiegato, con de Reya Erica, impiegata; Pasquadibisceglie Francesco, finanziere, con Volpis Renata, casalinga.

SEGNALAZIONI

Occupazione giovanile

Titoloni sui giornali di giovedì 25 agosto «Lo Stato ha bisogno di lavoratori dotati di competenze tecniche e specifiche per i singoli settori di attività: presto 200 mila assunzioni». E intanto chi ha le carte in regola continua impotente a tacere ed aspettare.

Mi spiego. Con la famosa legge Anselmi sull'occupazione giovanile — n. 285 del 1977 — lo Stato assunse dei giovani. Decine di migliaia. Fece sostenere loro dei corsi annuali di preparazione, fuori dell'orario di lavoro ed in gran parte dei casi a pagamento, grazie ad una trattenuta per 12 mesi di un terzo dello stipendio.

Poi fece loro sostenere esami a Roma in due riprese, nel 1981 e nel 1982 (spese a carico dei singoli). Quindi più niente. Questi continuano a lavorare, chi da un minimo di tre, chi da un massimo di sei anni, come impiegati di tutti i livelli, ma fuori ruolo. Ciò vuol dire che non si maturano gli scatti biennali d'anzianità; non si ha diritto alla pensione; non si ha diritto al congedo straordinario per motivi di studio; le paghe di gennaio e febbraio arrivano assieme a quella di marzo; si può ricevere una lettera di benservito da un giorno all'altro.

Si contava sull'ultimo rinnovo contrattuale di giugno per una sistemazione definitiva. All'inizio sembrava cosa fatta, ma poi all'improvviso tutto è tornato nel più profondo silenzio. Chi ringraziare?

È giusto, umanamente e legalmente parlando, tutto ciò? A Trieste i giovani in queste condizioni, ripartiti tra i vari ministeri, sono diverse decine; spesso e volentieri gli unici qualificati nella loro attività.

Questa lettera non chiede risposta, perché tanto nessuno sa che cosa dirci. Grazie. Uno dei tanti (lettera firmata).

Piccolo albo

A Barcola, di fronte al ristorante «Grifone» è stato smarrito un mazzo di chiavi. Chi le ha rinvenute è pregato di telefonare al 568837.

Chi avesse notizie di un pappagallino celeste sfuggito ai suoi proprietari voglia telefonare al 575724.

Altri «no» alla caccia

In tema di caccia ci sono giunte altre segnalazioni, che per ragioni di spazio siamo costretti a riassumere.

L'intervento di Gianfranco Gambassini a favore della caccia — scrive Furio Finzi — è un sengo di come partendo da alcune verità, si può spesso deviare verso conclusioni distorte.

Infatti, se è vero — ma è da dimostrare — che la chimica uccide più selvatici del fucile, non è dando licenza al fucile che si risolve il problema, bensì riducendo i danni dalla chimica.

Agli amanti degli animali non piace lo spettacolo degli uccelli da richiamo ingabbiati nelle radure sotto monte Grisa (con gli «sportivi» cacciatori nascosti tra le frasche), né quello vergognoso delle migliaia di volatili catturati in Friuli, che vengono inscatolati vivi e che partono bene imballati dalla stazione di Udine destinati ai crudeli appassionati di tutta Italia.

Paolo Mina scrive tra l'altro: secondo me, bisogna essere depravati per considerare affascinante e poetico un hobby che consiste nel togliere la vita ad animali liberi, innocui. La verità è che solo con un abuso si è negato al Paese il diritto di voltare contro la caccia. Poiché le statistiche davano per scontata una schiacciante vittoria degli anticaccia moralmente i cacciatori sono già oggi fuorilegge.

Mostre d'arte

Comunale

Nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia saranno allestite questo mese due mostre: dal 6 al 21 esporrà Nello Pacchietto e, dal 22 settembre al 7 ottobre, Lucio Saffaro.

Marina Vatta

Domani alle 18 a Muggia, nella sala d'arte della cooperativa Rivarota si inaugurerà una mostra personale della pittrice Marina Vatta.

Galleria «Minerva»

Via S. Michele 5
1-9 settembre
CASSETTI - CORBIDGE
COSSUTTA - DEVETTA
DI MAURO - HRELIA
MURZI - POPY

LE DICHIARAZIONI AI FINI DELL'IRPEF PER IL 1979

Redditi superiori ai quindici milioni

Concludiamo la pubblicazione dei nomi, esposti all'albo pretorio del Comune, sia dei contribuenti, ai fini dell'Irpef per il 1979, con redditi dichiarati superiori ai 15 milioni di lire, sia di coloro il cui reddito, sommato a quello del coniuge (indicato tra parentesi), risulta maggiore di 20 milioni.

Z

(Seguito dall'edizione di ieri)

Ettore Zalateo 51 (Giulia Inchiostri 3); Giovanni Zalukar 47 (Emma Leardi 3); Arnaldo Zambelli 15; Luciano Zamberlan 17; Claudio Zambon 27; Luciano Zamboni 30; Carlo Zammattio 34; Maria Lia Zammattio 31; Tullio Zamola 18; Bruno Zamperlo 17; Goffredo Zanchi 42; Nerio Zane 17; Maurizio Zanei 64; Alberto Zanetovich 22; Attilio Zanetti 15; Eugenio Zanetti 64; Michele Zanetti 17 (Francoise Movillet 9).

Paolo Zanetti 15; Paride Zanetti 15; Siro Zanetti 19; Tullio Zanetti 28; Renato Zanetovich 28 (Bianca Negri 1); Claudio Zanfagnin 29; Giorgio Zanfagnin 20; Leonida Zangrando 37 (Lucia Contento 19); Livio Zanier 16; Ubaldo Zanier 28 (Maria Miloccó 3); Angelo Zanin (21-8-27) 18; Harry Zanini 21; Ferruccio Zanino 16; Paolo Zanmarchi 17 (Livia de Savorgnani 10); Simonetta Zanni 19; Olimpia Zannon 92; Aldo Zanola 26; Lodovico Zanoli 16.

Guerrino Zanolin 42 (Zora Parcina 2); Tito Zanolin 19 (Daniela Cedolini 8); Bruno Zanon (16-4-29) 16 (Flavia Velicogna 6); Giulio Zappa 23; Italo Zappetti 15; Antonio Zappi (13-4-35) 50; Ernesto Zar 24 (Lucilla Taurian 1); Roberto Zar 57 (Ornella Dru 3); Mario Zarattini 45; Roberto Zari 25; Mario Zebochin 45; Livio Zecchin 27 (Alvina Pegan 1); Sergio Zecchini 17; Bruno Zecchini 10 (Ludmilla Tchitchiguina 10).

Marco Zelco 15 (Margherita Villa 12); Bernardo Zele 16; Elvira Zeleznik 21; Franco Zenari 54 (Eva Herzog 6); Lino Zenere 28 (Gaetana Colugnati 21); Carlo Zennaro (18-2-22) 36; Silvio Zennaro 21; Walter Zennaro 17; Stelio Zeppi 15 (Andreina Tutta 5); Albino Zerial (17-6-24) 15 (Claudia Leiter 10); Alessio Zerial (22-5-28) 16; Boris Zerial 19 (Nada Hribar 19); Mario Zerial 16; Salvatore Zerilli 18 (Bruna Cavarini 6).

Lucio Zerovaz 21 (Francesca Urcivoli 22); Bogdan Zetko 19; Giulio Zhepirlo 15; Franco Zidarich 10 (Luisa Zidarich Blasoni 10); Giovanni Zigante 15; Armando Zimolo 33; Sergio Zingone 38; Adelfio Zini 26 (Bianca Medeot 24); Albano Zini 38 (Ada Castellan 27); Serzio Zini 54 (Eleonora Englandi 26); Lucia Zippo 16; Giulio Zmajevich 16.

Livio Zocchelli 16; Mirando Zocchi 17; Elisabetta Zocconi 21; Teofilo Zoldan 20; Fausto Zonr 10 (Maria Mirossich 10); Gaetano Zonta 22; Flavio Zoratti 10 (Maria Luisa Pharisien 10); Lucia Zorn 20; Mario Zorn 15; Nereo Zorovini 19; Sergio Zorza 18; Giuseppe Zorzi 15; Fabio Zorzini 23; Eligio Zorzon 12 (Ida Abrami 10); Marino Zorzon 17; Ferruccio Zorzut 17; Duilio Zotti 28 (Licia Savio 29).

Paolo Zotti 16; Sergio Zotti (29-11-23) 26; Ugo Zuani 20; Fabio Zubini 24 (Eleonora Milkovic 3); Giorgio Zuccato 24 (Dolores Guglielmi 5); Fulvio Zuccheri 13 (Livia Bernardino 14); Mario Zuccheri 15; Adriano Zucchi 29; Alcide Zucchi 15; Ermanno Zucchini 15; Mario Zucchini 16; Mario Zuccoli 24; Vincenzo Zucconi 28; Alessandro Zudich 36; Fulvio Zugna 17; Giovanni Zulin 18; Oreste Zumin 24; Giovanni Zupan 21; Luigi Zuppello 12 (Andra Borghetti 10); Albino Zuppi 18; Carlo Zuretti 15; Giorgio Zuttion 15.

Nell'edizione del 31 agosto sono comparsi fra i contribuenti con reddito superiore ai 15 milioni i nomi di Aldo Stock e della moglie Orietta Falcucci. La loro dichiarazione ai fini dell'Irpef '79 si riferisce invece alla somma di 5 milioni 482 mila lire. Ci scusiamo per l'errore.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ferruccio Caputo nel 22.o anniversario (31-8) dalla mamma Gina 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Italo Caputo nel 7.o anniversario (31-8) dalla moglie Gina 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pietro Valente a 40 mesi dalla morte dalla figlia Stella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alfredo Cohen per il compleanno (4-9) dalla figlia Elda e famiglia 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Paolo Vollari nel VI anniversario (4/9) da mamma e papà 50.000 pro Padri cappuccini di Montuzza e 50.000 pro Parrocchia di S. Giacomo (poveri), dagli zii Lucia e Guerrino Versa 20.000 pro Uildm e 10.000 pro Astad; dalla zia Licia Rigutti 30.000 pro Padri cappuccini di Montuzza; da Angelina ed Edy Colli 10.000 pro Oratorio Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Alfredo Sbisà nel 15.o anniversario (5-9) da Sonia ed Elio 5000 pro Itis e 5000 pro Cri.

In memoria di Giuseppe Gagliardi nel X anniversario dalla moglie e dai figli 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nevio Oberstar nel XVI anniversario (3-9) dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Enpa.

In memoria di zia Lala per il compleanno (5-9) da Loredana e Bruno 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Emilio Spagnul nel II anniversario da Ilda, Mariuccia e Giorgio 25.000 pro Pro Senectute e 25.000 pro Astad.

In memoria di Silvana Zaccardi per il compleanno dalla cognata 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Terrano per il compleanno (5/9) dalla sua Cicci e da Andrea 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

Per le nozze d'oro (3/9) di Jolanda e Mario Rota dal figlio Franco 150.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore.

In memoria di Bruno Stibbi nel quarto anniversario dalla moglie e dai figli 40.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Carlo Cattaruzzi da Anna e Mario Cattaruzzi 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Crismani da Bruna e Rino Declich 20.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Duilio Chicco da E. Perco 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Biondi da Alfio e Wanda Calabrese 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Paola Zimolo ved. Bossi da Maria Marculli 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Adelia Bino da Nerina Crosilla 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memora di Bruno Borri da Maria e Jolanda Presotto 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giusto Antoni da D'Elia Bassi 30.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, da Lidia, Ermanno, Ranieri, Antonia Galopin 20.000, da Angelo e Renata Giaconi 15.000, da Anita Prodi 10.000, da Pierina Robba 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Duilio Chicco dalle famiglie Florit e Villi 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigia Bonita Tocigl dalla famiglia Gregori 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bruno Borri dalle famiglie de Zotti, Ferlini, Scabar 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Germani, Versa, Felicetti e Noviello 20.000 pro Reparto I geriatria Ospedale Maddalena.

In memoria di Ada Camocino da Franca Varridi 30.000 pro Astad.

In memoria di Alessandro Coslovi da Giulio De Bortoli e Paolo Del Cure 20.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Anna Pauluzzi Decleva da Carla e Gianfranco Beltramini 15.000 pro Chiesa San Giacomo.

In memoria di Alessandra De Pellegrini da Gina Corsini 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Mimi de Petris 20.000, da Lina e Franco Agnelli 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria della maestra Giuseppina Cristofoli n. Di Drusco dai condomini Bianchi, Cavicchi, Cerovazzi, Dugulin, Fragiacomo, Lo Basso, Merluzzi, Musina, Passagnoli e Pirona 50.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato (pro nuovo organo; da Nives Cravagna e Fausta Plesnicar 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Meri Delise ved. Benet da Tina e Livio Bevilacqua 15.000 pro Uildm.

In memoria di Clementina Dordolin dalla famiglia Libutti 10.000 pro Chiesa S. Apollinare (poveri).

In memoria di Margherita Fabretto dalla ex collega Lidia Zoratto 10.000 pro Anffas.

In meoria di Amalia Frank ved. Battello dai colleghi del figlio Dario 60.000 pro Aia spastici.

In memoria di Maria Querini in Cebochin da Elena, Vittorio ed Egidio Marson 30.000 pro Anffas.

In memoria di Mario Godini dalla cugina Mariuccia 10.000 pro Astad.

In memoria di Vitaliano Goruppi dalla famiglia Donnarumma 10.000, dalle famiglie Marino 50.000, da Gisella e Gianna Italia 10.000, da Mariella de Loy e Linda Silli 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Pietro Aprigliano 50.000 pro Assoc. italiana ricerca sul cancro.

In memoria di Giacomo Lombardo dalle famiglie Kaucic e Nerina 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giulio e Silvio Pagani dalle sorelle Elda e Lidia 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); dal fratello Vittorio 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	600	(1000)	1200	(2200)
CAROTE	800	(—)	1000	(—)
CETRIOLI	600	(1400)	1000	(1600)
CICORIA	—	(600)	900	(800)
RADICCHIO	3500	(1500)	5000	(6500)
CIPOLLE	450	(—)	800	(—)
FAGIOLINI	1200	(—)	2500	(—)
LATTUGA	1500	(2000)	3000	(4500)
MELANZANE	600	(—)	800	(—)
PATATE	250	(—)	450	(—)
PEPERONI	500	(—)	1800	(—)
POMODORI	330	(600)	900	(800)
SEDANO VERDE	800	(—)	1000	(—)
ZUCCHINE	1000	(—)	2500	(3000)
FRUTTA:				
ANGURIE	100	(—)	200	(—)
BANANE	1700	(—)	2100	(—)
PESCHE	500	(—)	1500	(—)
MELE	350	(—)	1200	(—)
PERE	300	(—)	1200	(—)
SUSINE	400	(500)	900	(700)
UVA	650	(—)	1500	(—)
FICHI	1000	(1000)	1300	(2000)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	16000	(28800)	26000	(32800)
CEFALI	600	(1600)	5000	(3980)
GUATI GIALLI	800	(4800)	4000	(6400)
MOLI	1500	(5980)	10000	(5980)
MORMORE	8000	(18800)	20000	(18800)
ORATE	8000	(32800)	8000	(34800)
PASSERE	2000	(4400)	3000	(4400)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000	(6000)	7000	(9800)
RIBONI	1000	(—)	16000	(—)
ROSPO (CODE)	10000	(9800)	10000	(9800)
SARDELLE	280	(1000)	1640	(3600)
SARDONI	1060	(4400)	4200	(5600)
SGOMBRI	650	(2000)	6500	(4080)
TONNI	3500	(9000)	4000	(9800)
TROTE	3400	(4600)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	9500	(—)	12000	(—)
CANOCE	3500	(7600)	6500	(9800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1200	(2000)	2000	(2800)
MITILI (PEOCI)	—	(2400)	—	(2400)
SCAMPI (CODE)	15000	(18800)	16000	(20000)
SEPPIE	3500	(4800)	5000	(6800)

(*) Listino prezzi del 3.9.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 2.9.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 3.9.1983.

speciale SCUOLA speciale SCUOLA speciale

Ridenti e fiduciosi migliaia e migliaia di studenti si apprestano a salutare giovedì 15 corr. l'inizio dell'anno scolastico.

Per coloro che hanno deciso di rinunciare alla prosecuzione degli studi per intraprendere un indirizzo professionale che consenta uno sbocco lavorativo ravvicinato, si schiude un nuovo capitolo della loro vita di studio; vita di studio che, proprio perché liberamente scelta, non può non preannunciarsi con un certo suo fascino. Prima di addentrarci nelle rispettive peculiarità delle scúole professionali, non ci sembra ovvio soffermarci sul significato della formazione professionale che ne costituisce l'obiettivo.

La formazione professionale può essere definita come un servizio pubblico il cui fine è rivolto a garantire una preparazione professionale specifica con interventi informativi ai giovani ed ai lavoratori in un processo formativo globale inteso a seguire tutta l'attività del lavoratore ed a favorirne la piena occupazione.

Essa si pone quindi non già come una scuola di ripiego od un parcheggio per i meno dotati (considerazione questa fino a ieri abbastanza frequente) bensì una scuola che fornisce un particolare tipo di preparazione culturale-scientifica manuale e non.

Quanto al lavoro cosiddetto manuale, va osservato che il fenomeno della disoccupazione intellettuale giovanile iniziatosi negli anni Settanta, ha condotto alla piena rivalutazione sociale e professionale dello stesso, talché esso non è oggi più considerato come un declassamento morale e sociale, una «diminutio capitis», un'attività vuota di contenuti culturali e scientifici ma la manualità viene intesa come una panoramica di insegnamenti tale da rendere la professionalità perfettamente sintonizzata con le esigenze della più moderna tecnologia.

Essa viene inoltre riabilitata a tal punto da doversi considerare non già come un fatto puramente automatico bensì come espressione della capacità individuale quindi come disciplina individualizzata.

Scopo dei corsi professionali è quello di creare «specialisti», di immettere cioè nel mondo del lavoro giovani validamente preparati e di offrire ai lavoratori già occupati la possibilità di approfondire le loro conoscenze professionali per un più proficuo inserimento nella vita produttiva.

Numerose e diversificate sono le direttrici di studio che garantiscono l'apprendimento qualificato di un mestiere e che possono pertanto dischiudere orizzonti nuovi in ordine all'applicazione dello stesso.

Rimane basilare per chi si appresta a scegliere uno dei tanti corsi professionali che la nostra città offre un esame cosciente delle proprie capacità ed attitudini personali; giacché scelte improvvise vuoi per scarsità d'informazione vuoi per altri motivi, si manifesterebbero tosto o tardi come il classico «buco nell'acqua».

Le scuole professionali locali, tenuto conto della loro costituzione, si suddividono in centri di formazione professionale finanziati dalla Regione ed in scuole professionali private.

L'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia attua le sue competenze in materia tramite l'Istituto Regionale per la Formazione Professionale (IRFoP) il quale costituisce lo strumento tecnico per l'effettuazione in campo professionale delle iniziative promosse da detta amministrazione. L'impegno di quest'ultima nella formazione professionale è quello specifico di avviare i giovani a concreti sbocchi occupazionali adeguando la loro preparazione alle effettive esigenze del mercato del lavoro locale e a favorirne la prima occupazione.

Oltre che con l'istituto summenzionato la Regione attua le sue competenze mediante altri Centri o Enti privati legalmente riconosciuti e dalla stessa finanziati.

I Centri di formazione professionale che operano nell'ambito dell'IRFoP si articolano nelle seguenti categorie: Industria, Commercio e Servizi ed Artigianato.

a cura della *PK*

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI



«LA VITA È UN ROMANZO» DI RESNAIS ACCOLTO A VENEZIA CON MOLTE PERPLESSITÀ

Persino un mito può vacillare se il problema è «insolubile»

Un racconto esile e prolisso, incandescente di idee ma vacuo nella sua specificità, insomma irrisolto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA LIDO — Esistono, è vero, i Miti particolari obbligatori ad ogni generazione? Giusti o sbagliati che siano, chi non si è innamorato di Pavese o di Hemingway, di Nono o di Bussotti, di Visconti o di Antonioni, di Strehler o Ronconi, di Lucio Dalla o dei Pink Floyd.

Qualcosa del genere è successo, agli anni di cui scrive o poco meno, trent'anni fa, a proposito di Alain Resnais: il primo esperimento di monologo interiore al cinema, a quattro mani con la Duras, «Hiroshima, mon amour», l'asettico lugubre allucinante allegorismo a quattro mani con Robbe-Grillet di «L'anno scorso a Marienbad», il purissimo casto enigmatico rigoroso «Muriel», l'impegno civile di «La guerra è finita», lo splendido «Providence» di qualche anno fa. Fra alti e bassi, naturalmente, come fu il caso di «Stavisky» di «Anaomia di un suicidio», ma sempre con classe e colore poetico, con enigmatica poesia cinematografica.

Esistono questi Miti, ma qualche volta barcollano anche se non crollano. È il caso di questo «La vita è un romanzo», opera numero undici del non prolifico regista francese di Vannes, un racconto esile e purtroppo prolisso, incandescente di idee ma vacuo nella sua specificità, altalenante nell'indecisa e irrisolta realizzazione, abbastanza spiritoso per non riuscire a esserlo realmente, né



Vittorio Gassman e Geraldine Chaplin nel film di Resnais

alla Chaplin nè alla Godard, per intenderci.

In breve. Si tratta della vicenda di un aristocratico conte di inizio secolo che intraprende la costruzione di un favoloso castello onde riuscire a erigere un «tempio della felicità per se stesso e per i propri amici», in mezzo alle favolose Ardenne, come una shakespeariana «Come vi piace», ideata alla vigilia della deflagrazione mondiale.

Sessanta o settanta anni più tardi, ci ritroviamo in questa stessa mitica «città della felicità», che è diventata un collegio sperimentale con pochi fra gli allievi che si «educano all'immaginazione», tra sogni e realtà. Vi sarà un giovane eroe che stabilirà giustizia e diritto nel fittizio reame.

Il pensiero mi è corso subito, per evidente senescenza, ai Falansteri immaginati da Charles Fourier (magari rivisati da Saint-Simon) e cari al nostro Calvino che ce li ha fatti riscoprire e risognare.

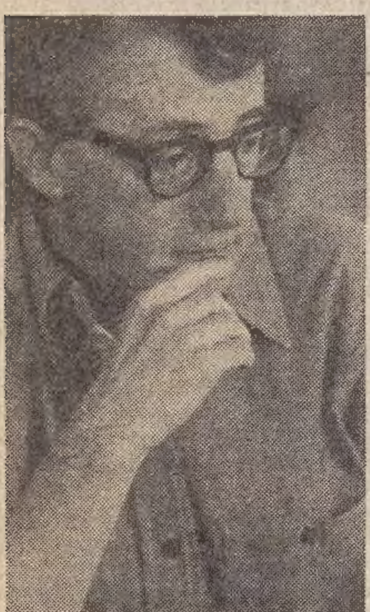
La vicenda è suggestiva (l'impeccabile sceneggiatura è di Jean Grualt, così come di primissimo ordine, di straordinaria eleganza sono le scenografie, i costumi e la fotografia di un maestro come Bruno Nuytten) e financo le musiche: ma quello che non lievita è il ritratto d'insieme, il quadro di un tutto, l'immagine onirica di una suggestiva partenza ideale. Insomma, è l'Utopia divina vista non già con gli occhi di Proudhon, ma con quelli tardodannunziani.

Intendiamoci, il film è raffinatissimo, ma gracile nel suo assunto, spiritoso nella sua eleganza ma debole nel suo impatto ideale, gradevole a vedersi ma stucchevole a meditarcisi.

Una delusione a metà, nobile e aggraziata ma incostante e troppo lieve per le sue (lunghe) due ore di durata e anche per la classe incontrastata di un regista come Resnais. Il quale, per esempio, dà il meglio di sé anche nella direzione straordinaria degli attori: dall'inedito Ruggero Raimondi nella parte del ricco conte, a una squisita e mai leziosa Geraldine Chaplin, a un'ottima Fanny Ardant, dolce e amarognola, a (ultimo, ma non per ultimo) un Vittorio Gassman semplicemente portentoso: gli spetterebbe di diritto già un premio ma ne è già onusto. Già tanto, lo aspettiamo «dal vivo» questa volta, tra pochi giorni nel teatrale «Macbeth». Per oggi è tutto, e non è poi molto.

Giorgio Polacco

Il «camaleonte» di Woody Allen ci fa divertire ancora una volta



Woody Allen

VENEZIA — «Zelig» è il più bizzarro tipo di matto vissuto negli anni 20, noto come «l'incredibile mutevole» o il «camaleonte umano». Questo è l'anticipazione di Woody Allen nel suo ultimo personaggio, più vicino agli strampalati tipi umani del Woody Allen scrittore che non ai più realisticamente autobiografici ritratti cinematografici, protagonista del film presentato ieri fuori concorso alla 40.esima mostra del cinema di Venezia.

Un preoccupante senso di insicurezza provoca a Leonard Zelig (Woody Allen versione «età del jazz») una sorprendente sindrome nevrotica: per farsi accettare annulla la sua personalità e si assimila agli altri, acquisendo le caratteristiche fisiche e psichiche di chi, di volta in volta, ha rapporti con lui.

Attorno a questo Zelig trasformista malgré lui, che crea scompiglio allo Jankee Stadium facendosi passare per giocatore di baseball, sbalordisce chi gli sta intorno cambiando tratti somatici o dimensioni fisiche, Allen costruisce anche un caso di cronaca e lo mette al centro di un film. Ma non è un film qualunque, bensì un inchiesta realizzata montando «cinegiornali d'epoca» alternati ad interviste ai «testimoni» della strabiliante vicenda che viene commentata in voce-off dal cronista.

«Zelig» è diventato allora un film di finzione che si presenta come documentario, un film in costume meticolosamente costruito per sembrare un collage di «newsreels» degli anni '20.

Per far questo, un equipe di 5 persone ha scandagliato per mesi gli stock di case cinematografiche, cineteche, archivi di ospedali e biblioteche e visionare i veri cinegiornali dell'epoca e, reperiti i giusti materiali di repertorio, tre addetti al taglio del negativo, due esperti di effetti ottici coadiuvati da un intero studio specializzato hanno lavorato per amalgamare realtà e finzione.

Gordon Willis, direttore della fotografia, ha fatto in modo di annullare ogni differenza tra le sequenze girate negli anni '80 e quelle dei documentari dell'«età del jazz»; le possibilità di contraffazione e manipolazione dell'immagine che l'attuale tecnologia garantisce supera di molto quello dello stesso straordinario personaggio immaginato da Woody Allen.

Tant'è che l'occhialuto Zelig-Allen può apparirci sorridente a fianco di Charlie Chaplin e Tom Mix in un ricevimento a palazzo Hearst, oppure allacciato in una danza con dive del muto o, ancora, alle spalle del Führer nel corso delle mirabolanti avventure del nostro.

Il quale, diventato una superstar grazie alla curiosità popolare per le sue multiformi apparizioni, si trascina ancora dietro pesanti complessi e frustazioni: nemmeno i genitori prendono le sue difese e si alleano con gli antisemiti; un rabbino, impietosito, potrebbe renderlo finalmente edotto sul senso della vita, ma solo disquisendo in ebraico, che Zelig, ovviamente, non comprende.

Ma finalmente arriva l'amore, sotto forma di terapeuta, la psicanalista Mia Farrow - dott. Fletcher. Zelig guarisce dalla sua schizofrenia solo che, per dirla con Allen, la felicità ha una sola personalità e così precipita tutto.

Dal frammentario passato di Zelig compaiono diverse mogli e l'America puritana insorge. Per fortuna l'intrepida psichiatra non si da per vinta e va a riprendersi il bizzarro fidanzato addirittura in una oceanica riunione di nazisti, assicurando alla vicenda l'immancabile «happy end».

Operazione multipla con la manipolazione dei materiali che il film ha richiesto o come il carattere del suo personaggio, di «Zelig» si può allo stesso tempo rimarcare il raffinato lavoro di ricostruzione o l'antefatto procedimento di coppia; il rispettoso omaggio al cinema o l'astuto intento di sfruttare una tendenza di moda.

Ma, al di là del complesso meccanismo messo in mostra da Woody Allen in «Pfenning», più ancora che in «Una commedia sexy» o in «Stardust memories», si può ritrovare il Woody Allen dei monologhi e degli scritti, con i suoi personaggi stralunati, le battute fulminanti e «l'inimitabile Witz».

Stella Rasman

I film oggi in vetrina a Venezia

VENEZIA — Questi i film che saranno proiettati oggi alla Mostra del cinema:

«**Les folles annees du twist**» (i folli anni del twist) di Mahmoud Zemmouri (Algeria), fuori concorso, (sala grande, ore 12). «**A bout de souffle**» (fino all'ultimo respiro) di Jean-Luc Godard (Francia), (Sala Volpi, ore 15.30).

«Un femme pour mon fils» (una moglie per mio figlio) di Ali Ghalem (Algeria), in concorso nella sezione «Venezia giovani» (Sala grande ore 16; Arena, ore 22.30). «Il principe di Homburg» di Gabriele Lavia (Italia), fuori concorso, (Teatro La Perla, ore 17 e 24).

«**Il disertore**» di Giuliana Berlinguer (Italia), in concorso nella sezione «Venezia XL» (Sala grande, ore 19).

«Hanna K» di Costa Gavras (Francia), in concorso nella sezione «Venezia XL» (Arena, ore 20.30; Sala Grande, ore 22). «Io con te non ci sto più» di Gianni Amico (Italia), fuori concorso, (Sala Grande, ore 00.20).

SUGLI SCHERMI VENEZIANI DUE ESEMPI DI RECUPERO E RESTAURO

L'archeologia cinematografica è già diventata un bell'affare

A Hollywood si sta creando un settore specifico e la Biennale potrebbe fare altrettanto

VENEZIA LIDO — A Lido si aggirano due personaggi importanti. Non sono né attori, né autori. Il primo è una donna. Si chiama Fay Kanin. Fino a pochi mesi fa è stata la presidentessa dell'Accademy of Motion Pictures Arts and Sciences di Hollywood, l'istituto che assegna annualmente gli Oscar nella famosa «notte delle stelle». Scaduto il mandato, Fay è passata a presiedere la Academy Foundation, cioè il settore dell'Academy che si occupa della conservazione dei film.

Il secondo è l'inglese Kevin Brownlow, un regista che, dopo aver diretto due film (il primo, «It Happened Here», che ipotizzava la riuscita del l'«Operazione leone marino» e la conseguente occupazione nazista della Gran Bretagna, fu presentato anche al festival triestino della fantascienza), ha abbandonato la macchina da presa per occuparsi di vecchi film e del loro restauro.

La Kanin è la prima responsabile del restauro di «È nata una stella» di George Cukor, che, nella sua versione finalmente integrale, ha inaugurato la sezione «Venezia mezzanotte».

Brownlow ha presentato, nei programmi speciali di «Venezia giorno» il programma televisivo «Unknown Chaplin» («Chaplin sconosciuto»), dove per la prima volta viene presentato in pubblico il materiale che «Charlot» aveva girato ma non montato, destinandolo alla distruzione. Distruzione che, fortunatamente, non è stata mai eseguita.

La proiezione di «È nata una stella» di «Chaplin sconosciuto» ha costituito due momenti fra i più importanti e più fertili della Mostra. Più fertili perché essi di certo rappresentano soltanto l'inizio di una operazione che impegnerà la Biennale né più né meno di quanto l'abbia impegnata — e continua a impegnarla — la testimonianza sulle nuove tecniche elettroniche.

I restauri dei vecchi film e la loro ripresentazione al pubblico in edizioni quanto più possibili integrali stanno diventando, non solo una esigenza culturale, ma anche un affare commerciale, da quando ci si è accorti che anche il cinema comincia ad avere un redditizio repertorio, così come il teatro di prosa e la lirica.

Tutto è cominciato dal «Napoleon» di Abel Gance, pazientemente ricostruito da Brownlow eppoi sponsorizzato da Francis Ford Coppola che, in una edizione pressoché integrale, della durata di 5 ore, ha iniziato una tournée trionfale in varie parti del mondo. Poi c'è stata la riedizione della «Follia» di King Vidor; ora quella di «È nata una stella».

Ripresentato in edizione integrale al Radio City Music hall di New York, il film di Cukor ha totalizzato in un solo spettacolo 6 mila spettatori. Dopo di che ha ricominciato a circolare nelle principali città degli usa.

Le «Mayor» di Hollywood stanno rapidamente adeguando alla bisogna un settore specifico della loro struttura. Sono nate così la United Artists Classic, la Universal Classic, il settore «Classici» della Columbia e via dicendo, che immettono sul mercato nordamericano film d'essai europei, film indipendenti statunitensi e film retrospettivi appositamente restaurati.

L'industria di Hollywood ha già percepito l'affare, ma l'affare non sarebbe possibile senza il paziente lavoro di ricerca, di restauro di chi ama veramente il cinema e cerca di salvarne il patrimonio.

Fay Kanin ha dichiarato qui a Venezia che la sua fondazione nel prossimo decennio si dedicherà esclusivamente alla ricerca e al restauro dei vecchi film.

Le abbiamo domandato quali altri film avranno la priorità dopo «È nata una stella». Ci ha fatto i nomi del «Gattopardo» di Visconti che in America fu ridotto di un'ora per ordine di Burt Lancaster (l'ordine fu eseguito dall'allora sconosciuto Sidney Pollack, il futuro regista di «Yacuza» e di «Tootsie») e della «Vita privata di Sherlock Holmes», diretto e prodotto da Billy Wilder. L'autore Wilder gli aveva dato una lunghezza di 3 ore e mezzo, ma il produttore Wilder entrò in conflitto con l'autore (straordianrio caso di sdoppiamento della personalità) riducendo il film di un'ora.

Le abbiamo chiesto se si può sperare un giorno o l'altro di mettere le mani sulla coppia integrale di «Greed» di Erich von Stroheim: quella di 40 bobine, che fu brutalmente sconciata per ordine di Irving Tahlberg. «Purtroppo — ella ci ha risposto — nulla permette di indicare finora che tale speranza possa venire esaudita. Così come nessuno ci potrà restituire la versione originale e integrale dell',,Orgoglio degli Amberson" di Orson Welles, il cui negativo giace sui fondali dell'Oceano Pacifico, gettandovi come materiale inservibile Paramount che l'aveva rilevato dalla R.K.O.

Molto materiale, come si vede, è andato perduto. Ma siamo altresì in grado di recuperarne altrettanto. Le iniziative in questo senso sono tante e sparse. La Biennale potrebbe fungere da centro di propulsione e di coordinamento di tali ricerche.

Callisto Cosulich

AL «SEGHIZZI» LE CLASSIFICHE DANNO RAGIONE ALLA PLATEA

Spumeggianti francesi e maestrine dell'Est

GORIZIA — La seconda serata del Concorso Seghizzi si è aperta con la competizione dei cori femminili. Parlare di cori veri e propri è però inesatto: si tratta per lo più delle sezioni staccate di alcuni cori misti.

E qui vale lo stesso discorso dei rispettivi cori maschili. Una sezione non è la stessa cosa di un coro cresciuto autonomamente, con una sua personalità, uno sviluppo, una «storia» propria. Spesso la sezione (femminile o maschile) può vivere «di rendita» rispetto al coro originario, può anche raggiungere risultati brillanti, costituire il frutto di una scuola e vivere con classe a sé stante: ciononostante manca un quid che la faccia uscire dalla genericità.

È il caso dei cori femminili ascoltati a Gorizia, tutti sezioni meno il «Coro da camera delle studentesse presso l'istituto superiore musicale-pedagogico di Plovdiv» (Bulgaria).

Questo complesso di maestrine (che porta il nome più lungo di tutto il Seghizzi), disciplinato e deliziosamente giovanile ma dotato vocalmente di una certa grinta, specie negli autori più vicini alla sua sensibilità (Bartok, Spassov), si è classificato al 1.o posto con l'ottimo punteggio di 93,75; al 2.o le ungheresi del «Bela Bartok», al 3.o la «London Chorale» che finora non ha procurato però grandi sensazioni.

I cori misti continuano a fare la parte del leone (numericamente) e si dimostrano anche sostanziosi e ricchi di sorprese musicali.

Al Seghizzi c'è posto per i compositori dell'ultimo trentennio, anche d'avanguardia: talvolta al canto si accompagna la gestualità, il grido, il fruscio o il mormorio, in un contesto di ampia espressività (come in Zeljenka o Steiff), oppure le voci si fondono in sonorità misteriose e inconsuete che ammiccano ambiguamente senza risolversi (nel caso di Poulenc).

Abbiamo sentito cori tecnicamente agguerriti e le classifiche danno ragione alla platea: il 1.o premio per i cori misti (polifonia) è andato all'«Ensemble Vocal Resonnances ai Le Mans» (Francia), ricco di grazia e classe, forse anche troppo colorito e ne «Il canto degli uccelli» di Janequin spumeggiante come una coppa di champagne — 2.o il «Béla Bartok» (nuovamente) — 3.o il coro sardo di Porto Torres.

Soddisfazione e onore a questo coro italiano che ha una buona impostazione madrigalistica e uno smalto maturo nella vocalità (delicatissima la interpretazione di un brano del triestino Pavle Merkù).

Liliana Bamboschek

ASSEGNATO IERI AD ARTA TERME

A Dacia Maraini il premio Candoni

UDINE — La scrittrice Dacia Maraini ha vinto il premio nazionale Arta Terme «Candoni-Teatro Orazero» 1983 con l'atto unico e note di versione televisiva «Le figlie del defunto colonnello». Il testo, ispirato principalmente ad un racconto di Katerine Mansfield, è ricamato da una singolare perizia di filigrana letteraria e psicologica.

Ai posti d'onore, lo scrittore genovese Vico Faggi con «Festa contro festa», seguito dai coautori romani Franco Cuomo e Maria Rita Parsi con «La principessa degli specchi», dal napoletano Antonio Scavone «Signora Clara» e dall'anconetano Plinia Acquabona con il lavoro «Alcesti, Alcesti».

Nella sezione regionale, affermazione dell'udinese Domenico Cerroni Cadoresi con l'opera «Uomini e bambini». Secondo classificato Arnaldo Lucchitta, di Sedegliano (Udine), con l'atto unico «La ruota», seguito dalla triestina Romilda Sciolis autrice di una garbata satira giovanile dal titolo «La prima esperienza».

Il premio interregionale studenti ha visto l'affermazione del giovane universitario Francesco Marcolin di Rivignano (Udine) che ha presentato «Chiedo scusa se parlo di noi».

Una particolare menzione, infine, è andata agli allievi della classe 2.a C della scuola media «Pietro Zorutti» di Palmanova per il lavoro collettivo di animazione teatrale «Ragazzi di ieri e di oggi sotto processo» guidati dalla professoressa Carla Ferigutti Vanelli e agli allievi delle classi 1a B e 1.a C della stessa scuola media che hanno presentato «Pinocchio cent'anni dopo».

N. Z.

UN PROTAGONISTA, TALVOLTA DISCUSSO, DELLE ULTIME STAGIONI TEATRALI AL POLITEAMA ROSSETTI

Mario Maranzana «lascia» il Teatro Stabile Dopo Marx, Danton, Bouvard, sarà Beethoven

TRIESTE — Nella prossima stagione teatrale il pubblico triestino non vedrà all'opera al «Rossetti» né Marx né Danton né Bouvard, ovvero l'attore che negli ultimi anni si era messo nei panni di questi personaggi della storia o della letteratura: Mario Maranzana. Ce l'ha comunicato lui stesso — fulmine a ciel sereno — per telefono, da Roma.

— Maranzana: da dove viene e dove va?

«Vengo da Trieste e me ne vado da Trieste. Da quando vi sono nato, 53 anni fa, questo fatto di andare e venire si ripete sempre. È nella natura della città attirare e respingere, o meglio immigrare ed emigrare, invitare e congedare. Ma è anche del ciclo vitale: nascere e morire».

— La domanda contiene anche una richiesta di biografia...

«È presto fatto: trent'anni di lavoro, frequentando assiduamente cattive compagnie: le idee, e coloro che le condividono. In questo consiste una mia certa pericolosità. Si tratta di camminare su di un filo sospeso nell'ignoto, sostenuto ai due capi dell'entusiasmo. Sospeso così ho avuto molte soddisfazioni e molte amarezze — confessa l'attore — ma il filo è di acciaio ben temperato. Così lo spettacolo continua».

— Come mai se n'è andato dal Teatro Stabile di Trieste?

«Non me ne sono andato. Mi è stato detto di andarmene. La motivazione non ha avuto possibilità di replica, perché perentoria. Una specie di intimazione. Non ufficiale, da parte del Teatro, ma certamente solidale tra coloro che lo reggono. Senza drammi scritti, come la ragion di Stato, che è sempre sottintesa. È rimasto quel filo di buon acciaio. Un po' più teso, senza me sopra. Già, sono un po' pesante».

— Che cosa ha in programma ora?

«Lo spettacolo continua — ripete Maranzana. — Un monologo intitolato "La malattia di vivere", divagazioni lunatiche di Mario Maranzana con testi di Pirandello e Svevo. Andrà in scena a Verona alla fine di ottobre, in occasione del convegno internazionale su Pirandello e Svevo. Indi a Roma e in altre città. Poi, verso la fine della stagione, uno spettacolo con Peter Ustinov: la sua ultima commedia, intitolata «La Decima di Beethoven». Io sarò Beethoven. Ho sempre avuto la mania dei personaggi storici. Sono più artistici di quelli inventati. Con il vantaggio che in teatro si possono inventare ancora».

— Farà anche del cinema?

«Pare di sì. Dopo molte infelici esperienze (non mi è mai piaciuto), sono stato minacciato di fare qualche film importante».

— Che ricordo ha di Trieste e del suo pubblico?

«Non è ricordo. È presente. È la famiglia. L'incontro con la quale è sempre caloroso per l'esule che ritorna. Ma la nube dell'affetto non nasconde rughe e difetti dei componenti. Trieste e il suo pubblico? Contenitore e contenuto. Quel pubblico è lo stesso che cammina per le strade. Giovane nella memoria, vecchio nel presente. Ma non posso giudicare. Ne faccio parte anch'io, con le mie rughe e i miei difetti».

— Qual è il personaggio interpretato in questi anni che le ha dato più soddisfazione, e quale meno?

«Tutti mi hanno dato soddisfazione nell'inventarli, meno quando sono pronti, perché pronti non sono mai. La fatica che si fa a trascinare le Idee sul palcoscenico non è compensata da nulla. In questo senso conosco da sempre la svalutazione. Se si intende successo, allora è un altro discorso. La "soddisfazione" è amore, in teatro. Ma non sempre è corrisposto. Comunque di successo ne ho avuto tanto, anche in questo senso. In genere, i successi me li ricordano gli amici, gli insuccessi i nemici. Ho amici tra il pubblico, nemici tra i potenti — aggiunge Maranzana —. Il pubblico sente che lavoro per amore, i potenti confondono questo amore con volontà di potenza».

— Che cosa avrebbe voluto fare e non ha potuto?

«Realizzare un programma culturale continuativo in una casa che lo volesse ospitare, e con esso, me. Per quanto riguarda i personaggi, uno è Falstaff. Un testo scritto per me da Anthony Burgess. E dello stesso autore di "Arancia meccanica" anche "Odissea un dì", un musical quasi avanspettacolo su "Ulisse" di Joyce».

— Come vede il teatro oggi e il fare teatro?

«È l'unico luogo che ci rimane per incontrarci e stare insieme a pensare. Ma è contro la società industriale, che divide con tutti gli strumenti "tecnologici personalizzati". Bisogna essere artigiani, in un mondo industrializzato. Il teatro va contro corrente, raccogliendo l'inconscia ribellione della gente. Il potere osteggia il teatro, e lo vezzeggia. Per questo se ne è impadronito, cercando una posologia, che quasi non ammette scelta da parte dei pazienti-spettatori.

«È il paradosso della democrazia moderna — incalza Maranzana —. Coloro che ci rappresentano sono scelti tra quelli che si offrono per rappresentarci. Una volta scelti, fanno i governi secondo un'alchimia che sfugge agli elettori e li lasciano esclusi a pensare con malinconia al principio della rappresentatività.

«Il problema del teatro — conclude l'attore — è il problema della cultura e del potere. Un problema che è sempre esistito. Ma non si risolve certo con l'organizzazione del consenso. Ma se deve essere proprio così, la cosiddetta "lottizzazione" non è certo un buon metodo. Gli operatori del settore debbono lavorare sottotraccia per eludere i maldestri imperativi del "lotto". Quando non siano essi stessi numeri del "lotto". La gente, comunque, guarda e giudica. In teatro, il teatro c'è anche prima del teatro. Visione, la mia, che chiamerei "tragicosmica"».

Renzo Sanson

■ CATALOGO — In occasione della rassegna «L'immagine e il mito di Venezia nel cinema» è stato pubblicato dal Comune di Venezia un ampio catalogo critico-informativo curato da Roberto Ellero.

L'ARPISTA PATRIZIA TASSINI L'ALTRA SERA IN SAN SILVESTRO

Le sonorità fresche e vivaci di un concerto tra le navate

TRIESTE — L'arpa di Patrizia Tassini ha accolto l'altra sera a S. Silvestro il foltissimo pubblico del Settembre Musicale triestino. Le severe architetture romaniche della Basilica Valdese hanno fatto da sfondo ambientale alle sonorità fresche e vivaci del programma, che comprendeva composizioni dal '700 ai giorni nostri.

La duttile sensibilità musicale della Tassini è penetrata con semplicità e naturalezza nella varie inflessioni linguistiche ed espressive dei diversi autori con rinnovato trasporto ed è riuscita a ricreare sempre nuovi effetti sonori ed espressivi in un delicato svariare di toni.

Dai definiti chiaroscuri dinamici della settecentesca Sonata n. 4 di Krumpholz — dove liricità e sensibilità per le variazioni si fondono nel linguaggio rispettoso dello stile haydniano — l'arpista è passata poi alla esteriore opulenza della lezione händeliana con il Concerto in si bem. magg. per arpa e piccola orchestra in versione solistica (unico contributo di Händel alla letteratura per arpa), in cui è affiorata la sua rara inclinazione per i colori armonici e timbrici.

La brillantezza delle Sonate in re magg. e la magg. e l'atmosfera arcadica della Pastorale di Scarlatti, per nulla svilite nella trascrizione per arpa, hanno chiuso la prima parte del concerto in una gamma multiforme e variegata di tinte, che la Tassini ha saputo calibrare con intima commozione.

Il secondo tempo è stato dedicato a compositori dell'800 e '900. Dai raffinati passaggi armonici e lirici de «Une chatelaine en sa tuor di Fauré», ai delicati accenti della Rhapsodie di Grandjany, alla libera invenzione della Petite Suite di Watkins fino a giungere agli arditi effetti di carattere virtuosistico de The Mandoline di Parish-Alvars, Patrizia Tassini ha condotto il suo discorso musicale aprendoci le porte sul molteplice mondo della letteratura arpistica moderna con sempre viva partecipazione e rinnovato affetto.

Il pubblico ha premiato la giovane concertista con fervidi applausi e ha goduto, fuori programma, di tre canzoni popolari latino-americane di Alfredo Ortiz.

F.d.V.

Il «Premio Bianchi» a Luigi Zampa

VENEZIA — Il regista Luigi Zampa ha ricevuto il «Premio Bianchi», istituito dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani in ricordo del critico scomparso e assegnato in riconoscimento dell'attività di una vita dedicata all'elevazione artistica e culturale del cinema.

Fino ad oggi, hanno ricevuto il premio, nell'ordine, Mario Soldati, Cesare Zavattini, Alessandro Blasetti e Renato Castellani.

Dischi in testa

Sempre i soliti noti

Niente di nuovo da segnalare nelle classifiche dei dischi a più o meno giri di questa settimana, compilate da Lcm per «Hit parade» di Radiodue.

I 33 giri (long playing) più venduti in Italia sono ancora nell'ordine «Mixage» di Vari, «Sincronicity» dei Police e «Tre» di Teresa De Sio. Piccolo salto in avanti di Mike Oldfield, il cui «Crises» passa dal sesto al quarto posto a danno di «Disco Samba» dei Los Joao e «Festivalbar '83» di Vari.

Sempre in settima posizione troviamo «Bollicine» di Vasco Rossi, seguito da «Dalla 1983» di Lucio nonché Dalla e da «Bandiera gialla» di Ivan Cattaneo.

Unica novità fra i «long playing» l'ingresso tra i primi dieci di Antonello Venditti con «Circo Massimo», mehtre fra i dischi «caldi» si affacciano i «grandi successi» di Cocciante e «Plays Love» di Peter Gabriel.

Tutti in fila indiana anche nella graduatoria dei 45 giri: 1) «Vamos a la playa» dei Righeira; 2) «I like Chopin» di Gazebo; 3) «Juliet» di Robin Gibb; 4) «Sunshine Reggae» di Laid Back; 5) «Every Breath You Take» dei Police.

Guadagna tre posizioni Scialpi con «Rocking Rolling» (sesto), che ha scavalcato Renato Zero («Spiagge»), Nada («Amore disperato») e Marcella («Nell'aria»). Una nuova entrata al decimo posto: si tratta dei Twins con «Not the loving Kind».

Fra i «singoli» nel limbo dei secondi dieci si sono inseriti Rod Stewart con «Baby Jane» e gli Yazoo con «Nobody's Diary».

Appuntamenti

Teresa De Sio oggi a Pordenone

PORDENONE — Stasera alle 21 al Parco Galvani di Pordenone avrà luogo l'annunciato concerto della cantante Teresa De Sio.

«Trieste Big Band» in piazza dell'Unità

TRIESTE — Stasera alle 20.30 in piazza dell'Unità concerto di musica leggera con l'orchestra «Trieste Big Band», diretta da Bruno Ritani.

Un concerto per tre al castello di Duino

TRIESTE — Oggi dopo le 17.30 al castello di Duino (ingresso per invito) ci sarà un concerto di Gabriella D'Agostino-Cavo (clavicembalo), Fiammetta Zuliani (oboe) e Nereo Gasperini (violoncello).

Un duo vocale domani nel Duomo di Muggia

TRIESTE — Domani alle 21 nel Duomo di Muggia si esibirà il duo vocale composto da maria Teresa Berzaccola (soprano) e Giacinta Simon (contralto), con la partecipazione dell'organista Giuseppe Russolo.

Organista inglese domani a S. Giusto

TRIESTE — Per il «Settembre musicale» dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste domani alle 20.30 nella cattedrale di S. Giusto è in programma un concerto dell'organista inglese James Dalton.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

11.00 Santa Messa
11.55 Giorno di festa
12.15 Linea verde
13.00 Antologia della danza moderna. Crowsnest. Prima parte
13.30 Telegiornale
13.45 Tv1 estate. Sabato e domenica insieme
14.00 Oliver! Film di Carol Reed
16.15 L'isola del tesoro. Cartone animato
16.45 Alle radici del rock'n'roll. 3.a puntata: 1963-1966
17.00 Tutto il mondo è paese
18.00 Regata storica. Abbinata alla Lotteria di Venezia - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Giovanni, da una madre all'altra. Film per la tv in tre parti
21.45 Hit Parade
22.15 Telegiornale
22.25 La domenica sportiva
23.15 Squadra speciale Most Wanted. Un assassino per i colletti bianchi, telefilm
0.05 Tg1 - Notte - Che tempo fa

TV RETE 2

9.00 Ciclismo: Campionato del mondo professionisti su strada
11.00 Concerto del chitarrista Aligi Alibrandi
11.50 Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke. 10.a puntata: Arcani celesti
12.15 Ciclismo: Campionato del mondo professionisti su strada
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.15 La corona del diavolo. Decimo episodio: Durante un'eclissi di sole
14.10 Tg2 - Diretta sport. Ciclismo: Campionato del mondo professionisti su strada - Imola: Motociclismo, Gran Premio San Marino - Magione: Campionato Mondiale Karting 125
18.50 Nero Wolfe. Invito ad una indagine. Telefilm - Previsioni del tempo
19.50 Tg2 - Telegiornale
20.00 Tg2 - Domenica sprint
20.30 Musica musica
21.55 Tg2 - Stasera
22.05 I professionals. Gli incappucciati. Telefilm
22.55 Io, storie dell'altra Italia. 2.a puntata
23.35 Tg2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

13.55 Diretta sportiva. Campionato del mondo di canottaggio - Giochi del Mediterraneo
19.00 Tg 3
19.25 Di Gei musica. Cosa si pensa nel mondo dello spettacolo a proposito del di gei
20.30 In diretta da ... Venezia. Biennale Cinema '83
21.30 Tg 3
21.55 Italia in bianco e nero. Il cinema del '43
23.05 Sport Tre
23.35 Speciale Orecchiocchio

Telequattro

9.30: «Adolescenza inquieta» di Ivani Ribeiro; 10.00: «La valle della vendetta», film con Robert Walker, Burt Lancaster, Sally Forrest. Regia di Richard Thorpe; 12.00: Operazione ladro: «Danza russa per Al»; 13.00: «Grand Prix». Settimanale televisivo pista, strada, rally; 14.00: «Bandiera gialla n. 8». Le canzoni e i protagonisti degli anni Sessanta; 14.40: «Spiaggia libera», film con Dominique Boschero, Riccardo Garrone, Aldo Giuffrè. Regia di Marino Girolami; 16.30: Bim bum bam; 18.00: La grande vallata: «La città della morte»; 19.30: Telequattro sport; 20.00: Strega per amore: «La ragazza che non ha mai avuto un compleanno» (2.a parte); 20.30: «Arabesque», film con Gregory Peck, Sephia Loren e Alan Badel. Regia di Stanley Donen; 22.30: Operazione ladro: «La giostra». - Oroscopo; 23.30: «Walter Matthau è un gangster». Film con Walter Matthau, Carol Grace, Bruce Mc Farlan. Regia di Walter Matthau. Poliziesco. - Al termine Colditz: «Corruzione».

Telefriuli

11.50: «West side medical», telefilm; 12.45: Superclassifica show. Hit parade dei dischi più venduti; 13.30: Film: «Una faccia piena di pugni», con Anthony Quinn; 15.00: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 15.30: Film: «I pionieri del Wisconsin»; 17.00: «Ah! L'operetta - Mi pare un sogno»; 18.00: Film: «Berretti rossi», con Alan Laad; 19.30: Musica estate; 19.50: Notizie in lingua tedesca; 20.00: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 20.40: 'Mhe magician», telefilm; 21.40: Friuli sport, edizione della domenica; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Film: «Estasi», con Hedy Leman; 24.00: Boxe; 0.30: Abat-jour; 0.35: Notizie in lingua tedesca.

Tv Capodistria

Marina Vlady

17.30: Trasmissione musicale; 18.30: «Il bandito e la maestra» della serie La grande vallata; 19.30: «Casablanca». Giochi del Mediterraneo, nuoto; 20.30: Prendiamoci un caffè; 20.45: «Questo nostro simpatico mondo di pazzi». Film con Bernard Blier, Michel Serrault e Marina Vlady. Regia di Jean Yanne; 22.15: Settegiorni. Rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera; 22.30: Zeit im Bild - Il tempo in immagini.

Teleantenna

17.30: Cartoni animati: «Gli antenati»; 17.55: Film: «Le mani sulla città», con Rod Steiger; 19.35: Telefilm: «The Jeffersons»; 20.05: Cartoni animati: «Gli antenati»; 20.30: Telefilm: «S.O.S. polizia - Il riscatto»; 21.00: Telefilm: «Detective school»; 21.30: Film: «Swop» con Robert De Niro; 22.55: Telefilm: «Jeffersons»; 23.10: Telefilm: «Un uomo e la città».

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Canale 5

Francesco Nuti

8.30: Telefilm; 10.45: Campionato di Basket NBA; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 14.00: «Five album», antologia dei programmi '82-'83 con Sandra Mondaini e Cesare Cadeo; 15.00: Film; 16.00: Telefilm; 17.00: Telefilm della serie Attenti a quei due; 20.25: Mini serie: «L'uomo di Singapore» con Bruce Boxleitner, Cindy Morgan, Clyde Kasatsu (1.o e 2.o episodio); 22.15: Film: «A Ovest di Paperino» con Francesco Nuti, Alessandro Benvenuti, Athina Cenci regia di Alessandro Benvenuti; 0.25: Film: «Gambe d'oro» con Rossella Como, Paolo Ferrari, Totò, regia di Turi Vasile.

Triveneta

1.00: Oroscopo; 1.10: Film; 3.10: Ag speciale; 4.00: Film: «Donne proibite»; 5.30: «Betty White»; 6.00: Film «Mattanza»; 7.30: Hanna e B; 8.30: Harry O; 9.30: Reporter; 10.30: Simon Templar; 12.00: Oroscopo; 12.10: Asta occasionissima preziosi; 17.00: Hanna e B.; 17.30: Robin Hood; 18.00: Tutto motori; 19.00: Hondo; 20.00: Questa sì che è vita; 20.30: film: «Delirio caldo»; 22.00: Asta occasionissima preziosi.

Telebarbara

12.00: «Rotoquattro», settimanale televisivo di Antonangelo Pinna e Nino Pirito. Realizzazione di Nilde Rivosecchi. Regia di Pino Pellino. Replica; 13.00: Sfilata di moda «Mila Schon»; 13.15: Film: «Tre simpatiche carogne». Regia di Francis Girod, con Gerard Depardieu, Michel Piccoli, Sylvia Kristel; 15.00: Telefilm: «Gli orsacchiotti di Chicago», 13.o e ultimo episodio «Billy il bambino»; 15.45: Telefilm: «Codice R», 3.o episodio; 16.30: Cartoni animati; 18.00: Cartoni animati: «Star Blazers»; 18.30: Telefilm: «Chip's»; 19.30: Telefilm: «Quincy»; 20.30: Film: «Indiscreto». Regia di Stanley Donen, con Cary Grant, Ingrid Bergman, Cecil Parker; 22.30: Film: «Il mostro di Londra». Regia di Terence Fisher, con Paul Massie, Dawn Addams, Christopher Lee.

Telepadova

9.00: Cartone: «Andersen»; 9.30: Cartone: «Uomo tigre»; 10.00: Cartone: «Lupin III»; 10.30: Cartone: «Kimba»; 11.00: Cartone: «Calvin»; 11.30: Cartone: «Emergency plus four»; 12.00: Rubrica: Musica e..; 13.00: Campionato mondiale di catch; 14.00: «Bonanza», telefilm; 15.00: «Pearl Harbour», telefilm; 18.00: Cartone: «Don Chuck il castoro»; 18.30: Cartone: «Lupin III»; 19.00: Cartone: «Uomo tigre»; 19.30: Telefilm: «Bonanza»; 20.30: Film: «Che notte quella notte»; 22.00: Telefilm: «Ellery Queen»; 23.00: Telefilm: «Crimine di guerra»; 24.00: Telefilm: «Il cacciatore»; 1.00: Telefilm: «Mongiro Samurai».

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.58, 7.58, 8.58, 10.10, 11.30, 12.58, 17.58, 18.58, 19.58, 21.05, 22.58. Notiziario Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Act — 6: Segnale orario; 6.02: Musica e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Edicola del Gr1; 8.40: Intervallo musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Chicchirikitsch; 11: Microfoni e marionette, con Gino Bramieri e Claudia Poggiani; 12.30: Da Venezia, cinema; 13.15: Superestate, di Maria Alberta Viviani; 13.55: Onda verde Europa per i turisti stranieri in Italia; 14: Radiouno per tutti; 14.30: Carta bianca «Estate»; 15: Estatemi bene, con Leo Gullotta; tra le 15.45 e le 16.45: Il pool sportivo - Campionato mondiale di ciclismo su strada professionisti; 16.30: Ma non è una cosa seria, con Lando Fiorini; 18: Paola Pitagora: Le indimenticabili e le altre; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Cara musica; 19.30: I giardini del silenzio; 20: Tutto il mondo è paese, con S. Centi e S. Pampanini; 20.30: Stagione lirica d'estate di Radiouno: «Attila» di Solera, musica di Verdi; 22.30: Orchestre nella sera; 23.05: In diretta da Radiouno, la Telefonata di R. De Sio; 23.28: Chiusura.

Stereouno

15: Zerolandia: Fermo-posta in Stereozero; ideato, presentato, cantato, telefonato e giocato da Renato Zero; 16: Tu mi senti... domenica; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 15.15: Stereosera; 20.30: Gr1 in breve / Onda verde notizie; 21.10: Domenica jazz, con A. Mazzoletti; 21.30: Gr1 in breve / Onda verde; 22: Le indimenticabili... e le altre; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Sterosoft.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.40, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6: Segnale orario; 6.03: Vacanze alla marinara: «Risacca», regia di A. Condorelli; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta, sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Le prime donne e i loro mariti, regia di Piero Cannizzaro; 9.35: Claudio Lippi presenta: Subito quiz - gioco a premi; 11: Peppino Gagliardi propone: Napoli ieri, l'altro ieri, oggi o domani; 12: Mille e una canzone; 12.48: Hit parade 2; 13.41: Sound track; 14: Trasmissioni regionali; 14.08: Domenica con noi estate - Gr2 sport musiche e avvenimenti sportivi in diretta o commentati; 19.50: Franco Soprano: Un tocco di classico; 21: Rientriamo insieme: 90 minuti di buona musica; 22: Buonanotte Europa.

Stereodue

19.50: F.m. musica (prima parte) notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Blasio e Mario Tagliaferri; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.02: F.m. musica (seconda parte) nel corso del programma (ore 21.30): Disconovità - il D.J. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 Radionotte; 22.45: F.m. musica.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 12.35, 13.45, 18.50, 20.45 — 6: Segnale orario - Preludio; 6.55 - 8.30 - 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti: Leggere la Bibbia di S. Girardet (10.a); 11.15: Festival di Salisburgo 1983 direttore Herbert von Karajan; 12.50: F. Schubert; 14: Antologia di Radiotre: Emilia Romagna jazz 1983, al termine: «A piacer vostro»; 16: «Manon» di Massenet dirige Pierre Monteux; 19.05: Dedicato ai ragazzi: «Pierino e il lupo» di S. Prokofiev; 20: Spazio tre domenica; 20.30: Un certo barocco; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Chailly; 22.40: «Il legionario di Cesare» di Brecht; 23: Il jazz.

Stereonotte

24: Il giornale della mezzanotte, al termine Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: L'Abate nei giardini di Vienna; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia. **Trasmissione per gli italiani in Istria:** 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Le ore della musica: Preludio e mito; 15.15: Quindici minuti con... **Trasmissione in lingua slovena:** 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Per deserti e foreste»; 11.15: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: «Villeggiatura... villeggiatura»; 12.40: Compositori jugoslavi di musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Contenitore radiofonico della domenica: Dall'archivio e dalle trasmissioni della settimana - Musica leggera - Come si rideva un tempo: Fran Milčinski: «Gli zingari»; (16) «Draga 1983» - collegamento in diretta; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Rdf

16.30: I programmi del giorno; 16.35: Previsioni del tempo; 17.05: «La valle della morte», telefilm; 17.30: «Il soffio del diavolo», telefilm; 18.00: Il mondo animale, documentario; 18.30: «Jumbo», documentario; 19.00: Cielo e spazio; 19.30: Rdf giornale; 20.00: La domenica sportiva; 21.00: «Baciamo le mani», film drammatico con A. Belli; 22.30: «Vai a lavorare vagabondo», film commedia con Ugo Carvana; 00.05: Programmi del giorno; 00.10: Notturno.

Oggi sul piccolo schermo

Da una madre all'altra

Massimo Bonetti è fra gli interpreti del racconto televisivo.

«Giovanni, da una madre all'altra» (Rete 1 - ore 20.30) — Prima delle tre parti del racconto televisivo diretto da Gianni Bongiovanni. Odissea di un bambino, Giovanni, conteso della madre naturale e da quella adottiva, il quale poi finisce con lo scegliere una terza madre meritevole di pensare soltanto a lui. Il lavoro televisivo è il risultato di un'indagine compiuta, dopo l'approvazione della legge speciale sull'adozione, presso il Tribunale dei minori di Roma. Interpreti: Carlotta Wittig, Giulia Lazzarini, Francesca Topi, Massimo Bonetti, Franco Interlenghi, Mauro Martone (il bambino).

* * *

«Sport» — Sulla Rete 2, dalle ore 9 alle 9.30 in Eurovisione da Latenrhein (Svizzera), ciclismo: campionato del mondo professionisti su strada. Alle 12.15 (Eurovisione) campionato (Ciclismo fasi intermedie). Dalle 14.10 alle 18.50 in diretta sport, stessa rete, sempre da Altenrehein ciclismo: fasi finali e arrivo del medesimo campionato. Successivamente da Imola: motociclismo, Gran Premio San Marino. Quindi da Magione, campionato mondiale karting 125. Sulla Rete 3, dalle 13.55 alle 17, in Eurovisione, da Duisburg (Germania Ovest) campionato del mondo di canottaggio, e di seguito Giochi del Mediterraneo.

«Musica musica» (Rete 2 - ore 20.30) — Uno «special» su Ornella Vanoni registrato al Teatro Nazionale di Milano, con la partecipazione di Gino Paoli. La cantante milanese farà riascoltare i «pezzi» legati alle principali tappe della sua carriera, da quelli sulla «mala» a quelli romantici.

* * *

«Biennale cinema '83» (Rete 3 - ore 20.30) — In diretta da Venezia cronache e commenti di Beniamino Placido, interviste di Irene Bignardi, «Dietro le quinte» di Mimma Nocelli. Nell'«angolo del critico», Claudio G. Fava. Regia di Stelio Bergamo.

* * *

«La valle della vendetta» (Italia 1 - 10) — Un western del '51 di Richard Thorpe, con Burt Lancaster.

* * *

«Arabesque» (Italia 1 - 20.30) — Gregory Peck e Sophia Loren in questo film d'avventura, girato nel '66, di Stanley Donen.

* * *

«Walther Matthau è un gangster» (Italia 1 - 23.30) — Matthau nel duplice ruolo di regista e protagonista di questo film poliziesco, realizzato nel 1960.

* * *

«La ragazza con la pistola» (Retequattro - 20.30) — REgia di Mario Monicelli (1968) con Monica Vitti e Carlo Giuffrè.

* * *

«Tribute to Ingrid» (Retequattro - 22.20) — Telecronaca esclusiva da Venezia.

* * *

«Hollywood party» (Canale 5 - 18.30) — Peters Sellers in un film di Blake Edwards.

* * *

«Gambe d'oro» (Canale 5 - 23.45) — Totò protagonista di questo film di Turi Vasile.

«Salta» la tournée degli America

SANREMO — Gli «America», il complesso country-rock americano, non si esibirà a Sanremo martedì 6 settembre. La tournée italiana del gruppo è infatti «saltata».

REBUS (Frase: 7, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

ERE

Soluzione del rebus pubblicato ieri

NE mi; Como L; totem UTO = nemico molto temuto

Andy Capp

CORSE DI CANI
DOG RACES
GRRR GRR
CHISSÀ SE IL CANE SI È FATTO MALE QUANDO È ROTOLATO IN QUELLA MANIERA?
GRRR
PENSO CHE NON TE NE IMPORTI NIENTE!
GRRR

Mafalda

GUARDI, SIGNOR FRANCO, CHE BIMBA ALLEGRA E FELICE!
EH! BELLA FORZA!... HA TUTTA LA VITA DAVANTI A SÉ!
E AI LATI COSA HO?..

TEATRI E CINEMA

ARISTON. Chiuso per ferie.
EDEN. Ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15. «La fuga di Eddie Macon». Technicolor con Kirk Douglas.
FENICE. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Krull». Un mondo lontano anni luce dalla tua immaginazione. Technicolor con Ken Marshall.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
GRATTACIELO. 17 ult. 22.15: 1.a visione dal best-seller di M. King-Hall «L'avventuriera perversa». Con Faye Dunaway, A. Bates, J. Gielgud.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Geppo il folle» il film bomba con Adriano Celentano e Claudia Mori.
NAZIONALE 1. 15.30, ult. 22.15: «Il mondo perverso di Beatrice» un uragano di avventure sessuali travolgenti. Sever. V.m. 18.
NAZIONALE 2. 16, ult. 22.10: «La patata bollente» il massimo del divertimento con R. Pozzetto, E. Fenech, M. Ranieri. Per tutti.
NAZIONALE 3. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Zombi 3». Più terrificante dei precedenti. Sconsigliato ai minori.

AURORA. 16. L'ultimo film della rassegna «Horror Show '83»: l'agghiacciante, sconvolgente e terrificante technicolor «Le radici della paura». Un classico del genere con R. Crenna e J. Petit. V.m. 14.
CAPITOL. 16.30. Considerata l'accoglienza del pubblico al ritorno del capolavoro di R. Benton, proseguono ancora per alcuni giorni le repliche di «Kramer contro Kramer» con la superlativa interpretazione di D. Hoffman e M. Streep. Colori.
CRISTALLO. 16.30: Rassegna S. Stallone «Rocky 3» L'incontro più esaltante.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore **16.30, 18.15, 20, 21.45.** «Destructors». Il futuro è fatto di violenza e distruzione. Effetti speciali. J. Burker.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.10, 18.50, 20.20, 22: Rassegna del giallo-poliziesco. L'ultima avventura del commissario Nico (Tomas Milian) in «Delitto sull'autostrada», con Viola Valentino. Regia B. Corbucci.
ALCIONE. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22: «Lilly ed il vagabondo». Uno fra i più simpatici cartoni animati di Walt Disney.
LUMIERE. d'essai F.A.C. (tel. 820530) inizio stagione 1983/84 ore **17, 19.30, 22:** «Arancia meccanica» di S. Kubrick con Malcom Mc Dowell. V.m. 18 anni. Domani: «Venerdì 13».

RADIO. 15.30, 21.30. «... Et mourir de desir» Luce rossa! Rossa!! Rossa!!! Viet. Sev. Min. anni 18.

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Fuga di mezzanotte». Uno dei più grandi capolavori della cinematografia contemporanea, diretto da Alan Parker. V.m. anni 14.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «L'ultima vergine americana» con Lawrence Monoson e Diane Franklin.
PRINCIPE. 16: «Geppo il folle» con Adriano Celentano e Claudia Mori.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Disco sex». Viet. min. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 16, 22: «E.T. L'extraterrestre» con D. Wallance, P. Coyote. Un film di Steven Spielberg. Colori..
VERDI. 16, 22.: «Turbo time», con gli assi del volante. Colori.
VITTORIA.15.30, 22: «I vizi della carne». Colori. V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Scusate il ritardo» con Massimo Troisi e Giuliana De Sio.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Rambo» con Silvester Stallone.

PALMANOVA

ITALIA. «Violentemente mia». V.m. 18 anni.
GARIBALDI. «Sessualità pornografiche» (V. anni 18).

TARCENTO

MARGHERITA. «Sturtruppen n. 2».

IL 7 SETTEMBRE A «MISTER FANTASY»

Il gatto e la volpe nello show business

ROMA — «Mister Fantasy» propone nella puntata in onda mercoledì 7 settembre (ore 15.30, Rete 1 Tv), uno special che prende spunto dalle canzoni di Edoardo Bennato nell'album «Burattino senza fili», in cui il cantautore napoletano rivisitava in chiave moderna la fiaba «Pinocchio» di Collodi.

«Il Gatto e la Volpe colpiscono ancora» è il sottotitolo dello special, dedicato appunto a questa visione metaforica del mondo dello show business.

Nelle intenzioni di Bennato, il Gatto e la Volpe sono tutti coloro che promettono fama e gloria, illudono e fanno leva sulle ambizioni di tutti, ma a proprio vantaggio. Creano i personaggi, in pratica, studiano e realizzano le operazioni a tavolino di lancio di cantanti o aspiranti tali.

Insieme al Gatto e la Volpe, naturalmente, tutto il contorno di personaggi collodiani che Bennato aveva già dipinto nel suo album, ovvero i Mangiafuoco, i Grilli parlanti, ecc.

Insieme a una lunga serie di brevi interviste realizzate con molti «addetti ai lavori» nei giorni di Sanremo, vedremo Bennato in una serie di dieci canzoni «a tema», da quelle di «Burattino» a «Invece no», e «Feste di piazza».

■ CINEMA AMERICANO — Più di quaranta film inediti saranno presentati al nono Festival del cinema americano che si è aperto a Deauville, negli Usa.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 · 20-4
Momento di grazia per realizzare in pieno tutti i vostri programmi, non esitate a dare un nuovo impulso alle vostre attività. Il periodo è ottimo anche per frequentare nuovi ambienti, viaggiare, studiare, perfezionare e approfondire le proprie conoscenze.

TORO 21-4 · 20-5
Mostratevi pazienti in famiglia e tentate di modificare il vostro atteggiamento, per alcuni si stanno creando fratture che poi sarà difficile sanare. Cercate di adattarvi alle circostanze e di non complicare le cose, ora occorre molto realismo, riposate di più.

GEMELLI 21-5 · 20-6
Le circostanze vi stanno mettendo abbastanza alla prova, cercate di non aggiungere complicazioni personali e tentate invece di dare un indirizzo più positivo alla vostra esistenza. Mantenetevi calmi e concentrati per superare bene questo periodo.

CANCRO 21-6 · 21-7
C'è una situazione confusa nella vita privata o di una relazione: non è il momento di seguire i vostri sentimenti, specialmente se sono poco chiari. Cercate di ripartire in modo equilibrato il vostro tempo, occupatevi con cura delle questioni economiche.

LEONE 22-7 · 22-8
In questo momento non mancate di spirito d'avventura, di iniziative, di voglia di fare qualcosa di nuovo e costruttivo; avete fiducia in voi stessi, nella vostra intelligenza, nelle vostre capacità, cercate però di capire un po' anche le esigenze degli altri.

VERGINE 23-8 · 22-9
Un incidente imprevisto, che invece avreste dovuto prevedere, potrebbe inquietare alcuni di voi e rendere la giornata esasperante. Cercate di essere bene organizzati e capaci di ultimare il lavoro, di realizzare tutti i progetti preventivati.

BILANCIA 23-9 · 22-10
I contatti sociali hanno una grande importanza per voi e riuscirete a trascorrere delle ore piacevoli in compagnia di amici o parenti; approfittate della giornata di vacanza per divertirvi ma anche per riposare e ristabilire la vitalità e le energie.

SCORPIONE 23-10 · 21-11
Il periodo che state attraversando è influenzato da aspetti astrali non molto favorevoli. È probabile che la salute e i nervi ne risentano, procurandovi un senso d'insoddisfazione e stanchezza. Più svago e riposo gioveranno al fisico e allo spirito.

SAGITTARIO 22-11 · 21-12
Simpatiche occasioni di successi sentimentali e di divertimento: sappiate sfruttarli, uscite e seguite le indicazioni del vostro tema astrale. Tutti hanno intuito, capacità di aggirare gli ostacoli, abbastanza fortuna: potete affrontare qualsiasi cosa.

CAPRICORNO 22-12 · 20-1
Responsabilità e mutamenti improvvisi, anche se irritanti, richiedono pazienza e prudenza. Mantenete il buon senso nei rapporti con chi vi è accanto e non permettete che una futilità faccia sorgere contrasti gravi: non ne vale proprio la pena.

ACQUARIO 21-1 · 19-2
Se terrete aperti gli occhi e le orecchie sarete in grado di trovare la strada per trasformare notizie ed informazioni di cui venite a conoscenza e concretizzerete in modo produttivo un'idea singolare. Cautela nelle amicizie e nelle storie sentimentali.

PESCI 21-2 · 20-3
Girate alla larga dalle situazioni che possono generare tensioni con le persone che vi sono più vicine, non ci vuol molto per provocare un incendio ora che siete bersagliati da una serie di inconvenienti; statevene un po' tranquilli, ridimensionatevi piano!

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	■	3 M	4	5	6	7	■	8	A	9
10		11	■	12				13		■	O
14			■	15						16	■
I	■	17	18					■	19		20
21	L	■	22					C			
N	■	23						■	24		
25	26		■	27				28			
29			S						■	30	
31			■	32				■	33 S		■
34		■	35					36	■	37	38
39		40		■	41				42		
43				M		■	44				

ORIZZONTALI: 1 Iniziali della Zanicchi - 3 Materia vulcanica - 8 Negazione assoluta - 10 Pronome personale - 12 Si accompagnano ai würstel - 14 Spetta al reverendo - 15 Si avvolge per farne una sigaretta - 17 Pianta di zone acquitrinose - 19 Fa montare su tutte le furie - 21 Sigla di Alessandria - 22 Prendere a bordo - 23 Relativi al giorno - 24 Sigla su autotreni - 25 Antenato - 27 Donna che ama i libri - 29 Fa riflessioni profonde - 30 Sigla di Como - 31 Metallo prezioso - 32 Rifugio di animali selvatici - 33 Parolina affermativa - 34 Articolo maschile - 35 Li stipulano i notai - 37 Iniziali di Meucci - 39 Si cantano in coro - 41 La passa in bianco l'insonne - 43 Bersaglio da poligono di tiro - 44 Il mare di Taranto e Catania.

VERTICALI: 1 Città statunitense con un famoso circuito automobilistico - 2 Giardino con gabbie - 4 Ammucchiato - 5 È formata da Scozia, Galles e Inghilterra - 6 Individuo alto e robusto - 7 Dipinti... allo specchio - 8 Dipinti finemente - 9 Pronome personale - 11 Ingegnere (abbreviazione) - 13 Tutti in fondo - 16 Ondulati dal parrucchiere - 18 Tre di un tempo - 20 Può decollare da Orly - 23 Regalo - 26 La città di Romeo e Giulietta - 28 Pezzo degli scacchi - 35 Ha le sponde vicine - 36 Andato in breve - 38 Il predecessore di Hua - 40 Iniziali di Gogol - 42 Sigla di Ancona.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 prosaico; 7 mai; 10 burro; 11 cupo; 12 EC; 14 estendere; 16 Mia; 18 Toro; 20 Anna; 21 pori; 22 ir; 23 ten; 24 cartello; 26 umorista; 28 alt; 29 RA; 30 irto; 31 ateo; 32 fori; 34 ist; 35 manicure; 38 oi; 39 cale; 40 circo; 42 zoo; 43 galeotto.

VERTICALI: 1 prematuro; 2 Ob; 3 sue; 4 arso; 5 ire; 6 contorto; 7 muro; 8 ape; 9 io; 11 carie; cinema; 15 torta; 17 anno; 19 prototipo; 21 pasticca; 22 illeso; 24 cirri; 25 lati; 27 rione; 32 falò; 33 erre; 35 Mao; 36 Uil; 37 eco; 39 CZ; 41 ot.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLLABORATRICE domestica offresi mattino. Telefonare lunedì 822068. 12044/1

OFFRESI prestaservizi referenziata automunita, ore da combinarsi. Tel. 232279. 12030/1

OFFRESI prestaservizi. Telefonare Monfalcone 471159 ore 16-19. 811/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CENTRO città anziana sola cerca donna bisettimanale. Telefonare pomeriggio 68360. 050234/2

CERCASI collaboratrice domestica referenziata ore da combinarsi. Scrivere a Publikompass cassetta 29 W, 34100 Trieste. 12235/2

CONIUGI soli cercano prestaservizi per una mattina alla settimana. Telefonare 575304 dalle 9 alle 11. 12067/2

PRESTASERVIZI ore da concordarsi via Navali cercasi. Tel. 795207. 12113/2

3 Impiego e lavoro Richieste

ABILE autista con buona conoscenza tecnica, presenza serietà, disoccupato anche lunghi viaggi disponibile subito. Telefonare 11-14 o dopo 20 al (040) 728072. 12043/3

ASSISTENZA persona anziana o ammalata anche notturna offresi. Tel. 68793. 12219/3

BABY-SITTER referenziata seria esperienza bambini 0-10 anni offresi. Telefono 812601 preferibilmente ore pasti.

CAMERIERE diplomato 18enne volonteroso con esperienza offresi anche apprendista altri lavori. Tel. (0481) 46986 75690. 798/3

DIPLOMATA segretaria cerca impiego per acquisire esperienza, miti pretese. Tel. 911303. 11978/3

ESPERTO diritto contrattuale e del lavoro, paghe e contributi, disponibile anche part-time e rapporti di collaborazione, offresi a ditta seria. Telefonare ore pasti 52417. 12121/3

GIARDINIERE offresi a ditta. Telefonare 810812. 11996/3

GIOVANE trentenne disoccupato offresi lavori fatica in appartamenti e uffici. Telefonare festivi 18-20 773861 signora Giovanna. 294/3

IMPIEGATA esperta lavori ufficio offresi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 763454. 12201/3

IMPIEGATA 18enne esperienza annuale ufficio, bisogno lavoro offresi subito a ufficio. Tel. 743406. 12163/3

MILITESENTE 23enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. (040) 299274. 818/3

OFFRESI giovane volonteroso patente C qualsiasi lavoro. Telefonare 793232. 12004/3

OFFRESI signora 60enne massima serietà custodia bambino ore pomeridiane. Telefonare 822927 ore pasti. 2345/3

OPERAIO falegname ventenne militassolto, offresi per attività in zona Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta 22 W, 34100 Trieste. 12073/3

PENSIONATO automunito cerca occupazione, massima serietà. Tel. 741881. 12064/3

RAGIONIERE quarantenne dinamico vasta esperienza contabile et fiscale esamina proposte part-time duraturo. 943318 serali. 12006/3

RAGIONIERE 32enne esperienza pluriennale contabilità Iva paghe rapporti con enti offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 6 W, 34100 Trieste.

SCOPO avvicinamento giovane conoscenza inglese quadriennale esperienza import-export offresi. Tel. (040) 211675 pomeriggio. 12220/3

SIGNORA media età offresi stiratura e prestaservizi, referenziata. Tel. 942079. 12102/3

SIGNORA offresi come dama di compagnia a persona anziana e aiuto domestico. Telefonare 911303 dopo le 8.30. 12095/3

VENTISETTENNE volonteroso cinque anni esperienza autoricambi offresi anche autista-magazziniere generico. Tel. 824925 mattino. 11918/3

VIGILATRICE d'infanzia offresi come baby-sitter. Telefonare 813630. 12075/3

16ENNE volonteroso offresi qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 774736. 11946/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. SOCIETÀ livello nazionale ricerca personale e collaboratori per propria sede Trieste. Presentarsi solo se maggiorenni lunedì ore 15-19 Soc. Proteo via del Carpineto, 8 zona Stadio. 12176/4

A.A. CERCASI. SARTA TAPPEZZIERA PRATICA TENDAGGI. Presentarsi martedì 10-12 16-18 Lazzari, via Cassa Risparmio 9. 12232/4

A. ABILI venditori assume società immobiliare offre inquadramento sindacale in alto livello stipendio fisso più interessantissime provvigioni per 14 mensilità con possibilità di elevati guadagni anche immediati un tipo di lavoro dinamico e stimolante che premia le effettive doti e capacità personali. Concrete possibilità di carriera. Chiedesi età 22-35, posizione militare assolta, automezzo proprio, serietà, cultura, presenza. Indispensabile esperienza di lavoro alle vendite in qualsiasi settore per almeno un anno. Presentarsi martedì ore 10-12, 16-18 Intermedia S.r.l., via San Francesco 12, piano quinto. 2/4

ASSUMESI esperto in amministrazione stabili cui affidare mansioni direttive. Scrivere a Publikompass, cassetta 27/w 34100 Trieste. 12229/4

AZIENDA commerciale cerca ragioniere con esperienza pluriennale. Scrivere Publikompass, cassetta 26/W 34100 Trieste. 12134/4

CERCASI cuoco serio e referenziato. Telefonare all'827005-827008. 12215/4

CERCASI esperto contabilità, partita doppia, possibilmente nel ramo import-export. Ottima retribuzione, adeguata alla capacità. Scrivere curriculum dettagliato a Publikompass, cassetta n. 11/W 34100 Trieste. 11914/4

CERCASI indossatrice tg 42 disposta viaggiare tel. ore ufficio 762457, via Conti 9/4. 12139/4

CERCASI pasticciere a ore Presentarsi via Felice Venezian n. 13 tel. 760373. 12138/4

FARMACISTA cercasi per interessante lavoro a Monfalcone. Telef. 0481-75674. 819/4

GEOMETRA giovane militesente, pratica cantiere anche non approfondita, attitudine organizzazione e contabilità lavori, cercasi. Specificare curriculum a Publikompass, cassetta 31/W 34100 Trieste. 12246/4

MECCANICO riparazioni auto cercasi. Scrivere Publikompass cassetta n. 25/W 34100 Trieste. 12126/4

PRIMARIA ditta import-export assumerebbe corrispondente perfetta/o tedesco-inglese, comprovata esperienza commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta 19/W 34100 Trieste. 12035/4

SIGNORINA bella presenza volonterosa possibilmente pratica ambulatorio dentistico cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 23/W 34100 Trieste. 12086/4

STUDIO commercialista ricerca laureato economia commercio et ragioniere ottima preparazione. Dettagliato curriculum manoscritto a Publikompass cassetta 30/W 34100 Trieste. 1222/4

TIPO-LITOGRAFIA cerca macchinista preparato per macchine off-set. Scrivere a Publikompass cassetta 24/W 34100 Trieste. 12122/4

5 Rappresentanti Piazzisti

NUOVA agenzia edizioni Motta cerca venditore/trice. Chiedesi: cultura medio superiore, patentauto, offresi auto aziendale, portafoglio clienti, alte remunerazioni. Presentarsi ore 9-11 v. Beccari 4. 12085/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantine, locali, ritiro mobili, cose ogni genere. Tel. 946868-944154 via Settefontane, 99. 636/6

FILIPPI ROBERTO
SERRAMENTI
Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori - Scuri - Verande fisse e pieghevoli - Preventivi gratuiti senza impegno. **Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni.**
Via Cividale 57 - Tel. 410891 - TS

Ricerche e offerte di personale qualificato

Ditta distributrice regionale due note marche computers e reg. cassa
cerca
rappresentanti o ditte per UD e PN.
Scrivere a:
Casella Postale 3012 TS

INDUSTRIA TESSILE LEADER
cerca
AGENTE DI VENDITA FILATI AGUGLIERIA
già introdotto presso la clientela nelle province di:
Trieste - Udine - Gorizia - Pordenone.
Inviare offerta di collaborazione a:
Publikompass cassetta 18/W 34100 Trieste

SOCIETÀ A LIVELLO NAZIONALE
ASSUME
AGENTI IN ESCLUSIVA
PER LA PROVINCIA DI RESIDENZA
anche senza esperienza specifica richiedesi 21/35 anni, attitudine all'organizzazione, auto propria, disponibilità immediata.
OFFRESI L. 1.000.000 mensili più provvigioni e possibilità di avanzamento professionale in funzione delle proprie capacità individuali.
Telefonare per colloquio selettivo allo
049/662094 - 662189
oppure scrivere a
2F ITALIA - Galleria Scrovegni, 7 - 35100 PADOVA

Importante Gruppo Aziendale con sede a Trieste ricerca un
PERITO MECCANICO
da inserire nel proprio Ufficio Tecnico alle dirette dipendenze dell'ingegnere responsabile.
Si richiede esperienza minimo triennale nel campo del disegno meccanico.
Sarà particolarmente gradita una precedente esperienza nell'area dei servizi tecnici di stabilimento con speciale riferimento a tutte le problematiche manutentive ed a migliorie delle attrezzature automatiche.
Sarà gradita la conoscenza della lingua inglese.
Inviare curriculum dettagliato a Publikompass, cassetta n. 7/W 34100 Trieste.

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte sollecitudine serietà tel. 749441. 11682/6

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

A.A.A.A. SGOMBERI trasporti preventivi interessanti telefonare 43038-793353. 12015/6

A.A.A. RIPARAZIONI servizi rapidi rubinetti scaldabagni caldaie caloriferi bagni impianti nuovi termosifoni. Tel. 65768. 12205/6

ARTIGIANO esegue restauri tetti facciate poggioli graffiato muri pitture armatura autoscala propria tel. 795275. 12014/6

ALLUMINIO
SERRAMENTI
FINESTRE E VERANDE
FABBRICA TREVIGIANA POSA
LANA, via S. Nicolò 18
tel. (040) 630155 - Trieste

AVVOLGIBILI rolé tapparelle tende veneziane riparo cambio cinghie. Tel. 795875. 12185/6

GARAGE Lux Ginnastica 60/C 730677 si eseguono LAVAGGI AUTO aperto domenica mattina. 12070/6

8 Istruzione

CORSO maglia macchina inizio 5 settembre dai Salesiani via dell'Istria 53. Iscrizioni 10-12. 11933/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Liscio, mambo, cha-cha-cha. Tel. 813374. 10433/8

9 Vendite d'occasione

IMPIANTO Hi-Fi nuovo vera occasione vendo tel. 743256. 12186/9

MOBILI per studio professionale direzionale nuovi occasione vendonsi tel. 421552. 12033/11

VENDESI camera matrimoniale inglese 1930 noce bianco, lampadari cristallo, due poltrone, grande armadio laccato tel. 796019. 11960/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20.

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Tel. 631641, via Malcanton 14/B.

i tre celebri omini

Uno è il famoso omino Permaflex, che dorme rannicchiato a mezz'aria nel suo pigiama a righe con espressione di beata estasi. Celebre marchio di un meritatamente celebre prodotto. L'altro sono i gemelli Ondaflex, da sempre impegnati nel durissimo esercizio di trazione di una robusta molla che — malgrado lo sforzo ammirevole — non si flette più di così. Tre personaggi (anche se a rigore sono due, perché i gemelli Ondaflex rappresentano un soggetto unico) resi famosi, più che dalla pubblicità, dalla qualità dei prodotti di cui sono valorosi portabandiera. Meritano davvero tutta la nostra considerazione e simpatia, questi tutori del nostro «buon dormire».

permaflex

PERMAFLEX, il primo materasso a molle, oggi famoso nel mondo, esiste in una immensa varietà di misure e fantasie. Ogni modello è realizzato nelle versioni «normale» e «rigida».

RETI
ONDAFLEX

Per chi soffre di dolori dorsali o preferisce un sostegno più rigido, la rete ONDAFLEX, disponibile in 11 modelli, è la soluzione perfetta. ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è indistruttibile e non si deforma mai, perché è fabbricata con acciaio di altissima qualità.

casa del materasso

di OSMO

VIA ITALO SVEVO 6 (di fronte ai Cantieri S. Marco) **PARCHEGGIO INTERNO**

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 12197/6

PORTE ANTISCASSO
BLINDATE PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentante
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

A.A. AVVOLGIBILI (rolé) legno, plastica riparo prontamente. Tel. 53118. 12208/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura 790497 Rossetti 41/C. 11103/6

ANTENNA Canalecinque, Telefriuli, altre emittenti private specializzati installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori colori garanzia tre mesi. 763545. 12020/6

ARTIGIANATO esegue impianti di riscaldamento acqua gas. Si assicurano lavori rifiniti con garanzia. (preventivi gratuiti). Tel. 912490. 12161/6

IROSERVICE riparazioni idrauliche in tempo ragionevole. Chiamare 569749 (segreteria telefonica). 12057/6

IMPRESA con studio tecnico progetta costruisce ristruttura casette e appartamenti tel. 43461. 12061/6

OFFRESI pittore, carta parati, massima pulizia, serietà, telefonare 944153 ore pasti. 12179/6

PELLICCERIA artigianale riparazioni rimodellature pulitura confezioni pronta vendita. Tel. 414198. 12021/6

RIPARAZIONI antenne autoradio transistori giradischi televisori radioregistratori aspirapolvere rasoi battitappeti. Settefontane 1, 741317. 11074/6

7 Professionisti Consulenze

RECUPERO crediti senza anticipo senza spese, esegue celermente seria organizzazione Trieste et Nord Italia. Tel. 761783 ore 16-19. 12059/7

10 Acquisti d'occasione

SOPRAMMOBILI vecchi, abiti e libri antichi, tende, tovaglie, lampade, vasi, vetri, ceramiche, bigiotterie, intere giacenze ereditarie, comperiamo contanti, discrezione, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 12195/10

1.000.000 pago fumetti 1930-1935: Gordon, Topolino, Gimtoro, ecc. Lino Peres, via Donoratico 43, Cagliari. 7813/10

11 Mobili e pianoforti

FINO al 1950, comperiamo salottini, vetrinette, lampade, soprammobili, vasi vetro, ceramiche, statuine, intere giacenze ereditarie, pagando contanti, discrezione, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 12195/11

COMBINATINA 6 lavorazioni legno paranco sega tronchi occasioni via Conti 9/1. 12101/12

OCCASIONE vendesi attrezzature usate: tornio, sabbiatrice, compressori, banchi officina con morsa e senza, armadi ferro, armadietti spogliatoio, paranchi tutte le portate, morsetti Innocenti, travi legno, ponti, ciclomotori, bilance saldatrici, troncatrici, pompe, molatrici e n. 400 fusti da lt. 200. Recuperi generali. tel. 733405. 12037/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 11837/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 17-9. Ottimo vino della vinicola Udinese da 1/2 12° a 1.050, Tocai Merlot Miramare 7/10 13° 1.600, riserve Collio e Grave 7/10 a 2.650, olio d'oliva De Santis, normale a 3.350, extra vergine 3.850 presso le bottiglierie di V. Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 12003/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65, tel. 54089, vende usato con nuovo sistema usato sicuro con garanzia 1 anno. Autovetture nuove Pagamenti senza cambiali anticipi ipoteche: Fiat 126 82, Fiat Panda 30 81, Fiat 127 900 CL 79, Fiat 127 Special 77, Fiat Ritmo 60 5 porte 80, Fiat Ritmo 65 5 porte 80, Fiat Ritmo 65 5 porte 81, Fiat Ritmo 105 82 5000 km, Fiat Ritmo diesel 81, Autobianchi A 112 El. 76 77 75, Fiat 131 1300 CL 76 77, Renault 5 TL 78, Ford Granada 2.0 Ghia 82. Vetture sotto il 1.000.000: Fiat 125 S 71, 124 sp. 71, 124 coupé 72. 12248/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 12079/14

A.A.A. AUTOFRANCO occasioni garantite fino a 1 anno, permute usato per usato. Dilazioni fino 40 mesi senza anticipo. Autobianchi 112 Elegant 74 75 78, Abarth 70 HP 78, Fiat Panda 45 80, 126 Personal 76 77, Fiat 127 confort 3 porte 78, 124 Spyder 1.6 72, Fulvia Coupé 1.6 73. Volkswagen Golf 1.1 3 porte 5 porte 75 76, Alfa Romeo Alfetta 74 1.8, Volvo familiare 245 GLE benzina 78. Lancia Appia 1961. Vespa PX 150 E 83. Porsche 911 S 74, Opel Manta 1.2 77. Viale D'Annunzio 40 tel. 774773. 12166/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 11817/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Duplica, viale Ippodromo. Fiat 127 perfetta 81, Fiat 128, Audi 80, Ford Escort, Alfasud, Peugeot 104 204 304, Horizon GLS, Giulia 1600, Chrysler 1307, 2000 Automatic Lancia HPE, Matra Ranch, Ascona Diesel, Renault 16, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam 1000 GLS. 7/14

A 112 Abarth giugno 1978 buone condizioni vendesi tel. 828856. 12171/14

A 112 Elité blu 1980 perfetta 5.000.000 più eventualmente stereo tel. 416074. 12230/14

AUTOBIANCHI A 112 Abarth 79 perfette condizioni metallizzata vendesi. Telefonare ore ufficio 7781216 sig.na Del Bosco. 12188/14

AUTOCARRI vendonsi n. 2 Orsetti e n. 1 OM 70 munito di gru. Recuperi generali tel. 733405. 12037/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Golf GL, Renault 5 TL, Mini 90 SL, A 112 Elegant, 70 hp, Peugeot 104 ZS, Panda 30, 126, Dyane, 128 3 P, Beta Coupé 1300, Kadett, Taunus, Audi 80, Spitfire 1500, BMW 320i, Volvo familiare, Rover 2600. Permutiamo usato per usato. Pagamento rateale, via Franca 4/2 telefono 750749. 12017/14

BETA 2000 Spider 79 km 55000 assolutamente perfetta l. 5.800.000. Tel. 755792 ore negozio. 12222/14

BMW 528 77 uniproprietario vendo ottimo prezzo rate permuto via Della Valle 6. 12116/14

CITROEN CX 77 uniproprietario perfetta vendo 2.300.000 rate via Della Valle 6. 12116/14

CONCESSIONARIA BMW-Gienne Barcola offre occasione Giulietta 1800 '80, BMW 320, 323, 518 '80, Dyane 6 '80. Telefono 44181. 12110/14

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: 505 STI '83, Tagora TD '81, 305 SRD Break '81, Rekord 2.3 D Car, Fiat 131 Fam. 1.3, 127 Super, '75, 132 GLS, Alfasud TI 1.3 gas, Bagheera, Sunbeam TI, Horizon LS, Rallye 2, R 14, R 18, Dyane 6, CX 2.0 gas, Golf 1.1, Fiesta 950, Mini 90. 11937/14

DELTA 1500 18 mesi uniproprietario vende superoccasione. Tel. 212253. 12244/14

DIPENDENTE Fiat vende A 112 (4 mesi). Tel. 941724. 12172/14

FIAT 500 F revisionata buone condizioni vendo. Tel. 771788. 12133/14

F.F. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazione e vendita Fiat nuove. esposizione usato selezionato: 500 L '71, 126 '74, '82, Panda 45 '80, A 112 Elegant '77, '78, A 112 Abarth '79 cinque marce, 127 '74, 127 1050 '77, '80,'81, Ritmo 65 CL '79, 131 Special '75, '77, 131 Supermirafiori '79, 131 Racing '79 perfetto, 132 GLS '76, furgoni 850 T '73, '75, Mini 90 '76, Giulia '75. Autovetture sotto al milione: 500 '70, 127 '73, 128 '71, 124 '74, 124 Special '71, 125 Special '71, Simca 1000, 850 furgone. Permute, rateazioni senza cambiali. Telefono 413337. 12155/14

FIAT 500 F revisionata privato vende. Tel. 418850 lunedì ore pasti. 12081/14

GARAGE Lux, via Ginnastica 60/C, 730677 nuova apertura. Golf 1600 rosso '76 2.700.000. Posti auto, moto liberi. 12070/14

FIAT 127 900 cc 1975 perfetta 1.800.000. Tel 416476. 11939/14

FIAT 500 F vera occasione vendo. Telefonare lunedì 762539. 12213/14

GARAGE Ferrari Mercedes 280 '79, 200 1979, 250 coupé tetto elettrico, Golf 1982, A 112 1978, Jaguar 4.2, MK2 1967, Beta 2000 1980, Golf cabriolet America nuovo, BMW 320, 127 1050 '79. Permute, pagamento senza cambiali. 773316. 12210/14

GIULIETTA 1600 1980, ottima vende privato. Tel. 764661. 12165/14

HONDA 650 CBX ottime condizioni L. 3.000.000 trattabili. Tel. 273656, 820165, 828343. 12175/14

MINICLUBMAN familiare azzurro metallizzato 1982 privato vende. Tel. 767052, 410456 uff. 12212/14

MINI 120 SL bianco 1977 ottime condizioni privato vende. Tel. 767052, 410456 uff. 12212/14

OTTIMA Dyane 6 1.300.000. Tel. lunedì 821388. 12131/14

PANDA perfettissima 4 mesi vende dipendente Fiat. Tel. 825582. 6/14

PRIVATO vende Renault 20 1980, 42.000 km, ottimo stato, motore perfetto, vera occasione. Telefonare dopo le 20 al 43255. 12150/14

RENAULT 4 TL 1979 unico proprietario come nuova vendo. Tel. ore ufficio 750028. 12213/14

RENAULT 5 unico proprietario anno 1979 come nuova L. 3.800.000. Tel. 733405. 12037/14

TAUNUS 1600 GL '81 28.000 km privato vende. Telefonare 213676 ore serali. 11930/14

UNIPROPRIETARIO vende Opel Ascona 1200 come nuova. Telefonare feriali 796678. 12149/14

VENDESI Giulia 1600 buone condizioni. Telefonare 723674. 12160/14

VENDESI Ritmo Special CL 1300, 5 porte anni due km 13.000. Telefonare lunedì 64524. 12097/14

VENDO Fiat 132 '81 2000 iniezione aria climatizzata accessoriatissima km 11.300. Permuta con usato, dilazioni pagamento 40 mesi. Lunedì uff. 773688 casa 726426, ore pranzo. 12214/14

VENDO Fiat 238 promiscuo 1973 1.500.000. Tel. 69419. 12202/14

VENDO Fiesta 1.1 GL km 35.300 superaccessoriata L. 5.900.000 non trattabili. Tel. 420320. 11800/14

VENDO PX 200 lire 1.400.000. Telefonare al 759741. 635/14

VENDO Uaz anno 1980 benzina/gas. Telefonare al 299150. 11630/14

VENDO urgentemente Fiat 500 L 1971 come nuova. Telefonare feriali 796678. 12149/14

VENDO Vespa PX 150 E marzo '82 accessoriata unico proprietario. Tel. 722003 ore pasti. 12152/14

VESPA PE 200 settembre '82 vendo. Tel. 732697, 766975. 12216/14

VESPA 125 Primavera ET 3 '82 km 9000 vendo facilitazioni. Permuto moto Enduro conguagliando. Via della Valle 6. 12116/14

VESPA 150 cc vendesi. Tel. 567038 ore 13-16. 12058/14

VISA super X 1981 solo 19.000 km vende privato con garanzia meccanica. Tel. 212828. 12241/14

VOLKSWAGEN Maggiolone perfettissimo accessoriato privato vende. Tel. 740228. 12151/14

VOLVO 244 Gle 1981 30.000 km varie opzionali vende meccanico. Tel. 941185. 637/14

VOLVO 343 automatica 78 vendo 3.500.000. Tel. 773161. 12074/14

126 perfetta vendo. Tel. 575043. 11951/14

126 Personal 1982, perfetto 8000 km. Quotazione «Quattroruote» anche ratealmente ed eventuale permuta. Garanzia meccanica 6 mesi. Fiat via Roiano 6 telefono 413337 lunedì. 12155/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. SCONTI del 35% sui windsurf mod. 83 e 20% sulle vele North, Topsails, Raudashl. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. Tel. 040-60903-65381. 11/15

A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni di via Machiavelli 28 tel. 60903 vi attende con le sue imbarcazioni in alluminio Effetti; motoscafi e pilotine Gobbi, Fiart, Abbate; barche a vela e derive Plastivela; cabinati Posillipo; motori fuoribordo Johnson, British Seagull; gommoni Nova, Floating. Visibili anche nei giorni festivi presso l'Ulisse Ostuni Marine Service di Grignano tel. 224417. 11/15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, tel. 811351-822223. Prezzi speciali per ultime giacenze. Cantieri Rio, Cranchi, Glastron, Molinari; canotti Zodiac, Eurovinil, Pirelli. Motori fuoribordo Evinrude. Lunedì aperto. 12105/15

CABINATO Orion m 7.5 entrobordo Volvo 4 vele Spi dotazioni accessorio vendo. Tel. 576439. 12010/15

CARNITI 10 hp seminuovo vende tecnomeccanica via Corti 1. 728318. 11967/15

MOTORCARAVAN Arca Scout diesel overdrive coibentazione invernale percorsi 6000 km. Occasione vendo tel. 814832. 12240/15

Continua in 14.a pagina

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica
BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
CUPRAMARITTIMA
GROTTAMMARE
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
PINARELLA
PUNTA MARINA
PORTO CORSINI
PORTO S'GIORGIO
ROSETO DEGLI ABRUZZI
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
RIVAZZURRA
RIVABELLA
RIVA VERDE
S. BENEDETTO TRONTO
SAN MAURO MARE
TORRE PEDRERA
VISERBA
VISERBELLA
SENIGAGLIA
FANO
ANCONA - RIV. CONERO
PESARO

Riviera Ligure Levante
CHIAVARI
LAVAGNA
RAPALLO
RECCO
S. MARGHERITA
SESTRI LEVANTE

Cinque terre
MONEGLIA
RIO MAGGIORE
DEIVA MARINA
MONTEROSSO
BONASSOLA
LEVANTO
MANAROLA

Spiagge venete
BIBIONE
CAORLE
CHIOGGIA
GRADO
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
LIGNANO

Trentino
Valli Fiemme - Fassa
ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZEI
CASTELLO DI FIEMME
CAVALESE
MOENA
MOLINA DI FIEMME
PANCHIA'
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI VIGO DI FASSA
SORAGA
TESERO
VARENA
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Val Rendena Campiglio
CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO CARLO MAGNO
PINZOLO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA
STREMBO
TIONE

Val di Non Paganella
ANDALO
MOLVENO
PONTE ARCHE
FIAVE'

Primiero
CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAQUA

Lavarone
BERTOLDI-LAVARONE
CHIESA-LAVARONE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI-LAVARONE
SERRADA

Valsugana
BIENO
BORGO
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO

Altopiano di Pinè
BASELGA DI PINE'
CENTRALE DI BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINE'
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINE'

Val di Sole
CLES
COGOLO
FOLGARIDA
MARILLEVA
DIMARO
MEZZANA
MALE'
PEJO FONTI

Val di Non
CAVARENO
COREDO
FONDO
PASSO D. MENDOLA
ROMENO
RONZONE

Alto Adige
Siusi - Gardena - Badia
BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SIUSI
MERANO

Val Pusteria
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MONGUELFO
MOSO
RIO PUSTERIA
SAN CANDIDO
SESTO PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Lago di Garda
DESENZANO
GARDONE
MALCESINE
MANERBA
RIVA DEL GARDA
SALO'
SIRMIONE
TORBOLE
GARDA
BARDOLINO
TORRI DEL BENACO
LAZISE
LIMONE SUL GARDA

Località termali
ABANO TERME
CHIANCIANO
MONTECATINI
FIUGGI

Bellunese
Cadore - Ampezzano
BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
VILLAPICCOLA
S. PIETRO DI CADORE
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
FORNO DI ZOLDO
COLLE S. LUCIA

Comelico
CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLO'

Agordino
AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CAVIOLA
FALCADE
GOSALDO
LA VALLE AGORDINA
ROCCA PIETORE
SOTTOGUDA
TAIBON

Alpago
FARRA D'ALPAGO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
TAMBRE D'ALPAGO

Friuli-Carnia
AMPEZZO
ARTA TERME
CAMPOROSSO
CAVE PREDIL
CERCIVENTO
COMEGLIANS
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

L'ASSINDUSTRIALI SCENDE IN CAMPO SULL'IPOTESI DI FUSIONE

È Trieste la sede naturale per la «nuova» Italcantieri

Un appello alla coerenza col piano Cipe del '66 - Patrimonio tecnico da non disperdere

TRIESTE — In vista dell'arrivo del presidente dell'Italcantieri, Rocco Basilico, che sarà domani a Trieste, l'Associazione degli industriali ha emesso una nota — che qui sotto riportiamo — per intervenire nel dibattito sul futuro della cantieristica locale.

La nuova ristrutturazione dell'industria navale italiana, con l'accorpamento dei cantieri in una nuova società unificata nell'ambito delle partecipazioni statali è ormai avviata, ma ancora non si sa se sarà proprio l'Italcantieri a gestire l'attività degli altri stabilimenti che entreranno nell'accorpamento.

Questo è un aspetto formale: quello sostanziale invece riguarda il riassetto organizzativo della direzione (uffici centrali; amministrativi, tecnico-commerciali) che per l'Italcantieri sono ora operanti a Trieste.

Il problema di fondo — dicono gli industriali — è rappresentato dunque dall'apporto che l'insieme del centro direzionale cantieristico potrà conferire al capoluogo.

«Le anticipazioni sul progetto di una nuova concentrazione societaria della cantieristica statale e le conseguenti prese di posizione a Trieste e a Genova sull'insediamento del centro direzionale — dice l'Assindustriali — ripropongono le dispute degli anni 1967-68 sul piano Cipe (del 1966), che definì la prima ristrutturazione della cantieristica e la formazione dell'Italcantieri, con direzione a Trieste».

«Va premesso in proposito che bensì allora il governo impose alla fine le sue decisioni, ma avendo preventivamente ascoltato tutte le voci interessate.

«Anche a prescindere dalla realtà "italiana" delle cose poi non fatte o finite diversamente (La Spezia che ha conservato il cantiere che si doveva chiudere; la famosa "industria trainante" promessa e non realizzata a Trieste) vanno ricordati — prosegue il documento — i principi precisati dal Cipe nella riunione del 7 ottobre 1966 che definì il piano: adeguata politica degli investimenti e fusione delle società statali in una sola azienda, per una concentrazione produttiva con specializzazione dei cantieri e con il mantenimento del livello globale dell'occupazione.

«Il presidente del Cipe, in merito a Trieste e Genova, disse che le decisioni rientravano "nella logica della politica di sviluppo del piano quinquennale e inquadravano il problema della ristrutturazione cantieristica in una visione di potenziamento delle infrastrutture e delle attività delle due città e delle due regioni". E in sede governativa si aggiunse: "È l'inizio di una politica per Trieste alla quale va la società unificata nel suo complesso. Con ciò, mentre Genova rimane la capitale marinara e commerciale d'Italia, Trieste diventa, con riguardo anche alla sua tradizione e alla differenziazione di installazione di industrie di altro genere, la capitale cantieristica d'Italia".

«Va ancora ricordato che, in quella stesura, il piano prevedeva per l'area triestino-monfalconese: a) la creazione della Grandi Motori; b) il potenziamento del cantiere di Monfalcone; c) il rilancio dell'Arsenale con l'accorpamento del San Marco, il superbacino per accogliere navi fino a 200 mila tonnellate e la stazione di degassificazione delle navi nella zona di San Rocco, il tutto anche per lavori di grande trasformazione navale; d) mantenimento in attività delle officine ponti e gru; e) il potenziamento dell'Italsider a Servola; f) il potenziamento degli Stabilimenti meccanici triestini; g) lo sviluppo della società Bulloneria europea; h) interventi a sostegno del Lloyd Triestino; i) la fusione dei cantieri con la sede legale e direzionale dell'Italcantieri "con tutti i servizi relativi: amministrativi, di progettazione, commerciali, tecnici ecc.".

«Sempre nella zona Trieste-Monfalcone due ulteriori iniziative industriali dell'Iri avrebbero dovuto creare "circa 900 posti di lavoro, suscettibili di incremento in tempi successivi". La prima relazione d'assemblea dell'Italcantieri rilevava subito, nello spazio quindi di un anno, la funzionalità del centro direzionale di Trieste perché nella nuova organizzazione era avvenuto "il cambiamento dei metodi di lavoro dei cantieri, le cui responsabilità sono state limitate alla costruzione della nave" mentre la direzione unificata provvedeva alla predisposizione dei progetti e disegni esecutivi, all'amministrazione dei rapporti con gli armatori.

«Punto di forza del centro direzionale è appunto il lavoro progettuale che ha fatto sorgere a Trieste il settore tecnico (sede alla Torre del Lloyd) con progettisti, ricercatori e disegnatori che si sono già fatti conoscere nel mondo, settore che è inoltre di supporto, spinta e prestigio per quello commerciale.

«La rivendicazione a Trieste anche della sede dell'ipotizzata nuova Italcantieri — dice ancora l'Assindustriali — deve quindi poter richiamarsi ai precedenti della ristrutturazione cantieristica per vari motivi.

«La scelta di Trieste non fu allora un baratto compensativo per quanto conservava Genova e di quanto Trieste altrimenti perdeva, ma una ragionata distribuzione delle potenzialità economiche delle due zone.

«La scelta fu espressione di un indirizzo del Parlamento e motivata dal Cipe appunto in considerazione delle attività esistenti e da sviluppare nelle due zone.

«Giocarono allora i fattori dell'utilizzazione della manodopera occupata nei cantieri e del mantenimento quindi dei livelli occupazionali, ma non in termini privilegiati per Trieste, perché nell'impostazione del centro direzionale in prima attenzione furono subito i problemi del trasferimento a Trieste del personale di altri centri (Monfalcone compresa) che veniva qui a formare la nuova direzione, in particolare per i settori tecnico e commerciale (lo specifico accordo tra Intersind e sindacati a Roma è addirittura del 14 aprile 1967 e prevede espressamente i trasferimenti a Trieste da Genova e da Castellammare). A ogni buon conto i livelli occupazionali nelle aziende a partecipazione statale di Trieste-Monfalcone sono da allora precipitati.

«Congeniale a Trieste è stato appunto l'accentramento dei servizi tecnici e commerciali, a esaltazione di una tradizione secolare. Perdere oggi quest'attività comporterebbe non solo conseguenze occupazionali, ma lo svilimento di una funzione che è precipua di Trieste e di una delle poche opportunità che ancora consentono di valorizzare i "cervelli" e quindi la preparazione nelle scuole professionali e all'Università che ha lo sbocco in questi settori "intellettuali" dell'Italcantieri.

«Il conto con il piano Cipe — conclude il documento — rimane comunque aperto con Trieste in credito: vedi la sorte della Grandi Motori, il ridotto intervento per l'Arsenale San Marco, la mancata realizzazione dell'impianto di degassificazione che doveva alimentare il lavoro dell'Arsenale; il depauperamento del Lloyd Triestino, la sfumata industria trainante, la crisi della Terni eccetera».

NEL MIRINO I GUADAGNI «NASCOSTI»

Redditi autonomi Fisco all'attacco

Pronte per Visentini due diverse ipotesi di «caccia»

ROMA — Sta per aprirsi la caccia ai redditi nascosti dei professionisti e dei lavoratori autonomi da parte del fisco: le ipotesi di determinazione dei coefficienti di redditività media, che dovrebbero servire ad accertare i redditi da lavoro non dipendente, sono già sul tavolo del ministro Visentini.

Toccherà ora al nuovo responsabile delle finanze scegliere quella più praticabile. A mettere a punto le alternative «operative» possibili è stata la commissione costituita dall'ex ministro Forte, composta da esperti fiscali e da dirigenti del ministero sotto la presidenza di Antonio Pedone.

Dal lavoro, durato diversi mesi, sono venute fuori varie ipotesi, una delle quali attuabile con un semplice decreto ministeriale. Per le altre, invece, sarebbe necessaria l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi. Vediamole.

La prima ipotesi prevede che chi si discosta da parametri fissi di riferimento, costruiti sulla base della media di quanto dichiarato dai contribuenti appartenenti alla stessa categoria, venga sottoposto all'accertamento dell'ufficio delle imposte.

Un secondo criterio è invece quello dell'«inseguimento dei redditi minimi, medi e reali», come viene definito dai tecnici, «inseguimento» che può però scattare solo con l'emanazione di una legge.

Il metodo presuppone l'inversione dell'onere della prova, modificando il principio giuridico che obbliga gli uffici tributari a dimostrare che il contribuente ha dichiarato il falso. In pratica il fisco, con il nuovo sistema, dovrebbe stabilire la misura dei redditi minimi tassabili di professionisti, artigiani, commercianti ecc., basandosi su coefficienti sociali, economici e territoriali, concordati con le categorie.

GLI ULTIMI AUMENTI DOVUTI A FATTORI SPECULATIVI

Il dollaro vive di rendita La spinta pare esaurirsi

L'economia Usa segna colpi a vuoto e ciò potrebbe avere conseguenze

LONDRA — Il dollaro ha iniziato al galoppo, avvicinandosi pericolosamente, mercoledì scorso, ai massimi di metà agosto, ma nelle due ultime sedute la spinta si è esaurita. Da un venerdì all'altro, tuttavia, la divisa americana ha accumulato un progresso medio generalmente compreso fra lo 0,5 — e l'1%, approfittando di una immagine speculativa ormai collaudata che gli ha permesso di rafforzarsi anche senza motivi concreti.

Il pretesto per i nuovi progressi è stato fornito dalle ricorrenti previsioni di crescita della massa monetaria Usa e da un generico pronostico di ascesa dei tassi d'interesse, avanzato dal ministro del commercio, Baldrige.

Di fatto la situazione attuale autorizza per lo meno a sperare in un'evoluzione diversa della massa monetaria e del costo del denaro, sia dall'interpretazione delle minute redatte dal comitato di mercato aperto nella riunione di luglio, sia dal comportamento tenuto negli ultimi giorni dalla Riserva federale, sia ancora dalle previsioni riguardanti l'economia statunitense.

Il comitato di mercato aperto aveva ipotizzato nella riunione di luglio una crescita massima accettabile dell'8,5% nel trimestre fino a settembre per la versione monetaria M2 e dell'8% per la M3, mentre nel mese i tassi di espansione si sono arrestati rispettivamente al 6,3 e al 5,1% e in agosto pare si siano mantenuti sotto il limite previsionale.

Dato che nelle minute di luglio il comitato aveva preventivato che «una minor rigidità monetaria sarebbe accettabile nel contesto di una significativa riduzione nella crescita degli aggregati rispetto alle previsioni correnti», alcuni analisti hanno osservato che questo potrebbe consentire un alleggerimento dei vincoli di riserva per il sistema bancario e quindi un ampliamento del credito e un abbassamento dei tassi di interesse.

Le minute insistono inoltre sulla opportunità di continuare ad attribuire maggior peso alle versione monetarie più ampie (M2 e M3) e meno alla M1, che è la più volubile e la più seguita dalla speculazione.

Di questa interpretazione delle prospettive monetarie il mercato dei cambi non ha tenuto conto, ma è stato costretto invece ad accusare, da mercoledì sera, i due interventi operati dalla Riseva federale, che ha immesso fondi nel sistema bancario per riportare i tassi dei fondi federali, sconfinati al 9-5/8%, entro la presunta gamma-obiettivo attuale del 9,25-9,5%.

Gli interventi non rappresenterebbero un mutamento di politica dell'istituto, ma piuttosto una conferma dell'intenzione di mantenere in equilibrio le disponibilità monetarie e il costo del denaro.

L'intenzione sarebbe confermata dalla stretta sorveglianza dell'istituto, che mantiene accesi accordi di riacquisto a breve scadenza, per avere a disposizione una cospicua massa di fondi a scopo di manovra.

Un altro motivo di ridimensionamento potenziale del dollaro, che però finora non si è fatto sentire, è costituito dai colpi a vuoto della ripresa economica americana. In luglio l'indice composito degli indicatori economici ha segnato una crescita di appena lo 0,3% contro l'1,9% di giugno, gli ordini all'industria sono diminuiti dell'1,7% dopo quattro mesi di aumenti consecutivi, le vendite di case monofamiliari sono calate del 6,5% dopo un progresso dello 0,3% il mese precedente, il deficit commerciale ha accusato un aumento da 4,96 a 6,36 miliardi di dollari, appena mezzo miliardo di dollari sotto il record negativo assoluto toccato in maggio.

I valori di chiusura di venerdì sulla piazza di New York a confronto con la settimana precedente (il cambio della sterlina è espresso in dollari):

	2/9	26/8
Lira	1598	1590
Marco	2,6675	2,6890
Franco francese	8,0750	8,0650
Franco svizzero	2,1675	2,1800
Sterlina	1,5015	1,4955

Notizie in breve

La Dc sul futuro della Gmt

TRIESTE — Si è svolta a palazzo Diana una riunione di dipendenti della Grandi Motori Trieste, soci e simpatizzanti della Dc. Nel corso della riunione è stata approfondita la situazione dell'azienda con particolare riguardo al carico produttivo e alla progettata soppressione della Fincantieri e della conseguente costituzione di un'unica società operativa per il settore. Durante la riunione, cui ha partecipato l'on. Sergio Coloni, molti degli intervenuti hanno riconosciuto l'opportunità dell'unificazione purché essa sia volta essenzialmente ad un rilancio economico, produttivo e anche organizzativo tenendo conto delle esigenze occupazionali con speciale riguardo all'area triestina. È stata inoltre sottolineata l'esigenza che la costituenda società abbia sede a Trieste in quanto in questa città operano già le maggiori aziende quali Italcantieri e Gmt. Da parte sua l'on. Coloni, dopo aver ricordato che ha presentato un'interrogazione in Parlamento sull'argomento che sarà prossimamente discusso, ha ribadito il suo fermo impegno per una positiva attuazione del processo di riorganizzazione, tenendo conto dell'esigenza che le aziende pubbliche sono fattori propulsivi dell'economia nazionale, che corrispondono altresì alla funzione di strutture produttive di base in quelle aree che altrimenti sarebbero destinate ad un gravissimo tracollo economico.

Presto l'accordo Fmi-Brasile

BRASILIA — La sostituzione di Carlos Langoni al vertice della Banca centrale brasiliana è cosa fatta: dopo le sue improvvise dimissioni, al suo posto subentra Afonso Celso Pastore, la cui nomina è stata salutata negli ambienti bancari internazionali come garanzia di continuità nella conduzione delle trattative per i debiti esteri. È ormai infatti imminente l'annuncio del nuovo accordo tra governo brasiliano e Fondo monetario internazionale, mentre è stata annunciata la 36.ma svalutazione del cruzeiro dall'inizio dell'anno. Da lunedì il dollaro costerà 682 cruzeiro, che perde così un altro 2,05% del suo valore. Dal primo gennaio, ha perso in tutto il 63,14%.

Belgrado finanzia l'export

BELGRADO — La Banca jugoslava per la cooperazione economica internazionale di Belgrado ha deliberato la concessione di 5,85 miliardi di dinari per crediti alle esportazioni effettuate da parte di aziende jugoslave, ammontanti a 116,6 milioni di dollari. Il credito più elevato, di circa 90 milioni di dollari, è stato erogato al cantiere navale «Uljanik» di Pola, per la fornitura di tre navi, da 39.600 tonnellate di stazza lorda ciascuna ad un armatore della Liberia. Altre concessioni di credito interessano le esportazioni di birra da parte della «Dalit», di rimorchi della «Ivm» e di macchine industriali della «Im» e della «14 ottobre». Un credito particolare è stato inoltre concordato per la copertura degli investimenti necessari alla costruzione di una fabbrica di mobili che la «Slovenijales Trgovina» costruirà in Austria d'intesa con un partner locale.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA INAUGURA LA 37ª FIERA CAMPIONARIA

Pandolfi a Pordenone lancia le tre sfide che l'Italia deve vincere per la ripresa

Miglior utilizzo delle risorse, innovazione tecnologica e mutamenti strutturali sono le condizioni

PORDENONE — Sarà l'84 l'anno della ripresa? Ci sono in proposito confortanti indizi in tutti i paesi industrializzati, compreso il nostro. La previsione, una volta tanto ottimistica, è stata fatta ieri mattina dal ministro dell'agricoltura Pandolfi, che a nome del governo ha dichiarato aperta la 37.a Fiera Campionaria di Pordenone.

«Anche se — ha aggiunto il ministro — il problema autentico di noi italiani è di riuscire a creare le condizioni strutturali per poter approfittare dell'uscita da questo tremendo triennio».

In proposito Pandolfi ha enunciato le tre sfide, le tre scommesse con cui il Paese dovrà fare i conti. Occorrerà anzitutto prepararci a «crescere» con un utilizzo di minori risorse e trovare un fattore di compatibilità tra queste due opposte tendenze, attraverso magari una diversa distribuzione del reddito.

La seconda sfida che ci attende è l'accelerazione dell'innovazione tecnologica, e a questo proposito Pandolfi ha ricordato l'offensiva giapponese nell'elettronica di consumo.

Il terzo e ultimo punto è rappresentato dai mutamenti strutturali che iniziano ad affiorare nell'attuale modello di società.

«Si arriverà a una profonda trasformazione nei mestieri — ha soggiunto il membro di governo — proiezioni attendibili fanno ritenere che varcata la soglia del Duemila gli addetti all'agricoltura e all'industria non supereranno complessivamente il 15 per cento dell'intera forza lavoro. La restante parte sarà impiegata nei servizi e nelle attività non manuali».

Il ministro aveva iniziato il proprio intervento ricordando che i problemi dell'agricoltura non sono scindibili da quelli dell'economia generale. L'Italia, paese un tempo dalla spiccata vocazione agricola, accusa deficit crescenti nella produzione del latte e nell'intero comparto agro-alimentare. «È in questa direzione — ha annunciato Pandolfi — che dovremo incidere».

Il ministro si è quindi mostrato compiaciuto per gli importanti passi avanti registrati in regione nel settore vitivinicolo e della ricerca zootecnica, mostrandosi interessato all'avvio del Centro genetico della pezzata rossa di Fiume Veneto.

A proposito del prossimo riconoscimento di «internazionale» che verrà attribuito alla Campionaria, Pandolfi ha affermato che i 650 espositori di quest'anno sono una dimostrazione evidente del buon cammino percorso dalla rassegna, anche a livello strutturale, durante i suoi 37 anni.

Tino Zava

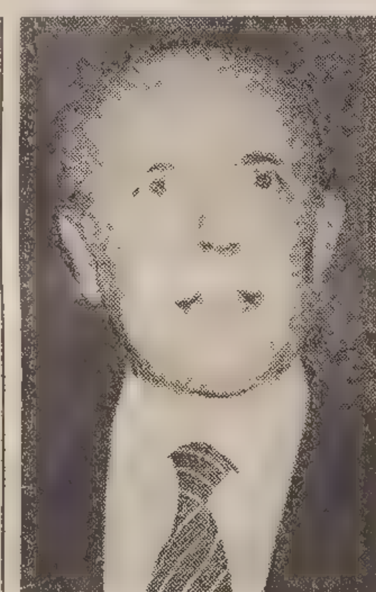
Al summit Cee di Atene sull'agricoltura il governo ha deciso di dare battaglia

PORDENONE — *La battaglia che l'Italia ha intrapreso a livello comunitario per la revisione della politica agricola «è molto difficile, se non mortale». Per questo il nostro paese si presenterà all'incontro informale dei ministri dell'agricoltura della Cee, che comincerà questa sera ad Atene per protrarsi fino a martedì su posizioni di fermezza partendo da una «impostazione molto dura».*

Il ministro dell'agricoltura, Filippo Maria Pandolfi, si accinge a partecipare all'incontro non solo con lo spirito di chi deve approfondire la conoscenza degli altri colleghi della comunità, ma anche con precisi obiettivi, primo dei quali quello diplomatico di ottenere consensi alle nostre scelte.

Queste anticipazioni sulla strategia della delegazione italiana Pandolfi le ha fatte a Pordenone a margine dell'inaugurazione della 37.a Fiera campionaria nazionale.

«La battaglia è durissima, ma credo — ha detto — che sarebbe un errore partire da una pregiudiziale di pessimismo». Tutto insomma dipende



Il ministro Pandolfi

«dall'intelligenza e dalla fermezza [illegible] posizione» come pure dalla «capacità di interpretare le esigenze degli altri» in modo di arrivare a «soluzioni finali necessariamente di compromesso che non penalizzino ma invece rafforzino se possibile la situazione dell'agricoltura italiana».

La sintesi di questa filosofia riformatrice che il nostro paese sta portando avanti per ottenere la revisione della politica agricola della Cee è soprattutto contenuta nell'affermazione che il bilancio «non può essere un mero esercizio finanziario che produce conseguenze economiche», ma piuttosto «un esercizio economico che determina risultati finaziari», soprattutto nel senso di contenere la spesa ed evitare sprechi che incidono sulla bilancia della Comunità.

«Ci opponiamo perciò a tagli indiscriminati orizzontali — ha aggiunto Pandolfi — e vogliamo invece disinnescare alcuni meccanismi che, non favorendo le economie, danneggiano anche il bilancio». È certo che la capacità pure diplomatica che la delegazione saprà esprimere ad Atene, costituirà un importante e irrinunciabile occasione in vista delle decisioni che il consiglio europeo adotterà, sempre nella capitale ellenica, nella riunione prevista per i primi giorni di dicembre, per la revisione dell'intera politica comunitaria.

LA SETTIMANA IN BORSA

Il mercato dominato dalle «mani forti» mentre l'investimento privato aspetta

Significativo apprezzamento delle Ciga (+10%)

TRIESTE — *Il ciclo operativo per fine settembre prosegue in maniera abbastanza equilibrata, anche se fra gli operatori si nota il diffondersi di un atteggiamento di cautela. Le partite in vendita trovano facile assorbimento in un mercato dominato dalle cosiddette «mani forti», cioè da banche ed investitori istituzionali, fattore che non può che essere considerato come positivo.*

Manca invece la presenza della clientela privata, mentre la speculazione spicciola preferisce alleggerirsi anche per monetizzare le plusvalenze realizzate nell'ultimo periodo.

La seconda ondata di compratori, attesa per settembre, per il momento quindi non c'è stata, ma la tenuta dei prezzi e il discreto giro d'affari lasciano sperare in una continuazione del trend positivo, sempre che non intervengano fattori esterni di turbamento.

Dieci giorni fa la voce, poi smentita, dell'introduzione di una imposta patrimoniale aveva infatti fatto subire una battuta d'arresto al movimento rivalutativo.

Fra i pochi segni positivi, ancora una volta in primo piano la Montedison, che tuttavia sembrano aver perso un po' dello smalto che aveva caratterizzato la lunga corsa del titolo di Foro Bonaparte. Gli altri valori industriali, Fiat e Olivetti in testa, denunciano invece lievi flessioni che, come abbiamo spiegato, sono dovute più a prese di beneficio da parte della speculazione marginale che al reale formarsi di correnti di vendita.

Il fatto è che su certi livelli di prezzo gli acquirenti si fanno più cauti e preferiscono stare alla finestra in attesa o di prezzi più favorevoli o di un preciso segnale di ripresa.

Fra i valori al centro dell'attenzione le Ciga, che rispetto ai compensi di agosto registrano un processo superiore al 10%, nonostante le limature subite nella settimana. Il fatto è dovuto alle attese circa un accordo fra Compagnia Italiana Grandi Alberghi di Venezia e un grosso gruppo assicurativo americano, riguardante la realizzazione di venti grandi hotels negli Stati Uniti.

Fra gli assicurativi, tenuta delle Generali e nuove migliorie per le Toro che tuttavia continuano ad essere considerate sottoscritte.

Alla Borsa di Trieste pochi scambi sulle Tripcovich che risultano abbastanza trascurate anche in termini di prezzo. Sul Terzo mercato, invece, si nota una certa attesa per l'inizio dell'aumento di capitale del Lloyd Adriatico, previsto per ottobre, e consistente nell'assegnazione gratuita di una azione nuova ogni vecchia posseduta. Operazione che, unita allo stacco di un dividendo di 300 lire (contro 200 dello scorso esercizio), non può che essere considerata più che positivamente.

Giuseppe Vizzini

TITOLI	chius. 2/9	chius. 26/8	%
Alleanza	34.300	35.800	− 4,2
Generali	143.300	144.000	− 0,5
Ras	151.250	155.000	− 2,4
Sai	13.018	13.015	—
Toro	12.350	12.290	+ 0,5
Mediobanca	70.990	68.300	+ 3,9
Bastogi	235	248	−5,2
Centrale	2.060	2.095	− 1,7
Italmobiliare	66.900	70.200	− 4,7
Pirelli S.p.A.	1.800	1.834	− 1,8
Stet	1.614	1.659	− 2,7
Bii	768	775	− 0,9
De Angeli Frua	1.720	1.720	—
Imm. Roma	825	850	−2,9
Milano Centrale	8.470	8.450	+ 0,2
Rinascente	359	366	− 1,9
Fiat	3.200	3.235	− 1,0
Olivetti	3.510	3.630	+ 2,7
Montedison	230	224	—
Italcementi	46.400	47.900	− 3,1
Viscosa	1.230	1.245	− 1,2
Sip	1.730	1.785	−3,–
Ciga Hotels	4.185	4.200	− 0,3
Tripcovich	5.300	5.400	− 3,6
Patriarca	210	210	—

Giorni vivaci per il «fisso»

MILANO — Settimana vivace nel settore dei titoli a reddito fisso. Due avvenimenti hanno contribuito a creare un certo interesse in questo mercato: il primo è rappresentato dalle operazioni di pronto-contro termine effettuate di recente dalla Banca d'Italia, a tassi inferiori al 14%.

L'altro fatto significativo riguarda l'offerta di settembre dei certificati di credito del tesoro; nonostante l'aumento del prezzo di emissione da 99 a 99,50 per i triennali e da 98,50 a 99 per i quinquennali, l'offerta di settemila miliardi è stata «bruciata» nella prima giornata di prenotazione.

Sul mercato di borsa, mentre negli ultimi giorni del mese i vari Cct avevano registrato oscillazioni contrastanti (ma sempre intorno alla base di 100 lire per le serie già classate), venerdì la domanda ancora insoddisfatta dell'ultima emissione si è riversata sui titoli già emessi e quotati, determinando nuove lievitazioni di prezzo.

Borse Estere

NEW YORK — Impennata oltre quota 1.200. Propiziando da un nuovo incremento dell'indice dei principali indicatori economici, il mercato di Wall Street sembra in nuova fase di decollo. Il Dow Jones degli industriali è risalito oltre quota 1.200 ed ha chiuso la settimana a 1215,45 con un incremento dell'1,96%. Negativa solo la sessione di giovedì, quando la notizia dell'abbattimento dell'aereo sudcoreano ha causato un disorientamento che si è aggiunto a una riapparizione di timori di nuovi rialzi dei tassi. Il mercato si è ristabilizzato nella successiva riunione di venerdì.

LONDRA — Insicurezza e netto calo. Mercato fiacco, che neppure il vivace andamento di Wall Street è riuscito a rianimare. Moderato, e spesso assai scarso, l'interesse degli investitori. Il clima è apparso ancora dominato da diffuse insicurezze. Qualche tentativo di rimonta si è spento dopo brevi fiammate. L'indice Financial Times è sceso a 705,54 (−2,29%).

FRANCOFORTE — Mercato ancora inquieto. Ancora una settimana negativa, ma meno depressa della precedente, per i persistenti timori di nuovi aumenti dei tassi Usa e per la ribadita vigoria di fondo del dollaro. Frequenti le prese di beneficio in un mercato sempre in stato di allerta. Una sola seduta al rialzo, quella di giovedì. L'indice Commerzbank è sceso a 923,60 (−0,40%).

ZURIGO — Mercato in rimonta. Frequenti e diffusi rialzi hanno ribaltato questa settimana il tono cedente della precedente, riportando in positivo gran parte dei settori. Il rialzo del dollaro e l'abbattimento del jet sudcoreano non hanno avuto ripercussioni apprezzabili sul tono generale. L'indice Swiss Credit Bank è salito a 287,00 (+1,06%).

PARIGI — Hanno prevalso le vendite. Settimana nera anche per il mercato di Parigi, con sessioni tutte in negativo: lo scarso interesse degli investitori, l'inalterata forza del dollaro, le preoccupazioni prima per il solo Medio Oriente e poi per la vicenda dell'areo sudcoreano abbattuto dai russi hanno depresso l'indice Agefi a quota 156,92 (−2,25%).

Il caffè in cifre

Sdoganamenti in calo

TRIESTE — Nei dodici mesi luglio 82-giugno 83, l'importazione sdoganata di caffè verdi in Italia è scesa del 2,57%, rispetto allo stesso periodo di un anno prima, passando da 4,085 a 3,980 milioni di sacchi da 60 kg. Dal 70/71 all'82/83 (da luglio a giugno), l'aumento è stato del 40,84%. Rapportando gli sdoganamenti all'andamento della popolazione residente, si nota come i consumi nazionali siano aumentati di circa il 35%.

Quali i tipi di caffè importati? Due sono le provenienze più massicce che dominano nel mercato della nostra torrefazione, con oltre l'80% del totale, e cioè i caffè **Robusta** con il 41,35% (provenienti dall'Africa francofona, **Uganda**, Zaire, Indonesia ecc.) e gli **«Arabica Brasiliani ed altri»** (Brasile, Etiopia) con il 39,61%. Seguono a distanza gli «altri dolci» (in prevalenza centroamericani) con il 12,43% ed i Colombiani dolci (Colombia, Tanzania e Kenya) con il 6,61%. Il calcoli sono opera del Comitato Italiano Caffè di Roma.

È da notare che il 43,13% (del verde che passa attraverso le dogane nazionali è a «dazio esente» perché proveniente dai paesi produttori aventi speciali accordi con la Cee.

Una nota importante per i consumatori triestini di caffè nei pubblici esercizi: come è già stato pubblicato dalla stampa, la federazione dei pubblici esercizi del Lazio ha invitato i titolari dei bar di primissima categoria ad aumentare i prezzi dell'espresso a 700 lire e quelli del capuccino ad 800, lasciando agli altri esercizi la facoltà di regolarsi sui prezzi inferiori a quelli massimi.

È da notare che l'Unione dei consumatori di Milano ha preso immediatamente posizione contro la decisione romana, boicottando un'eventuale applicazione in Lombardia.

Per quanto riguarda la nostra città, abbiamo interpellato il presidente della Fipe triestina, aderente all'Unione commercianti di via S. Nicolò: signor Camillo Zambon, il quale ci ha dichiarato che il consiglio direttivo dell'associazione in carica seduta del luglio scorso ha deciso di non apportare degli aumenti di prezzo, fino al gennaio prossimo.

Come è noto, i prezzi della tazza a Trieste sono meramente indicativi dei livelli massimi applicabili ai clienti al banco, il che non esclude che i pubblici esercizi possano chiedere alle clientele anche prezzi inferiori.

Una novità (già del resto scontata) riguarda un nuovo tipo di miscela, il cosiddetto «high yield coffee», che circa due anni fa è stato lanciato negli Usa dal gruppo della Procter and Gamble. Si tratta di un processo di torrefazione che dura 1,5-2 minuti al posto di quelli normali fra 9 e 13 minuti. Il pacchetto di questo caffè dal peso di 400 grammi dà una resa equivalente a quello di 500 grammi del tipo normale.

In Germania è già in vendita dal dicembre scorso un identico tipo

È improbabile che anche in Italia si possa arrivare alla messa in vendita del cosiddetto «caffè gonfiato», essendo gli italiani troppo attaccati al loro «espresso», apprezzatissimo del resto da tutti i turisti

D. Lun

CRONACHE DELLO SPORT

Coppa Italia: bianconeri e Triestina ancora uno sforzo

COL NAPOLI PANCHERI AL POSTO DELL'INFORTUNATO EDINHO

All'Udinese basta un punto ma vuol fare bella figura

UDINE — Partita valida per la qualificazione di Coppa Italia, confronto a distanza tra Zico e Dirceu, assenza del libero bianconero Edinho (bloccato da una distorsione alla caviglia rimediata nella trasferta infausta di Varese) che avrebbe fatto il trio-Brazil e il Napoli ancora in dubbio con Krol, per cui le due squadre si affrontano con un solo straniero per parte.

«In effetti la partita è molto delicata — afferma Ferrari — anche al di là di questi particolari. Lo è perché sia noi che i nostri avversari ci teniamo non solo a passare il turno ma anche a fare bella figura, e quindi nessuno sarà disposto a cedere proprio nulla all'altro».

— E lei, chiediamo a Zico, come si appresta ad affrontare questo impegno con avversario a distanza Dirceu?

«Come ogni altro incontro, perché quando si è in campo si pensa solo a giocare, a dare il massimo, ad aiutare i compagni, giocare per la squadra. È chiaro comunque che mi farà piacere rivedere Dirceu, che è un grande giocatore e un mio ottimo amico».

— E dire che si vociferava di suoi dissapori con lui all'epoca dei mondiali di Argentina, una presunta rivalità per un posto nella nazionale del suo paese.

«Sono tutte storie, comunque ci sarebbe stato posto per entrambi nella selecao; io, ripeto, sono molto amico di Dirceu, e lo stimo come uomo e come giocatore. È davvero forte, pericoloso in qualsiasi frangente della gara, e del resto uno che per anni ha militato nella nazionale (Zico e Dirceu hanno giocato insieme con i colori della loro nazionale ben 49 volte) nn può non essere di un certo livello. Su questo mi sembra non ci possano essere dubbi».

Napoli-Udinese, dunque, con la squadra bianconera che parte comunque avvantaggiata per la differenza reti che è chiaramente a suo favore, ma che comunque a questo punto non si accontenterebbe di passare il turno rimediando magari una figuraccia al San Paolo. Anche se la «prima volta» della qualificazione in Coppitalia sarebbe pur sempre un traguardo non indifferente.

«Però io mi aspetto che la squadra — è ancora l'allenatore che parla — evidenzi qualche altro progresso. In effetti finora miglioramenti li ha sempre fatti registrare, compresa Varese, dove pur a causa di due distrazioni ci siamo lasciati sfuggire una vittoria che avremmo ampiamente meritato. D'altra parte sono errori che possono accadere sempre, e soprattutto in un momento come quello attuale in cui in fondo si sta ancora rifinendo la preparazione».

L'Udinese, come è noto, mancherà di uno dei suoi giocatori che si era dimostrato più in forma, Edinho, il posto del quale verrà preso da Pancheri: «Mi rendo conto — ha dichiarato quest'ultimo ieri prima della partenza per Napoli — della responsabilità che mi viene affidata, ma d'altro canto sono contento per la fiducia accordatami dal mister. Fiducia che ovviamente cercherò di ripagare nel migliore dei modi, senza cioè far troppo rimpiangere un giocatore come Edinho che comunque è basilare per la squadra.

Giorgio Verbi

Caso Zico: deferiti Mazza e Dal Cin

ROMA — Il procuratore federale della Figc, Alfonso Palladino, ha deferito alla commissione disciplinare della Lega calcio per dichiarazioni alla stampa contrarie ai doveri di lealtà e probità sportiva il giocatore della Juventus Zbigniew Boniek, il presidente dell'Ascoli Costantino Rozzi, il presidente e il direttore generale dell'Udinese, rispettivamente Lamberto Mazza e Franco Dal Cin.

Boniek è stato deferito per la sua contestazione dell'arbitro Agnolin dopo Bari-Juventus; Rozzi per una critica rivolta ai dirigenti del calcio italiano; Mazza e Dal Cin per «dichiarazioni gravemente lesive della reputazione della Federcalcio e dei suoi organi dirigenziali» riguardo al caso Zico.

La commissione disciplinare della Lega calcio professionisti ha intanto reso nota ieri la motivazione della sentenza con cui ha assolto il Verona e il giocatore Dirceu accusati di aver concordato compensi superiori a quelli indicati dal contratto depositato in Lega.

La disciplinare ha riconosciuto che la parte di compenso che appariva eccedente al contratto era stata regolarmente pagata dal Verona alla società pubblicitaria inglese Sponsorsport Promotion per lo sfruttamento dei diritti pubblicitari e promozionali relativi a Dirceu, ottenendo per questo pagamento di 267 mila dollari l'autorizzazione dal ministero del Commercio estero.

■ BASKET — Il 10 e 11 settembre si svolgerà a Lucca il 24.o Trofeo Carlo Lovari che coinciderà con l'inaugurazione del nuovo palazzetto.

Il calcio della domenica

COPPA ITALIA A - B

Programma e arbitri:

Primo girone: Cremonese-Campania: Tubertini; Sampdoria-Pisa: Ciulli; Triestina-Pistoiese: Paparesta.

Secondo girone: Bari-Catanzaro: Redini; Lazio-Juventus: D'Elia; Taranto-Perugia: Baldi.

Terzo girone: Bologna-Varese: Lo Bello; Cavese-Cosenza: Sguizzato; Napoli-Udinese: Lonetti.

Quarto girone: Avellino-Cesena: Benedetti; Empoli-Sambenedettese: Polacco; Parma-Inter: Pieri.

Quinto girone: Arezzo-Atalanta: Altobelli; Milan-Roma: Menicucci; Padova-Rimini: Pellicanò.

Sesto girone: Monza-Vicenza: Testa; Palermo-Foggia: Ongaro; Torino-Genoa: Mattei

Settimo girone: Cagliari-Verona: Ballerini; Campobasso-Catania: De Marchi; Reggiana-Carrarese: Leni.

Ottavo girone: Ascoli-Fiorentina: Facchin; Casertana-Pescara: Luci; Como-Lecce: Baritetto.

COPPA ITALIA SERIE C

Programma: Montebelluna-Gorizia; Treviso-Pordenone

COPPA ITALIA INTERREGIONALE

Programma: Pro Aviano-Pro Cervignano; Opitergina-Trivignano

COPPA ITALIA REGIONALE

Programma: Sacilese-Fontanafredda; Azzanese-Spal Cordovado; Centro del Mobile-Cordenonese; Manzanese-Cormonese; Lucinico-Monfalcone

COPPA REGIONE

Programma: Vermegliano-Ronchi; Pieris-Audax S. Anna, Staranzano-Villesse; Torriana-Pro Romans; Brazzanese-Mossa; Pro Farra-Fogliano; Fossalon-San Canzian; Medea-Itala S. Marco; Torre Tapogliano-S. Maria Longa; Ontagnanese-Aquileia; Ruda-Sevegliano; Pro Fiumicello-Indipendente; Piancada-Rivignano; Folgore Gris-Palmanova; Latisanotta-Ronchis; Terzo Interclub; Gonars-Risanese; Brian-Tisana; Malisana-Gradese; Caneva-Virtus Roveredo; Audax S Martino-Doria; Fiume Veneto-Juniors; Barbeano-Valvasone; Bannia-Tilaventina; Richinvelda-Cisterna; Fulgor-Diana; Atletica Buiese-Olimpia; Medeuzza-Natisone; Savognese-Valnatisone; Arteniese-Buiese; Mereto-Codroipo; Libertas Variano-Real Udine; Pozzuolo-Asso S. Osvaldo; Pagnacco-Cussignacco; Stella Azzurra Attimis-Bressa; Rive D'Arcano-Cicconicco; Tavagnacco-Maianese; San Sergio-Opicina Supercaffè; San Giovanni-Union; Vesna-Giarizzole; Aurisina-Olimpia; Chiarbola Stock

Anche Strukelj nella Under 21

ROMA — In vista dei prossimi impegni della nazionale italiana Under 21, Vicini e Brighenti hanno convocato a Coverciano per un allenamento da disputarsi mercoledì prossimo i seguenti 26 giocatori: Armenise (Pisa), Baldieri, Righetti, Strukelj e Bonetti (Roma), Battistini, Galli e Icardi (Milan), Caricola (Juventus), Carbone e Mileti (Avellino), Drago e Vialli (Cremonese), Ferri (Inter), Gabriele e Rampulla (Cesena), Galderisi (Verona), Galia, Mancini, Pari, Pellegrini e Renica (Sampdoria), Mauro (Udinese), Monelli (Fiorentina), Piscedda (Lazio), Valigi (Perugia).

■ MOTO — La Garelli forse firmerà con il monopolio statale spagnolo dei tabacchi un contratto per abbinare nelle prove motociclistiche spagnole del 1984 la sua 250 cc alle sigarette «Ducados».

E se Pedrinho tornasse al Vasco de Gama?

RIO DE JANEIRO — Tra Vasco de Gama e Catania aumenta il rischio di rottura. La replica della società siciliana secondo la quale sarebbe gia stata pagata la prima rata per l'acquisto del mediano Pedrinho, viene contestata dai dirigenti della società carioca. Pedrinho è nel Catania a titolo di prestito. Fino a quando non pagheranno per intero la prima rata non consegneremo la documentazione», ha ribadito il presidente del Vasco, Antonio Soares Calcada.

I dirigenti della società brasiliana sostengono di aver ricevuto solo 50 mila dei 250 mila dollari (quasi 400 milioni di lire) della prima rata e vanno oltre. Secondo loro il Catania deve ancora pagare la quota per l'amichevole che il Vasco giocò nella città siciliana in agosto e anche i biglietti aerei per la trasferta in Italia della comitiva brasiliana.

Bruno Conti ha firmato

VARESE — Bruno Conti ha firmato ieri sera il contratto con la Roma. Lo ha confermato lo stesso giocatore, precisando che si tratta di un contratto che lo lega per un anno alla società giallorossa, la quale avrà su di lui diritti d'opzione.

COPPA ITALIA DILETTANTI

Portuale-Edile Adriatica antipasto del campionato

Portuale-Edile Adriatica 1-1

MARCAT.: nel p.t. al 31' Cesar; nel s.t. al 39' Riva (autorete).
PORTUALE: Scabar, Vecchiet, Cheber, Riva, Helmersen, Zocco, Tremul, Coslovaz, Ziodato, Cesar, Colizza (dal 28' del s.t. Bonifacio).
EDILE: Nardini, Mervich, Schiavon, Mihich, Giuliani, Campagna, Francini, Catagnoti, De Meglio, Gattinoni, Sacco.
ARBITRO: Medeot di San Lorenzo Isontino.

TRIESTE — Edile Adriatica e Portuale, regine del calcio dilettantistico triestino si sono incontrate all'Ervatti di Prosecco per la gara di andata del primo turno della Coppa Italia dilettanti, anticipando così le emozioni sicure dei prossimi derby nel campionato di promozione. Da come si è sviluppato l'incontro il pareggio è risultato una beffa per il Portuale che avrebbe meritato la vittoria e non solo di misura.

Comunque, nonostante si trattasse del primo impegno ufficiale per entrambe si è notato un complessivo buon grado di preparazione a livello atletico. In fondo la Coppa Italia è un prezioso appuntamento per verificare gli schemi e le condizioni dei singoli ma le due squadre, dal gran nervosismo e dalle molte scorrettezze devono aver sentito il prestigio di una vittoria.

Grande impegno ha profuso l'Edile; ma Frontali dovrà lavorare ancora molto per mettere a punto quella zona mista, modulo di gioco che si adegua all'evoluzione del calcio nazionale. D'Altra parte per attuarla ogni giocatore deve svolgere alla perfezione la sua parte, ma così non è stato. Il mediano centrale Mihich (il Falcao della situazione), non ha espletato efficacemente le sue funzioni, perdendo a volte la giusta posizione.

R. S.

Libertas 1 — S. Vito 0

MARCATORE: nel s.t. al 36' Molino.
LIBERTAS: Ulcigrai, Gnezda (dal 17' s.t. Petronio), Dinicolò, Francolla, Mottica, Bernabei, Taucer, Raker, Musich, Molino, Zacchigna.
S. VITO: Vidmar, Starace, Boccia, Maraszin, Crevatin, Tropea, Palermo, Cocianicich, Zacchigna, Perlitz (dal 38' s.t. Piani), Bussani.
ARBITRO: Colognatti

TRIESTE — Partita di inizio di stagione, equilibrata, senza particolari colpi di scena. Fin dall'avvio le due squadre hanno dato l'impressione di avere ingranato bene, creando buone occasioni da gol.

Nei primi 45', tuttavia, il S. Vito ha condotto il gioco, impegnando non poco Ulcigrai.

Campi Elisi Prisco 2 — Ponziana 1

MARCATORI: nel p.t. al 24' Lenardon, al 42' Caniglia; nel s.t. al 29' Caniglia.
CAMPI ELISI: Rotta, Ambrosetti, Dutti, Carmeli, Iurincich, Basiacco, Fantina, Tonelli, Verbich, Caniglia, Zacchigna.
PONZIANA: Dapas, Doria, Bisiacchi, Bembo W., Sclaunich (Riosa dal 33' s.t.), Budicin, Pacor, Mauro, Meiacco, Lenardon, Vivoda.

TRIESTE — Il Campi Elisi supera il Ponziana al termine di una gara abbastanza confusionaria in cui le due formazioni si sono affrontate con determinazione palesando, specialmente i più quotati ponzianini, ancora un certo ritardo di preparazione soprattutto per quanto riguarda l'affiatamento.

ALLE 17 IL PIÙ PROMETTENTE ANTICIPO DEL CAMPIONATO DI SERIE B

Buffoni: oggi vale la pena rischiare (ma anche la Pistoiese vuole vincere)

TRIESTE — Chi avrebbe potuto immaginare, quindici giorni fa addietro, che Triestina e Pistoiese si sarebbero giocate nell'ultima giornata della fase eliminatoria l'ammissione ai sedicesimi di finale della Coppa Italia? «Io — ammette Buffoni — no di certo, pur conoscendo il reale valore della squadra, le sue notevoli possibilità di fare bene e bella figura anche contro compagini di categoria superiore. Penso comunque nessuno, nemmeno il più ottimista dei tifosi, considerato che nello stesso nostro raggruppamento c'erano anche Pisa e Sampdoria. Il fatto di trovarci in vetta alla classifica alla vigilia dell'ultima partita, costituisce per noi già molto, rappresenta insomma un grosso traguardo, il massimo che potessimo pensare di ottenere in Coppa».

Già, solo pensarlo poteva risultare difficile, invece la Triestina è arrivata a questo spareggio proprio in virtù dei due esaltati successi ottenuti a spese del Pisa e della Sampdoria e al punto conquistato mercoledì scorso al San Paolo contro il Campania. Due vittorie che hanno fatto della squadra di Buffoni la formazione rivelazione del primo girone, unitamente a quella Pistoiese che tre giorni fa ha messo sotto il Pisa con una eclatante vittoria.

Triestina-Pistoiese, che costituisce un succoso anticipo di campionato (le due squadre si affronteranno nuovamente a Valmaura fra poco più di un mese nella quinta giornata), rappresenta indubbiamente un grosso motivo di richiamo. Una partita che si annuncia appassionante dal primo al novantesimo minuto stante il valore della posta in palio. Delle due, quella che vince passerà quasi sicuramente il turno.

La certezza di assicurarsi un posto nei sedicesimi di finale, per la Triestina almeno, non c'è neanche in caso di vittoria. Dipenderà dall'esito della partita fra Cremonese e Campania. A parità di punti, infatti, entrerà in ballo la differenza reti e vincendo con un solo gol di scarto potrebbe essere insufficiente se i lombardi batteranno i campani con più di tre reti.

Alla vigilia di questo incontro, e per la prima volta in questa stagione, Buffoni è costretto ad ammettere che la Triestina deve a tutti i costi battere la Pistoiese. A questo punto, anche se trovarsi in cima alla classifica è già un motivo di grande soddisfazione, nessuno, Buffoni compreso, puo tenere celato il desiderio di voler mettere le mani sulla qualificazione.

«E logico — dice l'allenatore alabardato — che dopo aver accarezzato così a lungo il sogno di entrare nei sedicesimi di finale, vogliamo passare il turno. Ci mancherebbe altro che ci lasciassimo scappare questa ghiotta occasione. Vale cioè la pena di arrischiare qualche cosina di più pur di ritrovarci in primavera in corsa per questa Coppa Italia assieme alle "grandi". La parola d'ordine è battere la Pistoiese e possibilmente con due gol di scarto proprio per evitare di trovarci a mani vuote».

— La Pistoiese non si annuncia certamente come un cliente molto facile.

«Direi proprio di no, dopo averla seguita in questo inizio di stagione. È una squadra omogenea, ben assestata in retrovia, con un centrocampo composto da gente molto esperta e fantasiosa, e con un potenziale offensivo notevole. Otto gol in quattro gare non sono certamente cosa da poco».

— Fuori casa, però, ha raccolto un solo punto mentre fra le proprie mura la Triestina ha fatto l'en plein.

«Il fattore campo potrebbe risultare determinante. La squadra farà il possibile per saltare questo non facile ostacolo. Se il pubblico, elogiatissimo anche dai dirigenti della Sampdoria, ci darà una mano come ha fatto domenica scorsa contro i liguri, non dovrebbero esserci problemi di sorta. Almeno me lo auguro».

— Una Triestina, quindi, caricatissima e decisa a mettere sotto la Pistoiese?

«Certo. Vogliamo passare il turno e non lasceremo nulla di intentato per riuscirci. Sarebbe un gran bel colpo e un traguardo, per Trieste e la Triestina, mai raggiunto prima d'ora in tanti anni di storia calcistica».

Gli alabardati hanno messo a punto ieri mattina la preparazione allo stadio Grezar. Buffoni, con il recupero di Perrone, avrà a disposizione tutti gli uomini della «rosa». Ipotizzare lo schieramento che verrà opposto alla Pistoiese, stante anche l'abitudine di Buffoni di rinviare ogni scelta a poco prima dell'inizio dell'incontro, risulta difficile.

Claudio Nordio

Riccomini conferma la squadra del 5-0?

TRIESTE — Quale Pistoiese contro la Triestina? Riccomini, come Buffoni, non vuole offrire alcun vantaggio al collega e cerca di tenere mascherata più a lungo possibile la formazione che farà scendere in campo a Valmaura. È anche giusto che sia così, considerata l'importanza della partita, una gara in cui nessuno dei due tecnici può sbagliare una sola mossa tattica per non compromettere la possibilità di arrivare ai sedicesimi di finale. Tutto lascia supporre, anche dalle informazioni raccolte da chi segue da vicino la compagine toscana, che la Pistoiese sarà la stessa di mercoledì scorso. Squadra che vince, meglio stravince come è stato contro il Pisa, non si tocca. Se Riccomini non modificherà all'ultima ora i suoi propositi, la Pistoiese dovrebbe giocare con questi giocatori: Bistazzoni, Chiti, Tendi, Borgo, Berni, Parlanti, Giani, Manfrin, Russo, De Nadai, Garritano.

Per la Triestina qualificazione se...

TRIESTE — Quante possibilità ha la Triestina di qualificarsi? Diverse, molte più ad esempio della Cremonese che pure avrà un avversario più agevole da affrontare, come appunto la cenerentola Campania.

Scontato il fatto che per passare il turno gli alabardati devono vincere, come del resto tutte le altre squadre in lizza, rimane da vedere come può avvenire la qualificazione.

TRIESTINA QUALIFICATA SE:

— batte la Pistoiese per 1-0 e la Cremonese supera il Campania con due gol di scarto (2-0, 3-1), ecc.).

— batte la Pistoiese per 2-0 e la Cremonese vince contro il Campania anche con tre reti di differenza (3-0, 4-1, ecc.).

TRIESTINA ELIMINATA SE:

— batte la Pistoiese per 1-0 e la Cremonese vince con il Campania con tre gol di scarto (3-0, 4-1, ecc.). Ciò in conseguenza del fatto che pur trovandosi le due squadre con la stessa differenza reti (+ 3) i lombardi si troverebbero con un maggior numero di gol fatti.

Rally Germania: prima Lancia (Rohrl)

MAGONZA — Walter Rohrl e Cristian Geisdorfer su Lancia rally hanno vinto la seconda edizione del Rally di Germania, valido per il campionato europeo. Tra le gare valide per il campionato del mondo ed europeo è questa la quindicesima vittoria stagionale della Lancia rally.

Nel primo girone tutto da decidere

Trieste — Sarà decisiva la differenza reti oppure si dovrà ricorrere al maggior numero di gol segnati dalle singole squadre per decidere le due compagini che passeranno il turno in questo girone?

Cosa prevede la formula? «Al turno successivo, che sarà disputato ad eliminazione diretta, saranno ammesse le prime due qualificate di ciascuno degli otto gironi. In caso di parità di punti si terrà conto della differenza reti; in caso di ulteriore parità, del maggior numero di gol segnati. Perdurando la situazione di parità, la scelta verrà affidata al sorteggio da effettuarsi in Lega».

Questa la situazione per quanto riguarda i gol fatti, quelli subiti e la differenza reti per le quattro squadre che si trovano a pari punti:

PISTOIESE	8	4	+ 4
SAMPDORIA	7	3	+ 4
TRIESTINA	5	3	+ 2
CREMONESE	5	5	=

Ad eccezione della Pistoiese, tutte le altre giocheranno in casa. Queste le partite in programma, che avranno inizio tutte alle ore 17:

TRIESTINA - PISTOIESE
SAMPDORIA - PISA
CREMONESE - CAMPANIA

SI CONCLUDE LA PRIMA FASE DELLA COPPA ITALIA DI «C»

Gorizia per darsi l'assetto Pordenone per confermarsi

GORIZIA — Ricaricato nello spirito, dopo il pareggio conseguito con il Treviso, il Gorizia si reca oggi a Montebelluna per il penultimo turno della Coppa Italila. Nella partita d'andata la squadra di Reia era stata sconfitta con un secco 3-0.

Anche per questa trasferta il Gorizia è costretto a giocare con una formazione improvvisata. Dei numerosi infortunati l'unico a essere probabilmente recuperato sarà Battoia che in settimana ha potuto allenarsi e quasi sicuramente l'allenatore lo manderà in campo, almeno per i primi 45 minuti, allo scopo di provare quello che dovrebbe essere il definitivo assetto della difesa. Battoia, infatti, in un primo tempo era stato utilizzato come libero, ma ora dopo aver visto all'opera Zilli in quel ruolo il tecnico sembra essere orientanto a schierare Battoia in qualità di marcatore.

Al rientro di Battoia corrisponderà l'assenza di Peresotti che nel corso dell'ultima partita si è infortunato. Il centrocampista rimarrà a riposo fino a martedì e quindi riprenderà la preparazione. Con Peresotti anche tutti gli altri infortunati riprenderanno la preparazione e quindi Reia conta di poter avere a sua disposizione la rosa al completo per la fine della prossima settimana.

Con l'allenatore Reia abbiamo fatto il punto sulla situazione in particolare dopo il risultato positivo ottenuto con il Treviso: «La squadra, rispetto alle precedenti uscite — ci ha detto Reia — ha fatto alcuni progressi anche se non posso dirmi sicuramente ancora soddisfatto.

Antonio Gaier

PORDENONE — A molti il pareggio ottenuto mercoledì sera dal Pordenone contro il Montebelluna è sembrato un risultato strano, quasi che gli uomini di Vignando avessero disputato una prestazione al di sotto delle loro possibilità. Il tutto dimenticandosi, forse, che la squadra veneta non è, come si suol dire, l'ultima arrivata, che nello scorso campionato per lungo tempo ha recitato un ruolo di primo piano e che quest'anno, pur con qualche cambiamento ha mantenuto la stessa intalaiatura.

Il Pordenone dal canto suo, ha fatto quanto era nei suoi mezzi e il risultato finale di 1-1, tutto sommato, gli va un po' stretto. A differenza della partita con il Gorizia i neroverdi si sono mossi con ordine e per la prima volta sono stati costretti a inseguire il risultato dimostrando padronanza della situazione e facendolo con molta caparbietà e determinazione.

Stasera il Pordenone gioca a Treviso e la partita potrebbe essere determinante ai fini dell'ammissione alla seconda fase. Capitan Vriz e compagni guidano la classifica e anche la divisione della posta sarebbe un risultato a loro favorevole. Da parte loro tutti si attendono nuovi miglioramenti nel gioco d'assieme.

«È una partita —ha detto Vignando — che rivelerà molte verità. Il Treviso deve assolutamente vincere, mentre a noi un pareggio andrebbe benissimo. Quello che più mi interessa, comunque, è la risposta che mi daranno i giocatori. Se giocheranno con testa, il pareggio non ci dovrebbe sfuggire. Nessuna novità per quanto riguarda la formazione.

Renato Casagrande

ERA UN'AMICHEVOLE A PORTE CHIUSE?

La nazionale per una rifinitura e la Gefidi tanto per far fiato

Italia-Sgt Gefidi 66-49 (31-27)

ITALIA: Gorlin4, Melon 13, Peruzzo 6, Montelatici 4, Caldato 2, Draghetti 10, Rossi 10, Bongini 9, Pomilio, Passaro 6, Tufano 2.
SGT GEFIDI: Cester D., Colomban, Monti 4, Bontempi 6, Diviacco 2, Huez 4, Biasi 4, Pegan 8, Gemmari 2, Pavone 12, Tracanelli 4, Del Fabbro 3.
ARBITRI: Policastro e Cozzolino di Trieste.
NOTA: tiri liberi Italia 12 su 16, SGT Gefidi 5 su 11.

TRIESTE — La Sgt Gefidi saggia la consistenza della nazionale italiana in procinto di trasferirsi armi e bagagli in terra d'Ungheria e di giocare le sue carte nella rassegna continentale. Si è trattato di una partitella d'allenamento con le azzurre (si fa per dire, visto che sfoggiavano una vistosa canottiera rossa) sprovviste di numeri sulla schiena e le triestine ancora lontane da una condizione ottimale.

Se poi si sia trattato di un incontro a porte chiuse o meno, beh, questo lo lasciamo giudicare a voi. Questi i fatti. Mezz'ora prima dell'incontro un capannello di persone (una trentina a occhio e croce) cerca mugugnando di impietosire gli addetti all'ingresso al Palasport. «Si gioca a porte chiuse. Spiacenti, entrano solo gli allenatori». La decisione pare dettata da ragioni di servizio d'ordine. Bofonchiando, questi appassionati (tra cui figuravano amici, parenti delle triestine oltre a qualche giocatrice) s'accontentano di seguire i primi venti minuti dai finestroni. Durante l'intervallo giunge l'inatteso contrordine: dentro tutti. Ed ecco che la pattuglia notevolmente ingrossatasi (sono in 150) prende posto sui gradini. Tanto valeva provvedere subito risparmiando ai tifosi una scomoda attesa.

Ma veniamo alle esigenze della cronaca. L'Italia priva dell'infortunata Pollini vuole rifinire la forma mentre, dall'altra parte, le padrone di casa, benché a corto di preparazione, cercano di non sfigurare. È una Sgt Gefidi provvisoria: mancano la Pollard e la Trampus ma si rivede la Gemmari. In apertura sono proprio le triestine a partire col piede giusto conquistando sei punti di vantaggio. La nazionale non ci sta, serra le file e con un pressing ben effettuato riesce a riequilibrare le sorti.

Nella ripresa emergono evidenti le differenti condizioni di forma: le azzurre più rodate e complete tolgono il piede dal freno e dilagano. Nel complesso, un test utile soprattutto alla squadra di Tracuzzi mentre Miro Turcinovich dovrà attendere i prossimi impegni (giovedì c'è l'Unimoto) per saperne di più.

R. D.

TRIESTE-SAN GIOVANNI IN PELAGO

Volata finale del gruppo ieri alla regata d'altura

TRIESTE — Nella lunga e variegata storia della Trieste-San Giovanni in Pelago, quella che i partecipanti alla prima prova d'altura della Settimana velica internazionale dell'Adriaco hanno portato a termine ieri nel tardo pomeriggio, è stata senza dubbio l'unica che si possa definire, con termine ciclistico, conclusa in gruppo. Basti considerare che, delle 28 giunge felicemente al traguardo, 20 si sono presentate fitte fitte insieme e hanno superato l'allineamento a brevissima distanza l'una dall'altra.

La corsa è stata tipica di ciò che le condizioni meteo consentono quando ci sono di mezzo i piovaschi di fine estate con venticelli del secondo quadrante, qualche giro di vento, bonacce.

Dopo la partenza da Trieste, una notte tranquilla. Alle 7.20 di ieri prima a girare lo scoglio di San Giovanni in Pelago è stata Serbidiola di Rasini. La seguivano Golden Star di Scarpa e Stago meio di Chersi. Dietro, al terzo posto, Barchippo di Cattarini a circa mezz'ora. Dopo più di un'altra ora gli altri con in testa Bora scura di Anzellotti, lo scafo di maggior dimensioni fra tutti i concorrenti.

La navigazione di ritorno è stata effettuata con passo lento. Dal largo di Umago a Nord, solo Zeffiretti e provenienti da varie direzioni. Curioso fenomeno di ammucchiata di barche da punta Salvore verso Trieste, tutte con cadenza piuttosto lenta. Le prime cinque a ricevere il saluto della giuria fuori dalle dighe sono state Bora scura, Golden star, Fantasia, Famosa e Garibaldi.

Ma il concetto di tempo reale naturalmente falsa i valori determinati dai rispettivi rating. Diamo intanto la classifica in tempo reale delle singole classi, ma diciamo pure, da un calcolo veloce fatto senza ufficialità che il vincitore assoluto è senza dubbio il piccolo sesta classe Sapore di sale di Paoletti della Barcola-Grignano, giunto 19.o al traguardo. Gli altri vincitori in tempo corretto dovrebbero essere i seguenti: Fantasia di Dadda (Adriaco) nei seconda classe; El Raguseo di Colonna (Triestina della vela) nei terza classe; Balanzone di Ferro (Triestina della vela) nei quarta classe; Feeling di Boldrini (Barcola-Grignano) nei quinta classe; Sapore di sale nei sesta classe.

Colti, in questa occasione, anche alcuni motivi trascendentali, quali il ritorno (festeggiatissimo) in una barca della sua vecchia società di Fabio Apollonio, uno dei componenti l'equipaggio di Azzurra, che stavolta fa da timoniere di Sempre Dolce Follia.

Italo Soncini

SI È CONCLUSO IL 4.o RALLY INTERNAZIONALE

Una Opel sul Piancavallo

PORDENONE — Con la vittoria riportata nel quarto rally internazionale del Piancavallo, Cerrato su Opel Manta 400 passa in testa al campionato italiano rally. Si è trattato di una corsa ricca di colpi di scena, dove le condizioni atmosferiche hanno inciso non poco sull'andamento della manifestazione.

Nella prima tappa la pioggia persistente ha provocato gravi disagi agli equipaggi, molti dei più attesi (per esempio Lucky e Cunico) sono stati costretti al ritiro per uscita di strada. Ben 28 i ritirati alla fine della prima frazione, segno evidente della grande selezione operata dall'asfalto viscido delle tortuose speciali della pedemontana.

Il rally è comunque vissuto sul duello Cerrato-Capone, delle 30 prove speciali disputate, infatti, 18 sono andate a Capone, mentre Cerrato se n'è aggiudicate 9, a dimostrazione del completo dominio dei due equipaggi. C'è però da rilevare che l'alfiere della Lancia ha denunciato non pochi problemi, culminati con la rottura del cambio.

Nella seconda frazione hanno preso il via anche le A-112 del Trofeo Autobianchi, che hanno meravigliato tutti per la loro affidabilità e per i numeri sullo sterrato. Da rilevare che la Opel Manta 400 era al suo debutto sullo sterrato, e sotto questo punto di vista la vittoria sulla Lancia 037 di Capone è ancora più eclatante.

Alla partenza della seconda tappa si presentano in 43, ma l'ecatombe dei ritiri non è certo finita. Già nella prima speciale esce di scena Pau, che con la sua Lancia esce di strada riportando danni vistosi. Le prove n. 22 e 29 vengono annullate.

Cerrato tiene saldamente la testa, mentre per il suo più valido antagonista, Capone su Lancia, le disavventure non sono ancora terminate, dato che dopo la noiosa rottura del tergicristallo, che gli era costata un minuto di penalizzazione nella prima tappa, è costretto a sostituire il cambio dopo la ventunesima prova speciale. I meccanici della Lancia compiono un vero miracolo impiegando soltanto cinque minuti per smontare il cambio danneggiato, e soltanto 13'40" per rimettere in sesto la 037.

Si attende così il verdetto della speciale più dura, quello del Cansiglio dove nel frattempo ritorna a piovere, e, dulcis in fundo, a grandinare.

Claudio Fontanelli

Don Curry si conferma

MARSALA — Lo statunitense Don Curry ha conservato il titolo mondiale Wba dei Welter battendo il connazionale Roger Stafford per k.o.t. alla prima ripresa in un combattimento svoltosi a Marsala.

CRONACHE DELLO SPORT

Per il ciclismo italiano è il giorno più lungo

OGGI AD ALTENRHEIN SI CORRE IL MONDIALE SU STRADA PROFESSIONISTI

Moser e Saronni all'appuntamento più importante

Assente Hinault la volata all'iride è molto aperta anche se la squadra azzurra è la più forte

ALTENRHEIN — È mezzo Saronni, forse poco più, ma li ha ugualmente tutti contro. Il rispetto e il timore per il campione uscente sono immutati da quando, 12 mesi fa conquistò Goodwood e il mondo intero. Anche oggi in Svizzera, sulle rive del lago di Costanza, quella che sarebbe la dodicesima maglia iridata per l'Italia nel mondiale professionisti potrebbe essere sua. Un'impresa difficile ma non impossibile.

Saronni ha a disposizione, e gli avversari lo sanno, la squadra più forte in campo. La Svizzera, settima volta che ospita un mondiale, ha fatto le cose per bene, non solo organizzativamente. Il tracciato prescelto, quello di Altenrhein, contiene nel suo profilo pieno di incognite e di insidie, tutte le speranze di un ciclismo in ascesa che anela proprio sulle strade di casa di rinverdire tempi ormai lontani.

Erano quelli del 1946 quando Hans Knecht trionfò in occasione del terzo mondiale in Svizzera, a Zurigo, e del 1951 quando l'indimenticato Ferdi Kugler batté Fiorenzo Magni e Antonio Bevilacqua a Varese. Furono questi gli unici allori mondiali di corridori elvetici.

Altenrhein è considerata l'ulteriore e forse irripetibile occasione per il ciclismo elvetico. Non sono soltanto velleità. I rossocrociati si presentano al mondiale su strada n. 50 (prima edizione nel 1927 al Nurburgring vinta da Binda mentre dal 1939 al 1946 non si è disputato) con una squadra di tutto rispetto ma soprattutto considerata idonea al tracciato e galvanizzata dal fatto di gareggiare su strade familiari e tra il pubblico amico. Indicativo è il fatto che la Svizzera ha vinto in questi mondiali, cominciati a Zurigo, cinque medaglie di cui due d'oro.

Serge Demierre, campione nazionale e in forma splendente, è stato indicato da più parti come possibile iridato.

Ma nel mondiale privo del grande Hinault (ed anche dell'olandese Raas) la muta dei pretendenti all'iride è folta.

Il c.t. degli azzurri Martini ha sempre indicato, come avversari degli italiani, quelli tradizionali che sono i belgi, gli olandesi e i francesi ai quali bisogna aggiungere gli svizzeri e questa volta anche gli spagnoli. Inoltre vi sono quei corridori, che pur non avendo squadre organizzate alle spalle, sono in grado per classe e statura internazionale di poter risolvere, sfruttando alleanze occasionali, in proprio favore la corsa. I più indiziati sono l'australiano Philip Anderson, il danese Kim Andersen, gli americani Greg Lemond e Jack Boyer, l'inglese Robert Millar, l'irlandese Sean Kelly, il norvegese Jostein Wilmann e lo svedese Sven-Ake Nilsson, tutti con grandi performance internazionali.

Gli spagnoli sono stati sulla cresta dell'onda per tutta la stagione. Ad Altenrhein vengono indicati come la possibile sorpresa. Il tracciato è a loro misura. All'ascesa delle quotazioni degli iberici hanno contribuito senz'altro le fruttuose stagioni di corridori come Marino Lejarreta, Pedro Delgado, protagonista al Tour, Alberto Fernandez, vincitore di due tappe del Giro d'Italia e come Chozas, Ruperez e Munoz.

Il Belgio appannatasi la forma dell'astro sorgente Eric Vanderaerden, si aggrappa ora su Fons De Wolf. Nell'avventura mondiale saranno impegnati anche il veterano Lucien Van Impe ancora ambizioso e il giovane Michel Derniers, 22 anni terzo nel campionato nazionale e grande speranza belga per non parlare di Ludo Peeters e Vanderbrouke.

L'Olanda, priva di Jan Raas per indisposizione, sarà sempre temibile, nonostante divisioni interne, per la presenza dell'anziano Zoetemelk, di Lubberding, Hanegraaf, De Rooy, Van De Poel e specialmente di Kuiper non nuovo ad imprese clamorose.

Nella Francia Eddy Merckx ha indicato più volte Marc Madiot, un giovane in cui crede ciecamente, ma per centrare l'obiettivo mondiale i tricolori punteranno senza mezzi termini su Laurent Fignon, il trionfatore del Tour de France che pare sia stato accettato come leader dell'anziano Duclos-Lassalle e da Jean-Rene Bernaudeau.

La squadra italiana si presenta come la più compatta, forte ed omogena. Martini l'ha allestita come al solito in pieno rispetto dei valori ma soprattutto tenendo ben presente le esigenze tattiche e di appoggio a Saronni al quale non deve essere negata ogni possibilità di degna difesa del titolo. Martini ha portato a termine anche l'opera di cementazione della squadra facendo collimare l'interesse comune con quelle che sono le legittime aspirazioni di qualcuno.

Il rinnovato patto di alleanza e di mutuo soccorso tra Saronni e Moser ne è la dimostrazione. È lo stesso Saronni che ne può ricavare benefici e sicuramente tutta la squadra. Inoltre non è un mistero come Saronni attualmente non sia al top della condizione anche se ha compiuto notevoli progressi.

E giusto quindi pensare anche alle alternative. Moser, per suo stesso dire, si è candidato per impersonarne almeno una. Ha la forma che lo conforta. Ed ecco che, se le circostanze di corsa saranno tali, anche Saronni è pronto ad aiutarlo.

La squadra azzurra però non si esaurisce qui. Roberto Visentini e Moreno Argentin sono le pedine predestinate agli sganciamenti tattici, i cosiddetti jolly, mentre Martini ha risolto anche i problemi di Baronchelli e Beccia, due uomini tra i più in forma della squadra azzurra e che invece hanno rischiato fino all'ultimo di venirne esclusi.

Sport in Tv

MOTOCICLISMO: la gara delle 500 sara trasmessa su Tv 2 dalle 16.20 alle 17.20.

CICLISMO: tre collegamenti previsti, sempre su Tv 2, in diretta, per il mondiale di Altenrhein: dalle 9 alle 9.30, dalle 12.15 alle 13 e dalle 14.10 per le fasi decisive.

Come gettare al vento un buon lavoro

Come gettare al vento un mondiale. Film in due tempi, girato a basso costo in ventiquattr'ore sul circuito iridato di Altenrhein. Protagonisti: per le riprese al mattino la nazionale femminile americana, per gli esterni pomeridiani i dilettanti azzurri. Trama in poche parole: una squadra si scanna per portare a casa la sospirata maglia arcobaleno, ma negli ultimi chilometri fa di tutto per regalarla agli altri.

Il primo round iridato ha lasciato un po' tutti a bocca aperta. La più grossa mazzata alle coronarie degli spettatori italiani l'ha data Maria Canins, l'incredibile «Superwoman» altoatesina. Si è messa a pestare sui pedali dal primo giro, come se dovesse andare pochi chilometri più in là a trovare la nonna ammalata. Sul traguardo comunque, dopo aver fatto fuori quasi tutte le avversarie, ha pensato bene di farsi da parte.

Ma la perla della giornata spetta senz'altro alle americane. Ad un giro dal termine le ragazze stelle e strisce si sono trovate davanti in tre. Cinthia Olavarri, Connie Carpenter e Rebecca Twigg sulla carta non dovevano avere problemi. E invece hanno reso massacrante la corsa per poi dare strada a Marianne Berlund, una svedese ventenne che, neanche a farlo apposta, può vantare un fascino travolgente.

Della serie volemose bene, al pomeriggio Sergio Scremin si è concesso il lusso di fare beneficenza con il mondiale dilettanti. Portato al traguardo in carrozza dagli splendidi Tullio Cortinovis e Dario Moroni, si è fatto sorprendere da due portaborracce. A. M. L.

Dilettanti: iridato un tedesco dell'Est

ALTENRHEIN — Oro al tedesco dell'Est Uwe Raab nella prova dilettanti maschile su strada ai campionati mondiali di ciclismo. Il vincitore ha percorso i 179 chilometri della gara in 4.31'53", precedendo in volata lo svizzero Niklaus Ruettiann e il polacco Andrzej Serediuk. Quinto l'italiano Scremin.

Bronzo alla Canins



ALTENRHEIN — Poteva essere un oro. Doveva esserlo per merito, supremazia e combattività. Invece Maria Canins coglie un bronzo nella prova su strada donne che la dimensiona in modo improprio, abbastanza bugiardo, che le dà anche un senso di avvilimento. Di rammarico senz'altro. Sul tracciato di Altenrhein la prova mondiale delle donne si identifica in Maria Canins chs è protagonista assoluta nella ostica salita di Vogelherd sulla quale macina le avversarie, stronca le americane, e infiacchisce l'inglese Jones, campionessa uscente. Il traguardo però non traduce in oro la bravura della Canins. Prima è la svedese Berlung (1.38'17") seconda l'americana Twiggy, terza l'azzurra battuta allo sprint.

Il terzo posto della Canins è un merito perché riesce a neutralizzare per la medaglia di bronzo l'inglese Amanda Jones, campionessa uscente. Stava per finire come a Sallanches, in Francia, quando l'azzurra Francesca Galli dominò la corsa ma poi nella volata finale a quattro non seppe entrare nelle prime tre. Nella foto la Canins in azione.

IL QUATTRO SENZA E L'OTTO DANNEGGIATI DAL VENTO

Solo un oro per i pesi leggeri azzurri a Duisburg nei mondiali di canottaggio

DUISBURG — Una sola medaglia d'oro per i pesi leggeri azzurri ai campionati mondiali di canottaggio svoltisi a Duisburg nella Germania federale, sulle acque del bacino artificiale di Wedau, battuto ieri da un freddo vento del Nord.

Hanno vinto, nella gara del doppio, Ruggero Verroca, del Circolo canottieri Barion di Bari, 22 anni, studente universitario, e Francesco Esposito, del Circolo nautico Stabia di Castellammare, 28 anni, disoccupato. Nelle altre due finali, quella del quattro senza e quella dell'otto, gli equipaggi azzurri sono rimasti coinvolti nella tempesta che si è abbattuta, a tratti anche con violenza, sul campo di regata.

Molto probabilmente è stato proprio questo il motivo della mancata affermazione delle due barche italiane che si sono presentate in Germania fregiate dal titolo di campioni del mondo. Per riconfermare la validità del canottaggio azzurro, c'erano tutte le premesse, palesatesi nelle eliminatorie e nelle finali che sono state vinte dagli italiani con una certa sicurezza.

Ma la sorte gli ha voltato le spalle proprio nella giornata delle finali quando si è divertita a disporre le tre barche italiane nelle corsie più battute dal vento trasversale e dall'incresparsi delle acque. Le corsie più protette, quelle verso la riva destra, dove sorge una fitta rete di alberi, hanno giocato un ruolo importante nelle regate; così la Spagna ha potuto vincere due medaglie d'oro e prendere temporaneamente il posto dell'Italia nella ipotetica classifica mondiale.

Anche Verroca ed Esposito hanno avuto dal sorteggio una corsia di gara molto ventosa, ma i due campioni erano nettamente superiori agli avversari (almeno dieci secondi a parere dei tecnici). Essi sono infatti venuti a Duisburg per conquistare il quarto titolo mondiale ed entrare nella leggenda del canottaggio. Hanno vinto nonostante le condizioni avverse, sgominando tutti e distanziando al quinto posto i più temibili avversari canadesi.

Al secondo posto della finale del doppio è giunta la Francia ad oltre 5" dagli azzurri. Verroca ed Esposito, partiti piuttosto lentamente si sono portati in testa dopo 7-800 metri ed hanno conservato la prima posizione fino al traguardo aumentando il vantaggio man mano: un secondo ai mille metri, 3 ai 1500, 5"30 al traguardo.

L'otto, invece, ha perduto la medaglia di bronzo per 70 centesimi di secondo, nei confronti della Danimarca nella finale vinta dalla Spagna davanti all'Australia. L'equipaggio azzurro, trovatosi in difficoltà, ha cercato di non perdere contatto con gli avversari producendosi in un grande sforzo e transitando ai 1500 metri in quarta posizione ad un solo secondo dalla Spagna che, riparata dagli alberi, e, nell'ultimo tratto, anche dai capannoni del centro remiero, procedeva sicura. Nel finale, nonostante il serrate, gli azzurri hanno dovuto cedere ai più fortunati avversari.

Eguale sorte è toccata al quattro senza, che, anch'esso vincitore della eliminatoria e della semifinale, si è visto costretto a lottare strenuamente essendo capitato nella parte più esposta al vento. «La maggior parte degli sforzi — ha detto all'arrivo il capovoga Boschin — l'abbiamo dovuta fare per mantenere la barca diritta e in posizione di gara».

Il direttore tecnico degli azzurri, Nielsen, nonostante l'Italia abbia perduto due titoli nei pesi leggeri, ha detto di non aver nulla da rimproverare agli azzurri.

■ BASKET — Domani avrà luogo nella sede di via F. Veneziani 5 alle 19.30, la prima riunione tecnica per arbitri, ufficiali di campo e tecnici di pallacanestro.

MOTOMONDIALE: SI CONCLUDE OGGI A IMOLA L'APPASSIONANTE LOTTA NELLA 500

Roberts parte davanti a Spencer ed è pronto a sferrare l'attacco

IMOLA — Kenny Roberts ha fatto nuovamente stravedere con la sua Yamaha realizzando il tempo migliore in 1'53"49 alla media oraria di km. 159,873 e conquistando quindi la pole position. Freddie Spencer, che aveva ottenuto il tempo migliore nella mattinata, pur migliorandolo (lo ha portato a 1'54") nel pomeriggio non è riuscito a far meglio del californiano.

L'esito delle prove mette in evidenza quindi il tema fondamentale della giornata odierna e cioè l'attacco di Roberts per ottenere il successo parziale e finale e la difesa del pilota della Honda per mantenersi alle spalle di Roberts.

Il tempo realizzato dal pilota del team Agostini è notevolmente inferiore al primato assoluto della pista (dello stesso Roberts con 1'55"25) e di quello della classe detenuto da Lucchinelli con 1'56"92. Lucchinelli si è piazzato al terzo posto con un ottimo 1'54"65 davanti a Mamola (staccato di appena 31 centesimi di secondo), Lawson, Fontan, Haslam e Roche.

Ancora quindi tutto da scoprire il nome del vincitore dell'edizione 83 del mondiale 500, di colui cioè che seguirà nell'albo d'oro i nomi di due italiani Lucchinelli e Uncini.

Eugenio Lazzarini invece non correrà. Lo ha deciso il dott. Claudio Costa, sentito anche il parere del neurochirurgo dott. Bolini, dopo la caduta della mattinata nelle prove della 50. Ecco il testo del bollettino diramato: «Lazzarini ha riportato trauma cranico commotivo con amnesia anterograda e retrogada e frattura della clavicola destra. Tale stato non consente al pilota la partecipazione alla gara nonostante il sensibile miglioramento riscontrato ad un controllo eseguito dopo alcune ore dall'incidente».

A Lazzarini è stato poi applicato un gesso alla spalla. Il pilota pesarese ha accolto la decisione dei medici con calma e rassegnazione. Il mondiale andrà con tutta probabilità a Dorflinger, a pari punti con l'italiano.

Per quanto riguarda Loris Reggiani il referto parla di frattura parcellare al ginocchio sinistro e di frattura tibio tarsica sinistra. Anch'egli, come Lazzarini e gli altri infortunati, oggi non potrà correre.

Classe 50: 1) Stephan Dorflinger (Krauser Kreidler) 2'21"76; 2) Eugenio Lazzarini (Garelli) 2'22'47; 3) Ricardo Tormo (Garelli) 2'22'53; 4) Hans Spean (Snrt) 2'26"31; 5) Hans Klein (Fkn) 2'27"81; 6) Theo Timmer (Casal) 2'28"64; 7) Claudio Lusuardi (Villa) 2'28"88; 8) Giuseppe Ascareggi (Minarelli) 2'29"73; 9) Hans Hammel (Sachs) 2'29"92; 10) George Looyenstein (Kreidler) 2'30"52

Classe 125: 1) Ricardo Tormo (Mba) 2'06"73 alla media oraria di km. 143,170; 2) Hans Muller (Mba) 2'08"06, 3) Maurizio Vitali (Mba) 2'08"44; 4) Pier Paolo Bianchi (Sanvenero) 2'08"45; 5) August Auinger (Mba Emco) 2'08"59; 6) Angel Nieto (Garelli) 2'08"86; 7) Bruno Kneubuhler (Mba) 2'09"08; 8) Fausto Gresini (Garelli) 2'09"09; 9) Stefano Caracchi (Mba) 2'09"29, 10) Johnny Wickstrom (Mba) 2'09"45

Classe 500: 1) Kenny Roberts (Yamaha) 1'53"49 alla media oraria di km. 159,973; 2) Freddie Spencer (Honda) 1'54"00; 3) Marco Lucchinelli (Honda) 1'54"65; 4) Randy Mamola (Suzuki) 1'54"96; 5) Eddie Lawson (Yamaha) 1'55"00; 6) Marc Fontan (Yamaha) 1'55"23; 7) Ron Haslam (Honda) 1'56"39; 8) Raymond Roche (Honda) 1'56"86; 9) Didier De Radigues (Honda) 1'58"20; 10) Anton Mang (Suzuki) 1'58"37.

Tris:
15 - 12 - 9
12 - 15 - 9

TRIESTE — 15-12-9 e 12-15-9 le due combinazioni vincenti della Tris svoltasi a Padova trotto. Il primo e il secondo arrivato erano infatti in rapporto di scuderia. Ha vinto Wicked Varsity che ha preceduto nell'ordine Ammar Bi e Dut un Fun. Il montepremi è stato di 941 milioni 758 mila 500 lire. Ai 2836 vincitori sono andate 225 mila 809 lire.

BASEBALL: NEI PLAY-OFF DELLA SERIE A

Primo derby all'Alpina

PRIMO INCONTRO

Alpina Trieste-Cassarisp. 10-6

CASSARISPARMIO:	200	400	000	= 6
ALPINA TRIESTE	052	000	03R	= 10

ALPINA TRIESTE: Vascotto, Carella, Cernecca C., Stante, De Robbio, Fab. Balestra, Sorini, Previsti, Cossutta.

CASSARISPARMIO: Gaiardo, Pilutti, Mineo, Da Re, Berini, Zotti (Zorzenon), De Mori, Cumero, Minin (Colussi).

ARBITRI: Izanech di Trieste e Zuccolo di Buttrio.

TRIESTE — In settimana Busdachin ci diceva che per l'Alpina è stato già notevole l'essere arrivati ai play-off. E che di più era difficile ottenere. Salvo riuscire a dimostrare che la squadra non è quella che è stata travolta dall'Errebeef. Sul fronte opposto i ronchesi hanno raggiunto Trieste per continuare a sperare. Anche se Parma e Castiglione sembrano già lanciatissime.

Ecco perché il doppio incontro di ieri e oggi pomeriggio riveste un interesse particolare. Chi perde è fuori. Se vincono una partita a testa, addio sogni di gloria per entrambe.

Così la battaglia si infuoca fin dal primo inning. Il lato emotivo ne risente, anche se tutto rimane sul piano della correttezza. C'è calore anche sugli spalti, ma i tifosi sono pochi. A Trieste il baseball non attacca.

Parte bene la Carisparmio. Una battuta valida di Gaiardo, una palla mancata, due errori difensivi e due basi gratuite danno due punti ai ronchesi. E' un buon inizio, ma non basta. Al secondo inning la difesa triestina non sbaglia e l'attacco conquista ben 5 punti. Sono il bottino di 6 valide. Altri due punti la frazione successiva e l'Alpina sta sul 7-2. La situazione si fa delicata per gli ospiti che stringono i denti e fanno 4 punti, grazie a 3 valide. Mentre la difesa si comporta assai meglio.

I biancoverdi si sentono addosso il fiato degli avversari. Le nuvole sono dense e si spera nella pioggia. Sarebbe la sospensione sul punteggio acquisito, cioè vittoria per l'Alpina. Invece non piove. E la partita riserva ancora una grossa emozione. L'Alpina è in attacco, a basi piene. I ronchesi sbagliano in difesa e così arrivano a casa base Cossutta e Vascotto. Ancora un errore dell'interbase Mineo, che regala un altro punto.

E' 10-6 ed è anche la grande sorpresa, col trionfo dell'Alpina. Per la Cassa di Risparmio la serie nazionale assume l'aspetto di un miraggio.

Pier Paolo Dobrilla

A UDINE IL CONCORSO NAZIONALE DEL MILLENARIO

Ippica fra tecnica e spettacolo

UDINE — Il maltempo non ha ostacolato la buona riuscita della seconda giornata del concorso ippico nazionale del millenario alla quale è stato possibile assistere per gli oltre 3 mila spettatori accorsi allo stadio del rugby, a gare di indiscusso livello sia tecnico sia spettacolare. Il primo premio «Brigata corazzata Pozzuolo del Friuli» ha visto protagonista Enzo Facchetti su Corsaro, cavaliere che si era già posto in risalto venerdì aggiudicandosi il secondo posto nella categoria di precisione riservata a cavalli debuttanti. Le piazze d'onore sono state assegnate rispettivamente a Giordano Cattapan su Sole del tornado e a Manuel Carrara su Mister reeder. Nella categoria di precisione a barrage riservata a cavalli debuttanti l'entità degli ostacoli variava da 1,10 a 1,20 metri d'altezza e la velocità minima accordata era di 350 metri al minuto.

Certamente più spettacolare, grazie alla partecipazione di cavalieri di spicco tra i quali Salvatore Oppenn, Stefano Scaccabarozzi, Stefano Angioni e Alessandro Galeazzi, si è rivelata la categoria «S» a barrage che ha visto vincitore proprio Alessandro Galeazzi con lo splendido tempo di 50,8 secondi. Antonella Salvatori su Pacific si è piazzata seconda mentre il terzo posto è andato all'udinese Federico Del Zotto che con un'ottima prova ha permesso che anche un nome friulano potesse spiccare tra i tanti di fama internazionale.

Nel primo pomeriggio si è svolto il settimo premio, denominato «Cassa di risparmio di Udine e Pordenone», categoria «F» speciale e fasi consecutive i cui ostacoli variavano da 1,20 a 1,30 metri d'altezza e da 1,50 a 1,60 metri di larghezza. La prova comprendeva due fasi senza interruzioni essendo la linea di arrivo per la prima fase la stessa di partenza per la seconda; ma solo i concorrenti non penalizzati nella prima fase potevano proseguire per la seconda per cui a parità di penalità si è rivelato determinante il minor tempo impiegato nella seconda fase. Ed è proprio facendo registrare il minor tempo impiegato che Salvatore Oppes si è aggiudicato il primo premio con lo strabigliante tempo di 28,9 secondi, seguito da Stefano Angioni su Usignolo del collo rosso e da Enzo Facchetti su Tea prince.

A questa prova è seguito il premio «Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia», categoria «D» a barrages successivi con ostacoli che variavano da 1,30 a 1,40 metri di altezza e da 1,60 a 1,70 metri di larghezza. Anche questa gara, come la categoria «S» a barrages, è stata appannaggio di Alessandro Galeazzi su Jasil dopo aver effettuato un secondo barrage di spareggio con Danilo Angeli su Gabelo J. che si è perciò classificato secondo.

In poche righe

«Rotelle»: vittorie italiane agli europei

CREMONA — Le prime due competizioni dei campionati europei di pattinaggio a rotelle hanno visto gli azzurri conquistare cinque delle sei medaglie in palio. Nei 300 metri a cronometro femminili la vittoria è andata all'italiana Giuseppina Mondogi, seguita da Paola Sometti e da Monica Lucchese.

Nei 300 metri a cronometro maschili gli azzurri con Patrizio Sarto e Giuseppe Cruciani hanno quindi conquistato i primi due posti. Al terzo lo spagnolo José Meseguer.

Coppa America: la difenderà Liberty

NEWPORT — Il New York Yacht club ha designato Liberty per difendere la Coppa America di vela. La decisione è stata presa dopo che Liberty ha battuto due volte, rispettivamente di 52" e 13", l'altro concorrente americano Courageous, nelle regate di venerdì. Lo skipper di Liberty, Dennis Conner, che aveva difeso vittoriosamente il trofeo nel 1980 con Freedom, ha affermato che la selezione 1983 è stata «più bella perché più difficile».

Tre 12 metri statunitensi si sono contesi l'onore di difendere la Coppa America: Courageous, Defender e Liberty. Quest'ultimo, dal 13 settembre, incontrerà in sette regate l'imbarcazione vincente della finale degli sfidanti tra Australia 2 e Victory 83.

Al Cmm quattro «battesimi»

TRIESTE — Oggi alle 10.30, alla canottiera del Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» di viale Miramare 40, avrà luogo la cerimonia del battesimo di quattro imbarcazioni: un doppio skiff «Valerio Paoletti», uno skiff «Gino Fabian», uno skiff «Delfino», e un K/2 «Jolanda».

Fungeranno da madrine quattro ragazzine figlie di soci. Dopo la benedizione, le imbarcazioni scenderanno in acqua con i loro equipaggi, formati dai giovani atleti del gruppo canottieri che quest'anno, rispettando la tradizione, hanno conseguito sotto la guida di Pasquale Conca e del suo aiuto Claudio Busettini importanti affermazioni sia in zona sia in campo regionale.

STASERA A MONTEBELLO NEL PALIO DEI PROPRIETARI

Duello Sentiero-Bombolino

TRIESTE — Il quinto Palio nazionale dei Proprietari, corsa clou di questa sera a Montebello, promette emozioni tra Sentiero e l'allievo di Francesco Prioglio, Bombolino. Chi vincerà la corsa (handicap ad invito sulla media distanza), andrà di diritto a Roma per disputare le finali.

Tra l'allievo di Sergio Peresson e Bombolino potrà autorevolmente inserirsi Germo, della scuderia di Livio Cepak, anche se non sappiamo come potrà sfuggire la vittoria a Sentiero.

Altra corsa interessante la quinta, il premio delle Regioni «O. Zamboni», valido quale selezione regionale gentlemen. Nove cavalli alla partenza con Adrognano che gode i favori del pronostico, ma che dovrà vedersela con Sinforosa e Fusto ritenuti gli avversari più pericolosi, così nell'ordine.

La corsa più affollata sarà il premio del Ciclismo, valida quale totip, con tredici cavalli al via. Sulla distanza del miglio dovrebbe spuntarla Aturna, ma anche Patrik e Nichel hanno le carte in regola per lottare fino agli ultimi metri.

Il via al convegno verrà dato alle 20.45 con una prova per puledri sul doppio giro di pista che dovrebbe vivere sul duello fra Drusco e Durca. Soltanto cinque cavalli nel premio del Calcio con Cantore, allievo di Esposito e Campidoglio che non dovrebbero essere impensieriti dai vari Cermengal, Clodia Bell e Corri. La corsa conclusiva, il premio del tennis riservato agli allievi sulla distanza del miglio, avrà in Fayret il protagonista.

A.B.

I nostri favoriti

Premio del nuoto: Druso, Durca.
Premio del Ciclismo: Aturna, Patrick, Nichel.
Premio del Calcio: Cantore Rl, Campidoglio.
Premio del Pugilato: Carmencita Cl, Cantagiro.
Premio delle Regioni «O. Zamboni»: Adorngnano, Sinforosa, Fusto.
Premio della Pallacanestro: Boué, Bulawayo.
Premio V palio nazionale dei Proprietari: Sentiero, Bombolino.
Premio del Tennis: Fayret, Ado.
Duplice delle accoppiate: 1.a: II e IV corsa; 2.a: V e VII.

Giochi Mediterraneo Azzurri in gara nella giornata odierna

CASABLANCA — Sono stati inaugurati ieri i Giochi del Mediterraneo. Questi gli azzurri in gara oggi nella prima giornata.

Ginnastica (Casablanca - Uomini: Allievi, Amboni, Bianchi, La Terza, Lazzarich, Ravaioli, Scaglia.

Lotta grecoromana (Casablanca): Caltabiano (kg 52), Giuffrida (62), Mazzoni (90), La Penna (100).

Nuoto (Casablanca) - Eliminatorie: 100 s.l. donne: Persi, Colombo. Eliminatorie ed eventuali finali: 100 dorso uomini: Bortolon, Santi. 400 misti donne: Savi-Scarponi, Felotti. 200 s.l. uomini: Guarducci, Rampazzo.

Tennis - Maschile (Rabat): Singolare - Primo turno: Ercoli-Dalicata (Malta). Doppio: Bottazzi-Colombo - Malta 1. Femminile (Casablanca): Singolare - Primo turno: Zanelli-Tzarmbopoulu (Grecia).

TENNIS: OGGI ULTIME FINALI DELLA RIUSCITA MANIFESTAZIONE

Trofeo Baum all'epilogo

GORIZIA — Nonostante il maltempo che ha messo notevolmente i bastoni fra le ruote agli organizzatori dell'8.a edizione del Trofeo Baum di tennis, il torneo è giunto regolarmente in porto. Stamane infatti, con inizio alle ore 10, avranno luogo le finali.

La manifestazione del Tc Gorizia di viale XX Settembre è riuscitissima sia dal punto di vista tecnico, sia per la numerosa partecipazione, sia per la numerosa partecipazione del pubblico che ha seguito con interesse le gare. Il torneo più seguito è stato sicuramente quello dei classificati, dove si sono esibiti alcuni giocatori di cui si sentirà parlare a livello assoluto.

A destare le maggiori simpatie è stato il giovane Devidè che quest'anno, in giugno, è già giunto alle semifinali dell'Orange Bowl, il quale può essere considerato un vero e proprio campionato del mondo giovanile. Oltre a Devidè, ha ben impressionato Briani testa di serie numero 1 del torneo.

Nel campo dei non classificati solo ieri sera, a tarda ora, si sono disputate le semifinali ma i favoriti dovrebbero essere il triestino Leva e il ronchese Ceschia che quest'anno è venuto prepotentemente alla ribalta a livello regionale.

In campo femminile, la cui finale è già stata disputata ieri tra la pordenonese Marson e la vicentina Gallo, la vittoria è andata alla Marson per 6-4 6-1, dopo una partita combattutissima ed avvincente. Ma la sorpresa più grossa è stata la sconfitta della Ebner che nelle ultime tre stagioni si era aggiudicata l'ambito trofeo per ben due volte.

Le altre finali avranno luogo stamane alle 10 con quella del torneo non classificati, quindi alle 15 vi sarà quella dei classificati ed a seguire il doppio maschile.

Al termine, alla presenza delle massime autorità sportive regionali, avranno luogo le premiazioni.

Antonio Gaier

La pioggia frena il Gerin sportivo

TRIESTE — Il maltempo ha voluto metterci lo zampino e così l'inizio della sesta edizione del Torneo Gerin sportivo di tennis, che quest'anno vede iscritti anche giocatori provenienti da fuori regione, è slittata di ventiquattro ore. I centoventi iscritti nel tabellone a selezione del singolare maschile daranno avvio stamane alla lunga maratona che si concluderà domenica prossima.

La manifestazione, che si svolgerà sui campi dell'At Opicina del Villaggio del Fanciullo, è aperta ai giocatori di classifica C e ai non classificati. Tra le specialità in programma: singolare maschile, singolare femminile e doppio maschile. Per queste ultime due gare le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono alla sede dell'At Opicina (tel. 212759).

I testa di serie del singolare maschile, per quanto riguarda le prime sei posizioni, sono: Cossutta, Sambaldi, Marco e Michele Zacchigna, Tononi e Bedrina.

Le gare di stamane avranno inizio alle ore 9.

Continuaz. dalla 10.a pagina

MOTOSCAFO Carena Boston Whaler 5.60 m, motore Volvo penta entro fuori con radio telefono khf 25w tutto con garanzia vendesi anche con permuta e dilazione fino 40 mensilità. Tel. 830593. 12087 15

PARCHEGGIO invernale custodito roulotte autocaravan. Stefanutti, Sagrado tel. 0481-99360. 519/15

17 Stanze e pensioni Offerte

A TRIESTE affittasi stanza con cucina a 2 studentesse friulane. Tel. 0432-670066. 12144/17

AFFITTASI a uomini letto libero in camera 2 letti uso cucina Tel. 725318. 12098 17

AFFITTASI camera confortevole a persona non anziana, occupata. Tel. 759465. 12001/17

AFFITTASI stanza ammobiliata centrale 3 posti letto riscaldamento doccia entrata indipendente. Tel. 62670. 12088 17

STUDENTE affittasi ammobiliato camera cucina bagno riscaldamento. Tel. 213307. 12059 17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO con giardino o casetta, buono stato, 2 servizi, cantina, cercasi affitto famiglia 4 adulti. Tel. mattine 412048. 12181/18

CAR 631192 cerca ammobiliati per 1 anno per campagnia d'assicurazione americana. 12243/18

CERCASI mini appartamento centrale in affitto contratto anche transitorio telefonare pomeriggio 759421. 12154/18

CERCO in affitto appartamento nuovo affitto massimo lire 300.000. Tel. 421042. 12063 18

CERCO urgente appartamento casetta in affitto 400-500 mq tel. lunedì-martedì 7 12. 567771. 12157/18

CONSULENTE contratto termine ente regionale, non residente cerca miniappartamento preferibilmente arredato, anche solo fine a luglio 84. Telefonare 574116 lunedì martedì 9-13, 15-17. 12118 18

DUE impiegati referenziati non residenti cercano in Trieste appartamento ammobiliato o non, max 250.000. Telefonare lunedì 14-19 al 040-60206 566/18

DUE studentesse massima serietà cercano miniappartamento da affittare zona Università. Telefonare lunedì ore 14-16 040-772469 altri giorni ore pasti 0421-80312. 12127 18

LOCALE anche periferico 300 mq al piano stradale da adibire a laboratorio elettronico società ricerca in affitto. Telefonare ore ufficio 64233-64285. 118585/18

LOCALE o appartamenti in affitto cerco amministrazione stabili. Tel 68723 mattino. 050230/18

NON residente referenziatissimo cerca appartamento ammobiliato affitto. Tel. da martedì ore negorzio 765008. 11986 18

PENSIONATI cercano casetta o appartamento anche fuori Trieste. Telefonare 814843 sera. 12247/18

PERSONA seria e affidabile cerca appartamento a Trieste anche con contratto a termine. Tel. sabato e domenica mattina 208211. 11999/18

PERSONALE specializzato cerca grande appartamento con confort, o villetta per casa di cura privata. Massime garanzie e serietà. Prego telefonare 411534. 12243 18

PROFESSIONISTA cerca appartamento 250 mq in affitto casa signorile centralissimo anche da risistemare. Telefonare ore ufficio 630120. 121/18

STUDENTESSA friulana cerca in affitto a Trieste zona Università camera o sistemazione comune in appartamento. Lauta ricompensa a chi fornisce informazioni. Tel. 0481-80668. 2 18

TRE studentesse cercano appartamento in affitto possibilmente vicino Università nuova. Tel 0427-72216. 11990/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A funzionario banca affittasi appartamento signorile centrale panoramico telefonare ore serali 0431 2807 o scrivere a Publikompass cassetta 21/W, 34100 Trieste. 12041/19

AFFITTASI appartamento centrale 4 posti letto ammobiliato per non residenti agenzia La Chiave, 272725. 12206 19

AFFITTASI periferia Monfalcone miniappartamento pianoterra uso ufficio o non residente. Scrivere Fermoposta Monfalcone, passaporto A 708233. 817 19

AFFITTASI posti auto-moto garage Lux, Ginnastica 60/C, tel. 730677. 12070/19

AFFITTASI uffici centrali 1-2-3 stanze; telefonare mattino 68723. 050235/19

AGENZIA MERIDIANA 733275 - SERVOLA in casetta propria affittasi appartamento rifinito soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno autoriscaldamento scambiando più piccolo altra zona. 12089/19

AMPIA stanza uso ufficio telefono installato pressi Tribunale affittasi. Tel. 796290 dalle 16-19. 12060 19

APPARTAMENTO signorile parco Opicina affittasi uso ufficio. Telefonare 64412, ore 17-19. 12026/19

LOCALI 100 e 200 mq. città affittansi Rittmeyer 20 Malusà, visita 16-17. 12225/19

LORENZA affitta: solo studenti (2-4 letti), zone Giulia, Valmaura, tel. 734257. 12129/19

MANSARDA signorile, salone, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, tutti conforts, non residenti 500.000. Altra: camera con lavandino, ammobiliata, w.c., 170.000 Tel. 734257. 12129/19

MONFALCONE affittasi villetta ammobiliata 4 locali, servizi, contratto transitorio. Telef. 02-6105750. 815/19

POSTO moto affittasi in rimessa privata zona Garibaldi. Tel. 54700. 12245 19

STUDIO 4 728334 affittasi appartamenti centralissimi 200 mq equo canone. 12103 19

TRE ragazze cercano urgentemente altra ragazza con cui dividere appartamento in zona via F. Severo. Telefonare al 574665. 11912/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. PROFUMERIA posizione primaria clientela selezionata prodotti esclusivi cedesi con possibilità abbinamento trattamenti viso modernissimo in proprio salottino signorile. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 12140/20

A.A.G. VUOI cedere la tua attività noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 12140/20

A.G. NEGOZIETTO pelletteria calzature validissimo moderno cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 12140/20

A.G. OREFICERIA orologeria centrale cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 12140/20

A.G. LATTERIE varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30, tel 68758. 12140/20

A.G. S. GIACOMO attività artigianale cedesi subentro affitto compensando lavori ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 12140/20

A.G. FRUTTA verdura interessantissima cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 12140/20

A. CAUSA trasferimento cedo Gorizia avviata attività dischi strumenti musicali oggetti regalo, scrivere Publikompass cassetta n. 17/W 34100 Trieste. 290/20

A Grado centrale negozio pelletterie vendesi causa trasferimento tel. 0431/81989. 11952/20

AFFITTASI locale arredato estetica telefonare lunedì pomeriggio 572141. 12047/20

AFFITTASI tavernetta birroteca paninoteca cucina piastra (superalcolici) attrezzatissima tel. 812723. 12084/20

CAUSA malattia cedo avviata Azienda riscaldamento-condizionamento, con agenzia e vendite accessori. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 35/U 34100 Trieste. 11475/20

CAUSA trasferimento affittasi centro di estetica. Telef. 0481-44447, ore 20-21. 813 20

CEDESI licenza-arredamento di trattoria con giardino agenzia La Chiave 272725. 12206 20

CEDESI rivendita pane con proprio forno, attività compresi muri. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 12196/20

CEDESI attività bigiotteria centralissima forte passaggio. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 12196/20

CEDO salone parrucchiere zona S. Giacomo forte lavoro. Tel. 750438 orario negozio. 11970/20

LATTERIA reddito netto 10.000.000 vendesi L. 23.000.0000. Tel. 68848 mattino. 050230/20

MONFALCONE Agenzia ALFA avviato ristorante zona grande passaggio. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA negozio alimentari rionale reddito dimostrabile 41807. 1 20

MONFALCONE Agenzia ALFA profumeria avviata. Ottima posizione. Reddito dimostrabile. 41807. 1/20

MONFALCONE avviatissima pasticceria con laboratorio attrezzature, prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/20

NEGOZIO centralissimo, licenza IX-X-XIV cedesi ottimo prezzo trattative dirette. Scrivere a Publikompass cassetta 15/W 34100 Trieste. 11998/20

NEGOZIO mobili centrale, avviato cedesi. Tel. 764472. 12187/20

NEGOZIO nautica avviato, centrale, concessionario esclusivo, licenza trasferibile, affitto bloccato vendo 25.000.000 compreso arredamento. Scrivere a Publikompass cassetta 28/W 34100 Trieste. 12233/20

PULITURA vendesi zona forte lavoro, telefonare mattino 569680, pomeriggio 774983. 12199 20

QUADRIFOGLIO UNICO IN ZONA licenza avviamento arredamento macchinario completo pastificio artigianale 40 mq. 42.500.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze PIAZZA GARIBALDI licenza avviamento arredamento tab. XII locale 140 mq. con vetrine 98.000.0000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE licenza avviamento arredamento tab. XIV/2 biancheria intima e accessori abbigliamento 55.000.000. Trattative riservate nostri uffici. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI licenza avviamento attrezzatura cartoleria plastica giocattoli locali 43 mq. due fori servizio 25.000.000. 630174.

QUADRIFOGLIO adiacenze PAM licenza arredamento lavanderia stireria 30 mq altezza 5 metri un foro 15.000.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze ROSSETTI licenza avviamento arredamento tab IX, X, trattative riservate nostri uffici. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze FORAGGI licenza avviamento arredamento drogheria profumeria tab. XIV locale 80 mq. 5 fori ottimo lavoro per due persone 46.500.000. 630174.

QUADRIFOGLIO FABIO SEVERO libero magazzino 15 mq 16.500.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO LICENZA tab. XIV drogheria 16.000.000 631171. 12/20

RABINO telefono 762081 vende licenza avviatissimi negozi alimentari 10.800.000 gastronomia rosticceria 39.800.000 boutique centralissima 78.000.000 bar bianco latterie 18.800.000 frutta e verdura 29.900.000 edicola 40.000.000 varie trattorie 31.500.000 pizzerie 50.000 000 discoteche night e altre. 14/20

STUDIO 4 728334 cedesi licenza negozio calzature zona stazione, ottimo prezzo. 12103/20

TRIESTE vendesi avviatissimo ristorante notturno piano bar ottima clientela 65.000.000 trattabili. Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/20

VENDESI rivendita tabacchi e giornali centralissima telefonare 631778, orario 10-12. 12195/20

ZARABARA 732409, lavanderia rionale compreso muri, informazioni via Coroneo 1. 12128 20

ZARABARA 732409, bar centrale rinnovato, informazioni ufficio via Coroneo 1. 12128/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. ECCARDI cerca urgentissimo appartamenti liberi varie grandezze, per soddisfare richieste propri clienti. Pagamento immediato per contanti ed eventuale mutuo. Eventuali permute. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 12169/21

A.A.A. ECCARDI cerca per proprio cliente terreno edificabile zone Chiadino, Gretta. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 12169/81

ACQUISTASI appartamento libero da privato telefonare 68848 mattino amministrazione stabili. 050230/21

COMPRO per investimento appartamento occupato purché buona occasione pago contanti tratto solo privatamente. Tel. 755059 14/21

ESSEFFE per propria clientela cerca appartamenti liberi varie grandezze. 744841. 12227/21

PRIVATO cerca in acquisto Opicina villino di tipo monobifamiliare su due piani anche da ristrutturare. Tel. ore pasti 828729. 121/21

URGENTEMENTE compro contanti per investimento appartamenti occupati o intero stabile esclusi intermediari. Tel. 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. ECCARDI VENDE II LOTTO villette a schiera unifamiliari e bifamiliari, Santa Maria Maddalena Inferiore, capolinea autobus 37, Salita di Raute (zona Cattinara). Vista mare. Da monolocale a tre stanze, salone, servizi, mansarde, terrazza, giardino. Autorimesse. EVENTUALI PERMUTE. Informazioni e vendite piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 12169 22

A.A. ECCARDI VENDE appartamento signorile via Fabio Severo, cucina, soggiorno, tre stanze, poggioli. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 12169/22

A.A. ECCARDI VENDE appartamento Roncheto-Baiamonti, soleggiato, cucinino, soggiorno, due stanze, poggiolo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 12169/22

A.A. ECCARDI VENDE appartamento via Piccardi-Ananian, luminoso, cucina, tre stanze, servizi. Occasione lire 53.000.000, possibilità mutuo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266

A.A. ECCARDI VENDE appartamento zona Conti-Gambini, perfette condizioni, cucina, tre stanze, servizio, cantina. Riscaldamento autonomo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 12169/22

A.A. ECCARDI VENDE appartamento a Roiano, cucina, due stanze, poggiolo, cantina, ascensore. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266.

A.A. PRIVATO vende appartamento libero COMPLETAMENTE RESTAURATO: 2 stanze, soggiorno con cucinino, bagno, riscaldamento. Ottimo prezzo. Possibilità mutuo. Telefonare 768166, 208789. 12145/22

A.I. PICCARDI alta BELLISSIMO mq 95, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. LIBERO 83.000.000 trattabile, con MUTUO. ESPERIA, Battisti 4. 12196/22

A.I. PERUGINO mq 120, V piano, ascensore, 4 stanze, cucina, bagno. LIBERO 78.000.000 trattabile. MUTUO. ESPERIA, Battisti 4. 12196/22

A.I. PIAZZA GARIBALDI, mq 120, IV piano, ascensore, 4 stanze, cucina, bagno. LIBERO 65.000.000 trattabile. MUTUO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12196/22

A.I. ORIANI BELLISSIMA CASA D'EPOCA. Appartamento mq 120, 4 stanze, cucina, bagno. LIBERI 63.000.000 trattabile. OCCUPATI con RISCALDAMENTO AUTONOMO 43.000.000. MUTUO CONCESSO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12196/22

A.I. COMMERCIALE costruzione palazzina signorile, VISTA CITTÀ GOLFO. 2 stanze, saloncino, doppi servizi, grandi terrazze, autoriscaldamento, posto auto e cantina, anche con TAVERNE e MANSARDE. Informazioni VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12196/22

A.I. STADIO zona COSTRUZIONE STABILE. Appartamenti 2 stanze, saloncino, doppi servizi, poggioli soleggiati. Riscaldamento. Vendonsi con MUTUO AGEVOLATO GIÀ CONCESSO. Informazioni dettagliate VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12196/22

A.Z. F. SEVERO (via) luminosissimo appartamento piano alto in stabile con ascensore, costruzione recente, 3 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, 2 balconi, cantina. Libero 67.000.000. Tel. 772629. 12183/22

A.Z. MONFALCONE recentissimo appartamento libero con mansarda, 160 mq circa, salone con caminetto, doppi servizi, terrazza, posti macchina. Prezzo affare 85 000.000. Tel. 772629. 12183/22

A.Z. IN posizione CENTRALE (zona Tribunale) ad un prezzo eccezionale, appartamento libero di 200 mq circa. Riscaldamento autonomo. Salone, 4 stanze, servizi, cucina, ampi ripostigli, doppio ingresso. Solo 105 000 000. Tel. 772629. 12183/22

A.Z. GRETTA vero affare, appartamento libero, luminoso, 4 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, 2 balconi, ingresso, ripostiglio. Prezzo affare 68.000.000. Tel. 772629. 12183/22

A.Z. F. SEVERO (via). Appartamento libero in stabile signorile. Riscaldamento autonomo. Salone, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, balcone, cantina, ripostiglio, ingresso, posteggio condominiale. Solo 85.000.000. Tel. 772629. 12183/22

A. BIBIONE impresa vende trilocali, vista mare, 750.000 mq. Telefonare 049 692032 ore pasti. 050233/22

ACIT 734866. COMMERCIALE iniziata costruzione palazzine panoramiche, appartamenti varie grandezze, riscaldamento autonomo, accettansi permute. 12106 22

ACIT 734866. ZONA STAZIONE vendesi mansarda arredata, comfort. Altra zona GIULIA. 12106 22

ACIT 734866. ROSSETTI vendesi appartamento signorile in villa bifamiliare. 12106/22

ACIT 734866. PETRONIO vendesi 2 stanze, soggiorno, tinello, terrazzo, comfort. Altro via SETTEFONTANE. 12106/22

ACIT 734866. COMMERCIALE terreno con progetto approvato villa unibifamiliare vendesi

ACIT 734866. TREBICIANO vendesi villa bifamiliare, 2 appartamenti, 180 mq giardino proprio. 12106/22

ACIT 734866. ZONA OSPEDALE vendesi 3 stanze, cucina, servizio, casa decorosa. 12106/22

ACIT 734866. FABIO SEVERO vendesi salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, comfort. 12106/22

ACIT 734866. BAIAMONTI vendesi soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi. 12106/22

ACIT 734866. INDUSTRIA vendesi camera, cucina, wc, liberi. 10.800.000, contanti 5.000.000. 12106 22

ACIT 734866. OCCASIONISSIME vendesi occupati 2 stanze, cucina, wc, da 5.000.000, facilitazioni pagamento. CORRIDONI, SETTEFONTANE, GUERAZZI, CONTI, INDUSTRIA. 12106/22

ADIACENZE Coroneo posto macchina in box 17.200.000 vende Rabino 762081. 14/22

ADIACENZE Rossetti casa solida vendesi appartamento II piano mq 95 da sistemare, tel. 51066. 12153/22

AFFITTASI o vendesi magazzino zona Pieris 1.000 mq coperti con piazzale 2.000 mq tutto recintato. Facilità accesso automezzi pesanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20/W 34100 Trieste. 12037/22

AGENTI IMMOBILIARI - TOMMASINI - SCHERIANI vendono villa recentissima OPICINA salone con caminetto, cucina, 3 stanze, mansarda cantina, giardino. Via Carducci 20, tel. 764664. 20 22

AGENTI IMMOBILIARI - TOMMASINI - SCHERIANI vendono magazzino zona STAZIONE ampia metratura, con servizi, possibilità accesso automezzi. Via Carducci 20, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI - TOMMASINI - SCHERIANI vendono via FRANCA appartamento IV piano cucina, sala, 3 stanze, camerino, servizi separati in buone condizioni. Via Carducci 20, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI - TOMMASINI - SCHERIANI vendono BAIAMONTI appartamento cucinino, soggiorno, camera, servizio, ripostiglio, balcone. Via Carducci 20, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI - TOMMASINI - SCHERIANI vendono MOLINO A VENTO appartamento camera cucina libero. Via Carducci 20, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI - TOMMASINI - SCHERIANI vendono XX SETTEMBRE appartamento in casa d'epoca da ristrutturare piano alto 100 mq. Via Carducci 20, tel. 764664. 20/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona CONTI vendesi urgentemente recentissimo stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli. Pagamento dilazionato, mutuo approvato. 12089/22

AGENZIA Meridiana 733275 SONCINI primingresso soggiorno, cucinino, bistanze, servizi, poggioli, garage, giardino condominiale. 12089/22

AGENZIA Meridiana 733275 D'ANNUNZIO seminuovo, bistanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. 12089/22

AGENZIA Meridiana 733275 DONADONI recente, bellissimo, stanza, soggiorno, cucina, bagno. Altro stessa zona, soggiorno, cucinino, bistanze, servizi, terrazzo. 12089/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona BOSCHETTO seminuovo, soleggiatissimo, mq 62 più terrazzo mq 50. 12089/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona MARINA locali liberi pianoterra e I piano, uso attività commerciali. 12089/22

AGENZIA Meridiana 733275 S. VITO seminuovo, saloncino, cucina, tristanze, poggioli, servizi. 12089/22

AGENZIA vende decoroso stanza cucina wc IV piano via della Guardia 11 L. 12.500.000. Visite tutti i giorni ore 17.30-18.30.

AGENZIA vende centrale signorile salone 2 stanze cucinino due servizi poggiolo tel. 51066. 12153/22

ALLOGGI modesti città due stanze cucina wc vendonsi prezzo favorevole telefonare 61131 ore 16-18. 12224/22

ALLOGGIO lussuoso perfette condizioni in palazzina 5 stanze terrazze giardino garage colle San Vito vende direttamente proprietario telefonare 61131 ore 16-17. 12225/22

ALPICASA Politeama casa epoca V piano monolocale ristrutturato arredato 22.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA Conti recente soggiorno cucina camera bagno grande terrazza. 733209. 25/22

ALPICASA L. Mioni III piano discreto soggiorno cucina bicamere bagno soffitta. 733229. 25/22

ALPICASA Commerciale primingressi panoramici appartamenti soggiorno cucina bicamere biservizi posto auto con mansarda o taverna. 733209. 25/22

ALPICASA Giulia recente soggiorno bicamere cucina bagno ripostiglio cantina. 733209. 25/22

ALPICASA Barcola villa primoingresso panoramicissimo accettiamo permuta. 733229. 25/22

AMMINISTRAZIONE Stabili vende via Tesa tre stanze, cucina, bagno, soffitta. Tel. 750717. 12114/22

AMMINISTRAZIONE Stabili vende MARINA JULIA soggiorno, cucina, due stanze, poggiolo, vista mare. Tel. 040/750717. 12114/22

MONFALCONE. AMMINISTRAZIONE Stabili vende appartamenti primo ingresso varie grandezze, box, posto macchina. Zona verde tranquilla. Tel. 040/750717. 12114/22

AMMINISTRAZIONE Stabili vende posti macchina coperti MONFALCONE, prezzi convenienti. Tel. 040/750717. 12114/22

AMMINISTRAZIONE Stabili vende bellissimo appartamento SISTIANA tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina, giardino. Tel. 750717. 12114/22

APPARTAMENTI casa epoca vendonsi liberi oppure occupati; appartamento ristrutturato. Prezzi da 8.000.000. Telefonare 64412 ore 17-19. 12026/22

APPARTAMENTI nuovi signorili vendonsi liberi parco Opicina. Telefonare 64412 ore 17-19. 12026/22

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, bagno vendo 50 milioni. 725106. 12177/22

APPARTAMENTO libero zona Galleria 50 mq vendo. Tel. 65248 ore 8-13. 12207/22

APPARTAMENTO libero 5 stanze zona D'Annunzio privato vende tel. 745574. 12180/22

APPARTAMENTO paraggi Hortis 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, autoriscaldamento, 65 milioni vende privato, tel. 60996. 12080/22

APPARTAMENTO rimesso a nuovo 60 mq 36 milioni zona S. Giusto tel. 411579. 11917/22

APPARTAMENTO Rozzol urgentemente privato vende tel. 912051. 11756/22

APPARTAMENTO 120 mq 3 stanze cucina bagno riscaldamento vendesi libero L. 50.000.000 tel. 68848. 050235/22

ARA vende villetta occupata con terreno splendido via Cantù. Altro Rossetti da ristrutturare soggiorno 3 stanze cucina gabinetto 45.000.000 trattabili pomeriggio 62892. 12147/22

ARCHI casa da ristrutturare tre piani da 25 mq cadauno più 60 mq giardino 631792. BONZANINI. 12156/22

ATTICO con mansarda 130 mq con terrazze 120 mq libero vendesi 150.000.000. Tel. 820423. 634/22

ATTICO 80 mq salone camera cameretta cucina bagno terrazza mq. 250 vendesi libero, tel. 68848 mattino. 050230/22

AUTO CAMPER BARCHE sistemazione al coperto-scoperto varie metrature da 7.000.000 in poi vendesi in condominio zona Fiera tel. 734257. 11129/22

B. BOSCO libero affare luminoso ultimo piano 1 stanza, soggiorno, cucina, wc, doccia vendesi 25.000.000. TEL. 755672 EUROPA CRISPI 3. 12137/22

B. GIULIA libero giugno '84, 3 stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, ampia tavernetta, restaurato, vendesi, affarone l. 42.000.000 possibilità mutuo EUROPA CRISPI 3 755672. 12137/22

B. GIULIA libero 4 stanze, cucina, wc, bagno separati da restaurare vendesi 46.000.000 possibilità mutuo. TEL. 755672 EUROPA CRISPI 3. 12137/22

B. GIULIA mansarda 1 stanza cucina e wc. Libera giugno '84. Vendesi affarone l. 8.000.000. EUROPA CRISPI 3 755672. 12137/22

B. GIULIA 1 stanza, tinello, cucinino, vendesi contratto scaduto 16.000.000. TEL. 755672 EUROPA CRISPI 3. 12137/22

B. MAGAZZINO HORTIS libero adatto attività artigianali 280 mq. Vendesi prezzo da patturie, mutuo concesso informazioni EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3 755672. 12137/22

B. P. VICO magazzino 200 mq in stabile totalmente restaurato adatto bar ristorante pizzeria vendesi libero l. 400.000 al mq. Mutuo concesso EUROPA CRISPI 3 755672. 12137/22

B. S. FRANCESCO stabile d'epoca decoroso 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio buonissime condizioni vendesi 35.000.000, possibilità mutuo. TEL. 755672, EUROPA CRISPI 3. 12137/22

B. VIA MADONNINA palazzo d'epoca completamente restaurato vendesi libera mansarda rimessa a nuovo 1 stanza, cucina, wc doccia, riscaldamento autonomo, 21.000.000. Possibilità mutuo. TEL. 755672 EUROPA CRISPI 3. 12137/22

BAIAMONTI ultimo piano 40 mq più terrazza tutti confort vendo libero telefonare 411536 ore 19-22. 11497 22

BARRIERA laboratorio modificabile box passo carrabile con alloggio secondo piano mq 190 privatamente vendesi telefono 946578. 12109/22

BOX tre posti macchina, acqua, zona Guardiella, vendesi, telef. n. 568008. 12173/22

BOX strada del Friuli 38 varie dimensioni vendonsi. Tel. 767422. 050232/22

BRUNNER appartamento libero palazzo epoca secondo piano due camere cameretta cucina servizi separati riscaldamento centrale 631792. BONZANINI. 12156/22

C. COLOGNA (via) 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento poggiolo. PRIMAVERA 767993. 12178/22

C. COMMERCIALE stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo. PRIMAVERA 767993. 12178/22

C. GARIBALDI adiacenze stanza 2 stanzette cucina bagno. PRIMAVERA 767993. 12178/22

C. PANORAMICO 3 stanze cucina w.c. altri 1-2 stanze. PRIMAVERA 767993. 12178/22

C. TRIBUNALE (zona) vendesi appartamenti adatti ufficio. PRIMAVERA 767993. 12178/22

CAMPO San Luigi casa da ristrutturare ad uso studio deposito due piani totale 40 mq più 60 mq giardino 631792. BONZANINI. 12156/22

CAPITOLINA appartamento libero palazzo 1968 due camere soggiorno cucina bagno due poggioli ascensore riscaldamento 631792. BONZANINI. 12156/22

CAR 631192 zona Besenghi casa d'epoca signorile 40 mq ottimo stato. 30.000.000. 12243/22

CAR 631192 Ravascletto nuovi ottime posizioni soleggiata prezzi interessantissimi.

CAR 631192 piazza Ospedale signorile 120 mq salone 3 stanze 2 bagni, vista 110.000.000. 12243/22

CAR 631192 San Giacomo camera cucina w. c. 40 mq in buono stato 16.000.000. 12243/22

CAR 631192 zona residenziale casetta a posto 600 mq giardino vista mare 92.000.000.

CAR 631192 affitta appartamento camera cameretta cucina zona Piccardi ammobiliato. Contratto 1 anno. Solo non residenti 250.000. 12243/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende XX Settembre 2 stanze cucina wc doccia grande ripostiglio manutenzione perfetta autoriscaldamento metano. Vero affare orario 16-20. 12054/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende Pese terreno 2700 mq circa bellissimo pianeggiante adatto week-end. Ottimo prezzo. Orario 16-20.

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende Commerciale bassa in signorile palazzo epoca appartamento da ristrutturare adatto ambulatorio medico 90 mq circa 30.000.000. Orario 16-20. 12054/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende Molino a Vento appartamenti seminuovi confortevoli varie misure prezzi eccezionali orario 16-20.

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende Giulia seminuovo luminoso piano alto soggiorno stanza stanzetta cucina servizi separati poggioli confort, altri adiacenze Giardino Pubblico affari interessati. Orario 16-20. 12054/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende zona Severo in palazzina ventennale rifinitissimo grande salone stanza stanzetta cucina biservizi veranda giardinetto posto macchina vista libera. Orario 16-20. 12054/22

Continua in 16.a pagina

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	07.30	13.20
Bari	07.30	13.50
	11.30	16.30
	19.05	22.30
Brindisi	11.30	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.30	14.25
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.40
	11.30	18.15
	19.05	22.30
Lametia Terme	07.30	11.35
	14.35	17.45
Lampedusa	07.30	12.20
Milano	07.00	07.50
	14.35	15.25
Napoli	07.30	10.35
	11.30	16.35
	19.05	23.30
Palermo	07.30	10.40
	11.30	15.00
	19.05	23.30
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.30	18.10
Roma	07.30	08.35
	11.30	12.35
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.50
	14.00	18.25
Bari	07.00	10.50
	14.30	18.25
	19.00	22.10
Brindisi	07.00	10.50
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.50
	15.05	18.25
	18.50	22.10
Catania	06.30	10.50
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.50
	18.25	22.10
Lampedusa	13.00	18.25
Milano	13.05	13.55
	21.10	22.00
Napoli	07.00	10.50
	17.35	22.10
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.55	10.50
	14.25	18.25
	15.45	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.50
	11.25	18.25
	18.50	22.10
Roma	09.40	10.50
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.10	18.25

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	11.50
	14.35	19.20
Barcellona	07.00	10.40
Bruxelles	14.35	19.30
Colonia-Bonn	07.00	14.00
	14.35	22.10
Copenaghen	07.00	13.10
Francoforte	07.00	10.00
	14.35	18.40
Ginevra	14.35	19.05
Londra	07.00	10.25
Madrid	07.00	11.20
Malta	11.30	15.25
Monaco	14.35	20.25
New York	07.30	14.55
Parigi	07.00	10.05
	14.35	18.00
Stoccolma	07.00	15.05
Vienna	14.35	18.20

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	12.35	22.00
Atene	14.15	18.25
Barcellona	12.40	18.25
Bruxelles	10.20	13.55
Copenaghen	18.25	22.00
Dusseldorf	15.45	22.00
Francoforte	10.50	13.55
Madrid	13.10	18.25
	17.50	22.00
Malta	16.15	22.10
Monaco	17.35	22.00
New York	19.30	*13.55
Stoccarda	08.20	13.55
Stoccolma	16.30	22.00
Zurigo	17.25	22.00

* il giorno dopo

ATTUALITÀ

BILANCIO DEL VERTICE DI VIENNA SULLA CHEMIOTERAPIA ANTICANCEROGENA

Così si «sparano» i farmaci contro le cellule tumorali

Nonostante il rischio di tossicità, oggi si controlla il 30-40 per cento delle malattie neoplastiche

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — È giunto il momento di trarre le conclusioni del grande congresso mondiale medico conclusosi nella capitale austriaca. Attualmente, nel campo delle nuove cure antitumorali, la chemioterapia rappresenta una delle armi principali assiema all'armamentario forse più classico: quello della chirurgia e della radioterapia. La chemioterapia, che viene gestita sia dal farmacologo sia dall'internista, è un settore che più degli altri può essere considerato multidisciplinare. In questo senso prevede la possibilità di associazioni con altre terapie, definibili prettamente mediche.

Per quanto riguarda una maggiore selettività e disponibilità di prodotti nuovi, i farmacologi seguono diverse strade: ad esempio la sintesi in laboratorio di nuove molecole che simulino sostanze naturali, ma siano inibitrici delle reazioni cellulari responsabili della crescita neoplastica vera e propria. Queste molecole prodotte dal chimico, se da un lato sono attive sulla cellula neoplastica, dall'altro, in minore o maggiore misura, colpiscono anche quelle che sono le funzioni della cellula normale. Quindi ci possono essere degli effetti collaterali sul midollo osseo, sulla mucosa gastrointestinale e sugli annessi cutanei.

È noto che la chemioterapia antineoplastica produce conseguenze negative a livello dei globuli bianchi o delle piastrine, oppure provoca alopecia (caduta dei capelli) perché distrugge le cellule staminali (quelle, cioè, capaci di moltiplicarsi indefinitamente) delle sostanze che producono l'apparato pilifero. Ecco perché si confida di poter utilizzare nel futuro farmaci più selettivi, partendo da una base di prodotti di cui già disponiamo, scoperti negli ultimi vent'anni: una serie di agenti alchilanti, di antibiotici e alcaloidi antitumorali e di antimetaboliti. Ognuno di essi è dotato di un'attività soddisfacente solo in determinate neoplasie ed è caratterizzato da una tossicità a volte non trascurabile per il paziente stesso. Il chimico cerca allora di modificare queste molecole al fine di allargarne lo spettro d'azione e di raggiungere una maggiore selettività.

Alcuni nuovi farmaci che vengono ora introdotti nella pratica clinica offrono dei vantaggi rispetto ai precedenti perché non hanno un solo punto di attacco a livello di cellula neoplastica, ma più bersagli. Inoltre sono contraddistinti da un raggio d'azione più vasto, in particolare nei confronti di determinati tumori solidi (ad esempio dell'apparato gastro-intestinale).

Per quanto concerne altri tipi di farmaci usati con un certo successo, uno molto importante è il cisplatino. Da un punto di vista pratico è un farmaco ottimale per numerose neoplasie solide (dell'ovaio, della testa-collo e del polmone).

E quest'ultimo tipo di tumore è, specialmente per l'uomo, un autentico killer. Addirittura si prospetta il suo uso per i tumori cerebrali che, pur non essendo comuni, si rivelano tuttora scarsamente curabili.

Il cauto ottimismo dei ricercatori

La maggior parte dei farmaci non riesce infatti a passare la barriera emato-encefalica, ed essendo loro impedita la penetrazione, non possono colpire le cellule cancerogene. Ora sembra che, usando un certo tipo di somministrazione infusionale lunga col cisplatino, si possano ottenere dei risultati accettabili a livello di cervello. C'è comunque, purtroppo, il rovescio della medaglia: il cisplatino è altamente ototossico, per cui provoca disturbi dell'equilibrio e dell'udito, e nefrotossico: in determinate modalità di somministrazione, cioè, può essere dannoso a livello del rene.

La procedura utilizzata per lo sviluppo di questi nuovi prodotti comprende la loro valutazione pre-clinica servendosi di modelli animali (in particolare topini portatori di tumore) sia in senso antitumorale che tossicologico, e infine la loro valutazione clinica iniziale nell'uomo. E soltanto le migliori sostanze proseguono il loro cammino per essere immesse nell'uso clinico a vantaggio di tutti i pazienti.

Importanti sono anche i tentativi di indirizzare i farmaci unicamente verso il bersaglio tumorale, anche se ciò rappresenta un'impresa molto ardua. L'approccio che sembra più promettente è quello dell'unione del farmaco citotossico agli anticorpi di origine monoclonale, che vengono sviluppati a partire dagli antigeni (le proteine cui gli anticorpi si legano specificatamente) delle cellule tumorali di un determinato paziente. Tale unione dovrebbe garantire il raggiungimento da parte del farmaco della sola zona interessata dal male e il risparmio della parte sana dell'organismo. Bisogna anche sottolineare che un autentico fiore all'occhiello della chemioterapia attuale, nel settore delle neoplasie ematologiche, è rappresentato dal controllo delle leucemie linfatiche acute dell'infanzia.

Vi sono pure altre ricerche, più proprie della biologia di base relative allo studio dei meccanismi con cui la cellula neoplastica si trasforma e si moltiplica. Siamo di fronte alla possibilità di sintetizzare nel prossimo futuro sostanze nuove che impediscano la trasformazione della cellula normale in cellula neoplastica.

In questo momento, nella lotta contro il male del secolo, non è possibile dare una risposta definitiva, e soprattutto responsabile. Ci troviamo dinanzi a una serie di strade che sperabilmente porteranno in un tempo medio ad approcci diversi e ugualmente validi dal punto di vista terapeutico.

Va sottolineato comunque che il controllo della malattia neoplastica si è ottenuto nel 30-40 per cento dei casi; si spera, razionalizzando le medicine di cui disponiamo, di portare questo limite a livelli superiori.

In definitiva, si cercano tuttora quelle sostanze che possano impedire sia la trasformazione sia la proliferazione della neoplasia. Vi sono dei punti base da chiarire: e tra questi, fondamentale, il meccanismo con cui una cellula del nostro organismo d'improvviso può impazzire. Siamo in una fase che si può definire di «cauto ottimismo». Un termine che soltanto dieci anni fa era impensabile.

Ranieri Ponis

PIANO APPROVATO DAI FISICI NUCLEARI

L'infinitamente piccolo nelle ricerche collegate di europei e americani

Il contributo delle scoperte dell'italiano Rubbia

MILANO — Una collaborazione internazionale nel campo degli acceleratori di particelle, che porti all'unificazione di due progetti, uno americano e uno europeo, già in fase di avanzata elaborazione: questa la proposta approvata dagli studiosi presenti alla conferenza mondiale di fisica nucleare «Physics in collision», chiusasi alla Villa Olmo di Como dopo tre giorni di lavori.

A illustrare la portata di una simile proposta è l'organizzatore del convegno, il professor Gian Paolo Bellini, del dipartimento di fisica dell'università di Milano, che si è anche impegnato a sostenerla di fronte al comitato mondiale ristretto per i futuri acceleratori, del quale fa parte.

«L'acceleratore di particelle — osserva il fisico milanese — è la più tecnologicamente avanzata delle macchine che oggi ci permettono di studiare le componenti primarie della materia a livello subnucleare. Anche se queste ricerche non hanno un'applicazione pratica immediata, esse sono imprescindibili per la conoscenza oggettiva dell'universo nel quale viviamo.

Le ricerche sull'infinitamente piccolo hanno finito per fare aumentare le nostre conoscenze dell'infinitamente grande. Una équipe russa sta in questo momento conducendo un'analisi sulla particella chiamata neutrino, ritenuta fino ad ora di massa zero. Se si riuscirà a provare che il neutrino ha una massa diversa da zero, si saprà anche che il movimento di espansione dell'Universo non è infinito, ma è «a fisarmonica».

«Un risultato eccezionale delle ricerche dell'italiano Carlo Rubbia, che grazie a questa scoperta ha meritato la candidatura al premio Nobel per la fisica — osserva ancora lo studioso — è stata la scoperta delle particelle "W" e "Zeta Zero", che hanno confermato definitivamente la riduzione delle forze operanti nell'universo a tre sole, quella gravitazionale, quella elettromagnetica e quella nucleare».

«Nel campo della fisica subnucleare — precisa poi con orgoglio Bellini — l'Italia non è seconda a nessuno. Basti pensare che al "Cern", il più grande laboratorio europeo, con sede a Ginevra, la presenza italiana è preponderante».

«Noi non sappiamo — conclude il fisico italiano — a cosa arriveremo con queste ricerche. C'è, certamente, la molla squisitamente scientifica della sete di conoscenza. Ma, in fondo, in un momento di crisi dei valori culturali come è l'attuale, l'esigenza di una scienza che ha come scopo la conoscenza oggettiva è comunque l'affermazione di un valore universale.

«L'errore di noi uomini di scienza è semmai quello di considerare la divulgazione una perdita di tempo».

Maltempo su Irlanda e Inghilterra: sei morti

LONDRA — Un'ondata di maltempo accompagnata da venti fortissimi e pioggia si è abbattuta l'altra notte su Inghilterra e Irlanda, provocando la morte di almeno sei persone, causando danni gravissimi e sconvolgendo il traffico marittimo e stradale.

L'OTTAVA MISSIONE DEL TRAGHETTO SPAZIALE

Shuttle, tutto perfetto Rientro domani mattina



CAPE CANAVERAL — Prosegue nella più assoluta perfezione la terza missione del traghetto «Challenger», ottava del programma Shuttle. Il rientro è previsto per domani mattina, alle 9.25 italiane, sulla pista della base aerea di Edwards, in California. Come già il decollo, dunque, sarà notturno anche l'atterraggio: la pista verrà illuminata da potentissimi riflettori. Si tratta di un ulteriore passo avanti per collaudare la capacità di rientro della navetta a qualunque ora, come un aereo.

Ieri i cinque astronauti hanno tenuto tra l'altro una conferenza stampa con sei giornalisti americani che si rivolgevano loro dal centro di Houston, nel Texas. Li vediamo qui accanto (nella telefoto Ap) mentre, in maglietta e short, ridono a una battuta.

Ricordiamo che, oltre ad aver sganciato il satellite per telecomunicazioni indiano Insat-1B, «Challenger» ha anche collaudato con successo il funzionamento del satellite Tdrs, che è stato condotto sulla prevista orbita geostazionaria dopo una delicatissima manovra durata molte settimane (il veicolo si era inserito su un'orbita errata per una disfunzione del suo motore). Il Tdrs rappresenta il primo «anello» di un sistema di potenti satelliti geostazionari per telecomunicazioni che assicurano una copertura totale nei collegamenti con i satelliti e la navette degli Stati Uniti.

QUESTO POMERIGGIO PRENDERÀ IL VIA DAL BACINO SAN MARCO LA REGATA STORICA

Il gondolino che sarà primo a Venezia farà vincere 500 milioni alla lotteria

Sulla facciata di palazzo Morolin quattro dipinti dedicati a Ingrid Bergman



VENEZIA — I campioni del remo che oggi alle 18.15 prenderanno il via dal bacino di San Marco per dar vita alla fase culminante della regata storica di Venezia saranno consapevoli di portare con sé le speranze dei nove possessori dei biglietti della «Lotteria di Venezia» abbinati agli altrettanti equipaggi.

Non è ancora possibile sapere — essendo questa la prima edizione della lotteria — se ciò li stimolerà a gareggiare con maggior lena o, al contrario, se costituirà una sorta di freno, dato che i premi riservati ai regatanti sono incommensurabilmente inferiori ai cinquecento milioni destinati al vincitore del concorso nazionale.

È peraltro prevedibile che il maggiore interesse da cui sarà circondata la competizione remiera — la Rai trasmetterà una «diretta» di un'ora e una telecamere mobile seguirà i gondolini per i primi ottocento metri — alimenterà le tradizionali contestazioni al termine della regata, davanti al palco della giuria.

Sono proteste colorite dall'uso di un lessico strettamente dialettale non scevro di «pesantezze», che hanno guadagnato a due concorrenti, i fratelli Bruno e Benito Vignotto, il soprannome di «Veleno».

Secondo le previsioni della vigilia, il «duello» per il primo e secondo posto dovrebbe avvenire anche quest'anno fra la coppia Palmiro Fongher-Gianfranco Vianello (il leggendario «Crea») sul gondolino arancio, vincitore delle ultime sei «storiche», e quella Renato Dal Mistro (Chinica)-Sergio Tagliapietra («Ciaci»), quest'ultimo vincitore di ben tredici regate.

Ma le sorprese, nella competizione veneziana, sono sempre possibili e non pochi puntano la loro attenzione su Giuseppe Fongher («Bepi»), e Umberto Costantini («Burielo»), su Giannantonio Catanzaro («Postin») e Giuseppe Schiavon («Bufalo»), o sui fratelli «Strigheta»: un nome prestigioso nella regata storica perché un loro parente, Albino Dei Rossi, anch'egli portatore del soprannome «Strigheta» (strega) vinse la «regata dei campionissimi» per 14 volte, conquistando un record tuttora imbattuto.

La gara dei gondolini, com'è consuetudine, sarà preceduta da quelle dei giovanissimi, su «pupparini», delle doone, su «mascarete», delle «caorline» e dal corteo «storico», in cui le sfarzose «bissone» e personaggi in costume rievocheranno la festa con cui Venezia accolse la regina di Cipro, Caterina Cornaro, nel 1489.

Tra le novità di questa edizione della regata, proprio di fronte alla «machina», il pontone galleggiante dove trovano posto le autorità, saranno esposti, sulla facciata del palazzo Morolin, quattro grandi dipinti di Ludovico de Luigi. Si tratta dei quattro «sorrisi» dedicati a Ingrid Bergman, che già furono innalzati in campo San Fantin, davanti al teatro La Fenice, la sera del gala «Tribute to Ingrid»: l'iniziativa è dello stesso pittore e del gallerista veneziano Giuliano Graziussi.

Alla riscoperta del Lido attraverso nuovi itinerari

VENEZIA — *Mentre ormai si vive il clima della Biennale di Venezia, Maurizio Cecconi, assessore al turismo del Comune di Venezia ha voluto presentare assieme agli operatori turistici e al commissario dell'Azienda autonoma del turismo di Venezia, un'iniziativa tesa alla riscoperta non solo del Lido, ma anche della laguna verso Sud con S. Pietro in Volta, Pellestrina fino a Chioggia.*

Certo il Lido è cambiato nel corso degli ultimi cinquanta anni. Quest'isola descritta come grande centro turistico nell'Enciclopedia Treccani, è oggi uno dei quartieri più vivi e popolosi del centro storico veneziano.

L'assessorato al turismo veneto con un apposito depliant ha voluto suggerire al turista un modo diverso di vedere il Lido: non solo centro turistico legato a Venezia, ma anche un'isola con molte attrattive che offre la possibilità di effettuare un itinerario lagunare di incomparabile bellezza appunto attraverso S. Pietro in Volta, Pellestrina fino a Chioggia.

Fino alla seconda metà dell'Ottocento il Lido era una lingua di terra coperta di orti, vigne e campi, scandita dalle fortificazioni e postazioni militari di cui si trova ancora traccia nel Forte del Ridotto a S. Nicolò e nell'ex Forte di S. Marco degli Alberoni, zone in cui sopravvivono le costruzioni che testimoniano del passato più antico.

Nei due decenni che precedettero la Grande Guerra il Lido cominciò a trasformarsi in un insediamento moderno ove trovarono posto le realizzazioni architettoniche più aggiornate.

A chi intende scoprire quanto è rimasto oggi di questo periodo, viene proposto un preciso itinerario che si configura come una piacevole passeggiata tra il verde delle strade e dei viali lungomare e lungo-laguna del Lido.

Dal Piazzale S. M. Elisabetta verso Sud la via S. Gallo conduce sempre lungo-laguna a Malamocco e agli Alberoni, caratteristiche contrade poste tra laguna e mare. Oltre il Porto di Malamocco, dove si protendono gli enormi Murazzi, si incontra l'isola di S. Pietro in Volta e inizia il litorale di Pellestrina che si allunga fino al Porto di Chioggia. Qui oltre la bocca di porto lagunare, l'atmosfera elegante del Lido muta radicalmente: è il mondo ancora intatto della pesca, della vita sul mare e sulla laguna.

Ecco cosa intende offrire Venezia con la proposta: la laguna verso Sud.

P. M.

I GERMANOFONI PRESTO LA MINORANZA PIÙ PROTETTA D'EUROPA

Belgio: lite valloni-fiamminghi E i terzi (i tedeschi) se la godono

In esame al Parlamento una legge che amplierà l'autonomia della piccola comunità

EUPEN — La lotta fra i belgi che parlano fiammingo e i belgi che parlano vallone sta indirettamente aiutando i belgi che parlano tedesco: la piccola comunità germanofona infatti sta ampliando la sua autonomia.

Alfred Evers, sindaco di Eupen (la più grossa città tedesca del Belgio), dice: la legge ora in esame al Parlamento renderà tale comunità (65 mila persone) la minoranza meglio protetta d'Europa.

La proposta governativa prevede che venga eletto un esecutivo, il quale dal primo gennaio sarà responsabile della previdenza sociale e dei problemi culturali nella regione germanofona: con budget annuo di circa 22 miliardi di lire, e col diritto di imporre tasse. I germanofoni sono solo lo 0,6 per cento della popolazione belga, eppure il tedesco è la terza lingua ufficiale del paese; e la «regione tedesca» ha anche una stazione radio gestita dallo Stato.

Le ultime modifiche alle leggi son dovute alle pressioni locali che chiedono benefici in seguito al passaggio dalla «tendenza nazionale» alla «tendenza regionale». Passaggio che trae origine proprio dalla reciproca antipatia fra valloni e fiamminghi.

Tali tensioni storiche si sono aggravate nei recenti anni a causa del declino industriale nella Vallonia, già dominante, di cui amministrativamente fa parte la regione germanofona. Il fenomeno ha comportato il passaggio di alcuni poteri dello Stato ai due grossi gruppi linguistico-regionali: l'inchiesta fatta da un'università parla di «coacervo di responsabilità che si accavallano».

Sulla scia di tanto tumulto costituzionale, la zona germanofona è riuscita a farsi concedere un proprio consiglio degli affari culturali, eletto dai suoi membri. Il consiglio finora aveva ruolo puramente consultivo: non sarà più così con la nuova legge, che aspetta solo la formale approvazione del Senato.

La legge proposta dal governo autorizza il nuovo esecutivo germanofono a negoziare coi dirigenti regionali valloni in vista del trasferimento d'importanti poteri industriali ed economici. I politici locali dicono che la loro zona è troppo piccola per gestire tutti i servizi regionali, ma, per esempio il sindaco Evers è fautore di un fondo industriale indipendente che renda la «sua» area meno dipendente dai sussidi valloni.

Lorenz Paasch, ex leader del «Pdb» (Partito dei belgi germanofoni), forza che alle elezioni generali si prende il 30 per cento dei voti nell'area, vuole che il nuovo esecutivo abbia più poteri normativi.

La zona di frontiera germanofona dal 1919 ha mutato sovranità 4 volte fra Germania e Belgio. Ceduta al Belgio subito dopo la prima guerra mondiale, fu riannessa alla Germania durante l'occupazione tedesca del Belgio.

I nazisti fecero la coscrizione obbligatoria di quasi 9 mila uomini della zona; e dopo la guerra le autorità belghe perseguendo i collaborazionisti dei nazi aprirono dossier su un terzo della popolazione locale. La maggior parte dei casi fu archiviata «in quanto il cittadino in oggetto agì su coercizione dei nazisti».

Molti belgi però son rimasti a lungo sospettosi verso i compatrioti che parlano tedesco. Il sindaco Evers dice: «L'alto numero di schede bianche o annullate da parte dei germanofoni alle elezioni (in Belgio votare è obbligatorio) dimostra che qua i cittadini sono poco interessati alla vita politica nazionale. Molti cittadini, specialmente anziani, sono delusi della politica, e vogliono solo vivere in pace».

Evers è un dirigente del partito liberale, che governa Eupen in coalizione coi socialcristiani. Il Pdb sorse all'inizio degli anni '70 per reazione contro il partito socialcristiano (prevalente nella regione) accusato da molti di non aver mantenuto la promessa: nominare molti germanofoni candidati al Parlamento.

«ERRARE È UMANO» ANCHE NELLA PARAPSICOLOGIA

Quando il sensitivo «vede» ma soltanto confusamente

FIRENZE — *Il proverbio «errare è umano» non fa parte solo della sfera del normale. Anche nello studio del paranormale, cioè in quei fenomeni che la scienza non riesce a spiegare poiché mai gli effetti hanno una causa conosciuta, i soggetti dotati di «Extra Sensor Perception» (Esp), come ormai da anni si definiscono chiaroveggenza, telepatia e psicocinesi (Pk), danno, durante gli esperimenti, risposte errate o addirittura contrarie a quelle che dovrebbero essere le risposte esatte.*

Per esempio scambiano durante un esperimento di telepatia con le carte Esp il cerchio con la stella. È un fenomeno ancora non spiegato in un fenomeno del tutto sconosciuto. E siccome gli errori sono frequenti, i parapsicologi si sono chiesti se il rilevarli, sia nella Esp, sia nel più vasto campo del paranormale, non possa avere precise motivazioni.

E se, studiandoli, non si possano ottenere dati utili ad una migliore conoscenza dei processi alla base di questo fenomeno così antico ma ancora oggi tanto discusso.

Ne hanno riparlato tutti i giornali proprio in questi mesi dopo i casi della baby-sitter inglese Carol Compton e del ragazzo Benedetto Supino, di 16 anni entrambi, sembra, dotati di una facoltà non certo invidiabile (e che anzi ha procurato loro non pochi guai): quella di provocare inconsapevolmente incendi e ustioni.

Talvolta l'errore dipende dalla scarsa efficienza del soggetto in quel momento studiato. Tuttavia anche questi casi sono illuminanti per accertare la vera natura del fenomeno. È noto infatti in psicanalisi che non sempre chi usa l'ipnosi riesce a mettere in «sonno artificiale» ottimale un soggetto da analizzare che pure è riuscito altre volte a dare risultati buoni se non eccezionali. Ciononostante lo psicanalista anche in questi casi non rinuncia.

Lo stesso accade per un medium che non sempre riesce a raggiungere quello stato particolare (trance) per cui lo sperimentatore può ottenere risultati positivi, cioè la ripetizione di un effetto paranormale già verificatosi con lo stesso soggetto.

«Una difficoltà non sempre superabile — dice il prof. Ugo Dettore — è quella di distinguere un fenomeno di chiaroveggenza da un fenomeno di telepatia qualora l'oggetto da indovinare sia conosciuto da un'altra persona, anche se distante. Il soggetto potrebbe "leggerla" nella mente di chi l'ha scritta (telepatia) anziché percepirla direttamente dal foglio su cui è scritta (chiaroveggenza).

«Ovviamente non è questo un caso di errore in quanto potrebbe trattarsi sia di telepatia sia di chiaroveggenza. Torniamo invece al caso di confondere il cerchio con la stella. Lo studio di questo errore può veramente aiutare».

«Il soggetto infatti non è che non "veda", ma dimostra di avere una visione confusa di simboli che formalmente si assomigliano. Quindi vede sia pure confusamente per chiaroveggenza e non per telepatia poiché se la persona a conoscenza del simbolo reale gli trasmettesse il segno, la confusione non dovrebbe verificarsi».

Dello stesso parere dello studioso italiano sono il medico francese Eugène Osty (morto nel 1938) e il sensitivo polacco Stephan Ossowiecki (morto nel '45). Il primo, che studiò molto gli errori nella chiaroveggenza, li divise in tre gruppi a seconda che sembrassero dipendere dal sensitivo, dal consultante (colui che consulta un medium per avere risposte a suoi problemi), o dallo sperimentatore.

M.C.

UN PROGETTO DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI PER AGEVOLARE LA CONSULTAZIONE

Pronti i terminali per seimila biblioteche italiane

ROMA — Il ministero dei beni culturali ha varato un interessante progetto a favore del servizio bibliografico nazionale che è stato studiato da una commissione di tecnici. Attraverso i terminali sarà più facile la consultazione del patrimonio librario per tutti coloro che frequentano le seimila biblioteche italiane.

Questo particolare sistema di automazione permetterà in modo pratico e facile di giungere alla lettura di ogni opera pubblicata da un determinato autore e nello stesso tempo si potranno individuare anche quelle biblioteche che hanno a disposizione i testi richiesti. In altre parole, con il perfezionamento dei sistemi dei prestiti il lettore, o lo studioso, sarà in grado di consultare più rapidamente i volumi prescelti.

La realizzazione del sistema bibliografico rientra nel piano triennale 1981-1983 che prevede uno stanziamento di settanta miliardi l'anno, con lo scopo di potenziare la funzione del servizio per la cultura in quattro sezioni: tutela, catalogazione ed informazione bibliografica, formazione professionale o valorizzazione del patrimonio librario.

Nel programma di questo speciale progetto sono comprese, inoltre, l'estensione delle misure di sicurezza, come gli impianti antifurto e antincendio, l'attuazione del già avviato piano di istituzione di laboratori di restauro presso le biblioteche statali, il recupero di opere preziose andate smarrite anche attraverso aste internazionali, corsi di preparazione specifica per i bibliotecari.

Il «progetto speciale per il sistema bibliografico nazionale — dicono al ministero — partirà dalle 48 biblioteche statali, raggiungendo poi il numero di 500 terminali nel giro di un triennio. L'Italia dovrà allinearsi sui modelli dei paesi stranieri. La Gran Bretagna, in questo senso, ha il sistema bibliografico più organizzato, riferito però, solo alla produzione corrente.

È facile, inoltre, esaltare la perfezione delle biblioteche americane che devono documentare soltanto 200 anni di storia. Noi siamo il paese più ricco di manoscritti: la nostra produzione è un terzo di quella mondiale».

Secondo alcuni recenti dati statistici, attualmente l'Italia conta, fra Centro e Nord 4.420 biblioteche alle quali vanno aggiunte le 1.516 esistenti nel Sud. Il patrimonio librario è costituito da 103.683.210 volumi, 500.643 manoscritti, 87.097 incunbaboli, 711.435 periodici, 73.758 opere musicali, 543.974 disegni e stampe, 196.760 carte geografiche e 1.683.738 microfilm e foto.

Basti pensare, per esempio, al vasto patrimonio culturale di una delle nostre biblioteche più importanti: quella dell'Accademia Nazionale dei Lincei, la più ricca di periodici e atti di Società scientifiche che vanti l'Italia e forse l'Europa.

Ecco quindi la necessità di mettere in atto un programma di automazione che maggiormente faciliti il contatto delle biblioteche, specie da parte degli studenti impegnati negli studi superiori e universitari.

Pietro Longardi

Continuaz. dalla 14.a pagina

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende centrale seminuovo piano alto salone due stanze cucina biservizi terrazze manutenzione perfetta. Orario 16-20. 12054/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende seminuovo rifinitissimo tranquillo saloncino tinello rustico cucinino 2 stanze bagno terrazze. Orario 16-20. 12054/22

CASA 3 appartamenti 1 vuoto poggioli giardino Roiano vendesi. Tel. 420192. 12007/22

CASETTA con giardino via Zelik 17, vende Immobiliare. Visitare lunedì ore 11-12.11876/22

CASETTA da restaurare paraggi Rotonda BOSCHETTO 6 vani 2 servizi giardinetto 45.000.000 trattabili vende immobiliare AMCO. Tel. 732467. 12125/22

CROCIFERI locale d'affari 30 mq casa epoca, ottimo reddito. 631792 BONZANINI. 12156/22

ESSEFFE vende appartamenti terreni varia grandezze vere occasioni. Tel. 744841. 12227/22

GATTERI adiacenze Viale appartamento libero palazzo epoca signorile 185 mq secondo piano, doppio ingresso salone tre camere camerino cucina servizi separati riscaldamento autonomo 79.000.000. Tel. 631792 BONZANINI. 12156/22

GEOM. Sbisà 942494. S. Giovanni alta recente luminoso cucina due camere bagno terrazza posteggio. 54.000.00. 11959/22

GEOM. Sbisà 942494. Eremo vista golfo soggiorno due camere cucina doppi servizi ampia mansarda terrazze, eventuale box. 11959/22

GEOM. Sbisà 942494. Viale Ippodromo doppio salone tre camere cucina doppi servizi terrazza cantina 126.000.000. 11959/22

GEOM. Sbisà 942494. Opicina villa schiera primo ingresso rifiniture lusso 190 mq, 195.000.000. 11959/22

GEOM. Sbisà 942494. Muggia villino nuovo vista golfo terreno mq 1000. 118.000.000. 11959/22

GEOM. Sbisà 942494. S. Luigi VILLETTA bifamiliare autometano giardino intorno 165.000.000 visitare via Felluga 1, lunedì ore 15. 11959/22

GEOM. Sbisà 942494. Viale saloncino tre camere cucina doppi servizi 115.000.000. 11959/22

GEOM. Sbisà 942494. Palazzetto sport moderno tre camere cucina servizi terrazza cantina, 62.000.000. 11959/22

GEOM. Sbisà 942494. Aurisina ultimo piano stupendo saloncino caminetto tre camere cucina doppi servizi terrazza soffitta orticello. 97.000.000. 11959/22

GEOMETRA Sbisà tel. 944294. Eremo attico vista golfo 115 mq più garage. 11995/22

GHEGA appartamento libero ultimo piano salone cucina due camere bagno ripostiglio 110 mq riscaldamento autonomo. 631792 BONZANINI.

GHIRLANDAIO appartamento libero palazzo 1936 quarto piano senza ascensore camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo. 631792 BONZANINI. 12156/22

GIERARDINI corso Italia 31 appartamenti liberi Romagna Hermet Veltro Cumano Rossetti Baiamonti da mq 140 100 90 75 con terrazze vista mare garage e villa di recente costruzione sull'altipiano con garage 1150 mq giardino. Telefono 64346. 050236/22

GORIZIA vendonsi nuove case schiera due piani 120 mq mansarda cantina garage giardinetto. Agenzia Gabbiano (0481) 45947. 1/22

GORIZIA vendesi causa trasferimento signorile appartamento in residence 130 mq con cantina taverna garage. Agenzia Gabbiano (0481) 45947. 1/22

GORIZIA vendesi appartamento libero 3 stanze garage. Tel. (0481) 21944. 537/22

GORIZIA corso ITALIA libero 2 camere soggiorno cucina riscaldamento autonomo. GRIMALDI (048) 45283. 1000/22

GRADO PINETA vicinanze spiaggia 2 camere soggiorno cucinino bagno prezzo interessante. GRIMALDI (0481) 45283. 1000/22

GRADO Giardino villette schiera 85.000.000. Pineta 2 camere soggiorno riscaldamento autonomo 67.000.000. Buone Vacanze (0431) 80112. 12132/22

GRADO privato vendo appartamento bicamere soggiorno servizi riscaldamento, Lire 91.000.000. Telefonare (0431) 80745 eventualmente garage.

GREBLO Immobiliare vende BOSCHETTO luminoso come primingresso piano alto 3 stanze cucina abitabile poggiolo 68.000.000. Tel. 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO Immobiliare vende OPICINA recentissimo tra il verde salone 3 stanze servizi autometano box. Tel. 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO Immobiliare vende piazza OSPEDALE recente ultimo piano soleggiato saloncino matrimoniale cucina bagno poggiolo. Tel. 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO Immobiliare vende MANSARDINA centralissima cucinino tinello matrimoniale 20.000.000. Tel. 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO Immobiliare vende ROIANO in casa epoca signorile salone 2 matrimoniali stanzetta cucina abitabile servizi 72.000.000. Tel. 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO Immobiliare vende San GIOVANNI occupato recente ultimo piano cucinino tinello 3 stanze poggioli 48.000.000. Tel. 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO Immobiliare vende DUINO VILLINI accostati primingresso signorili salone tre stanze servizi taverna giardino proprio autoriscaldamento. Tel. 299969 mattino, 68789 pomeriggio. 23/22

GRETTA 160 mq recente finiture pregevoli libero privatamente vendo. Tel. 567429 - 727818. 12056/22

GRIMALDI 040-764952 TRIESTE via Palestrina 10; 8.30-18.30. Montebello libero in palazzina recente saloncino 3 camere cucina servizi terrazzo giardino box. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 L.go Papa Giovanni libero signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi balcone ripostiglio 77.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Revoltella libero 2 camere cucina servizi cantina 33.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 San Giovanni in casetta libero soggiorno 2 camere cucina terrazzo servizi e giardino con possibilità box. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Settefontane recente 2 camere tinello, cucina, soggiorno, terrazzo, ripostiglio 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Marina mini appartamenti liberi a partire da 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Locchi libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo cantina 66.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Piazza Puecher libero camera cucina bagno completamente arredato 22.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Sansovino libero 2 camere cucina bagno 24.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Grignano villa recentissima salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda ampio box giardino 600 mq. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 centrale 2 camere soggiorno cucina servizi 41.000.000. 1000/22

GRIMALDI recentissimo 040-764952 Strada Vecchia dell'Istria libero recentissimo soggiorno camera cucina servizi 45.000.000 più mutuo fondiario. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Galleria libero soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Pascoli libero 2 camere cucina servizi 33.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 mansarda centrale libera 2 camere cucina servizio 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Aurisina casetta libera su due piani soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo box giardino. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Boccaccio appartamenti di 2 camere cucina servizi a partire da 19.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 centrale appartamento circa 150 mq salone 3 camere cucina servizi ripostiglio 32.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE Carducci vende immobili di grandiosa trattoria con ampio giardino, avviamento e licenza. L. 220.000.000 trattabili, tel. 568889. 12170/22

IMMOBILIARE Carducci vende appartamento quattro stanze, cucina, dippi servizi, poggiolo, veranda zona R. Sanzio. Tel. 568889. 12170/22

IMMOBILIARE Carducci vende Opicina villa nuova a schiera. Prezzo interessante. Tel. 568889. 12170/22

IMMOBILIARE Carducci vende casetta da ristrutturare con modesto giardino zona Monte Radio vista mare tel. 568889. 12170/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VILLA REVOLTELLA signorile, 4 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, box S. Lazzaro 10 tel. 61712. 12143/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi VIALE signorile in casa d'epoca 3 stanze cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 12143/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CENTRALISSIMO moderno signorile saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio centralnafta, ascensore S. Lazzaro 10 tel. 61712. 12143/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento signorile BESENGHI in palazzina, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, posto macchina in garage, cantina, giardino condominiale 85.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 12143/22

IMMOBILIARE CIVICA vende terreno agricolo recintato MONTEDORO con rustico e deposito acqua piovana S. Lazzaro 10 tel. 61712. 12143/22

IMMOBILIARE CIVICA vende D'ANNUNZIO salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento S. Lazzaro 10 tel. 61712. 12143/22

IMMOBILIARE CIVICA vende NAVALI in palazzina, appartamento salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, veranda, cantina, autoriscaldamento, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 12143/22

IMMOBILIARE CIVICA vende MATTEOTTI signorile, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, centralnafta ascensore, 99.500.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 12143/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO pronto ingresso ultimo piano con mansarda soggiorno, cucinino, due matrimoniali, doppi servizi, autoriscaldamento, garage, 65 milioni più mutuo, eventuali permute. Tel. 43584. 12182/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO Rozzol appartamenti panoramici su due piani con taverna o mansarda, giardini privati, box auto, cantine, da 117 milioni, mutui, eventuali permute. 12182/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO Duino Ale Bougainville su due piani con salone, cucina, tristanze, biservizi, terrazze, taverna, cantina, garage giardino privato da 160 milioni, mutuo, eventuali permute. Tel. 43584. 12182/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze via Giulia soggiorno camera cameretta cucina servizio ripostiglio 38.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libera San Luigi casetta da ristrutturare 4 vani su due piani 34.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero lussuoso recentissimo adiacenze commerciale ampio salone tre camere cucina doppi servizi terrazza posto auto 258.000.000 eventualmente possibilità box. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente via del Bergamino soggiorno due camere cucina bagno balcone 72.000.000 eventualmente possibilità box. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recentissimo in lussuosa palazzina Servola ampio salone due cucine tre camere doppi servizi terrazza di 80 mq giardino 106.000.000 più 18.000.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende signorile salita di Gretta in casa recente soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazza 60.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero San Giacomo camera cameretta cucina bagno 34.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libera villa d'epoca su due piani salone quattro camere cucina servizi due cantinette legnaia giardino privato di 500 mq 119.000.000 più 16.000.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero vista mare piazza Carlo Alberto camera cameretta cucina bagno 30.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero Gretta primo ingresso lussuoso salone due camere cucina due bagni veranda taverna terrazze giardino privato 115.000.000 volendo due posti auto in box 33.000.000. 2/22

LIBERI recenti riscaldamento ascensore da 37.000.000; OCCUPATI Boccaccio 3-4 stanze servizi vende Gamma, 68537. 12096/22

LORENZA vende: Flavia ultimo piano tutti comforts, 3 stanze cucina, bagno, ripostiglio poggioli 60.000.000 tel. 734257. 12129/22

LORENZA vende: S. Giusto mq 112, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli autoriscaldamento metano, 55.000.000 tel. 734257. 12129/22

LORENZA vende: Molino a Vento, locale mq 25 uso artigianale 25.000.000 tel. 734257. 12129/22

LORENZA vende: Crispi II piano mq 93, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, 39.000.000. Altro Giulia III piano, mq 125, 5 stanze, cucina, bagno, wc, poggiolo, 50.000.000 altro: Cologna I piano completamente restaurato, soggiorno 2 stanze, cucina, bagno 55.000.000. Tel. 734257. 12129/22

LOTTI EDIFICABILI S. PIER D'ISONZO varie metrature partendo da 8.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Agenzia ALFA CRAUGLIO villetta da ultimare con 1.000 mq terreno. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO appartamento in palazzina recente due letto soggiorno cucina bagno 40.000.000 contanti resto mutuo. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO appartamento ultimo piano 3 letto soggiorno cucina bagno garage 60.000.000 OCCASIONE. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA TERRENO EDIFICABILE Staranzano mq 900 per bicasa o due ville indipendenti. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento centralissimo palazzina d'epoca 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, servizio, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage 56.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento in palazzina più mansarda cantina garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI nuova villa tre letto soggiorno cucina cantina taverna doppiservizi garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento in palazzina recente due letto soggiorno cucina bagno garage. OCCASIONE 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento in palazzina 2 letto garage orticello 55.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende casa centralissima due piani 500 mq giardino prezzo interessante 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Marina Julia appartamenti diverse metrature 35.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento centrale 3 letto garage vera occasione 45947. 1/22

MONFALCONE Immobiliare Giuliana 0481/45759 vende appartamento centrale tre letto garage 65.000.000. 821/22

MONFALCONE Immobiliare Giuliana 0481/45759 vende Marina Julia appartamento un letto 33.000.000. 821/22

MONFALCONE Immobiliare Giuliana 0481/47579 vende Ronchi dei Legionari villetta 120.000.000. 821/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Telefonare 74831. 1/22

MONFALCONE vendo 3 locali UFFICI mq 70 posizione prestigiosa tel. 45080 pomeriggio. 816/22

MONFALCONE primingresso circa 90 mq riscaldamento autonomo 32.000.000 + MUTUO AGEVOLATO. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE GRIMALDI 0481/45283 VENDE P.ZZA REPUBBLICA APPARTAMENTI ANCHE USO UFFICIO IN COSTRUZIONE. 1000/22

MONFALCONE villetta libera indipendente con giardino prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE vicinanze stazione privato vende appartamento 3 stanze servizi, 2 ripostigli cantina posto macchina. Telefonare 43581-43481. 805/22

MONFALCONE XXV Aprile biletto soggiorno servizi libro 1984 solo 39.000.000. Telefono 72477. 12218/22

MOSSA terreno agricolo circa 6000 mq 14.700.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

OCCASIONE privato vende appartamento centralissimo nuovo 60 mq tel. 421552.

OPICINA villino a schiera recentissimo ampio porticato tre camere soggiorno ampia mansarda doppi servizi giardino riscaldamento autonomo rifinito accuratamente 631792 BONZANINI. 12156/22

OPICINA via Carsia lotti edificabili per villini zona residenziale E2 strada privata con allacciamenti gas acqua luce fognatura telefono vendonsi. Tel. 761909 9.30-12.30 escluso sabato. 11838/22

PER artigiani vendesi casetta S. Giacomo composta di locale al pianoterra-appartamento primo piano più 200 mq terreno telefonare 631778 orario 10-12. 12194/22

PIERIS in palazzina primoingresso 2 camere cucina salone ripostiglio 50.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

PRESTIGIOSO appartamento 220 mq vista sul mare piccolo giardino zona residenziale vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta 14/W 34100 Trieste. 11993/22

PRIVATO vende appartamentino libero, Ospedale, autoriscaldamento, entrata-corridoio, bagno, pranzo, cucinotto, camera (4x4 ca.) ottime condizioni, Lire 28.000.000 trattabili tel. 418050. 12148/22

PRIVATO vende appartamento libero 70 mq da ristrutturare L. 31.000.000 tel. 567664. 12055/22

PRIVATO vende Campanelle villetta con giardino 762168. 11897/22

PRIVATO vende libero Baiamonti 60 mq cucina soggiorno camera cameretta bagno 49.000.000 tel. 71094. 12049/22

PRIVATO vende Poggi S. Anna appartamento nuovo 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, garage, soffitta, giardino condominiale 70.000.000 più piccolo mutuo telef. dopo le 18 n. 817919. 12174/22

PRIVATO vende Pascoli alta entré, saloncino, bistanze, stanzino, cucina, biservizi, soffitta, caloriferi, rimesso nuovo. Telefonare ore pasti 756445.

PRIVATO vende Duino soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazze panoramiche mansarda garage telefonare 208645. 12071/22

PRIVATO vende primo ingresso in palazzina bellissimo appartamento con mansarda posto auto coperto giardino proprio. Tel. 574281-796322. 12012/22

PRIVATO vende via Manzoni, 100 mq, cucina, ripostiglio, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, 2 poggioli, soffitta, prezzo modico, anche cambio per più piccolo in casa d'epoca. Telefonare ore 13-15, 749757. 12209/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI libero recente ampia cucina saloncino bagno rispostiglio terrazzo ascensore riscaldamento 32.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO libero camera cucina servizio cortile 12.500.000. 630175.

QUADRIFOGLIO ROIANO libera mansarda cucina camera bagno 11.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO RONCHETO libero panoramico angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio due terrazze 40.500.000. 630174. 12/22

Continua in ultima pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppressd nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo il venerdì dal 3 6 al 23 9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2 6-22 9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.25 Portogruaro (si effettua dal 29 5 83 al 24 9 83, autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 25 9 83 al 2 6 84)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24 9 83 al 2 6 84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29 5 al 23 9 83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25 9 83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25 9 83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.11 Portogruaro (si effettua dal 30 5 83 al 24 9 83. Soppresso nei giorni festivi) - Autoservizio sostitutivo
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 26 9 83 al 2 6 84. Soppresso nei giorni festivi
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste; cuccette di II cl. Genova - Trieste (dal 25 9 83); I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25 9 83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26 9 83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31 5 al 25 9 83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29 5 al 24 9 83 e dal 17 4 al 2 6 84 e Venezia - Skopje esclusi i giorni di lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste* (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4 6 al 24 9 83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3 6 al 23 9 83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 22 9 83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30 5 al 15 6, dal 16 9 al 22 12 83, e dal 9 1 al 18 4 e dal 26 4 al 2 6 84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29 5 al 22 9), mercoledì e venerdì (dal 24 9 83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15 8, 25 e 26 12 83 e 1 1 84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30 7 83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29 5 al 23 9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25 9 83)

---

†

Si è spenta serenamente il 2 settembre

N. D.

Amalia ved. Vidulli
dei Marchesi
Polesini

Ne danno il doloroso annuncio i figli ANNA CLARA con ALDO, GIORGIO con LILLI; i nipoti FRANCO con LAURA, GIULIANA con DANILO, TINO, MARZIA con FULVIO.

Si ringraziano medici ed infermiere del II piano della Clinica Salus.

I funerali si svolgeranno martedì 6 settembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di Flambro.

Trieste, 4 settembre 1983

Partecipano al lutto le cognate: NELLA MARTINOLI con i figli ADA e UGO; MARIA PALISCA; MARISA POLESINI con la figlia LUISA.

Trieste, 4 settembre 1983

L'ITALCANTIERI S.p.A. partecipa con commosso cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Amalia Polesini ved. Vidulli

madre del suo Direttore, ing. GIORGIO VIDULLI.

Trieste, 4 settembre 1983

Partecipano al lutto FIDES e GIANNI POIANI.

Trieste, 4 settembre 1983

Partecipano al lutto gli amici ROSETTA e PAOLO.

Trieste, 4 settembre 1983

BRUNO e LICIO partecipano al dolore dell'amico GIORGIO per la scomparsa della mamma.

Trieste, 4 settembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Santo Loredan (Nino)

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 settembre 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Baitz

Ne danno il triste annuncio CRISTIANA, ANITA, i fratelli, le sorelle, i cognati e i nipoti tutti.

Un sentito grazie alla prof. dott. LICIA TENZE e ai medici tutti della II Divisione Medica.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 settembre 1983

La sorella SANTA, il cognato ALBERTO, i nipoti DELLA NORA, BOCCALI, BATTAGLIA ricordano con tanto affetto il caro

zio Nino

Trieste, 4 settembre 1983

Caro

Nino

Ti ricorderemo sempre.
I cognati: EDI e RINA, GIORGIO VALLY, LICIO e IDILLIA, SPARTACO e ANITA, LUCIANA. I nipoti: FURIO e RINA, FABIA e MARCO, DENNIS e ARIELLA, MANLIO, SIRA e CHRIS, AURO, DARIA e GAIA.

Trieste, 4 settembre 1983

Si associano al lutto NINO e BIANCA BEVILACQUA.

Trieste, 4 settembre 1983

Partecipa al lutto: lo studio dei notai LUCIANO PASTOR ed UMBERTO CAVALLINI, unitamente ai dipendenti.

Trieste, 4 settembre 1983

Partecipano al lutto le famiglie UNGARO - DETONI.

Trieste, 4 settembre 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Micheli

Ne danno il triste annuncio la moglie NOEMI, le figlie, il nipote ALESSIO, unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della I Medica.
I funerali seguiranno lunedì 5 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 settembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara zia

Tina Gasvodich ved. Tronu

ringrazio tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al mio dolore.
Un grazie affettuoso alla signora MARIA e alla signora PIERINA che mi sono state tanto vicine in questo triste momento.
Una S. Messa sarà celebrata lunedì 5 settembre alle ore 19 nel Duomo di Muggia.

ENRICA CERMA
e famiglie
GASVODICH - RUNTI

Muggia, 4 settembre 1983

I familiari di

Flavio Ferrarese

profondamente commossi per la larga partecipazione al loro dolore, ringraziano quanti in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria del loro caro.
Un particolare ringraziamento alla sezione C.A.I. di Monfalcone.

Monfalcone, Trieste,
4 settembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini per la perdita del nostro caro

Vitale Goruppi

Famiglie
GORUPPI, CELLI,
NOTARSTEFANO

Trieste, 4 settembre 1983

Ringraziamo tutte le care persone che in vario modo hanno voluto onorare la nostra cara

Tea ved. Mari nata Motz

e partecipare al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 4 settembre 1983

XLII ANNIVERSARIO

Carlo Rabis

Caro papà, sempre rimpianto, mai dimenticato dalla

Tua IVETTE

Trieste, 4 settembre 1983

Nel primo anniversario della morte di

Marino Kapelj

Lo ricordano con profondo dolore la moglie, il figlio, la mamma e la cognata.

Trieste, 4 settembre 1983

---

†

Il giorno 3 settembre è mancato al loro affetto

Oliviero Verbanaz

Ne danno il triste annuncio la sua adorata moglie ANNA, i figli, generi, nuora, nipoti e pronipote.

I funerali si svolgeranno martedì nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Decollato alle ore 11 con la S. Messa esequiale.

Trieste, 4 settembre 1983

Papà

non ti dimenticheremo.

I tuoi figli FLAVIA,
SERVILIO, MILVIA

Trieste, 4 settembre 1983

Nonno

la tua parola era verità.

VINICIO

Trieste, 4 settembre 1983

---

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciato

Aristide Marchesini

Con immenso dolore lo annunciano la moglie ANNA, la figlia BIANCA, la piccola ZUM LYE unitamente al fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un grazie di cuore al prof. KLUGMANN, al dott. MAIONICA e a tutti gli altri medici e personale paramedico del III piano della Clinica Salus.
Un grazie particolare al medico curante dott. PARMA per la lunga e affettuosa assistenza.
I funerali avranno luogo domani lunedì 5 alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 settembre 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Pisani
Pensionato Ente Porto

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i fratelli, la sorella (assente), i cognati, le cognate, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 settembre 1983

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Gregoretti

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.
Un grazie particolare vada ai campeggiatori del Camping Europa di Fernetti e ai componenti dei valichi di confine di Fernetti e Pese.

Le famiglie GREGORETTI,
CATANEO, VONA

Fernetti, 4 settembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Lucia Albertini in Zerovnich

ringraziamo di cuore tutti coloro che vollero esserci vicini in questo doloroso momento.

I familiari

Muggia, 4 settembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Gino Rossi

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 4 settembre 1983

I familiari della cara

Maria Bonifacio ved. Cultraro

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti, in vario modo, hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

Trieste, 4 settembre 1983

4-9-1978 4-9-1983

Caterina Scrobogna in De Paulis

è scomparsa cinque anni orsono, ma è sempre qui con noi nei nostri cuori.

Il marito, i figli

La S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 5 settembre alle ore 18 nella Chiesa di via Carsia, Opicina.

Trieste, 4 settembre 1983

I familiari di

Pierina Fernetti in Radin

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 settembre 1983

---

†

Dopo una lunga vita, tutta dedicata ai figli, ci ha lasciato per sempre, per raggiungere il marito ed il figlio perduti in guerra, la nostra adorata mamma e nonna

Sofia Lampi ved. Hirsch-Cervi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia CLARA ved. ORISELLI, il figlio PAOLO con la moglie ALBERTA LORENZONI e gli adorati nipoti GABRIELLA e PIERO unitamente ai parenti.

Per espresso desiderio della mamma, i figli non prendono il lutto.

Trieste, 4 settembre 1983

---

†

Il giorno 2 settembre si è spento serenamente

Ugo Bregant

Ne dà il triste annuncio la moglie DANIELA, il fratello, le cognate, i nipoti e pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 settembre 1983

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta la nostra cara

Bianca Bradich

La piangono il suo GIOVANNI DECLICH, i fratelli VERA, RINA e ALVISE (assente) unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 settembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 settembre 1983

Partecipano:
— PIERO e PINA ALTIN

Trieste, 4 settembre 1983

---

†

È mancato ai suoi cari

Francesco Biecar

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 4 settembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari, profondamente commossi dalla vasta e sentita partecipazione al proprio dolore per l'improvvisa scomparsa del caro

Alessandro Coslovi

ringraziano tutti di cuore.
Una Messa verrà celebrata domani 5 settembre alle ore 18 nella Chiesa di Villa Revoltella.

Trieste, 4 settembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Pietro Dapiran

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Famiglie METON GIOMBI

Trieste, 4 settembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra

Mirella Sangulin

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 4 settembre 1983

I familiari di

Emanuele Lo Nigro

ringraziano commossi quanti presero parte al loro dolore.
Un ringraziamento particolare alla Casa di Riposo San Domenico per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 4 settembre 1983

X ANNIVERSARIO

Orio Gattone

La mamma Lo ricorda con immutato amore.

Trieste, 4 settembre 1983

4-9-1977 4-9-1983

Paolo Vollari

PAOLO adorato, la Tua mamma ed il Tuo papà Ti sono sempre vicini con tutto il loro immenso amore.
Una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 19 nella Chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza.

Trieste, 4 settembre 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Lusina (Toni)

Ne danno il triste annuncio la moglie CAROLINA, i figli NIVES e MARINO, il genero NATALINO, la nuora NADIA, i nipoti EMIL, ERIC e ALESSIA, la sorella, il fratello, la cognata e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della Clinica medica.
I funerali seguiranno domani 5 settembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 settembre 1983

Partecipa al lutto: famiglia BISIANI.

Trieste, 4 settembre 1983

Si associa al lutto: famiglia ZUDETTICH.

Trieste, 4 settembre 1983

Partecipano al lutto GIUSEPPE JURESICH e famiglia.

Trieste, 4 settembre 1983

---

†

Il 1° settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cerne

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie BRUNA, unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della divisione Chirurgia d'urgenza.
Si ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al lutto.

Trieste, 4 settembre 1983

Ricordando con affetto: ALBERTO, DORA, SERGIO, FULVIO MACCHINI.

Trieste, 4 settembre 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Drioli (Uccio)
da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, la figlia RENATA con il marito STEFANO, le nipotine CRISTINA, ANGELA, ELEONORA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 5 settembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 settembre 1983

---

†

È mancato al nostro affetto

Umberto Buganza

Ne danno il triste annuncio la moglie MARA, il figlio DARIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 5 settembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 settembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara e indimenticabile

Marzia Badini

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.
Una S. Messa verrà celebrata martedì 6 settembre alle ore 19.30 nella Chiesa dei SS. Pietro e Paolo in via Cologna.

Trieste, 4 settembre 1983

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara moglie, mamma e nonna

Emma Comari n. Rauber

Famiglie COMARI-TRANI

Fernetti, 4 settembre 1983

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Duilio Chicco

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 4 settembre 1983

La moglie, i figli, i familiari commossi per tutte le manifestazioni di affetto tributate al loro caro

Libero Sbrizzi

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 4 settembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paola Kosmac ved. Pecchiari

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 settembre 1983

Domani 5 settembre ricorre l'ottavo anniversario della scomparsa del nostro caro

Francesco Possega

La moglie, le figlie, il genero e la nipote Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 4 settembre 1983

ESTERI

FRENETICA RICERCA D'INTESE E TIMORE DI MASSACRI IN LIBANO

È ormai questione di ore il ripiegamento israeliano

BEIRUT — Sul Libano dilaniato dalla guerra civile incombe ora, come un incubo, l'atteso ripiegamento delle forze israeliane su linee più sicure e difendibili. L'operazione, più volte annunciata e rinviata su pressioni americane potrebbe avere inizio nelle prossime ore.

Paradossalmente, esponenti e gruppi politici libanesi instancabili nella denuncia verbale dell'occupazione israeliana si ritrovano ora angosciati alla prospettiva di assistere al parziale ritiro di quell'esercito dello stato ebraico che solo poteva garantire una certa misura di sicurezza in zone particolarmente pericolose, come lo Chouf o i sobborghi di Beirut.

L'esercito libanese si appresta a intervenire con una operazione di emergenza per evitare che lo spazio lasciato vuoto dagli israeliani sia occupato da guerriglieri drusi. Due brigate di militari, tremila uomini in tutto, entrerebbero stamane in azione nel primo tratto della strada Beirut-Damasco e cercherebbero di prendere il controllo di Aley, una cittadina abitata in prevalenza da drusi che è oggi una delle principali roccaforti israeliane ai margini dello Chouf.

Scontri violentissimi tra le milizie druse di Walid Jumblatt e i cristiano-conservatori delle «Forze libanesi» sono attualmente in corso e il primo ministro Wazzan parla di «momento cruciale».

Fonti diplomatiche occidentali affermano che un'intesa tattica potrebbe essere raggiunta in questo senso: l'esercito si limiterebbe a presidiare Aley e a mantenere aperta la strada per la valle della Bekaa e la Siria, rinunciando a penetrare nei villaggi drusi nel cuore dello Chouf.

Per l'esercito libanese, che nel prendere il controllo di Beirut Ovest ha superato positivamente la sua prima prova in combattimento, il problema dello Chouf rappresenta un esame decisivo. Walid Jumblatt, in una intervista a Damasco, ha promesso un bagno di sangue se i villaggi drusi fossero occupati dai militari. Lo sciita Nabih Berri ha rifiutato l'invito del Presidente Gemayel a una riunione di conciliazione. «Sono solidale con Jumblatt — ha detto — e ritengo che una riunione con il presidente debba essere preceduta da un accordo di massima sui problemi della sicurezza».

Ma, salvo ripensamenti dell'ultima ora, non sembra che Israele lascerà ai libanesi molto tempo per discutere.

Un severo avvertimento a non intralciare il ritiro delle truppe dalle linee attualmente occupate in Libano è stato frattanto rivolto da ufficiali israeliani in contatti con capi delle milizie combattenti nel Sud del paese, ha detto la radio di Gerusalemme. Il vicecapo di stato maggiore, generale David Ivri, ha affermato di non ritenere che il ritiro delle truppe sarà ulteriormente rinviato. Stando alla radio libanese, esso sarebbe addirittura già iniziato.

È difficile prevedere ciò che avverrà durante il nostro ritiro, ha detto Ivri, dichiarando che «anche se non vi sarà un accordo tra il governo di Beirut e i drusi nei monti dello Chouf noi ci ritireremo senza attendere oltre l'arrivo dell'esercito regolare libanese».

Il coordinatore delle attività israeliane in Libano, Uri Lubrani, ha detto di essere «molto, molto preoccupato» per la possibilità di massacri e di vendette tra i vari gruppi rivali nei territori che verranno abbandonati.

Sgombero con la «Caorle» di 53 italiani

BEIRUT — Cinquantatré cittadini italiani hanno preso il mare ieri per Cipro a bordo della «Caorle» lasciando alle loro spalle il Libano in guerra.

Ieri poleriggio, la nave è stata raggiunta in rada con tre mezzi afibi della Marina militare italiana nel porto di Beirut. Sono salpati verso Cipro, e quindi l'Italia, anche 36 militari della forza di pace: un normale avvicendamento per fine servizio o licenza.

Tra i civili, molte le donne e anche bambini. Tutti decisi a tornare in patria via aerea da Cipro. L'aeroporto di Beirut è ancora chiuso e gli apparecchi delle compagnie fanno scalo e decollano dalla vicina stazione aerea cipriota di Larnaka.

I trentasei soldati del contingente italiano che hanno lasciato Beirut sono stati anche i primi ad avere vissuto giorni di guerra nel paese del Medio Oriente. E non si lamentano affatto per aver vissuto questa prova.

Otto di loro, del battaglione San Marco, hanno terminato ieri gran parte del loro servizio di leva in prima linea. «Siamo qui dal settembre dell'anno scorso», dice Nicola Sparicchia, uno dei marò. «E anche se sono naturalmente felice di rivedere l'Italia, non rifiuterei di stare qui ancora. La mia è stata un'esperienza di vita eccezionale. La difesa della popolazione è stata una questione di umanità».

Per i civili non è stata un'evacuazione vera e propria. I pericoli di guerra, di certo, hanno forzato la loro decisione, già in genere, però, discussa o progettata da tempo.

Un paio di giorni fa, le richieste di protezione per abbandonare la città erano due o trecento. Poi la tregua d'armi a Beirut ha fatto scemare la paura e molti sono restati.

La «Caorle» è forse al suo ultimo viaggio stagionale tra l'Italia e il Libano.

Venerdì sul molo Dogana, è attraccata un'altra nave italiana per prendere il suo posto di traghetto militare. La «Tiepolo» di Venezia, 5200 tonnellate di stazza, 720 posti passeggeri, 72 membri d'equipaggio. Giovedì era salpata d'urgenza da Ancona.

Durante la navigazione, tutti a bordo ascoltavano via radio le notizie dal Libano, da Beirut in rivolta. Da martedì, la «Tiepolo» comincerà le sue corse verso e da Cipro.

L'esercito libanese ha schierato intanto nel settore orientale di Beirut duemila uomini, appoggiati dai mezzi corazzati, nel corso di un'operazione, iniziata prima dell'alba, che non ha trovato alcuna resistenza da parte delle milizie cristiano-falangiste.

La decisione è stata presa per dimostrare che il governo non intende concedere favoritismi al partito guidato dal padre del Presidente Amin Gemayel, Pierre, le cui «forze libanesi» hanno avuto a lungo il controllo di Beirut Est. Mercoledì scorso l'«Armée libanaise» aveva compiuto una controffensiva in grande stile nella zona musulmana della capitale, allontanando le milizie druse e sciite dalle posizioni chiave, rastrellando decine e decine di persone.

REAZIONI

Preoccupa Il Cairo l'ascesa di Shamir

IL CAIRO — L'Egitto ha accolto con appena dissimulata preoccupazione la designazione di Yitzhak Shamir quale successore di Menachem Begin.

Nonostante l'apparente disinteresse degli ambienti governativi («Noi non abbiamo preferenze, l'importante è che il nuovo primo ministro israeliano sia un uomo forte e deciso a continuare il processo di pace», aveva dichiarato il ministro di stato agli esteri, Butros Ghali, subito dopo l'annuncio delle dimissioni di Begin), i commenti della stampa «ufficiosa» sono negativi e tradiscono il timore di un irrigidimento israeliano, che renderebbe ancora più difficili i rapporti fra i due paesi.

«Al Goumhuria» ricorda, in particolare, che Shamir si era opposto agli accordi di Camp David e che, prima di diventare ministro degli esteri, aveva spesso criticato la politica di Begin, da lui ritenuta troppo morbida.

«JAGUAR» IN PICCHIATA SUPERSONICA SENZA SPARARE

Attacchi simulati francesi bloccano i ribelli nel Ciad

Le forze filolibiche di Gukuni Ueddei stavano muovendo su Um Chalouba

N'DJAMENA — Secondo fonti militari occidentali di N'Djamena, i caccia francesi «Jaguar» hanno simulato ripetuti bombardamenti in picchiata contro le forze ribelli del Ciad, appoggiate dalla Libia, per contribuire alla neutralizzazione di una massiccia offensiva contro l'avamposto desertico di Um Chalouba.

Le stesse fonti, che hanno chiesto di non essere identificate, hanno aggiunto che i «Jaguar» sono piombati a velocità supersonica, senza fare fuoco, a poca distanza dalle truppe fedeli all'ex presidente Gukuni Ueddei. L'attacco simulato, è stato aggiunto, ha disperso le forze ribelli.

Il governo del presidente Hissene Habré da parte sua ha parlato ieri di una importante vittoria dell'esercito regolare dopo l'attacco contro la guarnigione di stanza a Um Chalouba, 640 chilometri a Nord-Est della capitale. Secondo un comunicato militare, almeno seicento ribelli sarebbero stati uccisi mentre altri quattrocento, in gran parte di origine sudanese, sarebbero stati fatti prigionieri.

Nel comunicato si sostiene inoltre che le forze governative avrebbero requisito rilevanti quantitativi di armi pesanti e leggere, alcuni autocarri e varie attrezzature militari. Non è stato possibile ottenere conferma di queste affermazioni, dal momento che a giornalisti e fotografi non è consentito di avvicinarsi alla linea difensiva tenuta dai francesi lungo il quindicesimo parallelo.

Um Chalouba, situata in una zona totalmente desertica, si trova a cinquanta chilometri di distanza da Arada, la più estrema posizione francese. La radio dei ribelli ha affermato da parte sua che, nei pressi di Um Chalouba, le forze di Ueddei sono state bombardate e mitragliate dai «Jaguar».

Secondo questa emittente, ascoltata a N'Djamena, l'attacco francese avrebbe dato il via ai combattimenti, rompendo la tregua non dichiarata tra le due parti in vigore ormai da tre settimane. A Parigi, il ministro della Difesa ha smentito ufficialmente che forze francesi siano entrate in azione in qualche zona del paese africano.

Sembra sia proprio da considerarsi totale la vittoria delle forze governative nella zona di Um Chalouba (Nord-Est del Ciad) dopo l'attacco sferrato da forti colonne gukuniste con l'impiego di mezzi blindati e di artiglieria pesante. Il ministro dell'informazione ciadiano, Mahamat Soumaila, ha dichiarato che le truppe regolari stanno rastrellando gli ultimi nidi di resistenza intorno alle due località di Um Chalouba e di Kalait. Le perdite governative — si conferma — sarebbero di 15 uomini, mentre i «ribelli» hanno lasciato sul terreno 800 morti e altri 600 combattenti sono stati fatti prigionieri. Tra questi si trovano numerosi sudanesi arruolati nella famosa «Legione islamica» del colonnello Gheddafi.

Il ministro ha aggiunto che le forze governative inseguiranno i libici e i loro mercenari a Nord di Um Chalouba, attraverso il deserto. Smentiti — secondo il governo ciadiano — i bombardamenti da parte dei «Jaguar» francesi annunciati dai portavoce gukunisti a Tripoli.

Tre aerei abbattuti in Angola

LISBONA — I guerriglieri angolani dell'«Unione nazionale per la totale indipendenza dell'Angola» (Unità) hanno detto di aver abbattuto un aereo da trasporto «Antonov 22» e due caccia «Mig» nell'Angola nord-orientale.

DOPO LA VICENDA DEL BOEING

Madrid: passato in secondo piano il veto di Malta

È mancato il rilancio della distensione

MADRID — Speciali misure di sicurezza vengono predisposte a Madrid, in vista della riunione dei 35 ministri degli esteri dei paesi partecipanti alla conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

L'incontro dei ministri degli esteri, non potendo essere la chiusura formale della conferenza, visto che Malta si rifiuta tuttora di approvare il documento finale, già approvato dagli altri 34 paesi, viene infatti definito «riunione di Madrid» e si svolgerà da mercoledì a venerdì.

Ora come ora, il rifiuto di Malta ha perduto interesse. Mentre non si esclude che Malta possa cambiare idea all'ultimo momento, la questione è passata totalmente in secondo piano, dopo le gravi polemiche internazionali suscitate dalla vicenda dell'aereo passeggeri sudcoreano con 269 persone a bordo che si ritiene sia stato abbattuto da caccia sovietici.

E, in effetti, tutte le fonti confermano che i ministri verranno, compresi George Shultz, il cui arrivo è previsto per martedì notte, e Andrei Gromyko, che prima visiterà Parigi.

Molto dubbio sembra invece che Shultz e Gromiko si incontrino a Madrid, come sembrava ormai sicuro, e la riunione non sarà più quel rilancio della distensione in cui molti speravano.

BERLINO

Riescono in due a varcare il «muro»

BERLINO — Due tedeschi orientali, di cui non è stata resa nota l'identità, sono riusciti a scappare a Berlino Ovest, ma una terza persona è stata colpita dai soldati della parte orientale.

Secondo le sentinelle occidentali, due ragazzi di 19 e 20 anni hanno attraversato l'altra notte «la striscia della morte» con l'ausilio del buio, riuscendo a raggiungere la parte occidentale della città.

Le sentinelle hanno invece visto una terza persona abbattuta da cinque colpi sparati dai soldati di Berlino Est, che poi hanno raccolto da terra un corpo senza vita e lo hanno caricato su un veicolo militare.

Non si sa se la terza persona stava cercando di fuggire assieme agli altri due.

300 MANIFESTANTI FERMATI E POI RILASCIATI DALLA POLIZIA

Bitburg: disperso sit-in pacifista Conclusa la kermesse di Mutlangen

Nell'autunno caldo tedesco della protesta i riflettori si puntano oggi su Amburgo

BONN — Diverse migliaia di persone hanno dato vita ieri ad una manifestazione davanti alla base americana di Mutlangen (Baden Wuerttemberg) a conclusione di un'azione di blocco della installazione militare durata tre giorni. Alla manifestazione, che apre la campagna di protesta contro gli euromissili organizzata dal movimento della pace tedesco federale, hanno partecipato anche centinaia di madri con i loro bambini.

Le madri inalberavano cartelli che dicevano: «Non abbiamo fatto dei figli perché muoiano in una guerra nucleare», mentre i bambini avevano in mano dei palloncini. Tra i manifestanti, venticinque medici tedeschi e cinquanta avvocati e giudici.

I tre giorni di blocco pacifico delle due vie di accesso della base dove, secondo notizie non confermate ufficialmente dovrebbero essere installati i primi «Pershing 2» americani nel caso in cui falliscano i negoziati di Ginevra, si sono svolti senza incidenti e senza l'intervento della polizia.

Questa è invece intervenuta in un'altra iniziativa pacifista, svoltasi davanti alla base americana di Bitburg (Palatinato) per sgombrare la via di accesso da circa 800 manifestanti impegnati in «sit-in» di protesta. Tra l'altra sera e ieri mattina sono stati circa 300 i fermati, rilasciati dopo poco tempo. Una persona è stata trattenuta per accertamenti sulla sua identità. Non vi sono stati comunque incidenti di rilievo. Alcuni manifestanti sono stati morsi dai cani poliziotto nei momenti più concitati dello sgombero.

In totale hanno partecipato all'assedio pacifico della base di Mutlangen 2.500 persone.

Una serie di personaggi di spicco del panorama musicale e artistico internazionale come Harry Beafonte e Joan Beaz partecipano intanto oggi al grande festival per la pace organizzato nello stadio San Paolo di Amburgo. È anche prevista la partecipazione di Mikis Theodorakis, Bibi Andersson, Udo Lindenberg e del balletto sovietico del Bolschoi. Il festival si svolge all'insegna di «Amburgo città libera da armi atomiche — nessun missile nucleare nel nostro paese».

Incontri di Schmidt nella Rdt

BONN — L'ex cancelliere Helmut Schmidt ha cominciato ieri una visita privata nella Repubblica democratica tedesca, attraversando in auto la frontiera intertedesca di Gudow. Prima tappa di Schmidt, che domani avrà un colloquio con il capo del partito e dello stato tedesco orientale, Erich Honecker, è stata Potsdam, dove si sono avuti incontri con rappresentanti della Chiesa evangelica, di cui è ospite.

PSICOSI DELL'ATTENTATO NEL GOVERNO DI VIENNA PER L'IMMINENTE VISITA

Austria: Vuoi andare a vedere il Papa? D'accordo, ma lascia a casa l'ombrello

VIENNA — Eccezionali misure di sicurezza, non adottate finora per nessun uomo politico, sono state prese in Austria in vista della prossima visita di Papa Giovanni Paolo II. Il Papa, che effettuerà i suoi spostamenti in una speciale auto corazzata, la cosiddetta «Papamobile» sarà protetto costantemente da tremila poliziotti.

Durante le manifestazioni di massa saranno vietati persino gli ombrelli e i bastoni da passeggio. La motivazione ufficiale è che gli ombrelli aperti disturbano le riprese televisive, mentre i bastoni possono causare ferimenti.

Ma vien fatto di pensare che entrambi gli oggetti possono nascondere armi, da una lama di coltello a una spada, da una pistola a un fucile.

Tutti gli ospedali di Vienna e dei sobborghi saranno in stato di allarme durante i giorni della visita del Papa e squadre di tecnici staranno pronte notte e giorno.

Sempre nel timore di attentati, la polizia ha requisito le camere degli alberghi prospicienti il santuario mariano di Mariazell, dove il Papa celebrerà una messa per i sacerdoti austriaci, e sono state prese altre misure per impedire la presenza di ipotetici attentatori.

Il cancelliere austriaco, Fred Sinowatz, socialista, ha dichiarato che i suoi connazionali sono liberi — se lo vogliono — di criticare il Papa, ma ha avvertito che eventuali eccessi non potrebbero essere tollerati.

Egli ha detto a un gruppo di giornalisti, alludendo a una sorta di «festival anti-Papa» progettato dall'organizzazione giovanile del Partito socialista austriaco, per protesta contro le spese derivanti dall'ormai imminente visita del Pontefice a Vienna: «Noi non siamo contrari a critiche rivolte verso chicchessia, Papa compreso, finché ciò avvenga in maniera appropriata; ma siamo contro gli eccessi e vogliamo sottolineare il fatto che questo governo appoggia la visita del Papa, visita la quale è stata programmata già da molto tempo».

Nel corso d'una messa celebrata sulla Heldenplatz, alla presenza di presuli provenienti da vari paesi d'oltrecortina, il Pontefice pronuncerà un'omelia rivolta ai cattolici dell'Europa orientale. Si prevede anche l'indirizzo, nell'ambito delle celebrazioni per il terzo centenario della liberazione di Vienna dall'assedio turco, operata da un esercito polacco, comprenderà un compendio di indicazioni generali per le Chiese dell'«altra Europa». Si è d'altro canto appreso che il cardinale Tomasek, arcivescovo di Praga e primate della Cecoslovacchia non potrà partecipare alla cerimonia perchè impedito dalle autorità del suo paese.

Ennesima caccia al sub in Svezia

STOCCOLMA — La marina svedese ha lanciato tre salve di cariche di profondità contro un presunto sottomarino straniero, nei pressi della base navale dell'arcipelago di Karlskrona, al Sud del paese.

Lo ha reso noto un portavoce della difesa, precisando che le ultime cariche di profondità erano state lanciate circa una settimana fa, a seguito di notizie secondo le quali un sottomarino non identificato stava spiando un'esercitazione navale.

IN PERICOLO UNA CONQUISTA DI «SOLIDARNOSC»

«Bisogna estrarre piú carbone» I polacchi temono per il sabato

VARSAVIA — «Nei prossimi anni è necessario che l'estrazione del carbone si mantenga sul livello di 190 milioni di tonnellate» e, per raggiungere questo risultato «deve essere prolungato il tempo di lavoro». Lo ha detto il vice primo ministro, Zbigniew Szalajda, incontrandosi ieri, vigilia del terzo anniversario degli accordi di Jastrzebie, con i minatori della miniera «Manifest Lipcowy» (Manifesto di luglio), nell'alta Slesia.

L'affermazione di Szalajda sembra mettere in pericolo i sabati liberi, uno dei risultati ottenuti durante gli avvenimenti dell'estate 1980 che si conclusero con gli accordi di Stettino, di Danzica e di Jastrzebie.

Del resto, il vice primo ministro ha parlato di questa necessità mentre stava illustrando come il governo realizza gli accordi sociali dell'agosto e settembre 1980.

Szalajda ha, tuttavia, sottolineato che questa decisione sarà presa soltanto solo dopo un dibattito con gli operai: «Conosciamo la posizione dei minatori sul lavoro nei sabati liberi. La rispettiamo e siamo pronti alla discussione».

Nello stesso tempo, il vice primo ministro ha annunciato che si tratta di un provvedimento che non «concerne solamente l'industria mineraria».

Il vice primo ministro, incaricato nel governo dei problemi dell'industria, ha sottolineato, d'altronde, che quasi tutti i punti degli accordi di Jastrzebie sono stati realizzati, eccettuati quelli che economicamente era impossibile soddisfare.

E' evidente tuttavia, dal modo in cui Szalajda ha sollevato il problema della necessità di prolungare l'orario di lavoro, che ci sono preoccupazioni per quanto riguarda la rinuncia ai sabati liberi, considerata una delle maggiori conquiste del sindacato «Solidarnosc».

Szalajda ha rinnovato il sostegno del governo ai nuovi sindacati.

Un diplomatico polacco, Zygmunt Idczakowski, ha ottenuto intanto asilo politico dalla Danimarca assieme a tutta la sua famiglia.

Secondo un comunicato del ministero della giustizia danese il diplomatico, che era primo segretario dell'ambasciata polacca a Copenaghen, aveva cominciato a soffrire di disturbi nervosi da quando la moglie gli aveva notificato la sua decisione di rimanere con la famiglia in Danimarca. Idczakowski era incerto sul da farsi, il che gli aveva provocato gravi disturbi, e il ministro della giustizia danese, Erik Ninn-hansen, aveva dichiarato che avrebbe sospeso ogni decisione fino a che il diplomatico non avesse recuperato la salute e non fosse stato in grado di prendere personalmente una decisione.

NUOVO ACQUISTO

E l'Urss fa incetta di cereali americani

WASHINGTON — Il governo americano ha annunciato venerdì sera che l'Unione sovietica ha proceduto ad un secondo massiccio acquisto di prodotti cerealicoli, mentre si intensificano le discussioni sull'opportunità che gli Stati Uniti annullino il nuovo accordo granario recentemente concluso con l'Urss quale rappresaglia per l'abbattimento dell'aereo sudcoreano.

Il dipartimento dell'agricoltura ha annunciato che l'Urss ha acquistato venerdì quasi un milione di tonnellate di grano, semi di soia e altri prodotti cerealicoli, che si aggiungono alla vendita all'Urss, giovedì, di 900 mila tonnellate di prodotti granari nel quadro dell'accordo.

Non si esclude che queste vendite possano riflettere il timore dell'Urss circa la possibile applicazione da parte americana di un embargo.

Mitterrand e Mauroy recuperano credibilità

PARIGI — Per la prima volta dopo alcuni mesi, le quotazioni del presidente François Mitterrand e del primo ministro Pierre Mauroy sono in rialzo: secondo un sondaggio pubblicato dal settimanale «Le figaro magazine» i francesi che non accordano fiducia al capo di Stato per la gestione del paese sono scesi in un mese dal 58 al 51 per cento, mentre coloro che lo ritengono in grado di risolvere i problemi attuali sono saliti di tre punti (da 40 a 43 per cento).

Anche il capo del governo ha ottenuto risultati incoraggianti: i pareri sfavorevoli sono scesi dal 62 per cento in luglio al 57 per cento alla fine di agosto e quelli favorevoli sono saliti da 33 al 35 per cento.

Il sondaggio offre ai dirigenti socialisti un altro motivo di confronto: tutti i leaders dell'opposizione hanno perso dei punti.

Nicaragua: atteso invano l'inviato americano

MANAGUA — Una folta schiera di giornalisti locali e stranieri hanno atteso invano ieri l'arrivo del sottosegretario di stato americano per gli affari americani Langhorne Motley all'aeroporto di Managua. Il ministro degli esteri e l'ambasciata statunitense hanno comunicato che la visita è stata annullata, senza fornire delucidazioni al riguardo.

Intanto, una organizzazione indipendente per la difesa dei diritti umani in Nicaragua ha diramato un comunicato in cui attacca il governo sandinista di essere dittatoriale. I maggiori problemi del paese, si legge nel comunicato che non è stato pubblicato in Nicaragua, ma è stato consegnato ai giornalisti stranieri, provengono dalla politica dittatoriale che viene svolta nel paese e non dall'aggressione sostenuta dagli Stati Uniti e proveniente dall'esterno.

I Tv color angustiano Andropov e Politburo

MOSCA — Per la seconda volta da quando Yuri Andropov è capo del partito, il Politburo del Pcus si è occupato direttamente di un problema che angustia milioni di sovietici: la cattiva qualità dei televisori a colori «made in Urss».

A quanto si apprende dal comunicato sulla consueta riunione settimanale del Politburo pubblicato dai giornali di Mosca, i dirigenti del Pcus hanno approvato un piano elaborato dal governo per avviare la produzione di nuovi modelli di televisori a colori, più affidabili, meno soggetti a guasti, con più ridotti consumi di energia.

Il comunicato non fa riferimento ad alcuna discussione del Politburo sulla vicenda dell'aereo sudcoreano scomparso, oltre che dal problema dei televisori, l'ultima riunione sarebbe stata dominata dall'esame di nuove misure per meglio agganciare gli aumenti salariali agli incrementi di produttività.

ATTENTATI TERRORISTICI RISCHIANO DI FAR TORNARE LO STATO DI ASSEDIO

Cile: in un clima politico sempre più rovente si cerca il dialogo tra governo e opposizione

SANTIAGO — Notte di attacchi terroristici a Santiago. I militanti di un gruppo rivoluzionario che si ispirano a un capo indio che nel 16.o secolo si batté contro il colonialismo spagnolo hanno lanciato bombe incendiarie contro cinque agenzie di credito. Le azioni hanno causato solo danni irrilevanti. Secondo l'agenzia ufficiale Orbe, gli attentati dei «Commando rivoluzionari Lautaro» mirano a creare un clima di tensione per indurre il regime ad adottare delle misure restrittive che screditino l'immagine del regime.

La revoca dello stato di emergenza — in vigore dal colpo di Stato del '73 — da parte del generale Pinochet è stata seguita come noto dall'assassinio dell'«intendiente» di Santiago, Carlos Urzua. Sui luoghi degli attentati dell'altra notte i responsabili hanno lasciato dei volantini con i quali denunciavano «il dialogo col governo militare».

Intanto il generale Augusto Pinochet, capo di Stato cileno, ha minacciato il ritorno ad uno stato di assedio «più duro di prima» se continuerà la violenza politica che martedì è costata la vita al sindaco di Santiago e a due suoi collaboratori. Nel corso di una conferenza stampa, Pinochet ha ammesso che il paese non può «essere continuamente sottoposto a provvedimenti di emergenza» ma ha dichiarato che quando è stato informato dell'assassinio di Santiago, la sua prima reazione è stata quella di ripristinare immediatamente lo stato di assedio.

Interrogato in merito ad alcune voci circolate in questi giorni a Santiago secondo le quali egli sarebbe stato tenuto all'oscuro delle ultime decisioni politiche, Pinochet ha risposto che il governo del paese è saldamente nelle sue mani. «Io non sono in posizione di debolezza, ma solo più cauto. Ma sappiate bene — ha detto Pinochet — che non ho mai, in nessun momento smesso di agire».

Domani nel frattempo potrebbe svolgersi nella residenza dell'arcivescovo di Santiago, mons. Juan Francisco Fresno, la seconda riunione tra il governo e l'opposizione per trovare un accordo che consenta di superare l'attuale crisi cilena. L'arcivescovo manderà nelle prossime ore un invito in tale senso al ministro degli interni, Sergio Onofre Jarpa Reyes, ed ai rappresentanti dell'«Alleanza democratica», il raggruppamento dei partiti di opposizione.

Questa seconda riunione, a due settimane dalla prima, sarà determinante poiché, mentre nel corso del precedente incontro vi è stato un avvicinamento in cui entrambe le parti hanno fissato le loro posizioni, nel prossimo si dovrebbe cercare di trovare una soluzione effettiva alle questioni chiave per uno sbocco positivo della crisi politica cilena.

L'incontro avrà luogo a pochi giorni dalla quinta giornata nazionale di protesta che «Alleanza democratica ha indetto per giovedì prossimo. Lo stesso mons. Fresno ha fatto sapere che nei prossimi giorni la conferenza episcopale renderà nota una dichiarazione pubblica fissando la posizione della Chiesa sulla nuova giornata di protesta.

«La miseria popolare che colpisce oggi le masse cilene, è una bomba a orologeria» ha affermato dal canto suo l'ex senatore democristiano, Jorge Lavandero, presidente del «Proden», il fronte oppositore in cui confluiscono dirigenti politici di diversa tendenza.

ALTRI SETTE MORTI IN PAKISTAN

Zia: «elementi stranieri» all'origine delle violenze

ISTANBUL — Prima di lasciare la Turchia per fare ritorno nel Pakistan, il Presidente Zia Ul-Haq ha accusato elementi stranieri non meglio identificati di essere all'origine delle recenti manifestazioni di violenza politica scoppiate in vari paesi e città pachistane.

«Elementi e interferenze straniere», sono stati i termini adoperati da Zia, il quale ha, comunque, dichiarato che il suo governo controlla perfettamente la situazione. Le proteste dell'opposizione, secondo Zia, non sarebbero altro che «manifestazioni politiche sparse o insignificanti».

Il Presidente ha poi dichiarato ai giornalisti che il governo sta prendendo in esame due possibili vie per il ritorno alla democrazia. La prima comporta l'autorizzazione immediata alla formazione di partiti politici, mentre la seconda prevede che un regime al di sopra delle parti prepari la strada all'elezione del Parlamento.

Anche ieri è stato versato sangue negli scontri fra la polizia e migliaia di manifestanti armati, scesi in piazza per protestare contro il regime militare al potere: almeno sette persone (fra la quelli quattro poliziotti) sono rimaste uccise, e oltre 15 ferite, nella città di Moro, nella provincia del Sind, oltre 300 chilometri a Nord di Karachi.

Dalla folla di manifestanti sono stati sparati colpi di arma da fuoco contro la polizia che avanzava, e gli agenti hanno risposto al fuoco.

Al termine della visita del Presidente pachistano è stato emesso ad Ankara un comunicato congiunto, in cui si rileva che sui problemi bilaterali si è raggiunta «una completa identità di vedute» e che sono stati esaminati vari problemi internazionali.

RABINO telefono 762081 vende libero recente Baiamonti saloncino 2 camere cucina bagno 2 poggioli ripostiglio 88.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Barriera camera cameretta cucina bagno 24.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Battisti stupendo appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi riscaldamento autonomo 88.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero signorile adiacenze Besenghi soggiorno 3 camere cucina bagno cantina giardino di proprietà 112.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Università soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 54.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Chiarbola recente soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina 47.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero in palazzina recentissima saloncino 2 camere cucina servizi box per 2 macchina giardino 150 mq 112.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Roiano soggiorno 2 camere cucina bagno 49.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero vista mare adiacenze Virgilio da ristrutturare salone 3 camere 1 cameretta doppi servizi giardino 57.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Gretta vista mare recente attico con mansarda terrazzi 170 mq 168.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente via Monte Canin salone 2 camere cucina doppi servizi bagno posto macchina 79.800.000. 14/22
RONCHI appartamento da ristrutturare circa 70 mq con giardino 11.500.000 GRIMALDI 0481/45283. 1000/22
SALITA Raute appartamento libero camera, ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, poggiolo, vista mare, box auto, riscaldamento 631792. BONZANINI. 12156/22
SAN LUIGI appartamento palazzina in costruzione, due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, immobili di soli tre enti 631792 BONZANINI. 12156/22
SOGGIORNO cameretta, cucina vendesi causa partenza, prezzo convenirsi. 62244-726352. 12193/22
SOLEGGIATI pronta consegna in palazzina zona Campanelle vende Impresa Luigi Marcon. Tel. 790718. 12093/22
STUDIO 4 Palestrina 8 728334 NAVALI soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, cantina, giardino. 12103/22
STUDIO 4 ROSSETTI primo ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, cantina, garage. 12103/22
STUDIO 4 728334 PORTA soggiorno, tre stanze, tripli servizi, garage. 12103/22
STUDIO 4 COMMERCIALE primi ingressi, panoramici, varie metrature, eventuali taverne o mansarde esente mediazione. 12103/22
STUDIO 4 728334 S. LUIGI primi ingressi, attici con mansarda 135-180 mq box giardino condominiale. 12103/22
STUDIO 4 LAVATOIO esente mediazione palazzo epoca lussuosamente ristrutturato, ultimi due appartamenti con mansarda 100 mq. 12103/22
OTUDIO 4 728334 S. GIUSTO casa singola 175 mq perfettamemte ristrutturata autometano altra in ristrutturazione appartamenti 70-75-150 mq. 12103/22
STUDIO 4 REVOLTELLA villetta con ampio giardino, soggiorno, due stanze, servizio, cantina, soffitta. 12103/22
STUDIO 4 728334 ROSSETTI BASSA soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, autometano. 12103/22
STUDIO 4 ROIANO ALTA primi ingressi 60 mq. 40.000.000. 12103/22
STUDIO 4 728334 vendesi mura negozio occupato zona pedonale massimo passaggio. 12103/22

STUDIO 77 vende 32.000.000 a Roiano 40 mq: camera, cucina, bagno, ripostiglio, moderni comforts. Tel. 62595. 12091/22
STUDIO 77 vende 28.000.000 in salita Promontorio appartamento soleggiato di 115 mq al terzo piano con soffitta. Tel. 62595. 12091/22
TERRENI agricoli Muggia varie metrature vende La Chiave 272725. 12206/22
TERRENO vendo 800 mq Lazzaretto 150 m dal mare. 52374 lunedì. 12164/22
UFFICIO centralissimo in palazzo lussuoso 6 stanze doppio servizio, 2 ingressi, vende Immobiliare AMCO. Tel. 732467. 12125/22

Continuaz. dalla 16.a pagina

QUADRIFOGLIO DOMIO libero recente soggiorno cucinotto camera bagno due terrazze posto macchina 42.500.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO PICCARDI libero cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 41.500.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO ADIACENZE STRADA DI FIUME libero recentissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina 50.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO IPPODROMO libero cucina soggiorno camera cameretta bagno cantina terrazzo box auto giardino proprio 61.500.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO adiacenze COLOGNA libera mansarda cucina camera cameretta bagno ripostiglio 41.500.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO LIBERO cucina due camere cameretta bagno ripostiglio poggiolo soffitta 64.500.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO VELTRO RESIDENCE libero recente cucina soggiorno due camere bagno cantina 66.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO ROSSETTI libera eccellente mansarda cucinotto salone caminetto camera cameretta bagno autometano 47.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO CARPINETO libero recentissimo saloncino cucina matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo 55.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO BEATITUDINI libero panoramicissimo soggiorno cucina due camere bagno servizio cantina terrazza posto macchina in garage giardino condominiale 108.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO ALTURA libero recentissimo saloncino cucina due camere cameretta doppi servizi ripostiglio poggioli soffitta 67.500.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO CATTINARA libero recentissimo cucina soggiorno due camere bagno terrazza cantina box 170 mq giardino 133.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO CARPINETO libero cucina soggiorno due matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza giardino condominiale 85.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO PICCARDI ADIACENZE libero recentissimo cucina salone due camere doppi servizi terrazze posto macchina 108.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ROSSETTI libero ottime condizioni salone cucina due camere doppi servizi ripostiglio 80 mq giardino proprio 98.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO SAN VITO libero recente cucina soggiorno tre camere bagno servizio tre terrazzi cantina 96.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO BELPOGGIO libero adatto anche uso ufficio quattro camere ingresso bagno 44.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO VIA ARTISTI appartamenti affittati cucina 1, 2, 3, 4, 5 stanze a partire da 2.500.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO BATTISTI libero signorile cucinotto soggiorno quattro camere bagno balcone soffitta 95.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO adiacenze libero recente cucinotto salone tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo 105.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO COMBI adiacenze libero vista mare cucina soggiorno due camere cameretta servizi separati due terrazze cantina garage. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO affittato cucina matrimoniale bagno 3.000.000 rimanenza dilazionabile. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO FOSCHIATTI libero locale d'affari 65 mq attualmente affittato trattoria 42.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMI affittati cucina 1, 2, 3, 4 stanze servizio da 2.250.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO PIAZZA VENEZIA ADIACENZE libero salone soggiorno cucinotto camera cameretta servizio balcone 54.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO RIVA GRUMULA libero vista mare cucina soggiorno tre camere cameretta bagno soffitta 61.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ROMOLO GESSI libera villa recente ampia metratura con garage e giardino possibilità bifamiliare. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO ROMAGNA recente ultimo piano cucina salone quattro camere doppi servizi ripostiglio terrazzo box 170.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO CATTINARA libero nuovissimo prestigioso cucina salone quattro stanze doppi servizi terrazza giardino proprio 250 mq posti macchina 154.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO BELLOSGUARDO libera villa cucina salone sei stanze pluri servizi terrazze cantina 1200 mq giardino. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO ROMAGNA libero con mansarda cucina saloncino due camere doppi servizi cantina 55 mq terrazze 155.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO SAN FRANCESCO libero cucina salone sei stanze bagno ripostigli 95.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO VIALE libero signorile cucina salone quattro stanze bagno ripostiglio terrazza. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO STRADA DI FIUME libera villa recente con ampio seminterrato cucina salone quattro stanze bagno doccia soffitta box 300 mq giardino. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO XX SETTEMBRE libero magazzino 70 mq adatto uso deposito 22.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO CENTRALE affittatto 700 mq disposti su un piano 140.000.000. 630175 12/22
QUADRIFOGLIO ROMAGNA primo ingresso panoramico salone due stanze cucina doppi servizi terrazze giardino. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO VIALE ADIACENZE libero recente signorile cucina salonicno camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza 85.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ROIANO libero ottimo stato cucina matrimoniale stanzetta bagno 32.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO BARRIERA libero ristrutturato angolo cottura soggiorno due stanze bagno poggiolo autometano 49.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO libero recente panorama stupendo cucinino soggiorno camera bagno poggiolo 30.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ALFIERI libero cucina camera cameretta bagno 27.500.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO BAIAMONTI libero recente soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo cantina 41.500.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO libero cucina due camere servizio ripostiglio 30 mq terrazzo 41.500.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO MARCO POLO libero recente perfetto cucinotto soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazza soffitta. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO MANNA libero buone condizioni cucina tre camere doppi servizi cantina 47.000.000 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO SEVERO libero recentissimo signorile cucina soggiorno due stanze servizi ripostiglio terrazze soffitta 83.500.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO KANDLER libero soggiorno cucinino due stanze stanzetta bagno cantina 55.000.000 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO ADIACENZE GARIBALDI affittato cucina soggiorno camera cameretta bagno 28.000.000 631171. 12/21
QUADRIFOGLIO GIULIANI ottimi appartamenti affittati cucina una-due stanze servizim da 11.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ZONA ROSSETTI libero recente luminoso cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno ripostiglio terrazzo 84.500.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO libero cucina soggiorno matrimoniale bagno 40.500.000. 631171. 12/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente Burlo soggiorno camera cucina bagno 61.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Pascoli camera cucina bagno 22.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Stazione soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento 49.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera casetta soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno taverna 80 mq giardino 600 mq 125.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente Università soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo ascensore riscaldamento 67.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze D'Annunzio 90 mq soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento 64.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Pascoli soggiorno camera cameretta cucina bagno 53.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero S. Giacomo camera cameretta cucina servizio 26.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera recente casa su due piani 125 mq terreno garage 165.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente Pam camera cucina bagno 24.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera villetta indipendente tutta su un piano salone con caminetto 2 camere cameretta cucina servizi porticato garage giardino recintato 600 mq 187.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero S. Giusto soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio 49.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero piazza Foraggi soggiorno camera cucina bagno 19.800.000 contanti 23.000.000 mutuo. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Belpoggio camera cameretta cucina bagno 36.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente Piccardi 3 camere cucina servizi balcone 78.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Marina signorile vista mare perfetto piano alto 140 mq 187.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera Santa Croce casa di soggiorno 2 camera cucina bagno wc cantina giardino orto 92.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Stadio camera cucina bagno terrazzo ascensore 29.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero centrale completamente ristrutturato soggiorno cucinotto bagno camera riscaldamento autonomo 35.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero S. Giacomo soggiorno 3 camere cucina bagno più wc ripostiglio 48.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente fiera soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli 75.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Università camera soggiorno cucinotto bagno 53.000.000. 14/22

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER uffici Via S. CATERINA 5, I piano, propone in perfetto stabile d'epoca 1 piano in ottime condizioni adatto anche come studio ed ambulatorio 100 mq a due passi dal centro. Tel. 62765 - 64411.
ADVISER ROZZOL magazzino garage 80 mq solo 25.000.000 con giardinetto in regalo. Tel. 62765 - 64411.
ADVISER S. GIOVANNI magazzino 90 mq con acqua e servizio adatto qualsiasi uso rimpiange i tempi dei jeans 32.000.000 con passo carrabile e cortile. Tel. 62765 - 64411.
ADVISER S. GIOVANNI offriamo 2 posti macchina coperti in palazzo nuovissimo 10.000.000 cadauno. Tel. 62765 - 64411.
ADVISER ATTICO ROZZOL 126 mq con grande terrazza finiture extra lusso zona tranquillissima soltanto 110.000.000. Tel. 64411 - 62765.
ADVISER super centrale grande metratura in stabile d'epoca solo 60.000.000. Tel. 62765 - 64411.
ADVISER CENTRALE costruito nel 1975 praticamente come I ingresso 70 mq terzo piano con terrazzino prezzo: incluso posto macchina coperto 71.500.000 senza posto macchina L. 61.500.000. Tel. 64411 - 62765.
ADVISER PICCOLO, CARINO, VISTA MARE, POCHI soldi, a posto in zona bella per gli INCONTENTABILI: cercate qualche cosa di meglio? 45 mq 25.000.000. Tel. 64411 - 62765.
ADVISER quasi centrale circa 100 mq 3.o piano in stabile d'epoca buone condizioni interne solo 32.000.000 libero subito fra qualche anno non Vi comprerete neanche le caramelle. Tel. 62765 - 64411.
ADVISER Stesse condizioni dell'annuncio precedente 100 mq soleggiatissimi 2.o piano 38.000.000. Tel. 62765 - 64411.
ADVISER CASETTA centrale in ottime condizioni adatte coppia con annesso locale affittato con reddito mensile assicurato. AFFARE! Tel. 64411 - 62765.
ADVISER primi ingressi centralissimi piccole metrature soluzioni varie ed intelligenti a meno di L. 1.000.000 per mq. Tel. 64411 - 62765.
ADVISER OSPEDALE in stabile d'epoca ma in buone condizioni autoriscaldamento cucina salone 2 stanze stanzetta servizi separati ripostiglio 52.000.000. Tel. 62765 - 64411.
ADVISER COMMERCIALE recentissimo nido d'amore per coppia giovane che cerca tutto pronto completamente e finemente arredato con vista stupenda. Tel. 64411 - 62765.
ADVISER la migliore fantasia di Le Corbusier tutta raccolta nell'appartamento in villino a schiera 120 mq abitativi + taverna box terrazza panoramica giardino proprio praticamente perfetto 120.000.000. Tel. 62765 - 64411.
ADVISER VICOLO delle ROSE appartamento 90 mq con garage vista da cartolina piano intermedio recentissimo tutti comforts. Tel. 62765 - 64411.
ADVISER Fabio SEVERO salone 2 stanze cucina bagno cantina poggiolo 72.000.000 ascensore riscaldamento centrale. Tel. 62765 - 64411.
ADVISER BELLISSIMA zona panoramicissimo salone 3 stanze doppi servizi cucina abitabile 3 poggioli ripostiglio cantina enorme terrazzo proprio di 130 mq vista totale posto macchina in garage. Tel. 64411 - 62765.
ADVISER prestigiosamente d'epoca solo per amatori appartamento più mansarda comunicante tutta abitabile con giardino proprio di 200 mq panoramico praticamente non tutto ma di tutto! Tel. 62765 - 64411.
ADVISER VILLA bifamiliare recentissima adatta famiglia numerosa 150 mq per appartamento salone tre camere cucina doppi servizi terrazze giardino box a contatto con la natura. Tel. 64411 - 62765.
ADVISER OPICINA appartamento rifinitissimo 95 mq in stabile recente con posto macchina condominiale coperto DIFESO dagli attacchi aerei!!! Tel. 64411 - 62765
ADVISER MUGGIA recente adatto famiglia media aperto molto luminoso cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo tutti comforts. Tel. 62765 - 64411
ADVISER negozietto calzature e pelletterie avviato con un buon giro di lavoro adatto persone intraprendenti. Tel. 64411 - 62765.
ADVISER cede attività avviamento arredamento trattoria e ristorante adatto trasformazione in paninoteca o pizzeria informazioni riservate. Tel. 62765 - 64411.

VECELLIO appartamento libero palazzo epoca, terzo piano, due camere, cameretta, cucina, bagno, cantina, buone condizioni 85 mq. 631792 BONZANINI. 12156/22
VENDESI appartamenti in palazzina nuova, con giardino proprio, posto macchina, possibilità box. Tel. 820222. 12120/22
VENDESI libero ammobiliato 2 camere, cucina, doccia, I piano. 35 milioni, tel. 52044-748854. 11945/22
VENDO appartamento occupato 70 mq zona Ghirlandaio, tel. 65248 ore 8-13. 12207/22
VERGA casa da ristrutturare due piani 70 mq giardino 160 mq. 631792 BONZANINI. 12156/22
VESTA IMMOBILIARE vende villa lussuosa Muggia, località Chiampore, vista sul golfo con 3.000 mq di terreno recintato, quattro stanze, salone, cucina, tripli servizi, terrazza mansarda, taverna, garage. Tel. 730344, Gallina 4. 12108/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi luminoso, due stanze, saloncino, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 730344, Gallina 4. 12108/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero via Matteotti, due stanze, salone, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, riscaldamento, ascensore. Tel. 730344, Gallina 4. 12108/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Vito due stanze, cucina, Wc con doccia 30.000.000. Tel. 730344, Gallina 4. 12108/22
VESTA IMMOBILIARE vende villa lussuosa Opicina, via di Basovizza, quattro stanze, salone, cucina, tripli servizi, mansarda taverna, garage con 500 mq di giardino. Tel. 730344, Gallina 4. 12108/22
VESTA IMMOBILIARE vende villa da ristrutturare vicolo Ospedale Militare con 300 mq di giardino, quattro stanze, cucina, servizi. Tel. 730344, Gallina 4. 12108/22
VESTA IMMOBILIARE vende casetta libera S. Dorligo, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, taverna, cantina, posto macchina. Tel. 730344, Gallina 4. 12108/22
VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti zona Ospedale Maggiore in fase di ristrutturazione uso ambulatorio, uffici. Tel. 730344, Gallina 4. 12108/22
VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Grado centro ultimo piano, vista mare, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo mq. 110. Tel. 730344, Gallina 4. 12108/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino ultimo piano in palazzina stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento. Tel. 730344, Gallina 4. 12108/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona stazione, due stanze, salone, cucina, servizi, riscaldamento a metano, poggio. Tel. 730344, Gallina 4. 12108/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero in villino Sistiana, tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, taverna, posto macchina, riscaldamento, giardino. Tel. 730344. 12108/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Commerciale vista mare, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento metano, poggiolo. Tel. 730344, Gallina 4. 12108/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero via Giulia luminoso, due stanze, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 730344, Gallina 4. 12108/22
VIA S. Francesco libero I piano soggiorno, 3 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. 100.000.000 trattabili inintermediari telefonare 8-13. 729876. 11920/22
VILLA lussuosa Santa Croce mare. Solario Immobiliare tel. 61061, orario 16-19. Altra Prosecco. 11876/22
VILLA panoramica Gretta seminuova cantina giardino 150.000.000 Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 1214/22
VILLETTA bifamiliare d'epoca giardino alberato Muggia vende La Chiave 272725. 12206/22
Z.Z.Z. COOP. Edilizia disponibili ultime prenotazioni mini appartamenti e monolocali praticci e confortevoli imminente entrata. Forte mutuo agevolato. Modesta quota contanti. Inform. tel. 822388. Ore 14.30-18.30. 12239/22
ZARABARA 732409, via Sottoripa, soleggiato, soggiorno, camera, bagno, poggioli, autoriscaldamento. 12128/22
ZARABARA 732409, Muggia, vista panoramica, rustico da ristrutturare, compreso terreno edificabile. 12128/22
ZARABARA 732409, Commerciale, panoramico, recentissimo, saloncino, bicamere, tinello, servizi, mansarda, terrazzi, posto auto. 12128/22
ZARABARA 732409, Roiano, recentissimo, cucinino, soggiorno, camera, ripostiglio, balconi, servizi. 12128/22
ZARABARA 732409, Viale, luminoso, cucina abitabile, soggiorno, tre camere, bagno. 12128/22
ZARABARA 732409, via Barbariga, locale affari libero, recente 80 mq. 12128/22
ZARABARA 732409, Montfort, negozio recente affittato, liberabile, 25 mq. 15.500.000. 12128/22
ZARABARA 732409 Montfort locale affari affittato, liberabile, 21 mq. 13.500.000. 12128/22
ZARABARA 732409, Bibione, mai abitato, soggiorno, camera, terrazzo, servizi, piscina. 12128/22
ZARABARA 732409, Forni, vendesi villa recente, frazionando tre appartamenti indipendenti. 12128/22
ZABARBARA 732409 Ravascletto, primingresso, soggiorno, mansarda, servizi, cantina, box. 12128/22
ZARABARA 732409, Rossetti, ampio box, due proprietari, vendesi una quota. 12128/22
ZARABARA 732409 adiacenze S. Giusto, recente, cucinino, soggiorno, tricamereere, servizi. 12128/22
ZONA Altura libero recente soggiorno cucinino due camere bagno 67.000.000, tel. 631013. 12198/22
ZONA Foraggi vendesi attico nuovo, posto macchina, riscaldamento autonomo, vista. Telefonare 820222. 12123/22
ZONA Garibaldi libero arredato camera soggiorno cucina servizi riscaldamento autonomo 46.000.000 tel. 631013. 12198/22
ZONA S. Giacomo libero vendesi camera cucina servizio. Tel. 810937 lunedì. 12167/22
ZONA Pietà vendo appartamento occupato 75 mq. Tel. 65248 ore 8-13. 12207/22
ZONA Oevero libero soggiorno due camere cameretta cucinotta bagno terrazzo 90.000.000 tel. 631013. 12198/22
III LOTTO COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria, vista eccezionale golfo varie grandezze mansarde giardini e garage, tel. 69131. 11889/22
110-160 mq liberi zona Giardino pubblico, immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 12111/22
36.000.000 Rozzol libero recente camera tinello cucinino bagno conforts tel. 631013. 12198/22
64266 Spaziocasa CASETTA con giardino 2 piani parzialmente occupata 65.000.000. 6/22
64266 Spaziocasa PERUGINO primingresso cucina salone 2 matrimoniali biservizi autometano. 6/22
64266 Spaziocasa DONADONI 6 anni cucinotto soggiorno bicamere bagno 55.000.000. 6/22
64266 Spaziocasa BONOMEA bassa primingresso 140 mq garage giardino VISTA. 6/22
64266 Spaziocasa CANTU' adiacenze cucina salone bicamere bagno terrazzi 75.000.000. 6/22
64266 Spaziocasa D'ANNUNZIO perfettissimo cucina bicamere stanzino biservizi 52.000.000 trattabili. 6/22
64266 Spaziocasa PERIFERICO 5 anni cucina salone biservizi 90.000.000 mutuabili. 6/22
64266 Spaziocasa AFFARONE 48.000.000 adattissimo coppia cucinotto soggiorno bicamere bagno. 6/22
64266 Spaziocasa POLITEAMA epoca PERFETTISSIMO cucina salone bicamere camerino biservizi. 6/22
64266 Spaziocasa ROSSETTI zona COME PRIMINGRESSO cucina salone bicamere biservizi terrazzi. 6/22
64266 Spaziocasa SANZIO mutuo 11% primingressi cucina 2-3 camere AFFARONI. 6/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTO monovano Masocorto Valsenales periodo 10-20 settembre, telef. 748993 lunedì martedì dopo ore 14. 12162/23
CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina settembre 22.000 tutto compreso camere con servizi ottimo trattamento, telef. 0435/60107 serale 60106. 3/23
GRADO affittasi appartamenti settembre 400.000 16-30 solo 150.000. «Buone Vacanze» 0431/80112. 12132/23

24 Smarrimenti

LAUTA mancia a chi ritrova Dobermann nano con orecchie non tagliate, smarrito a Opicina l'1.9.83 pomeriggio, telefonare al 211020 - 211090. 12065/24

25 Animali

CENTRO Estetico del cane v. Revoltella 74 esegue bagni medicati, disinfettanti tosature. Vende bassottini - pastori tedeschi, tel. 946595. 11669/25
REGALO micio bianco + micia grigio-perla tre mesi educati, tel. 752077. 12032/25
SE desiderate un gattino, telefonate al 750129. 12034/25
VENDESI cuccioli Dobermann con pedigree, tel. 213526. 12062/25

26 Matrimoniali

INVIAMOVI gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza, «Focolare» Eustachi 45 Milano, 02/222380. 82081/26
VEDOVA 67.enne, sola, giovanile, simpatica, casa e pensione, cerca uomo buono scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 12/W 34100 Trieste. 11938/26

27 Diversi

A.A.A. STELLA Sibilla cumana sfera chirocartomanzia, telef. 763714. 12221/27
A. AVETE problemi in genere? Cartomante aiuta consiglia, tel. 763617. 11606/27
DITTA operante settore distribuzione disponendo ampi locali e automezzi accetterebbe merce in deposito per la distribuzione e smistamento collettame per Trieste e Friuli, tel. 040/733405. 12037/27
VEGA chiede: Siete preoccupati avete dei problemi in amore, affari, malocchi, consultatemi cartomante di chiara fama vi aiuta e consiglia, riceve su appuntamento, tel. 771911. 12231 27